

verbale n. **8/2019**
19 giugno 2019

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 12 giugno 2019, prot. n. 23882 tit. II/cl.7/fasc. 2.6 anno 2019, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno/ <i>in collegamento telefonico</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo			
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.11**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Barbara Marziali**, responsabile della divisione dipartimento e laboratori, per relazionare in merito agli argomenti di cui ai punti 4 b) dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito agli argomenti di cui ai punti 11 b) dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 22 maggio 2019: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento didattico di ateneo: modifiche

b) regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto: parere

c) regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale sulla performance luav 2018

6. Ricerca

a) convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXV ciclo, a. a. 2019/2020

b) contratto di consulenza tecnica con Spea Engineering S.p.A.

8. Studenti

a) adozione status di "studente atleta"

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

- a) spin off partecipato New Design Vision: relazione del comitato sugli spin off/start up d'ateneo e valutazione della variazione della compagine sociale
- b) convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV: rinnovo e modifica

11. Personale

- a) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010

12. Relazioni internazionali

- a) accordi quadro con istituzioni straniere
- b) protocollo d'intesa con Brac University (Bangladesh)

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) adesione dell'Università Iuav al contratto nazionale CRUI per il rinnovo dell'abbonamento della banca dati on line Scopus per il quinquennio 2019-2023
- b) Campus Party Italia: convenzione per l'adesione all'edizione 2019
- c) protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari – ANBI
- d) donazione del fondo archivistico Vittorio Garatti

14. Finanza

- a) variazioni al budget autorizzatorio 2019

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- lunedì 17 giugno 2019 si apriranno i **W.a.Ve 2019** che quest'anno saranno dedicati al tema di **“Venezia città sostenibile”** una riflessione sugli aspetti positivi di Venezia e non solo sui rischi, pur grandi, che la città corre.

In particolare l'attenzione è posta su diversi aspetti quali:

il centro storico,

il fatto che la città sia praticabile a piedi e che il traffico via acqua funzioni molto bene,

la puntualità del rapporto con la laguna e con il paesaggio anche attraverso le grandi vetrate sul canal Grande che denotano la grande apertura della città verso l'acqua, la costante attenzione verso l'esterno che in altre città non è presente, la resilienza delle costruzioni veneziane che hanno sempre saputo adattarsi al territorio,

la definizione precisa tra spazio privato e pubblico e le modalità d'uso degli spazi. Sono tutti aspetti che fanno riconsiderare Venezia come modello, fermo restando i problemi da risolvere che non sono sicuramente pochi.

Sono queste le occasioni nelle quali si può utilizzare l'architettura contemporanea come strumento non solo per valorizzare un patrimonio unico ma per modificare la univocità della “visita” veneziana, prolungarne nel tempo gli effetti, mettere in evidenza il “modello Venezia” in un mondo in cui le città conoscono forse il momento più critico della loro storia millenaria.

Gli architetti invitati in questa edizione verranno da: **Francia, Spagna, Portogallo, Danimarca, Cina, Marocco, Cile, Argentina, Paraguay, Messico, Brasile, Svizzera oltre che, beninteso, Italia e Iuav**. Ampia come al solito la partecipazione degli studenti con rappresentanze collettive dalla Cina, dal Cile, dalla Corea e individuali da molti paesi del mondo, oltre agli studenti Erasmus e ai più di mille studenti Iuav dei primi tre anni.

La mostra che come ogni anno si terrà a fine Workshop ai magazzini e al cotonificio il 5, 6 e 7 luglio sarà l'occasione per una riflessione sulla città e costituirà uno degli eventi salienti di fine anno accademico **assieme alla sfilata di moda che quest'anno si svolgerà il 28 giugno nello spazio compreso tra i magazzini 5 e 6**. Ricorda inoltre che nei tre anni precedenti i temi affrontati sono stati i seguenti:

Marghera, con la successiva creazione di un cluster di lavoro specifico, la ricostruzione della Siria, tema estremamente complesso che ha data la possibilità a dei giovani architetti siriani di partecipare in qualità di tutor e dal quale è derivata una

convenzione ufficiale con le Nazioni Unite e con la North Bank con il compito specifico di redigere le linee guida per la ricostruzione del paese,

i centri storici italiani come modello di qualità architettonica e urbana e come modello di vita al quale attraverso una quota di iscrizione hanno partecipato 26 centri storici italiani che hanno posto dei temi importati con le conseguenti convenzioni.

I W.a.Ve costituiscono sempre un'esperienza molto importante per gli studenti sia a livello didattico che a livello di collaborazione tra studenti di anni e tipologie di corsi differenti sia per l'opportunità di interazione con studenti internazionali.

- prosegue il **processo di trasformazione della sede di Ca' Tron** che è diventata luogo importante di eventi e mostre. L'ultima attività in particolare ha consentito di ottenere un introito attraverso il canone di locazione e ha inoltre permesso la realizzazione, sovvenzionata dagli stessi partner, di una serie di lavori di recupero e di miglioramento degli spazi a vantaggio dell'ateneo.

Al termine della mostra, all'inizio del mese di ottobre, sarà possibile avviare i lavori per il rifacimento del tetto mentre un ulteriore passo verso il recupero definitivo si avrà grazie al finanziamento ottenuto tramite la Soprintendenza, per il restauro dei teleri del piano nobile a fronte di un progetto presentato a suo tempo dall'ateneo.

È stato infine raggiunto un accordo con la Fondazione Eni Enrico Mattei per un uso condiviso del sottotetto del palazzo attraverso la creazione di spazi di co-working e per lo sviluppo di azioni di ricerca in comune. L'accordo prevede finanziamenti per la ricerca da parte di FEEM e l'anticipo dei costi d'uso degli spazi, fattore che permetterà di recuperare adeguatamente anche l'ultimo piano.

Si tratta infatti di una politica diversa per l'utilizzo degli spazi: con il co-working si crea un ambiente comune di lavoro, una forma di congestione innovativa che a Venezia non è ancora diffusa. In particolare Ca' Tron è sempre stata una sede molto aperta in tal senso dove la didattica tradizionale ha lasciato posto a quella di terzo livello e all'alta formazione e risulta pertanto possibile attuare diverse forme di sperimentazione.

Nel loro insieme le iniziative sopra citate hanno dato concretamente avvio al progetto di trasformazione di Ca' Tron in centro dedicato alla ricerca, all'incontro internazionale, alla cultura (Fondaco della Ricerca) aperto alla città, alle imprese, e alle altre istituzioni locali;

- sono stati nominati **il presidente e il responsabile amministrativo del senato degli studenti e le rappresentanze degli studenti** di seguito riportate:

cariche interne al senato degli studenti	
presidente	Alessia Sala
responsabile amministrativo	Enrico Zennaro
rappresentanze negli organi luav	
senato accademico	Rossana Didonna
	Alessia Sala
consiglio di amministrazione	Mattia Cordioli
nucleo di valutazione	Nicolò Tiepolo
presidio della qualità	Cesare Sartori
comitato unico di garanzia	Giorgia Crisci (effettivo)
	Enrico Zennaro (effettivo)
	Andrea Armenti (supplente)
	Ana Maria Florina Constantinescu (supplente)
rappresentanze negli organi delle strutture per la didattica e la ricerca	
consiglio del dipartimento di culture del progetto	Andrea Armenti
	Erika Bertolin
	Anna Bettino

	Ana Maria Florina Constantinescu
	Rosario Andrea Lana
	Andrea Nicolò Malaguti
commissione paritetica docenti-studenti	Enrico Bettin
	Alexandru Mihiu
	Emma Neri

altre rappresentanze

rappresentante degli studenti nel gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili	Andrea Armenti
	Alexandru Mihiu
rappresentanti degli studenti nel comitato per lo sport	Emma Neri
	Nicolò Tiepolo
referenti studenteschi del processo di Bologna	Emma Neri
	Enrico Zennaro (supplente)

(decreto rettorale 24 maggio 2019 n. 223)

A tale riguardo informa che partecipa per la prima volta alla seduta il **nuovo rappresentante designato** dal senato degli studenti, **Mattia Cordioli** al quale dà il benvenuto.

Ricorda inoltre che la rappresentanza degli studenti ha un ruolo molto importante e una presenza molto attiva all'interno dell'ateneo;

- il prof. **Francesco Musco** è stato nominato quale **rappresentante di Iuav nel consiglio di amministrazione del "CO.RI.LA - Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle attività di Ricerca inerenti il sistema Lagunare di Venezia"** per il quinquennio 2019/2024

(decreto rettorale 24 maggio 2019 n. 227)

- la prof.ssa **Maria Luisa Frisa** è stata nominata quale **rappresentante Iuav nel consiglio generale della Fondazione Cuoa** e il prof. **Alberto Bassi** è stato segnalato come **componente del comitato tecnico scientifico della Fondazione** stessa

(decreto rettorale 27 maggio 2019 n. 229)

- il prof. **Paolo Faccio** è stato nominato vicedirettore della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio

(decreto rettorale 29 maggio 2019 n. 238)

- il prof. **Piercarlo Romagnoni** è stato nominato quale **vice-direttore del dipartimento di culture del progetto** fino al 30 settembre 2021

(decreto rettorale 31 maggio 2019 n. 239)

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 22 maggio 2019: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 125 Cda/2019/ servizio affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 22 maggio 2019

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 126 Cda/2019/ servizio affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento didattico di ateneo: modifiche (rif. delibera n. 127 Cda/2019/servizio programmazione didattica – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole sulle modifiche al regolamento didattico di ateneo secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto: parere (rif. delibera n. 128 Cda/2019/divisione dipartimento e laboratori– allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole al regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui

costituisce parte integrante

c) regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifiche (rif. delibera n. 129 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

In apertura di discussione prende la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale rileva che la proposta di modifica al regolamento oggetto della deliberazione si inserisce all'interno dell'attività di revisione generalizzata e di adeguamento dei regolamenti di ateneo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto, intrapresa dal gruppo di lavoro appositamente nominato. I regolamenti interessati sono circa una trentina e vengono sottoposti all'attenzione di senato e consiglio secondo le rispettive competenze, alcuni necessitano inoltre dell'approvazione ministeriale (come avviene per lo statuto, il regolamento generale, il regolamento di contabilità e quello didattico).

L'innovazione principale è il fatto di tener conto dell'eventuale valutazione negativa da parte degli studenti. In particolare gli incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità.

In tal modo si valorizza l'opinione degli studenti così come peraltro ribadito in occasione dei recenti audit di due corsi di studio condotti congiuntamente dal nucleo e dal presidio.

A tale riguardo informa inoltre che è in corso di aggiornamento il documento relativo alle linee guida sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo che sarà sottoposto presumibilmente all'attenzione degli organi di governo nelle sedute di luglio.

Un aspetto da considerare con attenzione riguarda il tema della privacy: i questionari non vengono resi pubblici a meno che non sia il docente interessato ad autorizzarlo ma vengono gestiti dagli attori coinvolti nel processo di valutazione che trasmettono i risultati al direttore della sezione di coordinamento della didattica e infine al direttore del dipartimento per gli atti conseguenti.

Un ultimo aggiornamento riguarda infine la parte del regolamento dedicata al rispetto della normativa in ambito di trasparenza, anticorruzione e privacy ai sensi della quale i curricula dei titolari di contratti devono essere obbligatoriamente pubblicati nel web di ateneo e costantemente aggiornati.

Al termine dell'intervento del direttore generale prende la parola il **presidente** il quale, ritenendo particolarmente attendibili le eventuali criticità segnalate dagli studenti, rileva che anche i docenti interni sono sottoposti a tale tipo di giudizio: si sta infatti valutando di adottare altre formule incentivanti per coloro i quali presentano una valutazione positiva

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale sulla performance Iuav 2018 (rif. delibera n. 130 Cda/2019/servizio controllo di gestione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università Iuav 2018 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

In apertura di discussione il **presidente** ritiene opportuno cedere la parola al direttore generale al fine di illustrare la relazione sulla performance 2018.

Prende pertanto la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che con l'approvazione della relazione annuale sulla performance si conclude il ciclo di gestione della stessa, riferito all'anno precedente e iniziato con la programmazione del piano integrato che comprende anche la parte di anticorruzione e di trasparenza. Tale operazione è stata eseguita secondo le direttive previste da Anvur ed è inoltre indispensabile per poter erogare il trattamento accessorio per tutto il personale tecnico e amministrativo dell'ateneo di ogni livello nonché per poter disporre di un quadro complessivo della performance di ateneo.

Si tratta di un monitoraggio continuo della prestazione in una logica di buona amministrazione e il nucleo di valutazione di ateneo interviene semestralmente

all'interno di tale monitoraggio per verificare l'andamento della performance ai fini della rendicontazione di tutti gli obiettivi.

Il punto di partenza è costituito dal piano strategico che prevede 20 obiettivi che sono declinati in sotto-obiettivi con indicatori di monitoraggio e in obiettivi gestionali che consentono ai servizi di supporto di programmare la performance per il triennio successivo (gli obiettivi diventano 50 in totale).

Le aree di responsabilità sono 5 e la relazione restituisce l'esito degli obiettivi.

Rinviano per i dettagli alle tabelle allegate alla relazione riguardanti l'andamento di ciascun obiettivo, evidenzia che la performance dell'ateneo si può effettivamente considerare positiva.

L'attenzione principale riguarda attualmente il lavoro sulla continuità e lo slancio del percorso intrapreso per il raggiungimento degli obiettivi strategici di ateneo, tenuto conto che il piano strategico è peraltro in corso di aggiornamento.

La performance risulta buona anche dal punto di vista della customer satisfaction che all'interno dell'ateneo è molto praticata: oltre a partecipare alla rilevazione attraverso il progetto Good Practice del Politecnico di Milano, Iuav prevede anche la compilazione di questionari interni su temi specifici. Rileva in particolare che il calo riscontrabile nella customer satisfaction può essere in particolar modo collegato al recente processo di riorganizzazione con i conseguenti cambiamenti sia nella gestione che nella didattica, in alcuni casi particolarmente rilevanti, e del conseguente necessario adattamento. In casi analoghi alcuni atenei preferiscono sospendere la rilevazione mentre la direzione Iuav ha scelto di riflettere in ogni caso sugli esiti di ciò che è stato avviato.

Come riportato nella delibera di riferimento, informa inoltre che il nucleo di valutazione nella riunione del 10 giugno scorso ha validato la relazione e ha espresso il proprio apprezzamento sia sui contenuti che sulle modalità di presentazione.

Prendendo atto degli aspetti evidenziati dal nucleo di valutazione nella riunione sopra citata, rileva che l'ateneo intende proseguire il proprio percorso di miglioramento a partire dalla consapevolezza e dal senso di responsabilità riguardo ai temi segnalati. Inoltre informa che nella medesima riunione il nucleo di valutazione ha ritenuto che potrebbe risultare utile valutare la possibilità di costruire un indicatore sintetico per ogni macro area strategica e gestionale, che riassume quanti obiettivi sono stati raggiunti e quanti restino da raggiungere e riproporre.

Informa infine che è stato redatto il primo report ambientale dell'ateneo, ovvero il primo bilancio di sostenibilità ambientale che è da considerarsi una prassi molto importante da portare avanti nel tempo: infatti è attualmente in corso la stesura della seconda edizione. Evidenzia infine la complessità e lunghezza della relazione sulla performance e ringrazia gli uffici preposti per averla redatta e averne verificato la completezza.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Luca Zambelli** il quale si chiede quale sia il motivo per cui altri atenei non conducono la customer satisfaction nel momento in cui si attua una riorganizzazione. Al riguardo, ricordando la propria esperienza in merito ai controlli di qualità all'interno di un'azienda farmaceutica, rileva che proprio in tali momenti risulta particolarmente utile attuare questo tipo di azioni. Esprime pertanto il proprio apprezzamento per Iuav che ha adottato tale atteggiamento, considerandola un'operazione molto intelligente. Chiede infine quanti atenei redigano attualmente il bilancio di sostenibilità ambientale e se questa sia una prassi già consolidata tra gli stessi;

il sig. **Flavio Dal Corso** il quale in merito al tema della sostenibilità, informa di aver visto di recente una rilevazione riguardante le università sostenibili nella quale alcuni atenei si erano posizionati bene per il fatto di aver applicato un progetto di sostenibilità ad un palazzo storico. Potrebbe essere utile anche per Iuav prendere in considerazione operazioni di tale genere.

Inoltre in merito alla relazione sulla performance mette in evidenza i seguenti due aspetti:

per quanto concerne il benessere organizzativo, rileva la necessità di un momento di approfondimento in quanto nella valutazione data dal personale si evidenzia un calo della valutazione media,

per quanto riguarda la valutazione del personale, rileva una sperequazione nella valutazione tra le aree in quanto alcune si attestano tra il 9.50 e il 10 mentre la maggior parte è valutata al di sotto del 9.50, auspica che la direzione possa dare delle indicazioni

riguardo alle modalità di attribuzione delle valutazioni da parte dei dirigenti. Interviene nuovamente il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale, rispetto a quanto richiesto dal dott. Luca Zambelli in merito al numero degli atenei che redigono il bilancio di sostenibilità ambientale informa che si tratta attualmente di una quindicina. In passato Iuav ha presentato una rendicontazione sociale e fa attualmente parte della RUS – Rete delle Università Sostenibili a livello nazionale che si esplica a livello locale attraverso un gruppo di lavoro. Tra le attività di tale gruppo si segnala la partecipazione al ranking Greenmetric all'interno del quale l'ateneo risulta in una buona posizione tenendo conto dei vincoli posti dalle caratteristiche proprie del contesto veneziano che richiedono l'attuazione di misure alternative. Segnala inoltre che per partecipare a tale tipologia di rilevazione è necessario rispettare un disciplinare puntuale che prevede peraltro dei parametri estremamente specifici che non sempre riescono a valorizzare il contesto di riferimento. Un aspetto rilevante e attualmente dibattuto riguarda inoltre il rigore con il quale vengono espresse le dichiarazioni da parte degli atenei. Per quanto rilevato dal sig. Flavio Dal Corso in merito alle valutazioni del personale, si ritiene soddisfatto sia dei comportamenti che dei risultati, considerato che si tratta comunque di valutazioni mediamente alte: si tratta solo di capire se certe valutazioni sono troppo elevate o altre troppo basse, tenendo presente anche il fatto che le differenze ci possono essere in quanto la valutazione può avere un elemento sia soggettivo, sia intrinseco per tipologia di attività. Si possono pertanto prevedere delle attività formative ed informative dedicate ai valutatori per poter aver una visione il più possibile allineata. Per quanto riguarda il benessere e lo stress da lavoro correlato sono state messe in pratica delle misure in entrambi gli ambiti attraverso l'organizzazione di attività formative specifiche, come ad esempio il corso di ergonomia delle scorse settimane, o altre misure di tipo organizzativo sempre in tale ambito: pertanto si aspetta che nelle prossime rilevazioni si possa riscontrare un miglioramento ed eventualmente se così non fosse avrà luogo una rivalutazione. Al termine degli interventi prende la parola il **presidente** il quale in merito alle azioni sostenibili intraprese dall'ateneo evidenzia in particolare quelle in campo energetico come l'impianto di trigenerazione a Santa Marta e quello geotermico a Badoer. Operazioni di tipologia simile ed altrettanto complesse potrebbero essere applicate anche alla sede di Ca' Tron e al riguardo sono in corso i relativi studi e verifiche nell'ambito dell'adeguamento dei palazzi storici a forme di energia sostenibile. Il tema della sostenibilità tiene conto anche del contesto veneziano che presenta delle peculiarità che non sempre favoriscono l'ateneo, come ad esempio la questione della residenzialità. Ciò si riflette peraltro nella quota premiale dell'FFO che ha registrato per Iuav, come per tutti gli atenei del Veneto e per buona parte di quelli del Nord Italia un sensibile calo a seguito dell'utilizzo di un nuovo indicatore che premia la localizzazione territoriale favorendo le università del centro-sud. Rileva infine che l'azione congiunta di revisione dello statuto e di riequilibrio del bilancio stanno consentendo all'ateneo di accrescere la sua produttività grazie anche a fondi esterni derivanti dalle Rir e dal Competence Center che consentono in ultima analisi sia forme di stabilizzazione sia di investimento strutturale che contribuiscono a rendere vitale la scuola.

6. Ricerca

a) convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXV ciclo, a. a. 2019/2020 (rif.

delibera n. 131 Cda/2019/servizio formazione alla ricerca – allegati:1)

b) contratto di consulenza tecnica con Spea Engineering S.p.A. (rif. delibera n. 132 Cda/2019/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione e del contratto di consulenza tecnica sopra elencati, secondo i rispettivi schemi allegati alle rispettive delibere di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

8. Studenti

a) adozione status di "studente atleta" (rif. delibera n. 133 Cda/2019/servizio diritto allo studio)

delibera all'unanimità di prevedere lo status di studente atleta a partire dall'a. a. 2019/2020, tenendo conto del riflesso potenziale sui proventi da contribuzione studentesca, per tutti gli studenti che intendono immatricolarsi e per tutti gli studenti attualmente iscritti all'ateneo in possesso dei requisiti descritti, dando mandato all'area didattica e servizi agli studenti di integrare le indicazioni in merito allo status di "studente atleta" nel regolamento in materia di carriere amministrative degli studenti in occasione della prossima revisione

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

a) spin off partecipato New Design Vision: relazione del comitato sugli spin off/start up d'ateneo e valutazione della variazione della compagine sociale (rif. delibera n. 134 Cda/2019/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di confermare l'interesse dell'ateneo a sostenere la società New Design Vision servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese srl a mezzo del riconoscimento come spin off partecipato (e relative convenzioni), considerato il carattere strategico di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi dell'Università luav

b) convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV: rinnovo e modifica (rif. delibera n. 135 Cda/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di

1) approvare il rinnovo e la contestuale modifica della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendesse necessarie per la stipula della stessa;

2) nominare i professori Anna Saetta, Emilio Meroi e Dario Trabucco nel Comitato scientifico di CRIACIV

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 (rif. delibera n. 136 Cda/2019/servizio concorsi e carriere personale docente)

delibera di approvare la chiamata della dott.ssa Chiara Tambani nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 09/C2 fisica tecnica e ingegneria nucleare, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ING-IND/11 "fisica tecnica ambientale", con decorrenza dall'1 luglio 2019 per il triennio previsto

12. Relazioni internazionali

a) accordi quadro con istituzioni straniere (rif. delibera n. 137 Cda/2019/servizio diritto allo studio – allegati: 2)

b) protocollo d'intesa con Brac University (Bangladesh) (rif. delibera n. 138 Cda/2019/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi quadro e del protocollo d'intesa con le istituzioni straniere citate nelle delibere di riferimento, secondo i rispettivi schemi allegati alle rispettive delibere di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) adesione dell'Università luav al contratto nazionale CRUI per il rinnovo dell'abbonamento della banca dati on line Scopus per il quinquennio 2019-2023 (rif. delibera n. 139 Cda/2019/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia al contratto nazionale Crui per l'acquisto della banca dati Scopus, secondo l'accordo tra Crui e l'editore Elsevier e la correlata lettera di adesione che costituiscono parte integrante della delibera di riferimento, per un importo complessivo di € 42.896,96, IVA esclusa, ripartito su cinque esercizi finanziari: 2019, 2020, 2021, 2022, 2023;

2) autorizzare la spesa di € 8.243,01 al netto di IVA ed eventuali spese di gestione sul budget della divisione sistema bibliotecario e documentale – Progetto 2 Materiale bibliografico e risorse elettroniche, esercizio finanziario 2019

3) nominare la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema

bibliotecario e documentale, referente per l'Università Iuav della gestione del contratto

b) Campus Party Italia: convenzione per l'adesione all'edizione 2019 (rif. delibera n. 140 Cda/2019/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula della convenzione per l'adesione a Campus Party Italia 2019, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso;

2) individuare il prof. Lorenzo Fabian, delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e la terza missione, quale referente scientifico di tale iniziativa

c) protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari – ANBI (rif. delibera n. 141 Cda/2019/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - ANBI secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula del protocollo stesso

d) donazione del fondo archivistico Vittorio Garatti (rif. delibera n. 142 Cda/2019/servizio archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione del fondo archivistico Vittorio Garatti autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione

14. Finanza

a) variazioni al budget autorizzatorio 2019

(rif. delibera n. 143 Cda/2019/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 così come descritte nella delibera di riferimento

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.15**.

delibera n. **125**
prot. n. **32002/2019**
19 giugno 2019

[TORNA ALL'ODG](#)

verbale della seduta del 22 maggio 2019: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 22 maggio 2019 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 22 maggio 2019.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **126**
prot. n. **32003/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione il seguente decreto rettorale:

decreto rettorale 3 giugno 2019 n. 241 Stipula agreement per laurea magistrale in architettura doppio titolo/double degree tra Università Iuav di Venezia e Polytechnic University of Tirana FAU (ADSS/Mobilità Internazionale/mg)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato.

Il decreto rettorale sopra citato è conservato a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 127
prot. n. 32004/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento didattico di ateneo: modifiche

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto di ateneo, si è reso necessario modificare il regolamento didattico di ateneo. Lo statuto di ateneo stabilisce all'articolo 33, comma 3 che l'ordinamento degli studi dei corsi sia disciplinato dal regolamento didattico di ateneo e che tale regolamento sia deliberato dal senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione e sentito il senato degli studenti.

A tal fine il senato accademico nella seduta del 13 febbraio 2019 ha deliberato l'approvazione delle modifiche da apportare al regolamento didattico, nelle more di acquisire il parere del senato degli studenti e fatta salva l'acquisizione del parere favorevole del consiglio di amministrazione. Nella seduta del 20 febbraio 2019 il consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole.

È stato conseguentemente avviato l'iter di approvazione ministeriale, con la richiesta di modifica del regolamento, ai fini della valutazione da parte del CUN.

Il presidente ricorda che il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 all'articolo 11, comma 1, stabilisce che "Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo", prevedendo all'articolo 11, comma 7, che i regolamenti didattici di ateneo, nel rispetto degli statuti, disciplinino gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studio". Precisa quindi che la legge 19 novembre 1990 n. 341, articolo 11 comma 1, prevede che "Il regolamento (didattico di Ateneo) è deliberato dal senato accademico, su proposta delle strutture didattiche, ed è inviato al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per l'approvazione. Il Ministro, sentito il CUN, approva il regolamento entro 180 giorni dal ricevimento, decorsi i quali senza che il Ministro si sia pronunciato il regolamento si intende approvato. Il regolamento è emanato con decreto del rettore".

Le modifiche approvate dall'ateneo e inviate al Cun hanno riguardato sostanzialmente adeguamenti in ragione della rinnovata articolazione delle strutture didattiche. Il Miur con lettera del 9 maggio 2019 ha comunicato le osservazioni formulate dal Cun, che richiede degli adeguamenti formali al testo del regolamento, recepiti nel testo allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 6).

Il presidente informa infine che il senato accademico nella, seduta del 12 giugno 2019, ha approvato le modifiche oggetto della presente deliberazione, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- vista legge 19 novembre 1990 n. 341 ed in particolare l'articolo 11, comma 1
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e in particolare l'articolo 11
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'articolo 2 comma 1
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 33 comma 3
- vista la nota del 9 maggio 2019 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- rilevata l'opportunità di recepire nel testo del regolamento gli adeguamenti formali richiesti dal CUN
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 esprime unanime parere favorevole sulle modifiche al regolamento didattico di ateneo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO INDICE PARTE PRIMA Articolo 1 (Finalità e contenuti) Articolo 2 (Definizioni) Articolo 3 (Titoli rilasciati dall'università) Articolo 4 (Corsi di laurea) Articolo 5 (Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico) Articolo 6 (Corsi di specializzazione) Articolo 7 (Corsi di dottorato di ricerca) Articolo 8 (Master universitari di primo e secondo livello) Articolo 9 (Formazione finalizzata e permanente) Articolo 10 (Strutture didattiche) Articolo 11 (Ordinamenti didattici dei corsi di studio) Articolo 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio) Articolo 13 (Programmazione delle attività formative, delle relative risorse e attivazione dei corsi di studio) Articolo 14 (Doveri didattici dei docenti) Articolo 15 (Valutazione della qualità delle attività svolte nei corsi di studio e accreditamento degli stessi) Articolo 16 (Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale) Articolo17 (Orientamento e tutorato) Articolo 18 (Crediti formativi universitari) Articolo 19 (Acquisizione e riconoscimento dei crediti) Articolo 20 (Procedure di verifica del profitto) Articolo 21 (Procedure di valutazione delle prove finali e conseguimento dei titoli di laurea e laurea magistrale) Articolo 22 (Procedure amministrative relative alle carriere degli studenti) Articolo 23 (Mobilità internazionale e riconoscimento di studi compiuti all'estero) Articolo 24 (Opzione degli studenti al nuovo ordinamento) Articolo 25 (Norme transitorie) PARTE SECONDA ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO	MODIFICHE IUAV IN SEGUITO AD OSSERVAZIONI CUN
PARTE PRIMA Articolo 1 (Finalità e contenuti) 1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alla normativa vigente, gli ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei corsi di studio istituiti ed attivati presso l'Università Iuav di Venezia, nonché gli aspetti organizzativi comuni ai corsi di studio. 2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio istituiti dall'Università Iuav di Venezia costituiscono la parte seconda del presente regolamento.	
Articolo 2 (Definizioni) 1. Ai sensi del presente regolamento s'intende: a) per università o ateneo: l'Università Iuav di Venezia; b) per statuto: lo statuto dell'Università Iuav di Venezia; c) per corsi di studio: i corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione e i corsi di dottorato di ricerca, come individuati nell'articolo 1 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; d) per struttura didattica responsabile di un corso di studio: la struttura didattica indicata nell'ordinamento didattico del corso di studio come competente in materia; e) per titoli: la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione, il dottorato di ricerca e i titoli di master di primo e di secondo livello; f) per obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati di apprendimento attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un corso di studio, al conseguimento delle quali lo stesso è finalizzato; g) per attività formativa: ogni attività organizzata o prevista dall'università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento; h) per curriculum o percorso di studio l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio e finalizzate al conseguimento del relativo titolo; i) per credito formativo universitario (C.F.U.), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio; l) per classe di appartenenza dei corsi di studio, l'insieme dei corsi di studio, comunque denominati, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti, raggruppati ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; m) per settori scientifico-disciplinari: i raggruppamenti di discipline di cui al decreto ministeriale del 4 ottobre 2000 e successive modifiche; n) per ambito disciplinare: un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali. o) per regolamento didattico del corso di studio: il regolamento di cui all'art. 12 del Decreto 22 ottobre 2004, n.270, integrato con le informazioni della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).	Osservazione CUN: Art. 2, comma 1, lettera c): inserire anche i corsi di dottorato di ricerca. c)... e i corsi di dottorato di ricerca
Articolo 3 (Titoli rilasciati dall'università) 1. L'ateneo rilascia al termine dei rispettivi corsi di studio i seguenti titoli: a) Laurea (L) b) Laurea magistrale (LM) c) Diploma di specializzazione (DS) d) Dottorato di ricerca (DR) 2. L'università rilascia, altresì, i titoli di master universitario di primo e di secondo livello. 3. I titoli previsti dal presente articolo possono essere rilasciati anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, sulla base di convenzioni stipulate con le Istituzioni accademiche interessate, ai sensi dell'articolo 23 del presente regolamento. Il diploma relativo al titolo congiunto riporta le denominazioni delle Istituzioni che lo rilasciano e può essere redatto in altra lingua, oltre a quella italiana, o anche solo in lingua inglese. Il modello del diploma è parte integrante della convenzione stipulata per il rilascio del titolo congiunto. 4. Ai sensi della normativa in vigore, l'università rilascia, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo. 5. L'ateneo rilascia altresì i titoli previsti dagli ordinamenti didattici previgenti al regolamento sull'autonomia.	
Articolo 4 (Corsi di laurea) 1. I corsi di laurea sono istituiti nell'ambito delle classi individuate dai relativi decreti ministeriali e hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali. 2. Indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti come previsti dall'ordinamento e dal regolamento didattico del corso di studio. I 180 crediti sono comprensivi di quelli relativi alla conoscenza almeno di una	

seconda lingua dell'Unione europea. La conoscenza deve essere verificata, secondo modalità stabilite nei regolamenti didattici dei singoli corsi di laurea, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua. 3. L'Università può prevedere l'attivazione di più corsi di studio appartenenti alla medesima classe, aventi identico valore legale. Ai sensi dell' art.11, comma 7 lettera a) del DM 270/2004 tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi così come definiti dagli specifici ordinamenti didattici condividono le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti prima della differenziazione dei percorsi formativi prevista dell'articolo 3 comma 4 del citato DM 270/2004. I diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe devono differenziarsi per almeno 40 CFU.	
Articolo 5 (Corsi di laurea magistrale) 1. I corsi di laurea magistrale sono istituiti nell'ambito delle classi individuate dai relativi decreti ministeriali e hanno l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. 2. Per conseguire la laurea magistrale, fatti salvi i corsi di studio a ciclo unico, lo studente deve aver acquisito 120 crediti come previsti dall'ordinamento e dal regolamento didattico del corso di studio. 3. L'Università può prevedere l'attivazione di più corsi di studio appartenenti alla medesima classe, aventi identico valore legale. I diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe devono differenziarsi per almeno 30 CFU.	
Articolo 6 (Corsi di specializzazione) 1. L'ateneo può istituire ed attivare corsi di specializzazione in applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali. 2. Per essere ammessi a un corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Gli specifici requisiti di ammissione ai corsi di specializzazione sono indicati nei relativi ordinamenti didattici. 3. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito il numero di crediti previsti dal relativo ordinamento didattico. 4. L'organizzazione e il funzionamento del corso di specializzazione sono disciplinati con specifico regolamento dell'ateneo	
Articolo 7 (Corsi di dottorato di ricerca) 1. I corsi di dottorato di ricerca e il conseguimento del corrispondente titolo sono disciplinati dalle pertinenti norme legislative e regolamentari nazionali e in un apposito regolamento dell'università.	
Articolo 8 (Master universitari di primo e secondo livello) 1. I Master universitari di primo o secondo livello sono corsi di perfezionamento e di alta qualificazione formativa di durata almeno annuale, finalizzati allo sviluppo e all'addestramento di competenze e capacità di livello superiore. 2. Per conseguire il master universitario di primo o secondo livello lo studente deve acquisire almeno 60 crediti oltre a quelli di laurea e di laurea magistrale. Per essere ammessi a un master di primo livello occorre essere in possesso della laurea, per l'ammissione a un master di secondo livello è richiesta la laurea magistrale, di titolo ad essa equiparato se dei previgenti ordinamenti, o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla struttura didattica competente. 3. Con apposito regolamento deliberato dal senato accademico sono disciplinate le procedure per l'istituzione e attivazione annuale dei master universitari di primo e secondo livello, le modalità di svolgimento delle relative attività formative predisposte anche in collaborazione con altri enti sulla base di specifiche convenzioni. Il regolamento stabilisce inoltre le procedure necessarie per l'assicurazione di adeguati livelli di qualità nell'organizzazione dei master.	
Articolo 9 (Formazione finalizzata e permanente) 1. L'ateneo sviluppa iniziative formative destinate all'educazione lungo tutto l'arco della vita, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati in rispondenza a specifiche esigenze di qualificazione nei settori professionali di pertinenza, attivando in particolare: a) corsi di perfezionamento, per l'accesso ai quali è richiesto un titolo di studio di livello universitario; b) corsi di aggiornamento professionale; c) corsi di educazione permanente e ricorrente; d) preparazione e aggiornamento culturale degli adulti compresi corsi integrativi e cicli seminariali finalizzati ad integrare i percorsi formativi pre e post laurea, nonché percorsi formativi avanzati di alta specializzazione anche in un quadro di collaborazioni internazionali; e) corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni; f) corsi di aggiornamento del personale dell'Università o di altri enti con cui si sia stipulata un'apposita convenzione. 2. le modalità di attivazione e l'organizzazione delle attività formative di cui al comma precedente sono disciplinate da un apposito regolamento deliberato dal senato accademico. 3. La partecipazione alle attività di cui sopra può essere certificata e le eventuali prove sostenute per verificare l'apprendimento conseguito durante i corsi possono consentire l'acquisizione di crediti didattici che possono essere riconoscibili dalle strutture didattiche competenti dell'Ateneo, in coerenza con le materie oggetto delle prove.	
Articolo 10 (Strutture didattiche) 1. Ai fini del presente regolamento per strutture didattiche dell'università si intendono: a) Dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca "Culture del Progetto" b) scuola di dottorato; c) scuole di specializzazione.	Osservazione CUN: Art. 10, comma 1, lettera c): un centro di ricerca non può essere una struttura didattica; occorre espungerli dal comma. c) ... ~~e centri di ricerca interateneo, ove costituiti.~~
Articolo 11 (Ordinamenti didattici dei corsi di studio) 1. L'ordinamento didattico di ciascun corso di studio è parte integrante del presente Regolamento e nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce, ne determina: a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza sia con le caratteristiche specifiche dei percorsi proposti. La denominazione può essere formulata anche in lingua straniera nel caso in cui tutte le attività formative si svolgano nella medesima lingua; b) la classe o le classi di appartenenza e la struttura didattica responsabile del corso di studio; c) gli obiettivi formativi specifici, elaborati in termini di risultati di apprendimento attesi formulati con riferimento al sistema dei descrittori dei titoli di studio adottati in sede europea e gli sbocchi professionali previsti, anche in relazione alle attività classificate dell'ISTAT; d) il quadro generale delle attività formative previste; e) i crediti assegnati alle tipologie di attività formative e a ciascun ambito; f) le conoscenze e i requisiti curriculari richiesti per l'accesso al corso di studio; g) le modalità e gli obiettivi della prova finale per il conseguimento del titolo, h) il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'articolo 19 comma 3 del presente regolamento. 2. In ogni caso l'ateneo garantisce il rispetto delle norme in vigore, con particolare riferimento alle previsioni contenute nell'art. 11, comma 4, del DM 22 ottobre, n. 270, che prevede che venga attivata una fase di consultazione con le Parti Sociali che permetta il diretto e formale confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. L'Università luav di Venezia assume le conseguenti iniziative necessarie ad adeguare l'offerta didattica, tenendo conto dell'evoluzione dei saperi scientifici e tecnologici in ambito nazionale e internazionale e facendo riferimento alle esigenze sociali ed alla richiesta di qualificazione professionale, anche in rapporto al territorio di appartenenza.	Osservazione CUN: Art. 11, comma 1, lettera a): occorre inserire "anche" fra "formulata" e "in lingua straniera". a) ...anche ...
Articolo 12	

(Regolamenti didattici dei corsi di studio) 1. Le norme per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi sono contenute nei regolamenti didattici dei corsi di studio. 2. Per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale la struttura didattica responsabile delibera il corrispondente regolamento didattico. 3. Il regolamento didattico di ogni corso di studio, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti: a) precisa le attività formative previste dall'ordinamento didattico, indicandone i settori scientifico disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi specifici, i prerequisiti, il numero di crediti, eventuali propedeuticità ed eventuali specifiche disposizioni, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento e agli eventuali obblighi di frequenza; b) specifica i requisiti per l'ammissione al corso di studio e le modalità di verifica; c) indica le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche finali di profitto degli studenti, incluse quelle relative al tirocinio e alla prova finale; d) indica l'articolazione temporale dei percorsi formativi; e) indica i docenti che svolgono l'attività didattica nel corso di studio con riferimento a quanto previsto dai requisiti per l'attivazione dei corsi di studio.	
Articolo 13 (Programmazione delle attività formative, delle relative risorse e attivazione dei corsi di studio) 1. I corsi di studio sono istituiti e attivati nel rispetto delle procedure e delle scadenze previste dalla normativa nazionale, dal presente regolamento e da specifiche disposizioni regolamentari di ateneo. 2. Il dipartimento presenta al senato accademico e al consiglio di amministrazione un documento programmatico contenente la proposta delle attività didattiche da attivare per l'anno accademico successivo e delle relative richieste di risorse ai fini della ripartizione e della programmazione. Il documento programmatico indica distintamente i corsi di studio già attivati che si intendono confermare per l'anno accademico successivo, i nuovi corsi di studio che si intendono attivare e quelli che hanno particolare carattere innovativo. È redatto secondo criteri indicati dal senato accademico sulla base della normativa in materia di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento del sistema universitario italiano e delle disposizioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca ed è corredato dal rendiconto consuntivo delle risorse finanziarie utilizzate nell'anno accademico precedente. 3. Il consiglio di amministrazione, sentiti il senato accademico e le strutture didattiche, ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio determina, per ciascun anno accademico ed in coerenza con le scadenze previste dalla normativa vigente: a) la programmazione degli accessi ai corsi di studio secondo quanto previsto a riguardo dalla vigente legislazione; b) l'inizio e la conclusione delle attività didattiche ai fini dell'ordinato svolgimento delle medesime durante l'anno accademico; c) la ripartizione nell'ambito delle compatibilità di bilancio delle risorse necessarie alle attività programmate dalle strutture didattiche; d) gli obiettivi da conseguire mediante le attività di orientamento e tutorato, e) i limiti d'impegno orario annuale dovuto rispettivamente dai professori e dai ricercatori universitari per lo svolgimento delle diverse attività formative programmate dalle strutture didattiche, considerato il rispettivo stato giuridico e in osservanza delle norme di legge che regolano gli impegni dei professori e dei ricercatori universitari. 4. Il senato accademico disciplina i criteri a cui le strutture didattiche devono conformarsi nella individuazione degli studiosi e degli esperti a cui conferire i contratti di diritto privato per l'insegnamento, compresi i criteri riguardanti la determinazione dei compensi per i predetti contratti, nonché il numero di studenti da ammettere alla frequenza nelle diverse attività formative al fine di garantire l'efficacia dell'attività didattica, l'equa distribuzione dei carichi didattici e l'attivazione del numero adeguato di insegnamenti e attività formative necessarie. 5. Le strutture didattiche presentano al senato accademico e al consiglio di amministrazione coerentemente con le scadenze fissate dalla normativa nazionale in riferimento a ciascun anno la proposta di programmazione delle attività formative dei corsi di studio per l'anno accademico successivo. La delibera deve essere corredata: a) dal prospetto degli insegnamenti e delle attività formative, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato previste per ciascun corso di studio, con l'indicazione delle regole per la predisposizione dei programmi formativi e di studio per ciascuna delle attività programmate, ai fini della compatibilità tra i crediti assegnati e gli obiettivi formativi definiti da ciascun ordinamento didattico; b) dal prospetto delle attività di docenza necessarie per lo svolgimento degli insegnamenti e delle attività formative di cui alla lettera a), comprensivo dell'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori universitari, che deve corrispondere a criteri di equità, in relazione agli obblighi imposti dalla vigente legislazione, e assicurare la piena utilizzazione e l'assolvimento degli impegni previsti nell'ambito delle attività programmate dalle strutture didattiche; c) dal prospetto di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate. 6. L'ateneo, anche avvalendosi delle proprie strutture didattiche, entro i termini previsti dalla normativa vigente, in particolare in materia di requisiti di trasparenza, rende disponibili le informazioni richieste attraverso tutti gli strumenti comunicativi previsti.	<i>Osservazione CUN: Art. 13, comma 2: è necessario chiarire cosa si intende con "programmi" (già attivati o nuovi); se sono corsi di studio, si chiede di chiamarli "corsi di studio" e non "programmi".</i> 2. programmi ... programmi >...corsi di studio ... corsi di studio <i>Osservazione CUN: Art. 13: in tutto l'articolo si utilizza a volte il termine "dipartimento" e a volte il termine "struttura didattica". Si chiede di verificare (qui e nel seguito) la coerenza nell'uso dei due termini, usando il termine "dipartimento" solo quando non si vogliono includere le altre strutture didattiche come definite ai sensi dell'art. 10. In particolare, si chiede di usare "strutture didattiche" e non "struttura didattica", in quanto a priori le strutture didattiche sono più di una.</i> Il dipartimento > le strutture didattiche dalla struttura didattica >dalle strutture didattiche dal dipartimento > dalle strutture didattiche la struttura didattica deve > le strutture didattiche devono La struttura didattica > Le strutture didattiche.... dalla struttura didattica > dalle strutture didattiche 6.
Articolo 14 (Doveri didattici dei docenti) 1. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività formative loro attribuite dalle strutture didattiche sono tenuti: a) alla presentazione dei programmi relativi alle attività didattiche loro attribuite, entro il termine fissato dalle strutture didattiche con apposita deliberazione; i programmi in oggetto devono precisare le modalità di svolgimento delle attività formative e delle relative prove di esame; i programmi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici fissati dagli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di studio; b) allo svolgimento di ogni attività formativa di propria responsabilità, nonché all'esercizio delle funzioni di coordinamento e di vigilanza delle eventuali attività formative attribuite a norma del relativo ordinamento didattico e dai regolamenti didattici ad altri docenti e collaboratori, fatta salva la responsabilità di costoro per lo specifico impegno didattico loro richiesto; c) allo svolgimento delle attività di tutorato d) allo svolgimento delle prove di esame previste per gli insegnamenti di propria responsabilità; e) alla partecipazione alle commissioni giudicatrici per le prove finali; f) alla comunicazione tempestiva e motivata al direttore della struttura didattica interessata e ai competenti uffici dell'ateneo di eventuali impedimenti allo svolgimento delle attività formative di propria responsabilità; g) all'annotazione annuale di tutte le attività indicate alle precedenti lettere da b) ad e) secondo le modalità e i termini definiti a riguardo dal senato accademico. 2. Il direttore del dipartimento vigila sul pieno adempimento dei doveri dei docenti ed assume ogni conseguente provvedimento di competenza. 3. L'assegnazione dei compiti didattici è deliberata dalla struttura didattica che offre l'attività formativa, sentito il direttore del dipartimento in cui il docente è incardinato.	dal dipartimento > dalle strutture didattiche dalla stessa > dalle strutture didattiche del dipartimento > della struttura didattica interessata
Articolo 15 (Valutazione della qualità delle attività svolte nei corsi di studio) 1. L'università persegue obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi didattici mediante una attenta programmazione delle attività didattiche, il coordinamento dei contenuti dei corsi nel rispetto della libertà di insegnamento, lo sviluppo di attività di orientamento e di tutorato e l'attuazione di procedure sistematiche di valutazione dell'efficacia delle attività formative. 2. L'ateneo attiva e sviluppa una sistematica valutazione dei risultati delle attività formative e dei relativi servizi, coerentemente con gli obiettivi strategici in tema di qualità dei sistemi formativi emersi nel quadro del processo di Bologna, con le linee guida dell'European Association for Quality Assurance in Higher Education, con la normativa nazionale in materia di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento del sistema universitario italiano, ed in particolare con le	

previsioni contenute nella legge 30 dicembre 2010 n. 240 e nel decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 19. 3. A tal fine l'ateneo si dota, sulla base di criteri individuati dal senato accademico, di sistemi di accertamento della qualità dei propri corsi di studio, avvalendosi anche degli strumenti di autovalutazione della qualità della didattica previsti dalla normativa vigente in materia, nonché del contributo del presidio della qualità, in quanto organo con funzioni di promozione della cultura della qualità delle attività formative, di ricerca e di terza missione, di consulenza agli organi di governo di ateneo sulle tematiche inerenti le politiche della qualità, di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità e di supporto nella loro attuazione. 4. I docenti sono tenuti a collaborare all'attività di valutazione della didattica secondo le modalità previste dal senato accademico.	
Articolo 16 (Ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale) 1. Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso a ciascun corso di studio, nonché le necessarie modalità di verifica, sono indicate nel relativo ordinamento didattico e precisate nel regolamento didattico del corso di studio. 2. Per i corsi di laurea la verifica può avvenire anche a conclusione di attività formative propedeutiche. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da assolvere nel corso del primo anno. 3. Gli obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma precedente sono assegnati anche a studenti dei corsi di studio ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima. 4. Per i corsi di laurea magistrale gli ordinamenti didattici indicano i criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito in determinate classi e le competenze e conoscenze, espresse sotto forma di crediti formativi universitari riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari o gruppi di essi. Gli ordinamenti didattici dei corsi di Laurea magistrale definiscono i requisiti curriculari indispensabili indicando le conoscenze e competenze necessarie che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso. 5. L'adeguatezza della preparazione personale è verificata con procedure definite nel regolamento didattico di ciascun corso di studio.	
Articolo17 (Orientamento e tutorato) 1. L'ateneo cura le attività di orientamento e tutorato in tutte le fasi della vita universitaria, ed in particolare nella scelta del corso di studio, nel percorso degli studi, nell'accesso al mondo del lavoro, mediante apposite strutture dell'Ateneo e in collaborazione con le strutture didattiche. 2. L'ateneo organizza il servizio di tutorato per gli studenti dei corsi di studio, con il compito di: a) assistere e orientare gli studenti lungo il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo, nonché rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli; b) predisporre per le finalità di cui alla precedente lettera a) modalità e termini di svolgimento dei servizi di tutorato, indicando i professori e i ricercatori universitari impegnati in ciascun anno accademico nei predetti servizi, nonché orario e sede di svolgimento; c) predisporre una scheda di autovalutazione del servizio su indicazione del nucleo di valutazione. 3. Le attività di orientamento e tutorato sono rivolte agli studenti iscritti, prescritti e potenziali e li accompagnano lungo tutto il corso degli studi con la finalità di renderli più attivamente partecipi del processo formativo e di concorrere alla loro formazione culturale.	
Articolo 18 (Crediti formativi universitari) 1. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non è inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico ed è comunque determinata, per ciascun corso di studio, dal relativo regolamento didattico, nel rispetto dei criteri individuati dal Senato Accademico.	
Articolo 19 (Acquisizione e riconoscimento dei crediti) 1. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o valutazione finale di profitto oppure a seguito di altra forma di verifica delle competenze conseguite, come stabilito nel regolamento didattico del corso di studio. 2. Il riconoscimento, ai fini del conseguimento di un titolo di studio, dei crediti acquisiti da uno studente in altri corsi di studio dell'ateneo o in altre università compete alla struttura didattica responsabile del corso di studio corrispondente secondo criteri e modalità di riconoscimento stabiliti nel regolamento didattico del corso di studio, che possono riferirsi anche all'eventuale attribuzione del voto. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato. Nel caso di trasferimento fra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli da lui già acquisiti. Nel caso in cui il corso di studio di provenienza sia svolto in modalità a distanza, tale riconoscimento è possibile solo se lo stesso risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. 3. Le strutture didattiche possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati indicati nel regolamento didattico ed entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di studio e dalla normativa vigente, le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate o in attività formative di livello post-secondario, solo nel caso in cui alla progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. 4. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti, in forme regolamentate dai regolamenti didattici dei corsi di studio, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne all'ateneo, specificamente competenti per ciascuna delle lingue.	Osservazione CUN: Art. 19, comma 3: occorre inserire le parole "e dalla normativa vigente" dopo le parole "dall'ordinamento didattico del corso di studio". 3. ...e dalla normativa vigente
Articolo 20 (Procedure di verifica del profitto) 1. Gli esami costituiscono la verifica dell'apprendimento raggiunto e del lavoro svolto dagli studenti nel corso di studio. Essi consistono, di norma, in un'unica prova, scritta o orale o di presentazione di un elaborato, da sostenere alla conclusione delle attività formative comprese nell'insegnamento cui la prova si riferisce, secondo le indicazioni contenute nel relativo programma. Le eventuali verifiche intermedie non comportano l'esclusione degli studenti dall'ulteriore partecipazione all'insegnamento e alle prove di esame, se di esito negativo. 2. Nello svolgimento degli esami il docente responsabile può essere coadiuvato da altri docenti, ovvero da cultori di discipline attinenti agli ambiti cui gli esami corrispondono scelti tra i cultori designati dalle strutture didattiche. 3. I regolamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati comprensivi di parti della medesima disciplina o di discipline affini, affidate a docenti diversi. In questi casi i docenti partecipano congiuntamente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli. 4. La valutazione della prova individuale d'esame è espressa in trentesimi; la prova è superata se viene conseguita la valutazione minima di diciotto trentesimi; in caso di conseguimento della valutazione massima può esser conferita la lode. Agli studenti è garantita la possibilità di conoscere le motivazioni circa l'esito della valutazione in oggetto, che devono esser esplicitate, a richiesta, dal docente responsabile. 5. Il verbale relativo alla prova individuale d'esame deve essere redatto esclusivamente sul registro fornito dai competenti uffici dell'ateneo o in formato digitale, nella forma e modalità individuate dai competenti uffici d'ateneo. La redazione del verbale è a cura del docente responsabile o del docente o del cultore che lo coadiuva contestualmente allo svolgimento della stessa. Devono essere sempre registrate a verbale anche le prove concluse con esito negativo, ovvero con il ritiro degli studenti durante il relativo svolgimento. A conclusione della prova il verbale deve in ogni caso	Dal > dalle strutture didattiche

essere sottoscritto o validato a mezzo firma digitale dal docente responsabile. 6. È assicurata la pubblicità degli esami, secondo criteri e modalità fissati dai regolamenti didattici dei corsi di studio, tenuto conto dei diversi tipi di prove di valutazione previsti per i vari insegnamenti di ciascun corso. 7. Per ogni esame superato lo studente acquisisce il numero di crediti attribuiti all'insegnamento cui la prova si riferisce nella misura prevista dal regolamento didattico del relativo corso di studio.	<i>Osservazione CUN: Art. 20, comma 7: le parole "dall'ordinamento didattico" devono diventare "dal regolamento didattico".</i> 7. dall'ordinamento didattico > ... dal regolamento didattico
Articolo 21 <i>(Procedura di valutazione delle prove finali e conseguimento dei titoli di laurea e laurea magistrale)</i> 1. La prova finale per il conseguimento del titolo di laurea e di laurea magistrale è costituita da un esame pubblico. La valutazione complessiva finale tiene conto dell'intero curriculum dello studente, valutandone, in relazione al livello del titolo, la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità dell'elaborato nel caso sia previsto. Le modalità e gli obiettivi della prova finale sono determinati dall'ordinamento e dal regolamento didattico di ciascun corso di studio. 2. Le prove individuali finali per il conseguimento dei titoli studio di laurea e di laurea magistrale al termine dei corsi di studio, secondo quanto stabilito dalla vigente disciplina, sono di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del direttore del dipartimento. Le commissioni giudicatrici assumono la responsabilità dello svolgimento delle prove in oggetto. 3. Le commissioni giudicatrici sono costituite da tre a cinque componenti scelti fra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte di dette commissioni, con diritto di voto, docenti di altra università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato. Il presidente di ogni commissione è designato, con il decreto rettorale di cui al comma due, fra i professori o i ricercatori dell'università. 4. La prova individuale finale per il conseguimento della laurea è diretta a verificare e valutare l'adeguata padronanza di metodi, di specifiche conoscenze professionali e di contenuti scientifici generali, come definiti dall'ordinamento didattico del relativo corso di laurea. Ulteriori criteri di specificazione e modalità peculiari di svolgimento delle prove in oggetto sono fissati dai regolamenti didattici dei corsi di laurea. 5. La prova individuale finale per il conseguimento della laurea magistrale, diretta a verificare e valutare il raggiungimento di un livello avanzato di formazione per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici, consiste nella discussione di una tesi. 6. I criteri e le modalità di individuazione del docente responsabile e di eventuali correlatori anche esterni, nonché ulteriori criteri e modalità specifiche per l'organizzazione e lo svolgimento della prova in oggetto sono fissati dai regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale. 7. La valutazione delle prove individuali finali di laurea e di laurea magistrale è espressa in centodecimi. La prova è superata con il conseguimento della valutazione minima di sessantaseicentodecimi. In caso di conseguimento della valutazione massima, per decisione unanime della commissione giudicatrice può esser conferita la lode e, eventualmente, per la laurea magistrale, dichiarata la dignità di pubblicazione della tesi. Qualora non sia raggiunta la valutazione minima, la commissione giudicatrice deve adeguatamente motivare le ragioni di carattere eccezionale che determinano la sua decisione e il presidente redigere in merito una relazione circostanziata da trasmettere al direttore del dipartimento per le conseguenti determinazioni. 8. Gli esiti delle prove individuali finali di laurea e di laurea magistrale riportati nell'apposito verbale a cura del presidente della commissione giudicatrice, assistito da altro componente in funzione di segretario, sono sottoscritti da tutti i commissari.	
Articolo 22 <i>(Procedure amministrative relative alle carriere degli studenti)</i> 1. Le disposizioni relative alle procedure amministrative relative alle carriere degli studenti, ed in particolare ai diritti e doveri degli studenti, all'immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio, alle modificazioni della condizione dello studente e alla decadenza sono disciplinate dal regolamento studenti, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. 2. Il regolamento studenti di cui al precedente comma disciplina altresì le modalità organizzative e didattiche intese a rendere possibile un impegno a tempo parziale da parte degli studenti.	
Articolo 23 <i>(Mobilità internazionale e riconoscimento di studi compiuti all'estero)</i> 1. L'università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri percorsi formativi, favorendo la mobilità studentesca internazionale e riconoscendo gli studi compiuti all'estero mediante l'adesione a programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ai programmi risultanti da eventuali convenzioni con altre Università a qualsiasi livello di corso di studio, attraverso: a) l'inserimento strutturato nei programmi formativi di periodi di studio all'estero, da svolgere presso Istituzioni accademiche in cui sia presente un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS; b) la stipula di apposite convenzioni che prevedono l'attivazione di percorsi formativi che portano al conseguimento di doppi titoli e di titoli congiunti. 2. Le convenzioni di cui al comma precedente sono approvate dal senato accademico e disciplinano, tra l'altro, gli aspetti didattici e organizzativi relativi ai percorsi di studio e agli studenti iscritti. Acquisito il parere del consiglio di amministrazione, nelle convenzioni possono essere previsti contributi economici aggiuntivi per l'iscrizione ai programmi di mobilità internazionale. Sulla base del principio di reciprocità possono essere inoltre disciplinati i casi di esonero parziale o totale dal pagamento delle tasse universitarie previste per gli studenti iscritti ai programmi formativi dell'ateneo. 3. Nel perseguire gli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio che portano al conseguimento di doppi titoli o di titoli congiunti e tenuto conto delle specificità delle offerte formative delle Istituzioni accademiche che concorrono alla realizzazione del percorso formativo, nelle convenzioni di cui al comma 1 possono essere previste parziali deroghe a quanto stabilito dal presente regolamento. 4. L'ateneo può concedere l'equipollenza a fini legali dei titoli di studio conseguiti all'estero con i titoli universitari di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca rilasciati dall'ateneo stesso, qualora tale riconoscimento non sia già disposto dalla normativa o da accordi internazionali. 5. Il riconoscimento agli studenti dell'ateneo degli studi compiuti all'estero o nell'ambito di programmi e convenzioni internazionali e dei relativi crediti formativi è determinato preventivamente dalle competenti strutture didattiche.	
Articolo 24 <i>(Opzione degli studenti al nuovo ordinamento)</i> 1. Nel caso di disattivazione di un corso di studio, l'Università garantisce agli studenti già iscritti la conclusione degli studi indicando modalità organizzative per il passaggio ai nuovi ordinamenti di tutti gli studenti che siano risultati iscritti a corsi di studio disattivati. Non è consentita l'immatricolazione al primo anno di corsi di studio disattivati. 2. Nel caso di riconoscimento di crediti acquisiti in altro corso di studio universitario ovvero maturati in attività formative extrauniversitarie di livello post-secondario o professionali, è consentita l'immatricolazione ad anni successivi al primo a condizione che gli stessi risultino attivi. 3. Agli studenti di cui al precedente comma 1 è consentito optare per l'iscrizione ai corsi di laurea o di laurea magistrale di nuova istituzione disciplinati dalle norme del presente regolamento, secondo modalità e condizioni deliberate dal dipartimento sulla base di criteri indicati dal senato accademico. Il senato può individuare forme di incentivazione per favorire il passaggio ai corsi di studio del nuovo ordinamento da parte degli studenti ancora iscritti secondo gli ordinamenti previgenti al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. 4. L'opzione di cui al precedente comma 3, una volta esercitata, è irrevocabile.	<i>Art. 24, comma 3: si chiede di correggere il riferimento alla "facoltà</i> 3. dalle facoltà > ... dal dipartimento...
Articolo 25 (Norme transitorie) 1. Espletate le prescritte procedure, il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari interne in contrasto con esso. 2. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni legislative in	

vigore e le disposizioni contenute nel vigente statuto di ateneo. 3. Le modifiche al presente regolamento sono deliberate dal senato accademico, anche su proposta delle strutture didattiche, ed emanate con decreto del rettore secondo le procedure previste dalle leggi in vigore. Le modifiche hanno, di norma, efficacia dall'inizio dell'anno accademico successivo alla loro emanazione. 4. Agli studenti iscritti a corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del presente regolamento che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme del previgente regolamento didattico d'ateneo. L'ateneo assicura la conclusione degli studi e il conseguimento del relativo titolo, secondo gli ordinamenti previgenti al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente regolamento. 5. Su richiesta delle strutture didattiche il senato accademico si pronuncia riguardo la corretta applicazione delle norme del presente regolamento al fine di garantire un'adeguata organizzazione della didattica, che tenga anche conto dei corsi di studio disciplinati dai previgenti ordinamenti.	
---	--

delibera n. **128**
prot. n. **32005/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto: parere

UOR: **DIVISIONE DIPARTIMENTO E LABORATORI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione il testo del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto.

Lo statuto, dando seguito a quanto stabilito dalla Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (in particolare l'articolo 2), assegna al consiglio di dipartimento (articolo 24, comma 1, lettera f e articolo 33, comma 5) il compito di deliberare sul regolamento di funzionamento del dipartimento stesso, che, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera c dello statuto, deve essere approvato dal senato accademico, acquisito il parere del consiglio d'amministrazione.

Nella seduta del 5 giugno 2019, il consiglio di dipartimento ha approvato, con la delibera 51/2019, il testo del regolamento, che viene ora sottoposto al parere del consiglio d'amministrazione (allegato 1 di pagine 10).

Il testo approvato dal dipartimento è stato elaborato nel continuo confronto con lo statuto e il regolamento generale dell'ateneo ed è frutto di numerosi incontri tra la direzione del dipartimento e varie componenti docenti e non docenti dell'ateneo. In particolare, sono stati interpellati i tre ex-direttori dei dipartimenti disattivati; il gruppo di lavoro permanente per la didattica, il gruppo di lavoro per la ricerca, i rappresentanti dei clusters, i coordinatori dei laboratori, le dirigenti dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, e dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Laura Casagrande, il direttore generale. Per la redazione del testo, ci si è avvalsi del contributo del prof. Giuseppe Piperata, della segreteria di dipartimento e del responsabile della divisione affari istituzionali e governance, dott.ssa Maela Bortoluzzi.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8, comma 4, lettera c**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento nella seduta del 5 giugno 2019**

esprime unanime parere favorevole al regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO
(emanato con decreto rettorale)

Indice

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

Articolo 2 - Il dipartimento di Culture del Progetto

TITOLO II – ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Articolo 3 - Il direttore del dipartimento

Articolo 4 - Il consiglio del dipartimento

Articolo 5 - Funzionamento del consiglio di dipartimento

Articolo 6 - Comitato di direzione

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Articolo 7 - Articolazioni interne del dipartimento

Articolo 8 - Organizzazione della sezione di coordinamento della didattica

Articolo 9 - Le aree tematiche dei corsi di studi

Articolo 10 - La commissione paritetica docenti-studenti

Articolo 11 - Organizzazione della sezione di coordinamento della ricerca

Articolo 12 - Forme di aggregazione e strutture della ricerca

Articolo 13 - Forme di aggregazione della ricerca

Articolo 14 - Laboratori di ateneo

Articolo 15 - Infrastrutture di Ricerca

Articolo 16 - Norme finali e transitorie

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

(Oggetto del regolamento)

Il presente regolamento disciplina l'assetto organizzativo e il funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto (di seguito denominato "dipartimento") dell'Università Iuav di Venezia (di seguito denominata "ateneo"), secondo quanto previsto dallo statuto di ateneo.

Articolo 2

(Il dipartimento di Culture del Progetto)

1. Il dipartimento è una articolazione organizzativa dell'ateneo per la programmazione e lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative e concorre alla realizzazione delle politiche per la qualità. Può collaborare allo sviluppo e organizzazione delle attività formative e di ricerca delle altre strutture dell'ateneo.
2. Fermo restando quanto previsto dallo statuto di ateneo, il dipartimento in particolare:
 - a) promuove, organizza e gestisce le attività di ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca;
 - b) promuove, organizza e gestisce i corsi di studio compresi i master universitari, i corsi di perfezionamento e le attività di formazione continua, permanente e ricorrente, nonché di quelle ad esse strettamente correlate o accessorie
 - c) concorre alla programmazione di ateneo predisponendo il piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori sulla base dei punti organico messi a disposizione e delle politiche di sviluppo dei settori scientifico-disciplinari per la didattica e la ricerca
 - d) propone l'avvio dei procedimenti per la copertura di posti di professore e ricercatore e la conseguente chiamata.
3. Al dipartimento afferiscono tutti i docenti dell'ateneo e fanno ad esso riferimento tutti gli assegnisti di ricerca, i professori a contratto e i visiting professors, visiting researchers, fellows.
4. Il dipartimento nell'ambito del bilancio unico di ateneo e per le risorse ad esso assegnate, ha autonomia gestionale e amministrativa nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto secondo le procedure operative previste dai regolamenti di ateneo.
5. Per il suo funzionamento il dipartimento utilizza spazi, strutture e servizi amministrativi dell'ateneo. Con provvedimento organizzativo del direttore generale al dipartimento è inoltre assegnato il personale tecnico e amministrativo necessario a garantire il supporto alle attività degli organi del dipartimento stesso.

TITOLO II – ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Articolo 3

(Il direttore del dipartimento)

1. Il direttore rappresenta il dipartimento, presiede il consiglio e il comitato di direzione, cura l'esecuzione delle delibere del consiglio; ha funzioni di raccordo delle attività assegnate alle sezioni di coordinamento con quelle del consiglio e mantiene i rapporti con gli organi accademici; vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti; esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti o assegnate dal consiglio per specifiche attività.
2. Il direttore può designare un vicedirettore tra i professori ordinari a tempo pieno che lo sostituisce in caso di impedimento o assenza nell'ambito del dipartimento stesso. La nomina a vice-direttore del dipartimento non consente la partecipazione al senato accademico se non nella forma di uditore.
3. Il direttore del dipartimento, a norma dello statuto, può adottare, in casi di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio che devono essere sottoposti a ratifica nella prima seduta utile.
4. Il direttore è eletto tra i professori ordinari a tempo pieno dell'ateneo secondo le modalità definite dallo statuto e dal regolamento generale di ateneo

Articolo 4

(Il consiglio del dipartimento)

1. Il consiglio è presieduto dal direttore; è costituito secondo la composizione disposta dallo statuto e delibera sulle materie assegnategli nonché su tutte le altre materie che la legge, lo statuto e i regolamenti demandano espressamente ad esso.
2. Il rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio del dipartimento, è individuato secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di ateneo, è nominato con decreto del direttore del dipartimento, dura in carica tre anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.
3. Il consiglio, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto, può dare deleghe ai direttori delle sezioni di coordinamento per attività specifiche concernenti il funzionamento e il regolare svolgimento della didattica e della ricerca del dipartimento. In ogni caso il consiglio non può dare delega in materia di:
 - a) programmazione delle attività didattiche e formative;
 - b) piano delle necessità di reclutamento di professori e ricercatori;
 - c) proposta per l'avvio dei procedimenti per la copertura di posti di professore e ricercatore e la conseguente proposta di chiamata.

4. Alle sedute del consiglio partecipa, con le sole funzioni di segretario verbalizzante, il responsabile della divisione dipartimento e laboratori.
5. Alle sedute del consiglio possono partecipare, su invito del direttore del dipartimento, persone esterne al consiglio stesso per l'illustrazione e discussione di specifiche materie

Articolo 5

(Funzionamento del consiglio di dipartimento)

1. Il consiglio di dipartimento è convocato dal direttore almeno ogni tre mesi e comunque qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti del consiglio stesso.
2. La convocazione, redatta per iscritto e inviata mediante posta elettronica, indica la sede, la data e l'orario della seduta nonché il relativo ordine del giorno, e deve precedere di almeno cinque giorni la data stabilita per le riunioni ordinarie e di almeno ventiquattro ore quella stabilita per le riunioni straordinarie.
3. Non è consentita la discussione di argomenti che non siano stati iscritti all'ordine del giorno o nelle sue successive integrazioni, che devono comunque essere inviate ai componenti del consiglio di dipartimento prima della seduta.
4. Il materiale istruttorio relativo agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono resi disponibili almeno due giorni prima della seduta, salvo in caso di seduta straordinaria.
5. A norma dell'articolo 24, comma 3 dello statuto di ateneo, per tutte le materie riguardanti le funzioni e le attività del personale docente, il consiglio del dipartimento delibera nella composizione ristretta prevista dalla normativa vigente e dai regolamenti di ateneo. In questo caso, gli argomenti di competenza delle varie componenti sono indicati nell'ordine del giorno e ordinati in modo tale da consentirne di norma la trattazione a partire dalla composizione più ampia.
6. Non concorrono alla determinazione del numero legale gli aventi diritto al voto che abbiano prodotto motivata e tempestiva giustificazione e, comunque, le sedute sono valide quando il numero dei presenti non sia inferiore ad un terzo degli aventi diritto.
7. Le sedute non sono pubbliche. In relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente, solo in sede di discussione, di persone esterne la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
8. Alle sedute del consiglio è ammessa la presenza di personale tecnico e amministrativo afferente al servizio amministrativo di supporto, al solo fine di coadiuvare il segretario verbalizzante.
9. Le delibere, salvo che sia diversamente disposto dallo statuto o dai regolamenti, vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Gli astenuti non sono considerati tra i voti favorevoli necessari per l'approvazione della deliberazione ma sono comunque computati per la validità della votazione.
10. Nessuno può prendere parte alla discussione e al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardino il coniuge, parenti o affini entro il quarto grado compreso ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio. In tal caso lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione e non è computato nel quorum di validità della seduta e della deliberazione.
11. Di ogni seduta del consiglio deve essere redatto il verbale secondo quanto indicato dal regolamento generale di ateneo. La verbalizzazione delle sedute del consiglio di dipartimento deve contenere una sintesi della discussione per ciascun argomento all'ordine del giorno, ogni dichiarazione che ciascun componente richieda di verbalizzare, fornendone per iscritto, il testo autentico prima della definitiva presa d'atto del consiglio stesso, nonché l'esito della votazione su ciascun argomento per il quale la medesima sia richiesta, con indicazione nominativa di contrari e astenuti. Il verbale è sottoscritto dal responsabile della divisione dipartimento e laboratori in qualità di segretario verbalizzante.
12. La discussione può essere registrata sotto la responsabilità del segretario verbalizzante. La registrazione ha mero valore di ausilio per il verbalizzante. I supporti di registrazione, successivamente alla presa d'atto e sottoscrizione del verbale, devono essere cancellati. I supporti di registrazione devono essere custoditi dal segretario.
13. Non è consentito lo svolgimento delle sedute del consiglio di dipartimento in modalità telematica.
14. In caso di convocazione del consiglio di dipartimento come consiglio di ateneo, secondo quanto indicato dallo statuto di ateneo, la convocazione è inviata a firma congiunta del direttore e del rettore che lo presiede. Per la partecipazione, lo svolgimento della seduta e la sua verbalizzazione valgono le norme definite nei commi precedenti.

Articolo 6

(Comitato di direzione)

1. Il Comitato di direzione è composto dal direttore del dipartimento, che lo presiede, dal direttore della sezione di coordinamento della didattica e dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e dal vicedirettore qualora nominato.
2. Il comitato di direzione si riunisce al fine di definire gli orientamenti e le strategie per la didattica e la ricerca del dipartimento da sottoporre al consiglio di dipartimento.
3. Alle riunioni del comitato di direzione partecipa il responsabile della divisione dipartimento e laboratori.
4. Alle riunioni del comitato è ammessa la presenza di personale tecnico e amministrativo afferente al servizio amministrativo di supporto e in relazione all'esame di specifici argomenti è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente dei dirigenti delle aree o loro delegati la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.
5. Delle riunioni del comitato è redatto apposito verbale

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Articolo 7

(Articolazioni interne del dipartimento)

1. Il dipartimento è articolato in due sezioni:

- a) coordinamento della didattica
- b) coordinamento della ricerca

2. Sono anche articolazioni del Dipartimento:

- a) i laboratori di ateneo
- b) le infrastrutture di ricerca

Articolo 8

(Organizzazione della sezione di coordinamento della didattica)

1. La sezione di coordinamento della didattica ha il compito di programmare, promuovere, organizzare e i corsi di studio, compresi master universitari, corsi di perfezionamento e le attività di formazione continua, permanente e ricorrente. In particolare cura e istruisce le materie indicate dallo statuto da sottoporre all'approvazione del consiglio di dipartimento. Per lo svolgimento di tutte le attività attribuite, la sezione si avvale del supporto dei servizi dell'area amministrativa di riferimento.

2. La sezione collabora con i gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità, la commissione paritetica docenti-studenti, il nucleo di valutazione e il presidio della qualità per quanto attiene la gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità.

3. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività della sezione sovrintende il gruppo di lavoro permanente, composto da:

- il direttore della sezione di coordinamento della didattica.
- i coordinatori dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale

4. Il gruppo di lavoro è convocato dal direttore della sezione, che lo presiede, ogniqualvolta lo ritenga utile e quando sia necessario istruire le proposte sulle materie assegnate da deliberare in consiglio di dipartimento.

Al gruppo di lavoro e su invito del direttore della sezione didattica, per favorire le relazioni tra didattica e ricerca, può partecipare il direttore della sezione ricerca. Su invito del direttore della sezione, possono inoltre prendere parte ai lavori del gruppo, senza partecipare alle decisioni finali, persone esterne al gruppo stesso.

Il gruppo di lavoro può essere convocato anche su richiesta del direttore di dipartimento o su sollecitazione di uno o più coordinatori dei corsi di studio.

Il gruppo di lavoro è convocato con comunicazione scritta inviata mediante posta elettronica almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Delle riunioni del gruppo di lavoro è redatto apposito verbale.

5. I coordinatori di ciascun corso di laurea e di laurea magistrale sono individuati tra i docenti dell'ateneo che afferiscono ai rispettivi corsi di studio. I docenti che svolgono attività didattica in più corsi di laurea e di laurea magistrale possono votare per il coordinatore di tutti i corsi di studio in cui svolgono attività didattica.

Il direttore della sezione convoca un'apposita riunione di ciascun corso di studio, stabilendo termini e modalità per scegliere un candidato da proporre al consiglio di dipartimento. I coordinatori sono successivamente individuati dal consiglio di dipartimento e nominati con decreto del direttore di dipartimento stesso. Il coordinatore di un corso di studio dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile.

6. Il coordinatore di un corso di laurea o di laurea magistrale convoca apposite riunioni del corso di studio delle quali deve essere redatto apposito verbale.

7. I coordinatori dei corsi di studio possono avanzare al direttore della sezione proposte in tema di programmazione didattica nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto.

8. Le riunioni del gruppo di lavoro permanente e dei corsi di studio possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 9

(Le aree tematiche dei corsi di studio)

1. I corsi di laurea e di laurea magistrale possono essere aggregati per area tematica.

2. L'attivazione dell'area tematica dei corsi studio è proposta dalla sezione di coordinamento della didattica e deliberata dal consiglio di dipartimento tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal senato accademico.

3. L'area tematica è coordinata da un rappresentante d'area individuato dal consiglio di dipartimento tra i coordinatori dei corsi di studio che ne fanno parte

4. L'area tematica avanza proposte al direttore della sezione sull'organizzazione e il funzionamento dei corsi.

Articolo 10

(La commissione paritetica docenti-studenti)

1. La commissione è composta da cinque docenti designati dal consiglio del dipartimento su proposta del direttore della sezione e da cinque studenti individuati dal senato degli studenti anche al suo interno. I componenti della commissione sono nominati con decreto del rettore.

2. Il presidente della commissione è individuato tra i docenti nominati nel corso della prima riunione di insediamento che è convocata dal direttore della sezione.
3. Le funzioni di componente della commissione sono incompatibili con quelle di coordinatore di corso di studio.
4. La commissione dura in carica per tre anni, ad eccezione della rappresentanza studentesca che dura in carica per due anni.
5. In caso di cessazione anticipata di uno o più componenti, per qualsiasi motivo, si provvede alla sostituzione con le stesse modalità di cui ai commi precedenti. I nuovi componenti restano in carica per la parte residua del mandato.
6. La commissione è convocata dal presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno cinque giorni prima la data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza per i quali è ammessa la convocazione almeno ventiquattro ore prima.
7. Nella convocazione è stabilito l'ordine del giorno, il luogo e l'orario della seduta.
8. Le riunioni della commissione sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
9. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
10. Delle riunioni della commissione è redatto apposito verbale
11. Le riunioni della commissione possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 11

(Organizzazione della sezione di coordinamento della ricerca)

1. La sezione di coordinamento della ricerca coordina, promuove, sostiene, organizza, verifica le attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente e del diritto di questi di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca. In particolare cura e istruisce per le materie indicate dallo statuto da sottoporre all'approvazione del consiglio di dipartimento. Per lo svolgimento di tutte le attività attribuite, la sezione si avvale del supporto dei servizi dell'area amministrativa di riferimento.
2. La sezione collabora con il nucleo di valutazione e il presidio della qualità per quanto attiene la gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento e degli altri processi di certificazione della qualità.
3. L'attività di ricerca dell'ateneo è svolta nell'ambito di strutture per la ricerca, nell'ambito di forme di aggregazione della ricerca e in forma individuale.
4. All'organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività della sezione sovrintende il gruppo di lavoro permanente composto da almeno 7 coordinatori delle diverse tipologie di strutture per la ricerca e forme di aggregazione per la ricerca istituite ed è così articolato:
 - il direttore della sezione di coordinamento della ricerca;
 - almeno 2 coordinatori dei laboratori;
 - 1 coordinatore delle infrastrutture di ricerca;
 - almeno 2 coordinatori dei cluster;
 - almeno 2 coordinatori delle altre forme di aggregazione per la ricerca.Il direttore della sezione ricerca si fa portavoce delle istanze dei docenti che svolgono attività di ricerca individualmente.
5. Il coordinatore di ciascuna forma di aggregazione della ricerca è individuato dal consiglio di dipartimento tra i docenti ad essa aderenti, su proposta degli aderenti stessi. Per formulare la proposta da sottoporre al consiglio di dipartimento, il direttore della sezione di coordinamento della ricerca convoca un'apposita riunione degli aderenti, stabilendo termini e modalità per scegliere un candidato da proporre al consiglio di dipartimento. Il coordinatore è successivamente nominato dal direttore del dipartimento e dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile. I rappresentanti dei coordinatori nel gruppo di lavoro permanente sono individuati dai coordinatori delle diverse strutture e forme di aggregazione per la ricerca durante una riunione appositamente convocata dal direttore di sezione di coordinamento della ricerca e dallo stesso presieduta.
6. Il gruppo di lavoro è convocato dal direttore della sezione, che lo presiede, ogniqualvolta lo ritenga utile e quando sia necessario istruire le proposte sulle materie assegnate da deliberare in consiglio di dipartimento. Al gruppo di lavoro e su invito del direttore della sezione ricerca, per favorire le relazioni tra didattica e ricerca, può partecipare il direttore della sezione didattica. Su invito del direttore della sezione, possono inoltre prendere parte ai lavori del gruppo, senza partecipare alle decisioni finali, persone esterne al gruppo stesso. Il gruppo di lavoro può essere convocato anche su richiesta del direttore di dipartimento o su sollecitazione dei componenti del gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è convocato con comunicazione scritta inviata mediante posta elettronica almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. Delle riunioni del gruppo di lavoro è redatto apposito verbale.
7. Le riunioni del gruppo di lavoro permanente possono svolgersi anche in modalità telematica secondo quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

Articolo 12

(Forme di aggregazione e strutture della ricerca)

1. Le forme di aggregazione della ricerca sono:
 - a) i cluster,
 - b) le unità di ricerca e i centri studio,
 - c) gli osservatori.

2. Le strutture della ricerca sono:

- a) i laboratori di Ateneo
- b) le infrastrutture di ricerca.

Articolo 13

(Forme di aggregazione della ricerca)

1. Le forme di aggregazione per la ricerca indicate al precedente art. 12 sono costituite per iniziativa dei docenti del dipartimento al fine di svolgere attività di ricerca.

2. Il cluster svolge attività di ricerca multidisciplinare, prevalentemente applicata, pluriennale e con un orientamento dichiarato verso l'esterno.

La proposta per la costituzione di un cluster deve prevedere:

- un progetto che indichi obiettivi e linee di azione di finanziamento;
- almeno 7 partecipanti afferenti al dipartimento;
- la partecipazione attiva di uno o più stakeholders esterni, successivamente configurate con specifici accordi.

3. L'unità svolge attività di ricerca con un orientamento prevalente verso l'interno.

La proposta per la costituzione di una unità di ricerca deve prevedere:

- un progetto di ricerca dettagliato,
- non meno di 3 partecipanti, di cui almeno i due terzi afferenti al dipartimento.

4. Il centro studi equivale all'unità di ricerca

5. L'osservatorio ha carattere multidisciplinare, concentra la propria attività su lettura, analisi e monitoraggio. Elabora rapporti sulle attività svolte e formula proposte in merito,

La proposta per la costituzione di un osservatorio è avanzata dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca con l'adesione di almeno 10 partecipanti afferenti al dipartimento e deve prevedere:

- un progetto che indichi obiettivi;
- il budget e l'articolazione delle attività previste;
- la partecipazione di eventuali stakeholders esterni che sarà regolata da specifici accordi, protocolli e convenzioni attuative.

L'osservatorio si avvale di un comitato di indirizzo.

6. Ciascun docente può partecipare a più cluster, unità di ricerca, centri di studio e osservatori, potendo in tutti i casi essere conteggiato per il calcolo della numerosità minima e per l'individuazione dei coordinatori.

7. Ciascun docente può coordinare una sola forma di aggregazione della ricerca.

8. Alle diverse forme di aggregazione per la ricerca possono partecipare anche gli assegnisti e i dottorandi.

9. Le diverse forme di aggregazione per la ricerca redigono, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato delle loro attività da presentare al direttore della sezione e al consiglio di dipartimento. Sulla base dei risultati presentati, il direttore della sezione e il gruppo di lavoro possono proporre al consiglio di dipartimento la disattivazione del cluster, dell'unità di ricerca, dei centri studi e degli osservatori.

10. Le aggregazioni per la ricerca dispongono di spazi assegnati, anche se non in modo esclusivo e nei limiti delle disponibilità dell'ateneo.

11. Le forme di aggregazione di ricerca sono costituite con delibera del consiglio di dipartimento.

Articolo 14

(Laboratori di ateneo)

1. I laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento dotati di strumentazione specifica e di personale tecnico e amministrativo. Hanno il compito di svolgere attività di supporto alla ricerca e alla didattica, e di servizio, nonché attività sperimentali e di consulenza a scopo di didattica, ricerca e conto terzi. Forniscono supporto anche alle attività delle altre strutture dell'ateneo, come individuate dallo statuto.

La proposta per la costituzione di un laboratorio deve prevedere:

- un progetto scientifico strategico per l'ateneo;
- il budget disponibile e/o il patrimonio tecnologico;
- l'articolazione delle attività previste;
- l'adesione di almeno 4 docenti dell'ateneo in qualità di proponenti.

2. Per il loro funzionamento i laboratori utilizzano spazi dell'ateneo, servizi amministrativi dell'ateneo e del dipartimento.

3. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentito i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento, e nominato con decreto del rettore, sentito il senato accademico.

4. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta.

Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento del laboratorio.

5. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione.

Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore.

Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno.

6. I docenti del dipartimento possono aderire a un laboratorio mediante richiesta scritta al coordinatore del Laboratorio e per conoscenza al direttore del dipartimento e ai direttori delle sezioni didattica e ricerca del dipartimento.

7. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.

8. Il responsabile tecnico fa parte del consiglio scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.

9. Ogni laboratorio può dotarsi di uno specifico regolamento che deve essere approvato dal consiglio del dipartimento. Anche in assenza di specifico regolamento deve comunque definire:

- finalità del laboratorio;
- composizione e modalità di individuazione dei componenti il comitato scientifico;
- modalità di individuazione del coordinatore;
- compiti specifici del responsabile tecnico;
- i compiti del coordinatore scientifico.

10. Nella fase di prima applicazione sono mantenuti gli attuali laboratori di ateneo, purché gli stessi si dotino di un progetto scientifico e si adeguino a quanto contenuto al comma 3 e seguenti del presente articolo entro 6 mesi dall'entrata in vigore del regolamento di funzionamento del dipartimento.

Articolo 15 (*Infrastrutture di Ricerca*)

1. Le infrastrutture di ricerca sono articolazioni del dipartimento che, ai sensi dello statuto, contribuiscono allo sviluppo della ricerca dipartimentale e di altre attività a questa assimilabili, definite sulla base di progetti mirati e oggetto di finanziamento di origine nazionale o internazionale.

Per la costituzione di un'infrastruttura di ricerca sono necessari:

- un progetto contenente il campo di indagine e gli obiettivi generali e specifici dell'infrastruttura, compreso l'impatto previsto sul sistema della ricerca e il valore aggiunto in termini di qualità scientifica e/o tecnologica;
- 3 proponenti;
- i servizi previsti, compreso il trasferimento di conoscenze e metodologie.

2. Le infrastrutture di ricerca potranno essere organizzate al proprio interno in una o più articolazioni strumentali, di ricerca e/o di servizio, sulla base delle attività e delle finalità indicate nel progetto finanziato. Ogni articolazione ha un coordinatore scelto tra i partecipanti al progetto. Il disegno organizzativo e i coordinatori delle articolazioni sono proposti dal responsabile scientifico del progetto al direttore di sezione. Il responsabile scientifico di ogni infrastruttura di ricerca è nominato dal direttore di dipartimento, su proposta del direttore della sezione di coordinamento della ricerca, tra i docenti e ricercatori partecipanti al progetto.

3. Il direttore della sezione di coordinamento della ricerca dirige le infrastrutture di ricerca. Le attività delle infrastrutture e tutte le azioni finalizzate alla realizzazione del progetto sono coordinate da un comitato di direzione costituito dal direttore della sezione della ricerca, dai coordinatori delle articolazioni e dal responsabile scientifico, al quale spetta proporre tutte le decisioni in materia di risorse umane e finanziarie per l'esecuzione del progetto e ogni altra questione rilevante per la sua gestione. Il responsabile scientifico di ogni infrastruttura di ricerca ne presiede il comitato scientifico composto da almeno 10 membri, nominati dal comitato di direzione su proposta del responsabile scientifico stesso.

4. Le infrastrutture di ricerca hanno una durata corrispondente alla durata del progetto. La durata è prorogata, sentito il consiglio di dipartimento, nel caso in cui il progetto venga finanziato con nuovi fondi nazionali o internazionali o le infrastrutture abbiano ottenuto altri finanziamenti su altri progetti.

5. Annualmente il responsabile scientifico riferisce al consiglio di dipartimento dello stato dell'arte del progetto di ricerca e dell'esito della valutazione sull'attività delle infrastrutture della ricerca svolta dagli organi o enti preposti.

6. Nella fase di avvio del Dipartimento di Culture del progetto l'Infrastruttura di Ricerca è identificata nel progetto Integral Design Environment IR.IDE.

Articolo 16 (*Norme finali e transitorie*)

1. Per quanto non espressamente definito e previsto nel presente regolamento, si applicano le norme contenute nello statuto e nei regolamenti dell'ateneo, nonché le norme generali riferite alla legislazione nazionale.

2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo la sua emanazione e può essere modificato dal consiglio di dipartimento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

delibera n. 129
prot. n. 32006/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: modifiche

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato le modifiche proposte all'attuale "regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", al fine di renderlo coerente con le modifiche organizzative apportate nel corso del 2018 e recepire alcune disposizioni normative intervenute.

In particolare ricorda che con decreto del direttore generale 11 gennaio 2019 n. 8 è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione e l'adeguamento al nuovo statuto dell'Università luav di Venezia dei regolamenti dell'ateneo.

Il regolamento, inoltre, in materia di conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione (c.d. contratti d'eccellenza) ex articolo 23 comma 1 della Legge 240/2010, recepisce quanto già in atto e previsto dall'articolo 2 della medesima legge, che dispone la verifica della congruità dei curricula da parte del nucleo di valutazione prima del loro passaggio in senato accademico.

Il presidente segnala che un'ulteriore modifica all'articolo 7 comma 3, dispone che gli incarichi di insegnamento non possano essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti consecutive disponibili e ne delinea le modalità di applicazione in conformità alle linee guida definite dal servizio qualità della didattica.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6) e dà avvio alla discussione nella quale interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 23**
- **rilevata la necessità di modificare il regolamento in oggetto al fine di renderlo coerente con le modifiche organizzative apportate nel corso del 2018 e con le nuove disposizioni normative**
- **valutate le proposte di modifica e di integrazione pervenute**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO E DI DIDATTICA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 (emanato con decreto rettorale 23 giugno 2016 n. 232)

INDICE

Articolo 1 (Oggetto, finalità e requisiti)
Articolo 2 (Definizioni)
Articolo 3 (Modalità e procedure di copertura degli incarichi)
Articolo 4 (Corrispettivi)
Articolo 5 (Procedure di valutazione comparativa)
Articolo 6 (Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione)
Articolo 7 (Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama)
Articolo 8 (Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento)
Articolo 9 (Deroghe)
Articolo 10 (Regime di incompatibilità e autorizzazioni)
Articolo 11 (Decadenza e risoluzione del rapporto)
Articolo 12 (Norme transitorie e finali)

Articolo 1

(Oggetto, finalità e requisiti)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo le norme previste a riguardo dallo statuto, disciplina le modalità per il conferimento di incarichi, a titolo oneroso o gratuito, in corsi attivati dall'Ateneo per:
a) attività di insegnamento;
b) attività didattiche integrative.

2. Gli incarichi da conferire ai sensi del presente regolamento vengono individuati dalle strutture didattiche in sede di programmazione per l'anno accademico successivo, previa attribuzione dei compiti didattici ai docenti e ai ricercatori universitari di ruolo nei corsi di studio di I e II livello, in conformità con quanto previsto dal regolamento interno emanato ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalle deliberazioni degli organi accademici. Le strutture didattiche, con propria deliberazione motivata, rilevano la necessità di ricorrere al conferimento di incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative a soggetti in possesso di comprovata qualificazione scientifica e specifiche professionalità.

3. Le strutture didattiche assegnano gli incarichi nel rispetto delle risorse economiche finanziarie destinate dal consiglio di amministrazione a copertura dei piani didattici e verificano il rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 e sue successive modifiche e integrazioni.

4. È possibile l'affidamento di incarichi di insegnamento ai ricercatori di ruolo che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad accettarne il conferimento all'interno del monte ore di cui alla Legge 240/2010.

5. I contratti stipulati ai sensi del presente regolamento non sono soggetti al controllo preventivo della Corte dei Conti.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Per attività di insegnamento si intendono le attività di docenza per lo svolgimento di corsi in tutti i percorsi formativi attivati dall'Ateneo.

2. Per attività didattiche integrative si intendono prestazioni finalizzate a fornire assistenza e supporto al trasferimento di conoscenze, anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di supporto.

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO E DI DIDATTICA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 (emanato con decreto rettorale.....)

INDICE

Articolo 1 (Oggetto, finalità e requisiti)
Articolo 2 (Definizioni)
Articolo 3 (Modalità e procedure di copertura degli incarichi)
Articolo 4 (Corrispettivi)
Articolo 5 (Procedure di valutazione comparativa)
Articolo 6 (Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione)
Articolo 7 (Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama)
Articolo 8 (Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento)
Articolo 9 (Deroghe)
Articolo 10 (Regime di incompatibilità e autorizzazioni)
Articolo 11 (Decadenza e risoluzione del rapporto)
Articolo 12 (Norme transitorie e finali)

Articolo 1

(Oggetto, finalità e requisiti)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo le norme previste a riguardo dallo statuto, disciplina le modalità per il conferimento di incarichi, a titolo oneroso o gratuito, in corsi attivati dall'Ateneo per:
a) attività di insegnamento;
b) attività didattiche integrative.

2. Gli incarichi da conferire ai sensi del presente regolamento vengono individuati dalle strutture didattiche in sede di programmazione per l'anno accademico successivo, previa attribuzione dei compiti didattici ai docenti e ai ricercatori universitari di ruolo nei corsi di studio di I e II livello, in conformità con quanto previsto dal regolamento interno emanato ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalle deliberazioni degli organi accademici. **L'attività istruttoria della programmazione degli assetti didattici compete all'area didattica e servizi agli studenti.** Le strutture didattiche, con propria deliberazione motivata, rilevano la necessità di ricorrere al conferimento di incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative a soggetti in possesso di comprovata qualificazione scientifica e specifiche professionalità.

3. Le strutture didattiche assegnano gli incarichi nel rispetto delle risorse economiche finanziarie destinate dal consiglio di amministrazione a copertura dei piani didattici e verificano il rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 e sue successive modifiche e integrazioni.

4. È possibile l'affidamento di incarichi di insegnamento ai ricercatori di ruolo che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad accettarne il conferimento all'interno del monte ore di cui alla Legge 240/2010.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Per attività di insegnamento si intendono le attività di docenza per lo svolgimento di corsi in tutti i percorsi formativi attivati dall'ateneo.

2. Per attività didattiche integrative si intendono prestazioni finalizzate a fornire assistenza e supporto al trasferimento di conoscenze, anche applicative, comprese eventuali attività didattiche di supporto.

3. Per contraente si intende il soggetto esterno ai ruoli universitari titolare dell'incarico individuato mediante le procedure previste dal presente regolamento.

Articolo 3

(Modalità e procedure di copertura degli incarichi)

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- a) procedure di valutazione comparativa di cui al successivo articolo 5;
- b) conferimento diretto degli incarichi di insegnamento di cui ai successivi articoli 6 e 7.

2. Il responsabile della struttura didattica, sulla base della programmazione didattica ed entro la scadenza definita ogni anno dal senato accademico, per l'anno accademico successivo, presenta all'ufficio competente gli elenchi di seguito indicati:

- a) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività d'insegnamento;
- b) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività didattiche integrative;
- c) gli elenchi dei contraenti individuati con le procedure di cui agli artt. 6 e 7 per le attività di insegnamento;
- d) l'elenco dei contratti da rinnovare per le attività di insegnamento.

3. Nella richiesta di cui al comma 2, deve essere specificato quanto segue:

- la compiuta verifica della piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti;
- l'oggetto della prestazione;
- i termini di inizio e conclusione dell'incarico;
- le ore della prestazione;
- il corrispettivo proposto e il costo per l'Ateneo.

4. I contratti per attività di insegnamento hanno durata annuale e possono essere rinnovati annualmente per un periodo massimo di cinque anni. Il rinnovo è possibile esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della struttura didattica sulle attività svolte dal titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario.

5. I contratti per attività didattica integrativa possono avere durata inferiore all'anno accademico e non sono rinnovabili.

6. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti: - ai soggetti esterni mediante contratto di diritto privato di lavoro autonomo stipulato dal rettore o suo delegato; - al personale docente e ricercatore universitario mediante affidamento retribuito o a titolo gratuito; - al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo mediante lettera di incarico.

7. Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica in uno dei due anni accademici precedenti a quello per il quale viene bandita la procedura e sulla base delle linee guida definite dal Presidio della qualità.

8. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 possono essere integrati dopo la scadenza definita dal senato accademico qualora un insegnamento resti senza copertura per fatti intervenuti successivamente o venga esaurita la lista di idoneità per specifiche attività didattiche integrative.

Articolo 4

(Corrispettivi)

3. Per contraente si intende il soggetto esterno ai ruoli universitari titolare dell'incarico individuato mediante le procedure previste dal presente regolamento.

Articolo 3

(Modalità e procedure di copertura degli incarichi)

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- a) procedure di valutazione comparativa di cui al successivo articolo 5;
- b) conferimento diretto degli incarichi di insegnamento di cui ai successivi articoli 6 e 7.

2. Il responsabile della struttura didattica, sulla base della programmazione didattica ed entro la scadenza definita ogni anno dal senato accademico, per l'anno accademico successivo, presenta all'ufficio competente **dell'area finanza e risorse umane** gli elenchi di seguito indicati, **istruiti dall'area didattica e servizi agli studenti**:

- a) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività d'insegnamento;
- b) l'elenco dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di studio o degli insegnamenti per i quali avviare le procedure di selezione ai sensi dell'articolo 5 per le attività didattiche integrative;
- c) gli elenchi dei contraenti individuati con le procedure di cui agli artt. 6 e 7 per le attività di insegnamento;
- d) l'elenco dei contratti da rinnovare per le attività di insegnamento.

3. Nella richiesta di cui al comma 2, deve essere specificato quanto segue:

- la compiuta verifica della piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti;
- **l'attestazione del parere positivo del nucleo di valutazione e dell'approvazione del senato accademico per gli elenchi di cui alla lettera c) del precedente comma;**
- l'oggetto della prestazione;
- i termini di inizio e conclusione dell'incarico;
- le ore della prestazione;
- il corrispettivo proposto e il costo per l'ateneo.

4. I contratti per attività di insegnamento hanno durata annuale e possono essere rinnovati annualmente per un periodo massimo di cinque anni. Il rinnovo è possibile esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della struttura didattica sulle attività svolte dal titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario.

5. I contratti per attività didattica integrativa possono avere durata inferiore all'anno accademico e non sono rinnovabili.

6. Gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti: - ai soggetti esterni mediante contratto di diritto privato di lavoro autonomo stipulato dal rettore o suo delegato, **anche in formato digitale**; - al personale docente e ricercatore universitario mediante affidamento retribuito o a titolo gratuito; - al personale tecnico-amministrativo dell'ateneo mediante lettera di incarico.

7. Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica **da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili** e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità.

8. Gli elenchi di cui al precedente comma 2 possono essere integrati dopo la scadenza definita dal senato accademico qualora un insegnamento resti senza copertura per fatti intervenuti successivamente o venga esaurita la lista di idoneità per specifiche attività didattiche integrative.

Articolo 4

(Corrispettivi)

1. I corrispettivi di riferimento per gli incarichi sono quelli deliberati annualmente dal consiglio di amministrazione in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale n.313 del 21 luglio 2011 in attuazione a quanto previsto all'articolo 23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.
2. Le strutture didattiche, tenuto conto di quanto determinato dal consiglio di amministrazione con propria deliberazione determinano i corrispettivi orari previsti per i contratti di insegnamento, calcolando per gli stessi il costo stimato nel rispetto del budget assegnato.
3. Il pagamento del corrispettivo è effettuato previa attestazione dell'avvenuta prestazione. Per i corsi di laurea e di laurea magistrale l'attestazione è rilasciata da:
 - il responsabile della struttura didattica per le attività d'insegnamento;
 - il titolare del corso per l'attività didattica integrativa;
 - il direttore del dipartimento per le attività laboratoriali. Per le restanti tipologie di corsi l'attestazione viene rilasciata dal delegato del rettore o dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti. Nessun compenso ulteriore è dovuto nel caso in cui il numero di ore svolte ecceda la quantità prevista dal contratto.
4. Gli incarichi per attività di insegnamento possono essere retribuiti fino ad un massimo di 180 ore annue. Tale limite può essere superato nei corsi per Master se il numero degli iscritti lo rende necessario.
5. Gli incarichi affidati a personale docente e ricercatore dell'Università, qualora si tratti di attività rientrante nei doveri istituzionali, si intendono a titolo gratuito.
6. L'Università luav provvede direttamente alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.
7. In materia previdenziale ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 5

(Procedure di valutazione comparativa)

1. Le procedure disciplinate dal presente articolo assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, nel rispetto del codice etico dell'ateneo.
2. I bandi possono prevedere l'assegnazione prioritaria dell'incarico a professori e ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o affine e devono indicare:
 - a) i contenuti essenziali richiamati nel precedente articolo 3, comma 3;
 - b) le modalità e i termini di presentazione della domanda e della documentazione da allegare:
 - per le attività di insegnamento: il curriculum scientifico e professionale e, se richiesta dalla struttura didattica, la proposta di programma del corso per il quale si concorre ed eventuale ulteriore documentazione a supporto del curriculum;
 - per le attività didattiche integrative: il curriculum scientifico e professionale;
 - c) i criteri generali che saranno adottati per la valutazione dei curricula dei candidati;
 - d) le incompatibilità, le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;
 - e) il corrispettivo previsto e l'attestazione della copertura finanziaria.
3. Gli aspiranti al conferimento di contratti di attività didattiche integrative possono presentare domanda di ammissione alle procedure selettive per un numero massimo di due settori scientifico-disciplinari per ogni bando.
4. I bandi sono pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'Università luav.

1. I corrispettivi di riferimento per gli incarichi sono quelli deliberati annualmente dal consiglio di amministrazione in coerenza con quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 313 del 21 luglio 2011 in attuazione a quanto previsto all'articolo 23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.
2. Le strutture didattiche, con propria deliberazione determinano i corrispettivi orari previsti per i contratti di insegnamento, calcolando per gli stessi il costo stimato nel rispetto del budget assegnato e **per importi non superiori a quanto determinato dal consiglio di amministrazione.**
3. Il pagamento del corrispettivo è effettuato previa attestazione dell'avvenuta prestazione. Per i corsi di laurea e di laurea magistrale l'attestazione è rilasciata da:
 - il responsabile della struttura didattica per le attività d'insegnamento;
 - il titolare dell'**insegnamento** per l'attività didattica integrativa;
 - il direttore del dipartimento per le attività laboratoriali. Per le restanti tipologie di corsi l'attestazione viene rilasciata dal delegato del rettore o **in caso di assenza o impedimento** dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti. Nessun compenso ulteriore è dovuto nel caso in cui il numero di ore svolte ecceda la quantità prevista dal contratto.
4. Gli incarichi per attività di insegnamento possono essere retribuiti fino ad un massimo di **120** ore annue.
5. L'Università luav provvede direttamente alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.
6. In materia previdenziale ai contratti di cui al presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 5

(Procedure di valutazione comparativa)

1. Le procedure disciplinate dal presente articolo assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, nel rispetto del codice etico dell'ateneo.
2. I bandi possono prevedere l'assegnazione prioritaria dell'incarico a professori e ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o affine e devono indicare:
 - a) i contenuti essenziali richiamati nel precedente articolo 3, comma 3;
 - b) le modalità e i termini di presentazione della domanda e della documentazione da allegare:
 - per le attività di insegnamento: il curriculum scientifico e professionale e, se richiesta dalla struttura didattica, la proposta di programma del corso per il quale si concorre ed eventuale ulteriore documentazione a supporto del curriculum;
 - per le attività didattiche integrative: il curriculum scientifico e professionale;
 - c) i criteri generali che saranno adottati per la valutazione dei curricula dei candidati;
 - d) le incompatibilità, le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;
 - e) il corrispettivo previsto e l'attestazione della copertura finanziaria.
3. Gli aspiranti al conferimento di contratti di attività didattiche integrative possono presentare domanda di ammissione alle procedure selettive per un numero massimo di due settori scientifico-disciplinari per ogni bando.
4. I bandi sono pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'Università luav.

5. L'ufficio competente riceve ed istruisce le domande di partecipazione e ne cura la trasmissione al responsabile della struttura didattica che procede con la valutazione, eventualmente avvalendosi di commissioni nominate annualmente.

La valutazione, previa definizione di appositi criteri coerenti con il presente regolamento, si conclude con un motivato giudizio comparativo sulle candidature e con la formulazione della graduatoria di merito per gli incarichi di insegnamento e con la redazione di liste di idoneità per gli incarichi di attività didattica integrativa.

6. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi di insegnamento è volta ad accertare la congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento o dell'attività formativa e con il settore scientifico-disciplinare del bando.

7. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi per attività didattiche integrative è volta ad accertare il possesso delle competenze richieste dal bando.

8. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera n) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale.

9. Le graduatorie di merito per le attività di insegnamento e le liste di idoneità per le attività didattiche integrative, congiuntamente agli atti relativi alle procedure di selezione, sono approvate dal consiglio della struttura didattica che ha richiesto la selezione. Il rappresentante dei docenti a contratto ed i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla votazione. Il responsabile della struttura didattica individua nelle liste di idoneità in corso di validità i soggetti ai quali conferire i contratti di attività didattiche integrative.

Per i corsi post lauream le graduatorie di merito e le liste di idoneità, congiuntamente agli atti delle procedure di selezione, sono approvati dal rettore.

10. Le graduatorie di merito per attività di insegnamento hanno validità solo per l'anno accademico di riferimento della selezione.

La lista di idoneità per le attività didattiche integrative può avere una validità massima di tre anni accademici e potrà essere annualmente integrata, nei due anni accademici successivi, fermo restando la scadenza iniziale.

11. Gli atti della valutazione sono pubblicati in coerenza con la normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

Articolo 6

(Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione)

1. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere conferiti direttamente mediante contratto, a titolo oneroso, ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

2. Tali incarichi possono essere conferiti mediante contratti a titolo gratuito nel limite, per anno accademico, del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.

3. Il conferimento dell'incarico è deliberato dal senato accademico, su proposta della struttura didattica di riferimento.

4. Gli incarichi possono altresì essere conferiti, sulla base di convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, nonché con

5. L'ufficio competente **dell'area finanza e risorse umane** riceve ed istruisce le domande di partecipazione **e predisporre i provvedimenti di esclusione.**

Le esclusioni derivanti da quanto previsto al precedente art. 3 comma 7 vengono effettuate sulla base delle indicazioni ricevute, per il tramite dell'ufficio competente della didattica, dal direttore della sezione di coordinamento della didattica.

5-bis. La struttura didattica procede con la valutazione avvalendosi di commissioni nominate annualmente con **proprio provvedimento. Le commissioni sono composte da un numero dispari di professori e ricercatori prevalentemente afferenti ai settori concorsuali, ovvero ai macrosettori, degli incarichi messi a bando.**

La valutazione, previa definizione di appositi criteri coerenti con il presente regolamento, si conclude con un motivato giudizio comparativo sulle candidature e con la formulazione della graduatoria di merito per gli incarichi di insegnamento e con la redazione di liste di idoneità per gli incarichi di attività didattica integrativa.

6. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi di insegnamento è volta ad accertare la congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento o dell'attività formativa e con il settore scientifico-disciplinare del bando.

7. La valutazione comparativa dei candidati al conferimento di incarichi per attività didattiche integrative è volta ad accertare il possesso delle competenze richieste dal bando.

8. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera n) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale.

9. Le graduatorie di merito per le attività di insegnamento e le liste di idoneità per le attività didattiche integrative, congiuntamente agli atti relativi alle procedure di selezione, sono approvate dal consiglio della struttura didattica che ha richiesto la selezione. I rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla votazione. Il responsabile della struttura didattica individua nelle liste di idoneità in corso di validità i soggetti ai quali conferire i contratti di attività didattiche integrative.

Per i corsi *post lauream* le graduatorie di merito e le liste di idoneità, congiuntamente agli atti delle procedure di selezione, sono approvati dal rettore.

10. Le graduatorie di merito per attività di insegnamento hanno validità solo per l'anno accademico di riferimento della selezione. La lista di idoneità per le attività didattiche integrative può avere una validità massima di tre anni accademici e potrà essere annualmente integrata, nei due anni accademici successivi, fermo restando la scadenza iniziale.

11. Gli atti della valutazione sono pubblicati in coerenza con la normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

Articolo 6

(Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione)

1. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere conferiti direttamente mediante contratto, a titolo oneroso, ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

2. Tali incarichi possono essere conferiti mediante contratti a titolo gratuito nel limite, per anno accademico, del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.

3. Il conferimento dell'incarico è deliberato dal senato accademico, su proposta della struttura didattica di riferimento, **previo parere positivo del nucleo di valutazione. Il competente ufficio dell'area didattica e servizi agli studenti, su indicazione del direttore della sezione di coordinamento della didattica con riguardo alle eventuali esclusioni derivanti da quanto previsto**

altre istituzioni. In tal caso, l'individuazione dell'esperto cui affidare l'incarico, che deve possedere i requisiti previsti per gli incarichi a titolo oneroso o gratuito di cui al presente articolo, avviene secondo modalità concordate tra l'Università e l'Istituzione contraente che garantiscano un'adeguata valutazione della preparazione scientifica e professionale del candidato.

5. I contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con gli enti di cui al comma precedente non concorrono al raggiungimento del limite di cui al comma 2.

Articolo 7

(Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama)

1. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, l'Università può attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

2. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università. Il consiglio di amministrazione determina altresì, sulla base degli standard europei per incarichi simili, il trattamento economico nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Articolo 8

(Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento)

1. I titolari degli incarichi hanno l'obbligo di:

- svolgere le attività di verifica del profitto;
- assolvere i doveri didattici di cui all'articolo 14 del regolamento didattico di ateneo e di cui alle deliberazioni degli organi delle strutture didattiche;
- compilare un registro, eventualmente anche in formato elettronico, delle attività didattiche svolte, sulla base del quale il responsabile della struttura didattica effettuerà la dichiarazione di "attività svolta" ai fini della liquidazione del compenso;
- rispettare gli altri obblighi previsti per i docenti di ruolo dai regolamenti di ateneo, ove applicabili, e al rispetto del codice etico dell'università.

2. I titolari di incarichi partecipano alle attività dell'ateneo secondo le modalità previste dallo Statuto.

Articolo 9

(Deroghe)

1. Le ore assegnate ai corsi finanziati dal fondo sociale europeo, non rientranti nelle attività istituzionali, ma considerati come offerta didattica aggiuntiva, non vengono computate ai fini dell'impegno didattico e di collaborazione come previsto dall'articolo 4 del presente regolamento.

2. Il responsabile della struttura didattica può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, soggetti residenti all'estero cui attribuire un contratto per attività didattica integrativa a supporto di insegnamenti tenuti da docenti residenti all'estero individuati ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7.

Articolo 10

(Regime di incompatibilità e autorizzazioni)

al precedente art. 3 comma 7, istruisce la proposta della struttura didattica, la documentazione per il nucleo e la delibera del senato accademico.

4. Gli incarichi possono altresì essere conferiti, sulla base di convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, nonché con altre istituzioni. In tal caso, l'individuazione dell'esperto cui affidare l'incarico, che deve possedere i requisiti previsti per gli incarichi a titolo oneroso o gratuito di cui al presente articolo, avviene secondo modalità concordate tra l'Università e l'Istituzione contraente che garantiscano un'adeguata valutazione della preparazione scientifica e professionale del candidato.

5. I contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con gli enti di cui al comma precedente non concorrono al raggiungimento del limite di cui al comma 2.

Articolo 7

(Conferimento diretto di incarichi di insegnamento a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama)

1. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, l'Università può attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

2. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università. Il consiglio di amministrazione determina altresì, sulla base degli standard europei per incarichi simili, il trattamento economico nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

Articolo 8

(Diritti e doveri dei titolari degli incarichi di insegnamento)

1. I titolari degli incarichi hanno l'obbligo di:

- svolgere le attività di verifica del profitto;
- assolvere i doveri didattici **previsti** dal regolamento didattico di ateneo **e dalle** deliberazioni degli organi delle strutture didattiche;
- compilare un registro, anche in formato elettronico, delle attività didattiche svolte, sulla base del quale il responsabile della struttura didattica effettuerà la dichiarazione di "attività svolta" ai fini della liquidazione del compenso;
- **rispettare le regole della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;**
- rispettare gli altri obblighi previsti per i docenti di ruolo dai regolamenti di ateneo, ove applicabili **e dalle disposizioni interne, ivi compresi gli obblighi relativi al trattamento di dati personali, alla prevenzione della corruzione e trasparenza;**
- **rispettare il codice etico e di comportamento** dell'Università.

2. I titolari di incarichi partecipano alle attività dell'ateneo secondo le modalità previste dallo statuto.

Articolo 9

(Deroghe)

1. Le ore assegnate ai corsi finanziati dal fondo sociale europeo, non rientranti nelle attività istituzionali, ma considerati come offerta didattica aggiuntiva, non vengono computate ai fini dell'impegno didattico e di collaborazione come previsto dall'articolo 4 del presente regolamento.

2. Il responsabile della struttura didattica può individuare, in deroga alle disposizioni del presente regolamento, soggetti residenti all'estero cui attribuire un contratto per attività didattica integrativa a supporto di insegnamenti tenuti da docenti residenti all'estero individuati ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7.

Articolo 10

(Regime di incompatibilità e autorizzazioni)

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio d'amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.
2. Ai dottorandi di ricerca è ammessa limitata attività didattica integrativa secondo i limiti fissati nel Regolamento del dottorato, per non più di 40 (quaranta) ore per anno accademico.
3. È vietata la partecipazione alle valutazioni comparative, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav.

Articolo 11

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

1. Il contratto si risolve automaticamente se il contraente non svolge le attività nei termini stabiliti dal contratto. Di tale inadempienza la struttura didattica è tenuta a dare comunicazione all'ufficio competente.
2. Il contratto si intende risolto di diritto nei casi previsti dalla legge, o qualora sopraggiungano motivi di oggettiva impossibilità nell'adempimento della prestazione. E' dovuto il corrispettivo pari alla parte di incarico effettivamente eseguita e attestata dal responsabile della struttura didattica.

Articolo 12

(Norme transitorie e finali)

1. Il presente regolamento viene adottato per gli incarichi d'insegnamento e di attività didattiche integrative da attribuirsi a partire dall'anno accademico 2016/2017.
2. La scadenza delle liste di idoneità attualmente in vigore viene fissata al 30 settembre 2018.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regolamentari interne in quanto compatibili.
4. La stipulazione di contratti ai sensi del presente regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

1. Gli incarichi di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il rettore, il direttore generale, un componente del consiglio d'amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto.
2. Ai dottorandi di ricerca è ammessa limitata attività didattica integrativa secondo i limiti fissati nel Regolamento del dottorato, per non più di 40 (quaranta) ore per anno accademico.
3. È vietata la partecipazione alle valutazioni comparative, nonché la stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento, agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav.

Articolo 11

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

1. Il contratto si risolve automaticamente se il contraente non svolge le attività nei termini stabiliti dal contratto. Di tale inadempienza la struttura didattica è tenuta a dare comunicazione all'ufficio competente.
2. Il contratto si intende risolto di diritto nei casi previsti dalla legge, o qualora sopraggiungano motivi di oggettiva impossibilità nell'adempimento della prestazione. E' dovuto il corrispettivo pari alla parte di incarico effettivamente eseguita e attestata dal responsabile della struttura didattica.

Articolo 12

(Norme transitorie e finali)

1. Il presente regolamento viene adottato per gli incarichi d'insegnamento e di attività didattiche integrative a partire dall'anno accademico **2019/2020**.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni regolamentari interne in quanto compatibili.
3. La stipulazione di contratti ai sensi del presente regolamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.
4. **Il curriculum dei titolari degli incarichi di cui al presente regolamento sarà pubblicato sulla pagina web di Ateneo "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.**
5. **I dati personali gestiti sono trattati in conformità al Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, esclusivamente per le finalità connesse alle procedure di cui al presente regolamento. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è consultabile alla pagina web di ateneo dedicata alla privacy.**

delibera n. **130**
prot. n. **32007/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

relazione annuale sulla performance Iuav 2018

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, è stata elaborata la relazione sulla performance per l'anno 2018 (allegato 1 di pagine 78) tenendo in particolare conto dei seguenti documenti:

le linee guida delle delibere CIVIT (n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013);

le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;

le indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18;

le considerazioni dell'Anvur relative alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 03 luglio 2017

la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 dell'Anvur del 20.12.2017

le Linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiani di gennaio 2019.

Per la stesura della relazione si è fatto riferimento, tra l'altro, ai seguenti documenti interni:

al piano strategico Iuav 2017;

al piano integrato Iuav 2018-2020;

al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021

alla relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019;

alla relazione del rettore al bilancio di esercizio 2018;

alla relazione del nucleo di valutazione (NDV) sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2017/18;

alla relazione del NDV sulla performance 2017 del 09 luglio 2018 e a quella 2018 (in preparazione);

al Documento di validazione della relazione sulla performance 2017 del NDV

alla relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018 del presidio qualità (in preparazione);

ai documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane.

La relazione sulla performance costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti

nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo.

La **relazione 2018** è stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione, che ha coordinato la raccolta dei dati e delle informazioni.

La **prima parte** della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo con una particolare attenzione al sistema di relazioni, alla comunicazione e alla sostenibilità, un riepilogo dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e dei risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav (SMVP).

La **seconda parte** entra nei dettagli del SMVP luav illustrando gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano integrato 2018 ha assegnato e descrive i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e a quelli gestionali, soffermandosi sui risultati relativi agli indicatori di performance collegati alla customer satisfaction (efficacia) e ai costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione, evidenziando anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo oltre che a trasparenza e merito.

La **terza parte** indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione degli obiettivi e infine illustra il costo stimato del SMVP e del sistema della qualità.

La **quarta parte** illustra i risultati raggiunti in tema di pari opportunità e bilancio di genere.

La **quinta** e ultima **parte** descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sulle criticità ancora presenti.

Come previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 150/2009, aggiornato dal decreto legislativo 74/2017, tale relazione deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'organismo di valutazione entro il 30 giugno di ogni anno, nonché comunicata agli stakeholder, interni ed esterni.

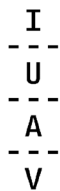
Il presidente informa inoltre che con nota dell'11 giugno 2019 prot. n. 22450, il nucleo di valutazione luav ha validato, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo, la relazione sulla performance 2018 (allegato 2 di pagine 2)

Il presidente dà lettura della relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e propone al consiglio di amministrazione di approvarla.

Nel corso della discussione intervengono il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il dott. **Luca Zambelli** e il sig. **Flavio Dal Corso**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e sue successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'articolo 10**
- **visti i documenti redatti da CiVIT e da Anvur citati in premessa**
- **visti i piani, le relazioni e documenti interni all'ateneo citati in premessa**
- **vista la nota dell'11 giugno 2019 prot. n. 22450 con la quale il nucleo di valutazione luav ha validato, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo, la relazione sulla performance 2018**
- delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università luav 2018 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE IUAV 2018

INDICE

INDICE	2
PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	8
1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	8
1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	18
2 I RISULTATI RAGGIUNTI	21
2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	21
PREMESSA	21
DIDATTICA	21
RICERCA	29
SOSTENIBILITÀ E TERZO SETTORE	36
2.2 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO E DI PERFORMANCE	41
2.2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO	41
2.2.2 RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE: LA CUSTOMER SATISFACTION E I COSTI MEDI UNITARI	55
2.2.3 RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE PER AREA	58
2.2.4 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	63
2.2.5 TRASPARENZA, VALUTAZIONE E MERITO	65
3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	68
3.1 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE	68
3.2 IL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ	68
4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	70
4.1 WELFARE DI ATENEO E PARI OPPORTUNITÀ	70
4.2 BILANCIO DI GENERE	72
5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	73
5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI	73

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP IUAV	74
ALLEGATO 1 ATENEO IN CIFRE	75
ALLEGATO 2 ORGANIGRAMMA IUAV	77
ALLEGATO 3 ATTESTAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA	78

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo.

Essa è stata redatta alla luce di:

1. le linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013);
2. le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;
3. le indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18;
4. le considerazioni dell'Anvur relative alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 03.07.2017
5. la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 dell'Anvur del 20.12.2017
6. le Linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiani di gennaio 2019.

La relazione 2018 è stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione, che ha coordinato la raccolta dei dati e delle informazioni. Hanno collaborato per le parti di rispettiva competenza i dirigenti delle aree amministrative, la divisione affari istituzionali e governance, il servizio qualità, il servizio organizzazione e sviluppo.

Per la stesura della relazione si è fatto riferimento, tra l'altro, ai seguenti documenti interni:

1. al piano strategico 2017;
2. al piano integrato Iuav 2018-2020;
3. al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021
4. alla relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019;
5. alla relazione del rettore al bilancio di esercizio 2018;
6. alla relazione del nucleo di valutazione (NDV) sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2017/18;
7. alla relazione del NDV sulla performance 2017 del 09.07.2018 e a quella 2018 (in preparazione);
8. al Documento di validazione della relazione sulla performance 2017 del NDV
9. alla relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2018 del presidio qualità (in preparazione);
10. ai documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane.

La prima parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo con una particolare attenzione al sistema di relazioni, alla comunicazione e alla sostenibilità, un riepilogo dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e dei risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance Iuav (SMVP).

La seconda parte entra nei dettagli del SMVP Iuav illustrando gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano integrato 2018 ha assegnato e descrive i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e a quelli gestionali,

soffermandosi sui risultati relativi agli indicatori di performance collegati alla customer satisfaction (efficacia) e ai costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione, evidenziando anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo oltre che a trasparenza e merito.

La terza parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione degli obiettivi e infine illustra il costo stimato del SMVP e del sistema della qualità.

La quarta parte illustra i risultati raggiunti in tema di pari opportunità e bilancio di genere.

La quinta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sulle criticità ancora presenti.

L'aggiornamento del SMVP Iuav

La valutazione della performance 2018 di seguito illustrata si basa sul SMVP Iuav che a dicembre 2017 ha subito una completa revisione, determinata principalmente: 1) dalla forte discontinuità originata dall'approvazione del primo Piano strategico di ateneo ad aprile 2017; 2) dalle indicazioni della relazione del NDV che evidenziava l'esigenza di un: "processo di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance in un'ottica di semplificazione e chiarezza".

Nel corso del 2018 sono maturate le condizioni per un ulteriore aggiornamento del SMVP.

Il D. Lgs. 150/2009 aggiornato dal D. Lgs 74/2017 all'art. 7 c. 1 dispone che le amministrazioni pubbliche: "aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance" e la circolare della Funzione Pubblica del 09.01.2019 ribadisce la finalità della norma: "di indurre le amministrazioni a valutare, ogni anno, l'adeguatezza del proprio SMVP tenendo in considerazione le evidenze emerse dall'esperienza applicativa del ciclo precedente, le eventuali criticità riscontrate dall'Organismo Indipendente di Valutazione e il contesto organizzativo di riferimento".

Il NDV Iuav nella Relazione sulla valutazione della performance del 09.07.2018 aveva effettuato alcune specifiche osservazioni:

1. in merito all'indicatore applicato alla valutazione del Direttore generale, ottenuto dal rapporto tra costi del personale e proventi (parag. 3.2 del documento del NDV), aveva osservato l'eccessivo peso associato nella valutazione globale del direttore generale, suggerendo anche di accompagnare il dato numerico, pur indispensabile, con una breve ma puntuale relazione esplicativa;
2. in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6 del DLgs 150/2009, così come modificato dal DLgs 74/2017, il NDV deve poter prendere visione degli esiti del monitoraggio semestrale della performance (organizzativa) (parag. 4.6) e discuterne in una apposita audizione con la DG nei tempi utili per poter dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato.

Inoltre nel corso del 2018 si erano verificati:

3. richiesta delle RSU di ateneo di parziale rettifica del testo in riferimento al comportamento "rispetto della relazione gerarchica" dei collaboratori, al fine di mantenere un clima favorevole verso l'utilizzo del sistema di valutazione delle prestazioni
4. introduzione di una maggiorazione dei premi individuali in applicazione del CCNL 2016-2018 sottoscritto nel 2018.

L'aggiornamento proposto dall'amministrazione, che ha avuto parere favorevole del NDV il 22.01.2019 ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione (CDA) Iuav con delibera del 30.01.2019, ha modificato il documento SMVP Iuav nel modo seguente:

1. paragrafo 3.2 LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE: riducendo il peso degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore: "Spese personale/(FFO + Tasse e "Contributi") dall'attuale 15% al 10% (con una diminuzione del 5%) di cui al punto "b" e aumentando corrispondentemente del 5% (con un aumento dal 15 al 20%) degli obiettivi di soddisfazione degli stakeholder di cui al punto "c"; alla fine del paragrafo è stato aggiunto il seguente testo: "il Servizio Controllo di gestione fornirà i dati relativi agli indicatori sopra riportati alla DG e al NDV predisponendo una relazione esplicativa a supporto del Direttore Generale, che commenterà le azioni intraprese esplicitando i risultati conseguiti".
2. paragrafo 3.4 PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA MISURAZIONE SEMESTRALE : si è modificato il comma 2 nel modo seguente: " il Servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata alla DG, al NDV e ai responsabili delle aree in tempo utile per consentire le necessarie valutazioni finalizzate all'assunzione degli eventuali interventi correttivi e alla definizione del nuovo Piano integrato"
3. allegato 3 DECLARATORIE COMPORTAMENTI PER RUOLO: si è sostituita in merito ai collaboratori la locuzione "rispetto della relazione gerarchica" con "capacità realizzativa", mantenendo inalterato il contenuto del comportamento.
4. paragrafo 3.6 COLLEGAMENTO AL SISTEMA PREMIANTE: il testo del documento è integrato con il seguente: " Dal 2018, in applicazione all'art. 20 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, si prevede l'attribuzione di una maggiorazione dei premi individuali (relativamente alle quote di: produttività individuale, indennità di responsabilità quota 1/3, retribuzione di risultato per il personale di categoria EP) secondo criteri selettivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa, ad una quota di personale con valutazione positiva nell'anno di riferimento."

Questo aggiornamento avrà effetto sulla valutazione performance 2019.

Rimodulazione degli obiettivi e indicatori 2018

L'art. 6 del DLgs 150/2009 come aggiornato dal DLgs 74/2017 dispone che: "le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)". Per quanto riguarda il piano integrato dell'Università Iuav di Venezia 2018/2020 le modifiche, condivise col NDV Iuav che le ha valutate positivamente in data 12.09.2018, sono state approvate dal CDA Iuav con delibera del 21.09.2018 e hanno riguardato:

- la modifica dell'indicatore relativo all'obiettivo n. 1 (Organizzare i W.A.Ve. secondo le indicazioni di ateneo e garantendo un aumento degli studenti internazionali): "aumentare i proventi della quota relativi a studenti internazionali tramite adeguata pubblicizzazione e servizi di accoglienza" anziché "aumentare la quota di studenti internazionali tramite adeguata pubblicizzazione e servizi di accoglienza";
- la modifica dell'indicatore relativo all'obiettivo n. 6 (Attivazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming attraverso la gestione delle pagine web dedicate alla mobilità

internazionale): “numero di contatti facebook di studenti/numero studenti incoming” anziché “numero studenti iscritti al blog/numero studenti incoming”;

- l’eliminazione dell’obiettivo n. 16 (Realizzazione modifiche al sistema U-GOV contabilità per ottenere la possibilità di caricamento in bozza delle proposte di variazione di budget e conseguente validazione accentrata), in quanto a seguito del riassetto organizzativo in atto non è più prevista un’unità decentrata di variazione del budget;

- la modifica dei target relativi all’obiettivo n. 50 (Analisi del sistema dei controlli interni finalizzato a migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi funzionali e l’uso delle risorse (controllo di gestione)):

“adeguato = entro novembre 2018, eccellente= entro ottobre 2018”,

anziché “adeguato = entro ottobre 2018, eccellente= entro settembre 2018”;

- l’eliminazione dell’obiettivo n. 53 (Supporto alla gestione delle attività previste dal progetto relativo al Dipartimento di eccellenza) in quanto troppo generico e già compreso in altri obiettivi specifici.

Tali modifiche sono già presenti nell’analisi dei risultati 2018 presentati di seguito.

1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Università Iuav di Venezia, nasce come Istituto Universitario di Architettura nel 1926 e a partire dal 2001 ha affiancato alla storica facoltà di Architettura le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti. È ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università Iuav di Venezia è quindi luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Le azioni poste in atto nel corso del 2018 hanno contribuito a realizzare gli obiettivi individuati dal piano strategico Iuav.

L'ateneo ha infatti concluso il processo di **revisione della governance e della sua articolazione interna** avviato nel corso del 2016. Il nuovo statuto di ateneo, che si basa sul recupero dello status di "specialità" e prevede un'organizzazione interna con un unico dipartimento articolato in due sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, è stato approvato e successivamente emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018, n. 352. La concreta realizzazione della nuova struttura ha preso avvio con l'entrata in vigore il 23 agosto 2018. In particolare, a partire dall'autunno 2018 ha preso avvio la nuova governance del dipartimento unico accompagnata dalla revisione della struttura gestionale dell'ateneo.

Il nuovo disegno organizzativo è stato attivato dal 15 ottobre 2018 ed è il risultato dell'attuazione della revisione della governance e della nuova articolazione dell'ateneo conseguenti alle modifiche statutarie nonché di una analisi delle criticità della situazione preesistente e di un'ampia condivisione con i dirigenti, il personale tecnico-amministrativo, i docenti e i responsabili delle strutture accademiche.

Il modello organizzativo adottato si basa sui seguenti principi ispiratori:

- potenziamento delle risorse che garantiscono la qualità dell'offerta formativa dell'internazionalizzazione e dei servizi agli studenti
- sostegno della competitività che caratterizza la ricerca
- semplificazione delle procedure amministrative evitando duplicazioni e trasparenza dei processi decisionali avvalendosi anche, ove possibile, dei numerosi strumenti informatici di qualità disponibili
- comprensione e dialogo tra i livelli organizzativi che interagiscono sui medesimi processi per eliminare duplicati e incertezze negli adempimenti procedurali
- rafforzamento delle strutture centrali evitando dicotomie e tempistiche non adeguate che frammentano l'azione amministrativa
- rispetto delle nuove norme in tema di anticorruzione, trasparenza e appalti
- dare attenzione e risposte alle istanze interne ed esterne
- valorizzazione dei ruoli chiave e sviluppo del personale
- sviluppo del cosiddetto benessere organizzativo

e tiene conto dello spostamento verso gli organi di governo (senato accademico e consiglio di amministrazione) di alcune delle funzioni prima assegnate ai dipartimenti ribadendo così la centralità anche della struttura amministrativa.

Nel corso dell'anno Iuav si è mosso **in continuità con le linee di azione** dell'anno prima:

- 1) il processo di risanamento economico è proseguito proficuamente registrando nel bilancio di esercizio ad aprile l'importante risultato di equilibrio di bilancio, in anticipo rispetto a quanto programmato, grazie a un aumento delle riserve e a un consolidamento del patrimonio, frutto di una politica di razionalizzazione gestionale, un'attenta contabilità finanziaria e all'aumentata produttività in vari settori;
- 2) l'incremento della "produttività" dell'ateneo perdurando l'impatto positivo del bilancio della ricerca Iuav, che conferma la sua vitalità e registra un trend in continua crescita, con l'avvio di progetti competitivi finanziati con oltre 3.6 milioni di euro, che si aggiungono agli oltre 6.5 milioni di euro già ottenuti nel biennio 2016-2017. Si evidenziano il finanziamento al dipartimento di eccellenza di culture del progetto, distribuito su cinque anni, il finanziamento per l'attivazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e i finanziamenti derivanti da bandi competitivi, i master, i dottorati, la valutazione scientifica.
- 3) il riposizionamento dell'ateneo sia per quanto riguarda il dibattito nazionale che lo scenario locale: la partecipazione a tutti i tavoli di programmazione locale (dal Competence Center alle RIR reti innovative regionali) oltre all'impegno nella promozione di spin off e start up formate da laureati ex studenti di Iuav, e alla concentrazione delle ricerche su temi di particolare interesse quali il cambiamento climatico, i movimenti migratori, l'*heritage*.

Raggiunti dunque i principali obiettivi enunciati nel Piano strategico, con l'inizio del 2019 si apre una nuova fase che richiede la definizione di nuovi obiettivi e, conseguentemente, la stesura di un nuovo Piano.

Sul fronte della **didattica** un forte impegno è stato profuso nel supportare la definizione del nuovo assetto didattico di Iuav, che ha avuto un primo importante risultato nella riprogettazione dei corsi di studio della filiera architettura. Sono state poste le basi per un più efficiente utilizzo delle risorse finanziarie e di docenza, con benefici che andranno a regime nel corso del prossimo triennio, quando la nuova offerta sarà completamente attivata e i corsi di studio ad esaurimento termineranno la loro attività.

Nel 2018 la **Ricerca** ha proseguito nell'incremento di fondi provenienti dall'esterno. Sono stati ammessi a finanziamento 18 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali, a cui si aggiungono i nuovi progetti FSE della programmazione regionale 2014-2020 e delle RIR – Reti Regionali Innovative. Iuav ha partecipato, con gli altri atenei del Triveneto, ad un partenariato pubblico-privato che ha presentato il progetto per la costituzione del competence center SMACT, approvato e finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Piano Industria 4.0.

Le **risorse di ateneo per la ricerca** (fondi e assegni di ricerca) sono state ripartite tra i dipartimenti, integrando i criteri di premialità relativi agli esiti della VQR 2011-2014 (in particolare l'indicatore IRFD) con indicatori relativi ai finanziamenti ottenuti dai dipartimenti nel periodo 2013-2017 per progetti di ricerca su bando nazionali ed europei e derivanti da attività di terza missione. In previsione delle modifiche statutarie, una quota pari a € 100.000 è stata riservata alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici del nuovo

dipartimento unico.

I nove **clusterlab di ateneo**¹, attivati nel 2016 con l'obiettivo di rafforzare la ricerca Iuav e di saldare rapporti stabili e proficui con i referenti esterni, hanno proseguito le loro attività. L'ateneo ha supportato la fase di avvio con sei assegni di ricerca e con la realizzazione di una sezione del sito web di ateneo dedicata, alimentata da informazioni aggiornate.

A seguito della positiva valutazione dei primi due anni, è stato cofinanziato per un ulteriore anno dal Ministero per lo Sviluppo Economico il progetto Ufficio di **Trasferimento Tecnologico** (KnowledgeTransfer@iuav KTI) nell'ambito del bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

Il corso di **Dottorato Iuav**, già accreditato dal Miur e riconosciuto come dottorato innovativo internazionale, ha conseguito uno dei migliori risultati a livello nazionale negli indicatori utilizzati per il riparto della quota del FFO destinata al dottorato e al post lauream, in particolare nella qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti e nel grado di internazionalizzazione e di attrattività.

Prosegue il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni della **Biblioteca Iuav**, a seguito dell'unificazione presso la sede dei Tolentini. Nel corso del 2018 è stata completata l'analisi dei periodici posseduti in più copie e impostato il piano di revisione e ricollocazione, in modo da fondere e armonizzare i diversi abbonamenti plurimi per ciascun titolo, comprendendo i periodici dell'ex biblioteca DPA. Sono proseguite le iniziative di valorizzazione delle collezioni e di promozione dei servizi della biblioteca, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre e presentazioni di libri, in attuazione della programmazione culturale e scientifica della commissione biblioteche. Sono stati intensificati gli interventi formativi rivolti a studenti e dottorandi, anche in collaborazione con i docenti titolari di corsi di studio.

L'**Archivio Progetti** ha proseguito l'intensa attività espositiva di valorizzazione dei fondi acquisiti. Sono state realizzate quattro mostre nella sede dei Tolentini ed è stato fornito supporto a tre mostre presso la sala Gino Valle. Sono stati approvati dagli organi di governo i contratti di donazione di quattro nuovi fondi archivistici.

I **risultati economico finanziari** conseguiti nel 2018 sono positivi e esprimono una chiara continuità rispetto all'opera di risanamento e ristrutturazione dell'Ateneo nel complesso e delle risorse finanziarie nello specifico: il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta a 155.952 €, in diminuzione rispetto a quello dello scorso anno per 263.004 € a fronte di accantonamenti a Fondo per Spese e Rischi futuri, eseguiti in base alla valutazione di un riequilibrio favorevolmente provocato dalle poste straordinarie. Infatti, il risultato economico di esercizio, comprensivo quindi anche dei proventi e oneri straordinari, è positivo e pari a 368.054€, in aumento di 170.420 €. Tale risultato sale a 1.370.073 € se si considerano anche i proventi derivanti dall'utilizzo delle Riserve di Contabilità Finanziaria, che necessariamente vanno configurate come ricavi.

Il miglioramento del risultato operativo 2018, pur considerata una diminuzione complessiva dei proventi operativi per 497.942 €, è dovuto al contenimento dei costi operativi e in particolar luogo ai costi del personale e a quelli legati agli accontamenti.

I costi operativi diminuiscono sia per minori contratti a collaborazioni esterne in ambito di ricerca (assegni) e

¹ Strutture di ricerca di natura interdisciplinare finalizzate a progetti di ricerca di durata pluriennale che prevedono la collaborazione con enti, società e imprese.

in ambito di didattica (contratti docenza), complessivamente -320.000 €; sia per una rilevante diminuzione degli accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri (-498.398 €) che nel 2017 aveva dovuto sopportare il costo dell'accantonamento per ferie pregresse non godute e per arretrati di retribuzione del personale tecnico amministrativo.

Nel 2018 è stato approvato il secondo Bilancio consolidato Iuav (relativo all'esercizio 2017) che ha evidenziato la consistenza patrimoniale e i risultati delle partecipate per cui vige l'obbligo di consolidamento.

La comunicazione è uno degli obiettivi strategici di ateneo e si pone in modo trasversale a tutte le attività istituzionali. Una delle prime azioni del rettore, prof. Alberto Ferlenga, entrato in carica a ottobre 2015, è stata l'istituzione di un tavolo di discussione sulla comunicazione da cui sono emerse le linee guida del piano strategico presentato in bozza a settembre 2016 e approvato in via definitiva ad aprile 2017.

Sul tema della comunicazione emergono con particolare forza gli aspetti sociali e ambientali.

Il piano integrato 2017-19 attribuisce grande rilievo alla comunicazione, prevedendo **obiettivi strategici** di comunicazione sociale **monitorati da indicatori specifici**:

- Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante

S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web

S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti

- Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti

D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre

D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi

- Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio

della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche

- Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina

di eventi e mostre di ateneo

Poiché gli obiettivi strategici si traducono operativamente in scelte gestionali, una parte degli obiettivi assegnati ai dirigenti consistono in:

- Progettazione di un nuovo sistema di comunicazione con gli studenti e individuazione fonti di finanziamento
- Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti
- Progettazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming
- Partecipazione ad almeno due fiere internazionali
- Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna
- Predisposizione di un progetto in cui si individuano gli spazi da destinare ai servizi per i momenti di pausa e le fonti di finanziamento dell'intervento
- Organizzazione di eventi specifici legati alla pratica sportiva
- Supporto all'organizzazione degli eventi/mostre del rettore
- Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna
- Individuazione definitiva e attuazione delle azioni positive individuate dal gruppo di lavoro sul benessere

organizzativo

Relativamente ai primi due punti l'azione dell'ateneo è orientata a favorire lo sviluppo della comunicazione con i diversi stakeholder attraverso momenti di incontro destinati alle diverse categorie di soggetti. Nel corso del 2018 si sono consolidate ed hanno ricevuto un notevole riscontro, anche in termini di presenze, le seguenti **occasioni di confronto per i futuri studenti**:

- **Open Day e Open Week**: gli appuntamenti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole secondarie superiori, agli studenti delle lauree triennali e ai laureati, hanno registrato un'eccezionale partecipazione esaurendo gli oltre 1500 posti disponibili finalizzati a conoscere l'offerta formativa dell'Università Iuav di Venezia, l'organizzazione della didattica e i servizi dedicati agli studenti. L'edizione 2018 ha visto l'apertura del nuovo padiglione temporaneo, costruito con derivati del vetro su progetto di due studenti della laurea magistrale di Architettura
- **Virtual Open Day**: tramite web seminar i direttori dei corsi di laurea e laurea magistrale presentano l'offerta formativa;
- **Lezioni d'estate**: i direttori dei corsi di studio, docenti e studenti dello Iuav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori;
- **Colloqui individuali**: momenti personalizzati per approfondire – con il personale del servizio orientamento – contenuti e strumenti a sostegno dei percorsi formativi.
- **Incontra i talenti Iuav**: spazi di incontro con laureati Iuav che hanno ottenuto premi, riconoscimenti o ottime performance nel mondo del lavoro;

Durante tutto l'anno scolastico viene inoltre organizzato un fitto calendario di presentazioni presso le singole scuole superiori o le manifestazioni di orientamento promosse da reti di scuole o da enti locali. Per favorire la conoscenza di Iuav in ambito nazionale e internazionale viene assicurata la presenza ai principali saloni di orientamento italiani e ad alcune fiere internazionali nei contesti ritenuti maggiormente strategici per il nostro ateneo.

In queste occasioni una attenzione particolare viene riservata anche alle famiglie che hanno un ruolo importante nelle scelte dei futuri studenti.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico, in ambito formativo, sono state realizzati percorsi di auto-imprenditorialità studentesca a mezzo di un workshop intensivo ("Startlab Iuav") ed una start up competition interna all'ateneo ("Iuav Start cup"), al fine di stimolare le risorse formate alla costituzione di impresa e supportare futuri progetti di accreditamento a spin off accademici dell'ateneo. A tali percorsi è seguita una attività parallela di segnalazione e supporto alla partecipazione ad altre start up competition sia esterne che partecipate da Iuav. Ciò ha portato al riconoscimento di altri due spin off accreditati presso l'ateneo.

Un altro potente strumento di comunicazione è il **sito web di Ateneo** dove sono presenti tutti i documenti formali (bilanci preventivi e consuntivi e relative note illustrative, verbali degli organi, relazioni del NDV, Piano integrato, Relazione sulla performance, ecc.) e i dati più rappresentativi dell'ateneo: "Iuav in cifre" oltre che le informazioni previste dal d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Anche il sistema di indicatori inerenti **la customer satisfaction** Iuav, rivolta a numerosi stakeholders interni

ed esterni, rappresenta un punto di forza dell'ateneo, oltre che un elemento del SMVP dell'amministrazione.

Tabella 1 - stakeholder coinvolti

ELENCO STAKEHOLDERS COINVOLTI NELLA CUSTOMER SATISFACTION	interno/esterno
Componenti del Nucleo di Valutazione	E
Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	I
Componenti del Senato degli Studenti	I
Componenti commissioni didattiche	I
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	I
Rettore	
Prorettori	I
Docenti	
Dottorandi	
Laureati che hanno effettuato tirocinio	
Direttore Generale	
Dirigenti	I
Responsabili di Divisione/Servizio	
Personale t.a.	I

Le indagini di benchmark con gli altri Atenei (progetto Good Practice) e l'erogazione diretta di questionari di customer satisfaction completano il quadro di una relazione verso i portatori di interesse che si presenta attiva e multiforme e che coniuga l'obiettivo di comunicazione e trasparenza con la necessità di cogliere in modo efficace le opinioni, le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder.

Il legame tra i risultati della performance e il sistema premiante del personale dell'amministrazione garantisce un feedback importante verso l'esterno oltre che uno stimolo alla realizzazione degli obiettivi e al miglioramento continuo dell'amministrazione. In proposito si rammenta che nell'ambito del progetto GP 2018-19 l'ateneo ha aderito al Laboratorio performance individuale che rappresenta una modalità di affinamento e di confronto del proprio modello con quello di altri atenei italiani.

Il tema della **sostenibilità** rappresenta da sempre un elemento caratterizzante dell'Università Iuav, ripreso peraltro quale principio fondante sia nello statuto (articolo 2 comma 13) che nel piano strategico dell'ateneo. Per quanto riguarda più specificatamente l'**aspetto ambientale** si individuano tra gli obiettivi strategici: **Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità**, monitorati dai seguenti indicatori:

S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico

S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate

Tra gli obiettivi gestionali 2018 che risultano collegati figurano in modo particolare:

- Nuove iniziative finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale (Partecipazione alle iniziative RUS in merito al Greenmetric e definizione di un progetto di bilancio integrato luav)
- Progettazione e realizzazione di spazi attrezzati per attività di personale e/o studenti quali ricreazione, studio, mensa
- Completamento progetto di dematerializzazione delle tesi di dottorato nel 2018
- Miglioramento copertura Wi-Fi aule didattiche e spazi comuni in tutte le sedi
- Garantire il supporto alle procedure di gara per concessione servizi bar Tolentini e appalto servizio energia
- Incremento della presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti anche attraverso l'estensione all'Area Didattica della possibilità di inviare post di promozione.

Dal punto di vista dell'adeguamento degli impianti alle più moderne tecnologie va segnalato che è operativo **l'impianto di trigenerazione di S. Marta** in grado di consentire un risparmio energetico di circa il 15% annuo oltre che un risparmio di emissioni di 340 ton. di CO₂. Questo progetto ha ottenuto nel 2017 il "Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2017", iniziativa promossa da Patrimoni PA net, FPA e Terotec che valorizza le practice e i progetti più innovativi promossi e sviluppati in partnership tra enti pubblici/enti di interesse pubblico e imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali di proprietà pubblica o di interesse pubblico.

Festival dello sviluppo sostenibile: anche nel 2018 luav ha confermato la sua partecipazione all'iniziativa promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con un fitto calendario di iniziative che hanno coinvolto trasversalmente la didattica, la ricerca e gli impegni individuali della comunità di ateneo:

- presentazione del libro di Matteo Melchiorre "Storia di alberi e della loro terra" [Goal 4 Istruzione di qualità; Goal 11 Città e comunità sostenibili]
- apertura del punto di bookcrossing luav [Goal 4 Istruzione di qualità; Goal 11 Città e comunità sostenibili]
- Message in a bottle. Una borraccia per l'Università luav di Venezia: mostra dei progetti degli studenti di design, a cura di Laura Badalucco e Luca Casarotto [Goal 12 Consumo e produzione responsabili]
- convergno Contesti paesaggistici delle ville di Andrea Palladio [Goal 15 Vita sulla terra]
- seminario del Dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio: Chinese Hydropower Development in Africa and Asia [Goal 7 Energia pulita e accessibile; Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture]
- la 25 km dei paesaggi (a/r) in bicicletta da Castelfranco Veneto ad Asolo lungo il Muson dei Sassi, visitando la Tomba Brion di Carlo Scarpa nell'ambito del progetto "Labirinti di libertà" a cura di Stefano Munarin delegato del rettore per le attività sportive e il Cus
- luav Open Night a cura del Senato degli studenti
- Acqua: gestione e consumi, seminario di Andrea Razzini, direttore generale Veritas [Goal 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari]

- Rifiuti: gestione e costi, seminario di Andrea Razzini, direttore generale Veritas [Goal 12 Consumo e produzione responsabili]
- Dal rifiuto al componente. L'uso dei rifiuti solidi urbani come materia prima per la produzione di materiali per le costruzioni [Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture; Goal 12 Consumo e produzione responsabili]
- Sostenibilità energetica nelle sedi universitarie: benessere, consumo, gestione e manutenzione, seminario con Francesca Cappelletti, Francesca Liguori, Ilaria Pittana, Engie Italia Spa, Pierluigi Da Col, Elena Mazzola, Massimo Mion e Mauro Gottardi [Goal 7 Energia pulita e accessibile]
- visita all'impianto di trigenerazione dell'Università Iuav di Venezia [Goal 7 Energia pulita e accessibile]
- I contenuti per lo sviluppo sostenibile nel 9° Programma Quadro [Goal 11 Città e comunità sostenibili; Goal 13 Lotta contro il cambiamento climatico; Goal 17 Partnership per gli obiettivi]
- La plastica in mare, un mare di plastica, seminario con Nicoletta Nesto, Vanessa Moschino, Stefania Tonin [Goal 14 Vita sott'acqua]

Nell'ambito dell'impegno sul tema della sostenibilità Iuav ha mantenuto la sua adesione a **"M'illumino di meno"**, la campagna nazionale sul risparmio energetico promossa dal programma di Rai Radio 2 Caterpillar.

Di rilievo infine è stata la realizzazione del primo bilancio di sostenibilità "Green Iuav". Il rapporto è stato presentato il 19 dicembre 2018 in occasione di un evento pubblico e offre un primo bilancio di tutte le attività in favore della sostenibilità promosse da Iuav negli ultimi due anni. Raccoglie esempi delle attività realizzate, dei risultati raggiunti così come dei progressi attesi e degli impegni presi per il futuro e dà conto degli obiettivi ambientali, sociali ed economici alla base della strategia di Iuav per la sostenibilità.

La partecipazione per il quarto anno consecutivo al **"Green Metric University Sustainability Ranking"** ha registrato un sensibile miglioramento (scalando 10 posizioni) passando al 329° posto nel ranking internazionale (su 719 atenei) e al 20° posto nel ranking nazionale (su 27 atenei).

La partecipazione al ranking consente di:

- effettuare uno sforzo di misurazione del proprio impatto ambientale, attrezzando un sistema di raccolta dei dati ad hoc;
- fare un benchmark interno ed esterno, per far emergere punti di forza e criticità del proprio ateneo;
- verificare il "posizionamento" del proprio ateneo, e quindi di elaborare una strategia di miglioramento;
- aderire a un network internazionale, scambiando idee e suggerimenti utili;
- sviluppare maggiore visibilità nazionale e internazionale sul tema sostenibilità.

In particolare nel corso del 2018 sulla base dell'analisi dei risultati Greenmetric 2017 e della partecipazione a altri gruppi di lavoro di seguito descritti abbiamo ridefinito le modalità interne di raccolta, elaborazione e condivisione dei dati del questionario, che hanno portato a un miglioramento complessivo.

Iuav ha inoltre:

1. partecipato alla elaborazione delle «Indicazioni non vincolanti per la compilazione del questionario 2018 UI GreenMetric organizzato dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile;
2. partecipato alla redazione della Relazione di analisi dei risultati Greenmetric 2018, coordinata dal coordinatore nazionale del network GreenMetric Italia (Unibo), relazione presentata il 1 febbraio 2019 alla riunione del gruppo CRUI sui ranking accademici;

3. fornito al coordinatore nazionale del network GreenMetric Italia (Unibo) indicazioni finalizzate alla presentazione di richieste di modifica del questionario sia al 4th International GM Workshop Greenmetric di aprile 2018 in Indonesia (per Greenmetric 2017) sia al 5th International Workshop GreenMetric di aprile 2019 a Cork (per Greenmetric 2018).

Per migliorare la conoscenza del tema della sostenibilità e del risparmio energetico e per supportare le future iniziative lo scorso anno il Rettore ha costituito il “**Gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili**” trasversale alle aree composto da docenti, rappresentanti del senato degli studenti e personale tecnico e amministrativo.

Con delibera CDA del 27.03.2019 il gruppo di lavoro è stato confermato e integrato²; i componenti parteciperanno ai gruppi di lavoro RUS (cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, mobilità, rifiuti); le attività del Gruppo di lavoro Iuav 2019 illustrate nel sito appositamente dedicato³ riguardano principalmente:

- l'adesione all'iniziativa “M’illumino di meno”, una campagna nazionale per il risparmio energetico promossa dal programma di Rai Radio 2 Caterpillar, che si è tenuta l’1 marzo 2019;
- la partecipazione al Festival dello Sviluppo sostenibile promosso dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) che nel 2019 si svolgerà dal 21 maggio al 6 giugno con attività aperte a tutta la cittadinanza;
- la partecipazione al “GreenMetric University Sustainability Ranking”;
- la realizzazione di GreenIuav: rapporto di sostenibilità.

Il gruppo ha inoltre concluso nei primi mesi dell’anno l’”Indagine sui servizi agli studenti Iuav” con la finalità di misurare la domanda di servizi non specificatamente legati all’attività didattica da parte degli studenti frequentanti i diversi corsi di studio dell’ateneo. Tra le attività per il 2019 sarà valutata anche la predisposizione del primo bilancio di genere Iuav.

A gennaio e a marzo 2019 si sono tenuti due incontri del gruppo di lavoro in cui, tra l’altro, sono stati illustrati i risultati Greenmetric evidenziando i punti di forza e le criticità su cui intervenire nel corso del 2019. Iuav ha anche partecipato alla ricerca CoDAU e MIP Politecnico di Milano: “**Campus Sostenibile**” mediante la compilazione del questionario appositamente predisposto, utilizzando anche i dati e le informazioni elaborate per Greenmetric.

Gli indicatori di sostenibilità ambientale elaborati per Greenmetric sono stati anche utilizzati per il **primo Rapporto di sostenibilità Iuav**⁴ presentato a dicembre 2018, che ha anche consentito di ottenere un punteggio Greenmetric maggiore.

Il primo Rapporto di sostenibilità Iuav, elaborato dopo una analisi comparativa dei bilanci sociali di alcuni atenei italiani, offre un bilancio di tutte le attività in favore della sostenibilità (ambientale, sociale, economica)

² Comprende: i docenti Laura Fregolent (referente RUS e coordinatrice), Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Denis Maragno, Silvio Nocera, Matelda Reho, Massimo Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin; Maela Bortoluzzi, Stefano Da Re, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Susanna Maistrello, Andrea Pavan, Enrica Pillon, Silvia Silvestrini del p.t.a. dell’ateneo e Xhilda Koroni quale rappresentante degli studenti

³ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/index.htm>

⁴ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/AZIONI/00-Bilancio-di-sostenibilita--768--IUAV-2018.pdf>

promosse da Iuav raccogliendo esempi delle attività realizzate, dei risultati raggiunti così come dei progressi attesi e degli impegni presi per il futuro; il rapporto è stato presentato alla comunità Iuav e alla stampa il 19.12.2018.

Piano triennale 2016/18: a dicembre 2016 l'ateneo ha presentato al Miur il proprio piano triennale con la richiesta di un finanziamento complessivo per la parte progetti di 450.000 euro inerenti:

- la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca
- i giovani ricercatori e premi per merito ai docenti

per quanto concerne la Autonomia responsabile, su cui impatta l'assegnazione del 20% della quota premiale del FFO, l'Ateneo ha deciso di puntare su indicatori relativi a:

- qualità della didattica
- strategie di internazionalizzazione

Sulla base di tale piano è avvenuta l'assegnazione provvisoria delle quote annue dei progetti e della premialità; a maggio 2017 è scaduto il termine per eventuali rinunce, per cui il piano Iuav si è consolidato. A giugno 2018 è avvenuto il monitoraggio intermedio sui valori 2017 e entro giugno 2019 avverrà la valutazione finale sui dati 2018 da cui dipenderà l'assegnazione definitiva dei finanziamenti.

Sistema informativo: il generale miglioramento dell'informatizzazione dei sistemi e delle reti favorisce le condizioni per un miglioramento del supporto informativo (previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie) e una maggiore disclosure verso l'esterno. La dematerializzazione su cui sta lavorando da tempo (e su cui l'ateneo partecipa a uno dei gruppi di lavoro del Politecnico di Milano con il progetto Good Practice) è un esempio di miglioramenti del sistema con notevoli benefici in termini di tempestività e esattezza delle informazioni e di maggiore sostenibilità ambientale. Nel 2018 si è conclusa la fase di informatizzazione di un **cruscotto sintetico di indicatori** per gli organi di governo, condiviso con i dirigenti, illustrato al NDV di ateneo e inserito come allegato nel documento sul SMPV Iuav approvato dal CDA a dicembre 2017.

Nel corso del 2018 il cruscotto è stato condiviso con i tecnici del Consorzio CINECA per procedere alla sua informatizzazione nel DWH U-Gov. Esso è stato attivato in via sperimentale a settembre 2018 per il Servizio CDG (che ha coordinato il progetto) e il Servizio qualità (che ha curato gli indicatori relativi alla didattica e fornito prezioso supporto) allo scopo di effettuare i test necessari e completare le verifiche di significatività dei dati elaborati automaticamente.

Nei primi mesi del 2019 è stata ultimata la fase di test e realizzata da parte dei tecnici di CINECA la formazione necessaria per poter procedere autonomamente alla manutenzione del cruscotto, oltre che alla attivazione della rete per l'accesso al da parte degli organi di governo (curata dal Servizio sistemi informativi).

Logistica e patrimonio immobiliare: nel 2018 è stata deliberata la prosecuzione per un ulteriore anno della gestione dell'asilo nido presso la Casetta Palma. Contestualmente è proseguita la cessione temporanea degli spazi di Ca' Tron per fini espositivi. A Ca' Tron in particolare, ma anche ai Tolentini, sono state svolte attività di manutenzione e ri-funzionalizzazione degli spazi ai fini di adattarli al nuovo assetto statuario

dell'Ateneo.

Sono state affidate le concessioni dei servizi di bar e distributori automatici, nelle quali con oneri a carico del concessionario sono previste la manutenzione straordinaria dei bar e delle aree sosta e degli impianti del chiostro dei Tolentini.

Risorse e organizzazione dei servizi: in allegato 1 (Ateneo in cifre) si riporta il quadro riassuntivo della situazione dell'ateneo per il 2018 relativa alle strutture didattiche e di ricerca e alle risorse umane per lo svolgimento dell'attività istituzionale, mentre in allegato 2 l'organigramma di ateneo.

1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Piano strategico delinea gli obiettivi fondamentali, le azioni da compiere per realizzarli e individua gli indicatori che l'ateneo monitora per verificarne il raggiungimento. Il primo Piano Strategico Iuav emanato nel 2017 è caratterizzato da un intenso coinvolgimento di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed è stato elaborato a seguito di numerosi tavoli tematici organizzati dal rettore. Questi hanno visto la partecipazione attiva di tutte le componenti attraverso interventi e proposte, di volta in volta pubblicate in una pagina web del portale di ateneo. Il processo è stato quindi molto articolato e partecipato, oltre che trasparente.

I rilevanti cambiamenti di contesto intervenuti nel corso del 2018 (il nuovo statuto, l'unificazione dei tre dipartimenti, la riorganizzazione delle strutture organizzative di supporto) hanno determinato verso la fine dell'anno l'attivazione di un percorso di ridefinizione degli obiettivi strategici dell'ateneo, più aderenti alla dinamica del contesto, tutt'ora in corso.

Il piano strategico prevede 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la *mission* dell'ateneo: didattica, ricerca, terza missione e "sostenibilità" intesa come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica. Gli obiettivi strategici sono declinati negli obiettivi gestionali di ateneo.

Il direttore generale assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance.

Tra gli obiettivi gestionali trovano riscontro specifiche azioni orientate al miglioramento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ad es. gli obiettivi intesi a favorire la dematerializzazione hanno un impatto diretto sul miglioramento della prevenzione della corruzione e trasparenza).

L'ateneo si è dotato di un processo di condivisione degli obiettivi formalizzato e supportato da un applicativo dedicato: il SW Evaluation consente di condividere le schede obiettivi tra responsabili e collaboratori, ai vari livelli, che vengono utilizzate nelle fasi successive di monitoraggio semestrale e di valutazione finale.

Dagli obiettivi strategici del piano discendono gli obiettivi gestionali, che ne realizzano l'implementazione e supportano il funzionamento della struttura amministrativa.

Essi sono elaborati sulla base di un processo di condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al CDA per l'approvazione, entro le scadenze previste per legge.

Come disposto dall'art. 4 c. 2 lett. "a" del D. Lgs 150/2009 dal D. Lgs 74/2017 il processo prevede che la

ridefinizione degli obiettivi avvenga “sulla base dei risultati conseguiti nell’anno precedente”, ottenuti dalle indicazioni fornite dai dirigenti a gennaio dell’anno successivo a quello di riferimento.

I dirigenti entro il mese successivo all’approvazione del Piano Integrato condividono gli obiettivi con i responsabili delle loro aree, i quali, a loro volta, concludono la condivisione con i rispettivi collaboratori mediante un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale.

Il processo non è quindi a una via (top-down o bottom-up), ma misto, in quanto i momenti di condivisione possono comportare molto spesso delle modifiche e integrazioni alla proposta iniziale, facendo emergere nuovi obiettivi o modificandone altri sia dall’alto che dal basso.

Il *cascading* sopra descritto determina anche il fatto che gli obiettivi individuali, meno ampi di quelli delle strutture sovraordinate, siano funzionali alla realizzazione degli obiettivi organizzativi.

Oltre agli obiettivi la misurazione riguarda anche il comportamento, che è oggetto di valutazione da parte dei responsabili.

Le schede di valutazione individuale, che visualizzano sia gli obiettivi e relativi indicatori e target oltre che i comportamenti, sono rese pubbliche all’interno dell’ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo.

La condivisione e assegnazione degli obiettivi è la prima fase del processo e inizia a valle della misurazione dei risultati dell’anno precedente, avviene entro il mese di marzo e si avvale di un software proprietario (*e-evaluation*) che consente di gestire on-line tutta la procedura; tranne i momenti di condivisione che devono avvenire necessariamente mediante colloquio frontale obbligatorio in cui il collaboratore può fare proprie proposte e considerazioni poi trascritte sulla scheda.

L’applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori e al collaboratore di prendere visione della scheda dell’anno; esso consente ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) di visionare e approvare le schede elaborate dai propri collaboratori/responsabili di livello subordinato.

Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d’anno, di prassi tra luglio e settembre, in cui anche sulla base della misurazione dei risultati emersi dal primo semestre elaborati dal Servizio CDG, si valutano le opportune modifiche e/o integrazioni.

La fase conclusiva del ciclo della performance riguarda la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell’anno successivo, preceduta dalla misurazione dei risultati; queste fasi prevedono obbligatoriamente un incontro frontale tra responsabile e collaboratore; nella fase finale della valutazione è richiesto al responsabile un commento analitico dei risultati raggiunti.

In fase di valutazione dei risultati agli esiti degli obiettivi individuali si aggiunge la valutazione dell’area di appartenenza rilevata attraverso specifici indicatori di performance che hanno la funzione di assicurare coerenza tra andamento della struttura (obiettivi organizzativi) e quello del suo personale (obiettivi individuali).

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance individuale è specificato in dettaglio dal

documento sul SMVP Iuav approvato dal CDA il 20.12.2017⁵.

Il monitoraggio in corso di esercizio:

Come specificato nel Documento sul SMVP Iuav, in coerenza con l'art. 6 D.Lgs 150/2009 l'ateneo effettua un monitoraggio intermedio dei risultati di performance a luglio, relativamente ai risultati raggiunti nel primo semestre. Tale monitoraggio è finalizzato a individuare eventuali criticità e stimolare opportuni interventi correttivi.

Il report relativo ai risultati intermedi 2018 elaborato dalla DG col supporto del Servizio CDG è stato condiviso con i dirigenti delle aree dal DG in appositi colloqui e inviato al NDV Iuav.

La raccolta semestrale dei dati forniti dai responsabili delle strutture è iniziata lo scorso 22.06.2018 e si è conclusa il 15.07.2018.

Il quadro aggiornato degli indicatori è stato utilizzato anche ai fini decisionali e di previsione per il budget unico di ateneo.

⁵ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm>

2 I RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

PREMESSA

Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

I risultati inerenti gli obiettivi strategici definiti nel piano della performance Iuav 2018-2020 verranno sintetizzati nei paragrafi seguenti che comprendono sia una descrizione argomentata dei principali risultati conseguiti in relazione al contesto specifico sia le tabelle analitiche con i risultati conseguiti nello specifico corredati da opportuni commenti.

Si osserva che in alcuni casi il valore è esprimibile quantitativamente e in altri in termini on/off. Non sempre è stato possibile quantificare il dato richiesto. In alcuni casi il target dovrà essere rivisto per renderlo più significativo ai fini della misurazione. Nelle note si è riportata in alcuni casi e in modo discorsivo l'indicazione sui risultati fornita dai dirigenti delle aree di supporto; in alcuni casi sono state fornite indicazioni utili all'aggiornamento dei target o dell'indicatore.

DIDATTICA

razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Con riferimento alle attività formative, nel corso del 2018, Iuav è stato impegnato su due piani di lavoro distinti: da un lato l'erogazione dell'offerta didattica programmata nel 2017/18, dall'altro la definizione dei primi interventi sulla futura identità didattica di Iuav.

Da un lato, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto, tutti i corsi di studio sono stati incardinati nel dipartimento di Culture del progetto, avviando il riordino delle procedure di erogazione dell'offerta formativa. Dall'altro, a partire dalle indicazioni deliberate dal senato accademico nel mese di luglio, scaturite da una attenta analisi sull'attrattività dei corsi di studio, la soddisfazione degli studenti, le tendenze nazionali in atto, le indicazioni dei CEV, la seconda metà dell'anno ha visto snodarsi una serie di momenti di riflessione che hanno coinvolto le filiere di Architettura e di Pianificazione. La profonda opera di revisione di strutture e contenuti ha portato, per la filiera Architettura, alla ridefinizione dell'offerta formativa con una struttura d'insieme che prevede tre soli corsi di laurea, uno triennale e due magistrali, di cui uno interamente erogato in lingua inglese, realizzando una importante razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, anche in relazione alla flessione del numero degli iscritti.

Nell'ambito dei servizi agli studenti, la principale azione portata avanti nel 2018 riguarda il sostegno all'attrattività dei corsi di studio attraverso una serie di interventi di promozione a livello locale, nazionale e internazionale (consolidamento dell'Open Day, aggiornamento dei materiali promozionali, avvio di una rete di rapporti con le scuole superiori del territorio, presenza a fiere ed eventi di orientamento nazionali e internazionali). Una particolare attenzione è stata riservata alla filiera Pianificazione, con l'avvio del progetto

Urplot. Il progetto, finanziato dal Miur, raggruppa in una rete nazionale, di cui Iuav è capofila, i corsi di studio della classe L-21, con un triplice obiettivo:

- aumentare la conoscenza circa l'effettiva portata - anche in termini di sbocchi lavorativi - dei corsi di laurea in pianificazione urbana e territoriale;
- contenere - tramite un servizio di tutorato sviluppato in sinergia tra gli atenei - il fenomeno dell'abbandono e generare aumento delle performance;
- ridisegnare i processi di orientamento per i diversi corsi afferenti alla classe L-21.

l'implementazione del sistema AVA

L'implementazione del sistema di assicurazione della qualità (AQ) di ateneo prevede il monitoraggio delle azioni di miglioramento della qualità programmate negli anni passati, l'applicazione delle regole nel periodo corrente, e la verifica delle regole finalizzata al miglioramento del sistema stesso nel prossimo futuro.

Il monitoraggio delle azioni di miglioramento della qualità programmate negli anni passati

I temi di intervento prioritari per il miglioramento della qualità dell'ateneo emersi nel corso del processo di autovalutazione della didattica degli anni precedenti, dichiarati nei piani di azioni 2015 e 2016, e confermati dal senato accademico del 18 ottobre 2018 sono: il miglioramento delle aule, la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti, il miglioramento della internazionalizzazione e della comunicazione. Il tema del miglioramento delle aule segnalato dal NDV e dalle Commissioni paritetiche docenti studenti è stato analizzato dal Presidio della qualità, che attraverso l'analisi dei risultati del questionario sulle opinioni degli studenti e un sopralluogo, ha identificato le cause della insoddisfazione. L'ateneo ha tradotto il miglioramento delle aule in un obiettivo della programmazione triennale 2016-2018, rendicontato nella presente relazione. Il presidio della qualità sta monitorando la soddisfazione degli studenti per le aule. Gli interventi attuati per la valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono: l'anticipazione dei tempi di consegna dei risultati alla fine di ciascun semestre in modo da consentirne l'utilizzo per la programmazione dell'offerta formativa dell'anno successivo; la distribuzione dei dati disaggregati anche relativi alle domande con risposte aperte ai corsi di studio e ai dipartimenti; la raccolta anche delle opinioni degli studenti iscritti ai workshop. Nell'analisi dei risultati del questionario, la metodologia prevede di: a) calcolare alcuni indicatori⁶ aggregando alcune domande e facendo la media delle risposte "decisamente no"; b) definire per ciascun indicatore, "critica" l'area con più del 20% di risposte "decisamente no" e di "attenzione" l'area delle risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%; c) stabilire azioni di intervento per ciascuna area.

Gli obiettivi di miglioramento della comunicazione e della internazionalizzazione sono strategici per l'ateneo

⁶ Sono stati utilizzati i seguenti indicatori: 1) azione didattica del docente, 2) aspetti organizzativi, 3) soddisfazione complessiva, 4) aspetti logistici dell'organizzazione di supporto. La metodologia è descritta per esteso nella relazione del NDV sulle opinioni degli studenti: http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-Nuovo-sito/Rapporti-A/Opinione-s/relazione-NDV-opinione-studenti_28-04-2017--con-firma-Bianchetti-.pdf

e sono rendicontati nella presente relazione.

Applicazione delle attuali regole del sistema di assicurazione della qualità nel 2018

Le attuali regole del sistema di assicurazione della qualità nel 2018 sono state applicate nei seguenti ambiti: l'autovalutazione delle attività formative (tramite il monitoraggio annuale dell'andamento dei corsi di studio, il commento da parte dei gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, il riesame ciclico dei corsi di studio triennale "Architettura: tecniche e culture del progetto" e magistrale "Architettura e culture del progetto", l'analisi delle commissioni paritetiche docenti studenti), l'aggiornamento dei syllabi⁷, la definizione della road map per l'offerta formativa, il supporto all'accreditamento del corso di studio di teatro e arti performative⁸, la valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureati. Per la descrizione dettagliata delle attività svolte si veda la relazione annuale del presidio della qualità (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/relazioni-/Relazione-annuale-del-presidio-della-qualita-2018.pdf>) o la pagina sulla assicurazione della qualità di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/index.htm>).

Verifica delle regole finalizzata al miglioramento del sistema stesso nel prossimo futuro

Si sta procedendo alla verifica della corretta ripartizione dei compiti e dei flussi informativi tra gli organismi che compongono il sistema di AQ Iuav per la formazione: NDV, Presidio della qualità, Commissione paritetica, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio. Nel 2018, in accordo con il NDV, è avvenuto il passaggio della competenza della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentati dal Nucleo di valutazione al Presidio della qualità.

Il Presidio della qualità e il NDV hanno monitorato e fornito supporto alla definizione del nuovo statuto dell'Università Iuav di Venezia, che ha trasformato Iuav in un'università a ordinamento speciale. Tutti gli organi sono stati ricostituiti secondo la composizione definita dal nuovo statuto, compreso il presidio della qualità e la commissione paritetica docenti- studenti. La riflessione sul futuro dell'ateneo era stata avviata a partire da settembre 2015, con vari tavoli di discussione sulla didattica, sulla ricerca e sulla comunicazione (per un resoconto si vedano le attività alla pagina <http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/index.htm>).

Nell'estate 2018, le riflessioni hanno portato cambiamenti effettivi relativamente ai temi dei Laboratori, della Ricerca e della Didattica nel futuro Iuav. In particolare per quanto riguarda la didattica, il Senato accademico nella seduta del 25 luglio ha preso visione di un'ampia analisi predisposta dalla area didattica, dalla Commissione didattica e dal Presidio della qualità che ha toccato le principali questioni e criticità. Sono stati considerati tutti i corsi di studio, partendo da indicatori come: attrattività dei corsi, soddisfazione degli

⁷ Al fine di dare supporto nella predisposizione dei syllabi, a seguito di altri seminari già organizzati sull'argomento, è stato organizzato un seminario con il prof Ettore Felisatti e la prof.ssa Anna Serbati sui temi della docimologia e della efficacia dell'azione del docente - *Valutare i risultati di apprendimento. Approcci e scelte metodologiche*, il 18 dicembre 2017.

⁸ Il corso di Teatro e arti performative ha ottenuto l'accreditamento iniziale impegnandosi anche nella predisposizione di un questionario con interviste a testimoni privilegiati e nella ricognizione della domanda di formazione sulla base di studi di settore.

studenti, tendenze in atto, indicazioni delle CEV ecc. L'analisi ha messo in luce la necessità di avviare una profonda opera di revisione di strutture e contenuti nelle filiere di Architettura e di Pianificazione, e il buono stato di salute dei settori di Design, Arti, Interiors, Moda e Teatro. Per la documentazione di dettaglio si veda la pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/attivita-d1/index.htm>. L'analisi ha riguardato anche la sostenibilità della didattica e la necessità di assicurare una governance alle varie discipline e all'Ateneo e le esigenze di rafforzamento di alcuni settori, che si possono ottenere con l'assunzione di nuovi docenti. Si è proceduto e si sta ancora procedendo inoltre all'adattamento delle attuali regole del sistema di assicurazione della qualità alla nuova struttura organizzativa della scuola. Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si evidenzia la necessità di dedicarsi maggiormente: a) alla assicurazione della qualità della ricerca; b) alla messa a punto della metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia ai fini del miglioramento dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi.

Accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio

A seguito della visita di accreditamento periodico della sede del 2016, la CEV ha espresso valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità di cui l'ateneo si è dotato, in particolare a livello di ateneo, ha suggerito di migliorare la assicurazione della qualità dei corsi di studio e auspicato un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti e del NDV. Ha segnalato inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

Nella tabella seguente viene riportata una sintesi dei punteggi ottenuti dall'Università Iuav di Venezia per i 185 punti di attenzione esaminati, 41 a livello di sistema e 144 a livello di corsi di studio. I punteggi più alti si osservano per i requisiti di sistema e in particolare il requisito AQ1.A.1 – Linee strategiche e programmazione- e AQ1.A2 - politiche di qualità – che sono stati segnalati come A-esempio di prassi eccellente. A livello di sistema l'ateneo ha ricevuto anche 6 giudizi di tipo “C- accettato con raccomandazione” nei seguenti punti di attenzione: Attività di conduzione dei corsi di studio, Commissioni paritetiche docenti-studenti, nucleo di valutazione per la didattica, nucleo di valutazione per la ricerca, sostenibilità della didattica, numero di ore frontali per cfu. Il requisito AQ5, relativo alla assicurazione della qualità dei corsi di studio, ha ottenuto in media punteggi inferiori rispetto ai requisiti di sistema. In particolare, sui 9 corsi di studio valutati, solo le lauree triennale e magistrale di pianificazione territoriale hanno ottenuto l'accREDITamento di tipo “Soddisfacente” mentre gli altri sette hanno ottenuto un giudizio di tipo “Condizionato”. In totale le raccomandazioni ai corsi di studio sono 33.

Tab. 2 - Valutazioni ottenute dalla Università Iuav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di sistema e di corso di studio

Punteggi ottenuti	Segnalato come esempio di prassi eccellente - A	Approvato –B	Accettato con raccomandazione - C	TOTALE
Sistema	2	33	6	41
CdS (AQ5-R3)	0	111	33	144
Totale	2	144	39	185

Per risolvere le 39 raccomandazioni evidenziate dalla CEV, l'ateneo ha messo in campo da subito alcune azioni di miglioramento e avviato un monitoraggio dettagliato per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio utilizzando, su suggerimento del presidio della qualità, strumenti per la rendicontazione delle azioni messe in campo sia a livello di corso di studio che di sistema⁹.

Il monitoraggio ha confermato che sono già state attuate alcune azioni come ad esempio l'analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della scheda SUA- CdS e la modifica dei quadri della scheda SUA-CdS relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali. Per quanto riguarda l'assicurazione della qualità a livello di sistema, il NDV è stato immediatamente rinnovato, la Commissione paritetica è stata rinnovata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto. Il monitoraggio delle azioni messe in campo procederà nel 2019 attraverso audizioni dei corsi di studio, condotte dal NDV in collaborazione con il Presidio della qualità.

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti nel 2018 associati agli obiettivi strategici inerenti la didattica risultanti dal piano.

⁹ I passi compiuti nel 2018 per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (AQ5) sono:

- 1) La richiesta da parte del Presidio della qualità ai gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio di un riscontro in merito al monitoraggio ottenuto dal confronto delle schede SUA-CdS degli anni accademici 2016/17 e 2017/18, considerando i punti di attenzione esaminati dalla CEV con i giudizi ottenuti e i relativi quadri della scheda SUA-CdS. L'indicazione del presidio è stata di prestare la massima attenzione alle raccomandazioni (giudizio C) e di cercare di dare risposta alle segnalazioni (giudizio B). La richiesta è stata di compilare la scheda entro il 10 giugno 2018;
- 2) in settembre il presidio ha effettuato un ulteriore monitoraggio e confronto con la scheda SUA-CdS del 2018/19.
- 3) Nei primi mesi del 2019 è stato predisposto il piano di audit ai corsi di studio e al dipartimento in accordo con il NDV

Tabella 3 - didattica

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON	OFF	il cambiamento nell'organizzazione degli uffici, l'insediamento della nuova governance delle strutture didattiche e il ridimensionamento del budget della didattica hanno reso il lavoro di definizione dell'offerta formativa molto più impegnativo che negli anni precedenti
	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati			iniziative realizzate: - luav abroad (http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/luav-Abroa/index.htm); - gruppo Facebook per mantenere i contatti con gli studenti che sono stati in Erasmus a Iuav. L'indicatore proposto è difficile da rilevare perché contatti e inviti vengono tenuti da una pluralità di interlocutori.
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D3. Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	$\geq 1,07$	1,07	Vedi tabelle A e B in fondo al presente foglio di calcolo Excel.
	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	$\geq 15,6\%$	29,90%	
	D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	$\geq 25,8\%$	30%	
	D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	$\geq 27,2\%$	40%	
	D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	$\geq 2\%$	6%	

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
	D8. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12			già concluso nel 2017
	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off			già concluso nel 2017
	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei corsi di studio e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off			i rapporti di riesame avvengono ora sul commento degli indicatori sentinella
Migliorare l'attrattività	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	12	66	
	D12. Iscritti al primo anno nella classe L4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112	127	
	D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=97	65	
	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	134	

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	83	
	D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104	98	
	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79	45	
	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90	203	
	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	ON	OFF	Le esperienze critiche a livello nazionale hanno probabilmente portato a riconsiderare questa proposta
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50	15%	
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,90	160	

RICERCA

Nel 2018 la ricerca ha proseguito nell'attrazione di **fondi provenienti dall'esterno**: sono stati ammessi a finanziamento 18 progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali, per un importo complessivo di quasi 4 milioni di euro, a cui si aggiungono i progetti FSE e FESR della programmazione regionale 2014-2020 per un importo di circa 600.000 euro e convenzioni di ricerca per circa 800.000 euro.

Le **risorse di ateneo per la ricerca** (fondi e assegni di ricerca) sono state ripartite tra i dipartimenti, integrando i criteri di premialità relativi agli esiti della VQR 2011-2014 (in particolare l'indicatore IRFD) con indicatori relativi ai finanziamenti ottenuti dai dipartimenti nel periodo 2013-2017 per progetti di ricerca su bando nazionali ed europei e derivanti da attività di terza missione. I dipartimenti hanno provveduto ad assegnare le risorse ai propri docenti e ricercatori mediante call interne, applicando per la valutazione criteri e indicatori di qualità del progetto, di produttività scientifica e di risultato, confermando gli obiettivi di incrementare la partecipazione e il tasso di successo a bandi competitivi, di rafforzare la mobilità internazionale, di migliorare e incrementare la produzione scientifica. Il dipartimento culture del progetto ha utilizzato una parte delle risorse assegnate a cofinanziamento del progetto di dipartimento di eccellenza. Sono proseguite le attività dei primi nove **clusterlab di ateneo**, attivati nel 2016 con l'obiettivo di rafforzare la ricerca Iuav e di saldare rapporti stabili e proficui con i referenti esterni. I clusterlab sono caratterizzati dalla presenza di un progetto interdipartimentale incentrato su un tema di rilievo del dibattito contemporaneo ritenuto strategico per l'ateneo, dall'adesione di almeno 10 docenti e ricercatori strutturati, dalla partecipazione attiva, formalizzata da appositi protocolli d'intesa, di stakeholders esterni (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, ONG, imprese private, aziende, etc.) e dalla sostenibilità economica di breve e lungo periodo attraverso la disponibilità di risorse umane e economiche. Coinvolgono un centinaio di docenti e di ricercatori dell'ateneo e oltre cento soggetti esterni. Nel corso del 2018 è stato garantito il supporto ai coordinatori dei clusterlab per la stipula dei protocolli d'intesa con i soggetti esterni, secondo gli schemi già approvati dagli organi di governo. È stata aggiornata l'apposita sezione dedicata del sito web della ricerca Iuav e sono proseguite le attività dei sei assegni di ricerca a supporto.

Il Programma Operativo Regionale del **Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Veneto** finanzia progetti di ricerca che contribuiscono al rilancio competitivo delle imprese e alla creazione di opportunità occupazionali di qualità. Iuav ha ottenuto il finanziamento di progetti di ricerca a carattere innovativo e/o sperimentale i cui contenuti sono strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale, con riferimento alle seguenti tipologie: assegni di ricerca, borse di ricerca, fellowship visiting, formazione continua rivolta a imprese. Nel 2018 sono stati attivati 16 assegni di ricerca, 4 borse di ricerca e 3 visiting scholar.

Trasferimento tecnologico

Si è concluso con successo il secondo anno del **progetto Ufficio di Trasferimento Tecnologico** (KnowledgeTransfer@Iuav KTI) cofinanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca. Gli indicatori relativi allo stato di avanzamento del progetto sono stati ampiamenti superati e il

progetto è stato cofinanziato dal MiSE per una terza annualità, fino a giugno 2020.

Nel 2018, in ambito formativo, sono state realizzate attività riguardanti percorsi di auto-imprenditorialità studentesca a mezzo di un workshop intensivo (Startlab Iuav) ed una start up competition interna all'ateneo (Iuav Start cup), al fine di stimolare le risorse formate alla costituzione di impresa e supportare futuri progetti di accreditamento a spin off accademici dell'ateneo. A queste iniziative si è affiancata una attività di segnalazione e supporto alla partecipazione ad altre start up competition.

Iuav START-LAB è stato improntato ad una sinergia tra attività formative di tipo frontale e laboratoriale a mezzo di workshop. Il target del programma formativo era costituito da ricercatori e studenti a vario grado e livello di studio, oltre a docenti e assegnisti di ricerca. L'obiettivo era supportare la costituzione di nuove realtà imprenditoriali caratterizzate da principi di innovazione e interdisciplinarietà. Durante il workshop sono intervenuti docenti negli ambiti del design, della comunicazione visiva, dell'architettura, dell'urbanistica ed esperti di business, diritto, fundraising e marketing.

Dopo il workshop, è stata realizzata una competition, Iuav Start-Cup, con sette finalisti valutati da un'apposita giuria. A conclusione della competition, tre gruppi hanno richiesto incontri formativi e di supporto per il riconoscimento a spin off accademico. I risultati di tale percorso di accompagnamento hanno portato all'accREDITamento come spin off accademico Iuav della società Adaptev srl e alla partecipazione di Datarama alla Start Cup Veneto 2018 dove ha ottenuto un ottimo secondo posto.

Per la prima volta Iuav ha partecipato attivamente alla competizione regionale Start Cup Veneto 2018, ospitandone la finale a ottobre. Iuav ha partecipato alla competizione come partner organizzatore assieme all'Università degli Studi di Padova e all'Università degli Studi di Verona e in collaborazione con molteplici partner istituzionali e privati. La finalità era quella di far emergere e supportare l'elaborazione di idee imprenditoriali innovative, come volano e stimolo per la ricerca e l'innovazione tecnologica nel territorio regionale.

L'ufficio di trasferimento tecnologico di Iuav ha partecipato nel 2018 ad altre iniziative, tra le quali Iuav Open Week 2018 "Le imprese incontrano i laureati e i laureandi Iuav" e Urbanpromo green 2018, l'evento all'interno della rassegna annuale di Urbanpromo, promossa dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, che si occupa delle innovazioni che le politiche di sostenibilità generano nella pianificazione urbanistica e territoriale, nella progettazione urbana e architettonica, nelle tecniche costruttive e nella erogazione dei servizi urbani. Per la prima volta è stato inserito nella rassegna uno spazio dedicato alle realtà imprenditoriali, denominata "Start up. Il territorio come piattaforma di crescita per l'ecosistema territoriale innovativo e viceversa".

Competence Center - SMOCT

A seguito dell'emanazione del bando del Ministero per lo sviluppo economico per la presentazione di progetti per la costituzione di Centri di competenza ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale Industria 4.0, Iuav, assieme agli altri atenei del Triveneto, ha presentato domanda come Competence Center denominato "SMOCT". A seguito dell'ammissione a finanziamento, SMOCT si è formalmente costituito come società consortile per azioni a dicembre 2018. SMOCT sarà focalizzato sulle seguenti specializzazioni, da cui l'acronimo: Social network, Mobile platforms & Apps, Advanced Analytics and Big Data, Cloud, Internet of Things. SMOCT ha l'obiettivo di promuovere la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, a favore soprattutto delle PMI, favorendo in primis la diffusione delle tecnologie abilitanti

di Industria 4.0; rafforzare e consolidare strutture preposte al trasferimento tecnologico, evitando la frammentazione delle iniziative.

Iuav ha aderito, attraverso la Fondazione Univeneto così come gli altri atenei del Veneto, alle **RIR – Reti Innovative Regionali del Veneto**. Le Reti Innovative Regionali costituiscono un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, che sono aperti alla multisettorialità ed operano per lo sviluppo di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale. Iuav partecipa a nove RIR, nei settori agrifood, smart manufacturing, sustainable living e creative industries. Nel 2018 sono stati ammessi a finanziamento due progetti di ricerca a cui Iuav partecipa, nell'ambito del bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali", emanato dalla Regione Veneto.

Scuola di dottorato

La Scuola di Dottorato Iuav, ha mantenuto e potenziato tutti gli interventi innovativi avviati nel precedente anno accademico con lo scopo di aumentare la propria specificità e la propria capacità di attrazione.

Nella ripartizione del FFO per il 2018 l'Università Iuav di Venezia si conferma tra gli atenei con le migliori prestazioni ottenendo un finanziamento pari a euro 1.016.537,00, ridotto a euro 803.830,00 per l'applicazione della quota di salvaguardia. Il risultato, anche se attenuato, vede un aumento dello stanziamento ministeriale di euro 151.770,00 rispetto all'anno precedente.

Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti

La nuova composizione del collegio docenti ha consentito un aumento dell'indicatore (riferito alla VQR 2011-2014) legato alla qualità della ricerca. Il processo di graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali che riguarda i dottorati innovativi ha avuto come fulcro l'attivazione del corso unico articolato al suo interno negli ambiti di ricerca tradizionali, i curricula, e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa.

Grado di internazionalizzazione del dottorato

Si è proseguito nell'attivazione di un **percorso internazionale** finalizzato a fornire la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri, nelle aree scientifiche in architettura, pianificazione e design. Gli obiettivi principali del percorso riguardano il rafforzamento e l'ampliamento delle capacità didattiche e di ricerca presso le università estere di alcuni paesi in via di sviluppo attraverso la formazione di personale docente.

Per l'a.a. 2018/2019, a conclusione del ciclo precedente, è stata riproposta l'attivazione del **percorso di dottorato internazionale in architettura Villard de Honnecourt**. Tale percorso viene attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna). A beneficio dei singoli dottorandi ammessi al corso Villard De Honnecourt sarà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi con gli atenei convenzionati. L'Università Iuav svolgerà il ruolo di sede di coordinamento.

Oltre agli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato avviati lo scorso anno (con l'Università di Nova Gorica e con l'Universidade de São Paulo), è in corso il rinnovo dei due accordi già approvati con la Pontificia Universidad Católica del Chile e l'Universidad Nacional de La Plata (Argentina).

Nel corso del 2018 sono state inoltre attivate sette convenzioni di cotutela di tesi di cui cinque in ingresso.

Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio –

economico

Sono stati attivati alcuni posti dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav, interdisciplinari. In tale **percorso interdisciplinare** viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". Questo nuovo tipo di percorso dà la possibilità di rispondere a esigenze che emergono dal territorio. È anche un nuovo modo di adeguarsi alle indicazioni ministeriali rispetto i dottorati innovativi interdisciplinari che incentivano la presenza di un forte tema centrale, capace di aggregare coerentemente discipline e metodologie di diversa estrazione.

Ai posti dedicati nell'a.a. 2016/2017 alla tematica "Hydro-logic Design" e nell'a.a. 2017/2018 alla tematica "L'emergenza come situazione progettuale" si sono aggiunti nell'a.a. 2018/2019 i posti dedicati alla tematica "Culture del progetto del Made in Italy".

Dall'a.a. 2018/2019, quattro posti sono coperti da borsa di studio grazie al finanziamento ottenuto dal dipartimento di culture del progetto sui fondi destinati ai **dipartimenti di eccellenza**. Per i vincitori delle borse di studio, l'attività di ricerca si inserisce sia nell'ambito delle attività previste dalla Scuola di dottorato sia nell'ambito **dell'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environmental - IR.IDE**, infrastruttura di ricerca progettata dal dipartimento di eccellenza. Nell'ambito di tale percorso sono stati attivati anche cinque posti senza borsa.

Anche per l'a.a. 2018/2019 è stato attivato, nell'ambito del percorso Nuove tecnologie, un **percorso industriale** che si affianca ai due avviati lo scorso anno, oltre a due borse di studio finanziate da soggetti esterni. I finanziamenti da terzi sono particolarmente significativi per il loro impatto sull'indicatore ministeriale legato al grado di collaborazione con il sistema delle imprese.

Potenziamento delle attività formative comuni

Si prosegue nell'attivazione del **Laboratorio di scrittura**. Il Laboratorio si propone innanzitutto di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca.

Il Laboratorio si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati (primo anno). Si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriale in riviste, case editrici, giornali (secondo anno) e a realizzare correttamente la propria tesi (terzo anno) e prodotti editoriali per la pubblicazione in una collana di volumi dalle tesi di dottorato meritevoli (quarto anno).

Nell'a.a. 2016/2017 è stata attivata, a cura della prof.ssa Francesca Gelli, la **cattedra Jean Monnet** con lo scopo di promuovere l'eccellenza dell'insegnamento e della ricerca nel campo degli studi sull'Unione europea e sul processo di integrazione. La cattedra ha proseguito nella propria attività anche per l'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 con il corso "Understanding European Union Policies: Seminars and projectwork". Secondo una tradizione consolidata, la Scuola di dottorato ha proposto anche quest'anno un programma di **attività culturali**, per iniziativa della Scuola stessa e dei singoli curricula. Queste attività sono aperte a tutto l'Ateneo e alla città. Si tratta di incontri, seminari, masterclass, convegni di carattere nazionale e internazionale, di cui talvolta rimangono tracce in pubblicazioni. Fanno parte delle attività culturali anche le presentazioni degli avanzamenti dei vari cicli dottorali dei curricula, soprattutto quando questi prevedano una revisione aperta, con discutant esterni.

Sistema bibliotecario di ateneo

Prosegue il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni della **Biblioteca Iuav**, a seguito dell'unificazione presso la sede dei Tolentini (sede del rettorato). Nel corso del 2018 è stata completata l'analisi dei periodici posseduti in più copie e impostato il piano di revisione e ricollocazione, in modo da fondere e armonizzare i diversi abbonamenti plurimi per ciascun titolo, comprendendo i periodici dell'ex biblioteca DPA. Preliminarmente, si è reso necessario un intervento urgente di manutenzione e messa in sicurezza del compatto giardino, che ha comportato lo spostamento temporaneo di 250 ml di periodici. L'intervento è stato realizzato in ottobre e il riallestimento del compatto è stato completato per circa il 60%. L'intervento di spostamento degli scatoloni dei periodici dell'ex biblioteca DPA dal Cotonificio ai Tolentini (ultima tranche della fusione periodici del DPA) si potrà presumibilmente concludere nella prima parte del 2019. Sono proseguite le iniziative di valorizzazione delle collezioni e di promozione dei servizi della biblioteca, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre e presentazioni di libri, in attuazione della programmazione culturale e scientifica della commissione biblioteche. Sono stati intensificati gli interventi formativi rivolti a studenti e dottorandi, anche in collaborazione con i docenti titolari di corsi di studio.

Archivio progetti

Nel 2018 l'Archivio Progetti ha adottato la Carta dei servizi e aggiornato il proprio tariffario, prevedendo condizioni di maggior favore per i ricercatori dell'ateneo. Sono proseguite le attività di valorizzazione delle collezioni acquisite in donazione e in comodato e di incremento dei fondi archivistici. Sono state allestite **quattro mostre nella sede dei Tolentini**: due mostre su Wright e l'architettura organica a Iuav e due mostre su Giuseppe Samonà. Si è inoltre collaborato all'allestimento di tre mostre nella sala "Gino Valle" del Cotonificio.

Sono stati acquisiti in **donazione quattro nuovi fondi archivistici**: Aymonino-Barbini, Bisogni-Buonaiuto, Sordina, Gorian.

Le attività dell'Archivio Progetti hanno incluso la presentazione del libro "Ferdinando Forlati. Nella ricostruzione postbellica e nel restauro del Novecento" e l'organizzazione del convegno "The Canada Pavilion in Venice: History and contemporaneity of an architecture project by BBPR".

Sistema dei laboratori

Nel corso del 2018, in attuazione della riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi conseguente alla revisione della governance di ateneo, si è provveduto a collocare i laboratori di ateneo nell'ambito del dipartimento unico. In particolare, il personale tecnico addetto ai laboratori è stato collocato sul piano gerarchico alle dipendenze della responsabile della divisione dipartimento e laboratori creando così un collegamento con la direzione generale mentre sul piano funzionale la dipendenza rimane garantita ai responsabili scientifici dei laboratori. Si resta inoltre in attesa di una ridefinizione delle policy sui laboratori di ateneo ad opera del dipartimento unico stante il nuovo inquadramento organizzativo.

Tabella 4 - ricerca

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR			il prossimo bando VQR riguarderà il quinquennio 2015-2019 ed uscirà nel 2020
	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	100%		non ci sono stati nuovi cluster da approvare
	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	≥ 9.075	22.453	
	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	ON	ON	Raggiunto il target di 4.200 come importo medio del premio.
	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	≥ 80	71	
	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	$\geq 2.043.459$	5.294.851	
	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	$\geq 3279,1$	5.253	
Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1	3	
	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54	35	

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo straniero sul numero totale di dottorandi a 1° anno	1,39	18,60%	Per il XXXIII ciclo (2017/2018) 18,6%
Potenziamento delle “strutture speciali” (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15	4	
	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38	28	16 eventi (solo biblioteca); 28 biblioteca e archivio progetti
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	ON		Il comitato scientifico è stato nominato con decreto del rettore del 6 luglio 2018, n. 301. Il 9 agosto sono stati pubblicati gli esiti della valutazione delle proposte editoriali per la collana luav / LetteraVentidue. Sono state selezionate e ammesse alla pubblicazione 5 proposte su 26 pervenute, di cui una interamente in lingua inglese. A novembre 2018 sono stati emessi gli ordini contabili per la pubblicazione dei volumi secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto. Il 9 novembre 2018 è stata pubblicata la seconda edizione della call for publishing riservata ai soli docenti strutturati dell'ateneo, con scadenza il 9 febbraio 2019.
	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35		2,5	L'indice è stato calcolato sui prodotti scientifici di docenti di prima e seconda fascia e ricercatori strutturati (afferenza alla data odierna); il dato è pulito dalle macro-voci 7 (Altro) e 8 (Tesi di dottorato). Il dato può essere parziale perché non tutti i docenti incrementano il repository istituzionale con regolarità.

SOSTENIBILITÀ E TERZO SETTORE

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi

L'obiettivo di razionalizzazione degli spazi è stato perseguito attraverso misure attuative del piano strategico Iuav approvato il 12 aprile 2017.

Detto piano pone l'accento sulla razionalizzazione del parco-immobili mettendo in atto un programma progressivo di valorizzazione, manutenzione e adeguamento stabile per stabile.

Il tema centrale è di sfruttare meglio le sedi, valorizzarle attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico. Sono stati definiti interventi atti a perseguire la migliore conoscenza del patrimonio edilizio, anche sotto i profili strutturali e di sicurezza.

All'inizio del 2019 è stata svincolata la Casetta Palma dall'utilizzo quale asilo nido e sono in corso ipotesi di valorizzazione.

Lo scambio con Ca' Foscari tra il complesso delle Terese e quello di San Sebastiano è in fase di avanzamento; risultano definiti la forma contrattuale e i profili autorizzativi e si prevede la conclusione dell'iter una volta ottenuto il nulla osta dell'ESU, in corso di negoziazione.

Coerentemente con le strategie in atto la valorizzazione delle sedi ha riguardato anche l'utilizzo delle stesse a fini espositivi. In particolare con gli spazi offerti a terzi presso Ca' Tron sono state reperite risorse da destinare alla manutenzione e valorizzazione di tale sede oltre che offerta al pubblico la possibilità di visitare eventi collegati alla Biennale nella cornice di un importante palazzo storico che si affaccia sul Canal Grande. Anche l'affidamento delle concessioni dei servizi di bar e distributori automatici ha comportato riflessi sulla valorizzazione delle sedi, implicando la manutenzione straordinaria dei bar e delle aree di sosta con oneri a carico del concessionario, che in fase di gara ha anche offerto di farsi carico di manutenzioni di indubbio interesse nella sede dei Tolentini.

Infine nel corso del 2018 è stato aggiudicato un importante contratto di efficientamento energetico, che prevede investimenti rilevanti nella riduzione dei costi energetici e delle emissioni in atmosfera, per una durata di 9 anni dal 2020.

Tabella 5 - sostenibilità e terzo settore

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	>=0,4455	0,0%	Il numero è in calo, ma si tratta di un fenomeno fisiologico: il bacino di utenza di un sito non commerciale come il nostro può crescere in modo consistente fino a un certo punto e poi tende a consolidarsi, con le inevitabili oscillazioni legate ai periodi dell'anno (esempio: iscrizioni: forte crescita, vacanze di fine anno: forte calo). Va anche tenuto presente il fatto che i canali di informazione sulla rete si stanno spostando molto verso altre direzioni (i social soprattutto). Dal 2014 il dato fornito è quello delle pagine uniche visitate , non dei nuovi visitatori (dato non più fornito da Google Analytics). Per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2018 il valore è 981.084 (fonte: Google Analytics che non fornisce dati in percentuale).
	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	>=4,8256	31.86%	
Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma) Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off		ON	nella prima parte dell'anno sono avvenuti tutti i passaggi del Gruppo di lavoro che ha gestito con gli organi di governo il percorso di modifica fino alle sedute di giugno in cui SA e CDA hanno approvato il nuovo statuto. Lo statuto di ateneo, dopo aver recepito le osservazioni del MIUR, è stato emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018, n. 352, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018 ed è entrato in vigore il 23 agosto 2018. Si è quindi dato avvio al complessivo processo di costituzione della governance di ateneo e del dipartimento unico e di avvio della nuova articolazione. Il processo si è concluso con i decreti di nomina del direttore e dei direttori di sezione del DCP, del senato accademico, del direttore della scuola di dottorato (8 novembre 2018)
	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off		ON	(AFRU) Il riassetto organizzativo determinato dal nuovo Statuto è stato definito nei primi 6 mesi del 2018, è stata effettuata nel mese di luglio la mobilità del personale per adeguare i processi alla nuova struttura organizzativa. A partire da ottobre 2018 sono stati resi operativi tutti i nuovi servizi previsti dal riassetto organizzativo e dismessi i servizi da chiudere; il personale necessario, già presente nelle rispettive aree è stato ricollocato tra i servizi, mentre laddove mancante si è provveduto mediante 10 procedure di mobilità interna per effettuare lo spostamento tra aree. Alla data del 31.12.2018 mancano ancora alcune procedure di mobilità interna per completare la seconda fase delle sistemazioni del personale, che saranno eseguite nei primi tre mesi del 2019. Dopo la prima fase di avvio e di riscontro delle criticità emerse, si procederà nei primi mesi del 2019 a una revisione degli organici e dei fabbisogni correlati, anche alla luce dei pensionamenti previsti dalla legge di bilancio. (DG) Nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 14 e 21 marzo 2018, è stato presentato il "documento metodologico per il riassetto della struttura tecnico-amministrativa".

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
					Nei mesi da aprile a inizio giugno il direttore generale ha incontrato i dirigenti e i responsabili delle strutture maggiormente coinvolte dal processo di revisione. Nella riunione del 4 maggio 2018 sono state informate le organizzazioni sindacali dell'ateneo. Nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 13 e 27 giugno 2018, è stata approvata la proposta di adeguamento organizzativo alla nuova governance di ateneo. La nuova struttura di gestione dell'ateneo si è attivata, come da delibera del consiglio di amministrazione, il 15 ottobre 2018.
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorare la sostenibilità	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off		ON	Unica azione definita è lo scambio Terese / San Sebastiano rispetto al quale si è supportato il processo decisionale e tecnico
	S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188	329	
	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate		0,15	0,153	
	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=100.800€		Iniziata la negoziazione con Pinchuck Foundation e supportato il processo
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	Indicare se il piano triennale del personale è stato predisposto			Nel corso del 2018 per il personale tecnico amministrativo sono state attivate 4 procedure concorsuali per un totale di 6 posti e proceduto alle seguenti assunzioni: 2 cat. C per la Divisione Bilancio e Finanza, 1 cat. C per il Servizio Acquisti, 1 cat. D per il Servizio Trasf. tecnologico, 1 cat. C a tempo determinato per il Servizio promozione e orientamento, 2 cat. C tempo determinato per il Servizio infrastrutture ICT, 1 cat. D per il Laboratorio LAMA. Per il personale docente sono state attivate 14 procedure selettive per un totale di 24 posti e proceduto alle seguenti assunzioni: 1 ricercatore a TD lett. a), 5 ricercatori a TD lett. b), 6 professori di II fascia e 11 professori di I fascia Il Piano triennale del Personale 2019-21 è stato approvato nella seduta del CDA del 19. 12.2018.

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Indicare il n° di spazi allestiti	1		Non ancora individuati spazi adeguati
	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq di nuovi distributori installati	17,5	20	
	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	50	63	
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off		ON	La governance è stata modificata con la nomina del nuovo componente del consiglio di amministrazione della Fondazione luav per il triennio 2017/2020 Non è stato ancora definito il piano strategico della Fondazione
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off		ON	Nei primi 6 mesi del 2018 le varie componenti dell'ateneo sono state coinvolte principalmente nella definizione della nuova governance e delle nuove norme statutarie. In particolare il rettore ha presentato la proposta di statuto ai consigli del dacc (10 aprile), dcp (19 aprile), dppac (23 aprile), al senato degli studenti (10 aprile) e al nucleo di valutazione (26 aprile). Per rendere conosciuto e condiviso tutto il processo di modifica dello statuto e del nuovo disegno organizzativo è stata attivata una specifica pagina nel sito web di ateneo ad accesso riservato alla sola comunità luav dove sono consultabili tutti i documenti in discussione Nessun intervento, anche di singoli docenti, di modifica o integrazione della carta statutaria è stato escluso dalla valutazione. È continuata la pratica della discussione condivisa anche nel corso della seconda parte dell'anno con particolare riferimento alla revisione della offerta formativa della filiera di architettura in conseguenza della nuova governance e articolazione dell'ateneo. I tavoli di discussione si sono svolti il 19 settembre 2018 per la filiera di architettura e il 2 novembre 2018 per la filiera di pianificazione. La prima fase del confronto si è conclusa con la riunione plenaria del 18 dicembre 2018.

Obiettivo strategico	Indicatori	Metrica	Target 2018	Risultato 2018	Note
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	ON	OFF	Il 2018 è stato un anno di transizione che ha visto la chiusura di due dipartimenti. Nel corso del 2018 non si è operato in previsione dell'emanazione del nuovo statuto e della conseguente emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento unico (che è tuttora in fase di stesura) e in attesa dell'insediamento della direzione di dipartimento e del direttore della ricerca.
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Indicare il numero di eventi e mostre di Ateneo		95	
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5	4,55	
	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta positiva alla domanda: "Sarebbe disposto ad ospitare altri tirocinanti?"	>=0,89	0,94	
	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	3	2	

2.2 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO E DI PERFORMANCE

2.2.1 I risultati relativi agli obiettivi gestionali di ateneo

Il piano performance Iuav 2018-20 evidenzia l'articolazione per l'amministrazione e per ciascuna sua area funzionale dei principali obiettivi gestionali.

Le strutture amministrative svolgono attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti delle aree di servizi.

La tabella 14 del Piano performance 2018-20 approvato dal CDA il 30.01.2018 che ha definito gli obiettivi gestionali assegnati al DG e ai dirigenti è stata modificata e integrata con delibera CDA Iuav del 12.09.2018; come illustrato nella prima parte del documento.

Le tabelle che seguono integrano quindi le modifiche introdotte dalla delibera sopra riportata.

Il dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance. Tra gli obiettivi di gestione trovano riscontro specifiche azioni (che per chiarezza espositiva vengono contrassegnate da un asterisco) che rappresentano un miglioramento nel piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Va rilevato anche che tutte le attività volte a migliorare la trasparenza e ad automatizzare i processi sono funzionali all'obiettivo dell'anticorruzione.

Tabella 6 - Responsabile gestionale: dirigente AD

N°	Funzion e istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellenze	Risultato
1	D	Organizzare i WAVE secondo le indicazioni di Ateneo e garantendo un aumento degli studenti internazionali	Aumentare i proventi della quota relativi a studenti internazionali tramite adeguata pubblicizzazione e servizi di accoglienza	10%	15%	20%	Nel 2017 abbiamo avuto 153 studenti nel 2018 117. Nel 2017 il tema della ricostruzione della Siria, con agevolazioni e gratuità per gli studenti siriani, era particolarmente interessante per gli studenti internazionali. Nel 2018 il tema è Italian beauty, abbiamo alzato la quota di iscrizione ma non ci sono state gratuità. Serve fare pubblicità per far venire gli studenti internazionali, tuttavia bisogna anche verificare l'appeal del tema e le agevolazioni. Quest'anno si è sostanzialmente ritornati ad una utenza proveniente quasi esclusivamente dalle sedi convenzionate
2	D	Attivazione di nuovi servizi per i laureati	Aumento percentuale dei giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (Almalaurea)	2%	5%	8%	29,9%
3	D	Sperimentazione (periodo di prova) del nuovo sistema di comunicazione con gli studenti	Sperimentazione avviata entro il primo semestre 2018	Avvio sperimentazione entro 30/6	Sperimentazione in corso al 30/6	Conclusione sperimentazione entro 30/6	Il servizio è regolarmente in funzione con un invio mensile
4	D	Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti	n. campagne effettuate	2	3	4	Sono state effettuate 7 campagne
5	D	Attivazione di supporti specifici per studenti rifugiati o provenienti da luoghi di guerra	Numero di nuove iniziative intraprese		1	>1	È stato emanato un bando, abbiamo reclutato 3 rifugiati, immatricolati effettivi 2. E' stato fornito supporto tramite crociferi per l'alloggio, corso di lingua italiana, tutoraggio tramite 150 ore.
6	D	Attivazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming attraverso la gestione delle pagine web dedicate alla mobilità internazionale	Numero di contatti facebook di studenti / numero studenti incoming	5%	10%	20%	16,6% È disponibile il report di Facebook con le interazioni su ogni singolo post. Il numero più alto è 3515 contatti. La pagina è pubblica, possono vederla anche gli studenti che sono stati qui gli anni scorsi e sono tornati a casa o quelli che magari vogliono venire l'anno prossimo e cominciano a avere un interesse. Gli studenti incoming AA 2017/18 sono 212
7	D	Miglioramento dei servizi di segreteria dei master	Valutazione degli studenti rilevata da Almalaurea	Decisamente sì e più sì che no >60%	Decisamente sì e più sì	Decisamente sì e	81,4%

N°	Funzion e istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellenze	Risultato
					che no >70%	più si che no >75%	
8	3°M	Partecipazione ad almeno quattro fiere internazionali	Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento		4	5	Nel primo semestre siamo stati a Philadelphia (USA), Tirana, Croazia, Atene e Argentina. Nel secondo semestre siamo stati in Vietnam e Italian days a Pechino
9	S	Avvio sperimentazione a partire dalle tesi di master	Implementazione del progetto nel rispetto dei tempi definiti nel contratto Cineca. Avvio sperimentazione su specifici master	1	2	3	Abbiamo svolto un incontro con Cineca il 17 settembre per sbloccare i molti punti critici (servono pesanti modifiche al software Cineca, è emerso un costo di hosting non ancora preciso per lo spazio occupato dalle tesi sul server, il consorzio ha avviato il rifacimento totale di Esse3, ecc.) ma non abbiamo avuto riscontro.
10	D	Supporto alla riprogettazione dell'offerta formativa con un percorso conforme alle politiche di assicurazione della qualità e nel rispetto dei vincoli deliberati dagli organi accademici	Predisposizione di adeguata road map per l'offerta formativa e rispetto delle fasi e dei tempi	Entro dicembre 2018	Entro novembre 2018	Entro ottobre 2018	Dopo la conclusione del percorso dello statuto è stata avviata una prima riflessione e fissato un senato straordinario per il 25 luglio. Il lavoro di riprogettazione è proseguito a ritmi serrati per tutto l'autunno. La road map ha subito più volte riformulazioni, anche legate al cambio di governance. Il 21 dicembre si è svolto l'ultimo tavolo che ha dato veste quasi definitiva ai progetti formativi
11	D	Completamento avvio sistema PagoPA a tutta l'offerta formativa (corsi, master, scuola specializzazione, ecc.) e progressivo spegnimento dei MAV	Tempi realizzazione del progetto	Entro giugno 2018	Entro aprile 2018	Entro marzo 2018	Entro giugno siamo stati completamente a regime con PagoPa, limitatissimi i casi problematici
12	D	Definizione documento a supporto politiche della disabilità e dislessia	Predisposizione e approvazione del documento da parte dei competenti organi (NDV, Senato)	Entro novembre 2018	Entro ottobre 2018	Entro settembre 2018	concluso con la validazione del nucleo a ottobre

D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Tabella 7 - Responsabile gestionale: dirigente ARSBL

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
31	R	Supporto alla realizzazione dei capitolati tecnici per i bandi finalizzati all'acquisto delle attrezzature sul finanziamento "Patto per lo sviluppo della città di Venezia"	Realizzazione capitolati conformi all'elenco allegato all'accordo stipulato e nei tempi previsti		On/Off		L'Accordo tra Iuav, Ca Foscari e il Comune di Venezia è stato firmato dalle parti a giugno 2018. L'autorizzazione all'avvio delle procedure di gara è stata deliberata dal consiglio di amministrazione del 21 settembre 2018. Prima dell'emanazione del bando, il Comune di Venezia ha richiesto la sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'Accordo, che è avvenuta a dicembre 2018. È stata predisposta la bozza di capitolato, si prevede la pubblicazione del bando a inizio 2019.
32	R	Definizione di Linee guida per la gestione dei cluster lab in funzione della presenza del dipartimento unico e aggiornamento pagine web relative	Avvio protocolli di intesa e convenzioni attuative	Entro ottobre 2018	Entro settembre 2018	Entro agosto 2018	Il sito web dei clusterlab è aggiornato, sono stati sottoscritti 13 protocolli d'intesa e 3 convenzioni attuative. La definizione delle linee guida non è stata avviata, in attesa dell'insediamento del coordinatore della ricerca e dell'emanazione del regolamento del nuovo dipartimento.
33	R	Incremento delle entrate da convenzioni istituzionali e conto terzi di FISTEC	Incremento valore complessivo dei fondi ottenuti rispetto al 2017	5%	10%	15%	Nel 2017 le entrate sono state pari a € 35.566, nel 2018 pari a € 43.162,50 + IVA. L'incremento è stato superiore al 15%.
34	R	Biblioteca: integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche	Completamento attività di fusione periodici e scarto	Entro settembre 2018	Entro ottobre 2018	Entro novembre 2018	È stata completata l'analisi dei periodici posseduti in più copie e impostato il piano di revisione e ricollocazione, in modo da fondere e armonizzare i diversi abbonamenti plurimi per ciascun titolo, comprendendo i periodici dell'ex biblioteca DPA. Preliminarmente, si è reso necessario un intervento urgente di manutenzione e messa in sicurezza del compatto giardino, che ha comportato lo spostamento temporaneo di 250 ml di periodici. L'intervento è stato realizzato in ottobre e il riallestimento del compatto è stato completato per circa il 60%. L'intervento di spostamento degli scatoloni dei periodici dell'ex biblioteca DPA dal Cotonificio ai Tolentini (ultima tranche della fusione periodici del DPA) si potrà presumibilmente concludere a febbraio 2019.

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
35	S	Completamento della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna *	Numero servizi con carta dei servizi	50% servizi con utenza esterna ancora mancanti	70% servizi con utenza esterna ancora mancanti	100% servizi con utenza esterna ancora mancanti	La Carta dei Servizi dell'Archivio Progetti è stata emanata con Decreto del Direttore Generale rep. 260/2018 prot. n. 54508 del 26/09/2018. Le carte dei servizi dei laboratori MELA e LAR sono state abbozzate ma non emanate, in quanto i laboratori dal 15 ottobre sono passati sotto la direzione del dipartimento che ha avviato una analisi dello stato dell'arte.
36	S	Completamento progetto di dematerializzazione delle tesi di dottorato nel 2018	Implementazione del progetto nel rispetto dei tempi definiti nel contratto Cineca	Completamento progetto entro Dicembre 2018	Completamento progetto entro Settembre 2018	Completamento progetto entro Giugno 2018	Si è svolta una riunione di confronto metodologico con l'area didattica per analizzare l'output del gestionale ESSE3 e le ricadute sui gestionali documentale (Titulus) e bibliotecario (Easycat). E' necessaria una sintonia con l'obiettivo n. 9 dell'area didattica e servizi agli studenti, relativo alla dematerializzazione delle tesi di laurea, che presenta in parte problematiche analoghe per Titulus e ESSE3 e per la consultabilità delle tesi da parte dell'utenza nell'ambito del portale della biblioteca che consente la ricerca integrata nei diversi cataloghi. A settembre sono ripresi gli incontri con il CINECA per la messa a punto della procedura di import in AIR delle tesi di dottorato già catalogate dalla biblioteca e per quella delle nuove tesi, avendo il CINECA finalmente risolto il blocco relativo alle tesi di grandi dimensioni (sopra i 20MB). A dicembre sono state completate le configurazioni di Esse3 e Titulus ed è stato firmato l'accordo di versamento in Conserva. A inizio 2019 verranno avviati i test pre-produzione.
37	R	Miglioramento dei servizi a supporto della partecipazione e gestione dei progetti di ricerca	Produzione Linee guida per i responsabili scientifici a supporto della partecipazione ai progetti	Entro ottobre 2018	Entro settembre 2018	Entro luglio 2018	La nuova articolazione amministrativa di ateneo ha preso avvio a ottobre. Le procedure amministrativo-contabili e i processi relativi ai servizi erogati dalle altre aree a presidio dirigenziale, che impattano sulla gestione dei progetti di ricerca (acquisti, missioni, compensi ecc.) sono in fase di perfezionamento. E' stata predisposta una bozza di linee di guida che potrà essere completata con l'assestamento della definizione delle procedure summenzionate.
38	R	Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	Proseguimento del progetto finanziato dal MiSE KnowledgeTransfer@iuav		raggiungimento indicatori come da progetto finanziato dal MiSE	superamento degli indicatori MiSE	Le attività sono proseguite nel rispetto degli indicatori fissati dal progetto. È stato realizzato il workshop intensivo Startlab Iuav (19 - 23 febbraio 2018), a cui è seguita la selezione per Iuav Start Cup e, in collaborazione con le Università di Padova e di Verona, l'organizzazione dell'evento finale di premiazione della Start Cup a Venezia nel mese di ottobre. Sono state avviate le procedure per il riconoscimento di altri 6 spin off accreditati, due nuovi spin off sono stati approvati dal consiglio di amministrazione di giugno. È stato fornito supporto alla progettazione per la candidatura del Competence Center SMOCT (Piano Industria 4.0), che è stato ammesso a finanziamento e si è costituito come società consortile per azioni a dicembre. E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa con VEGA e con la Fondazione Ca' Foscari per la collaborazione alla gestione dell'incubatore Vega InCube.

D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Tabella 8 - Responsabile gestionale: dirigente AFRU

N°	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
13	S	Analisi della struttura del Patrimonio netto e della relativa rappresentazione in bilancio	Realizzazione dell'analisi	Entro dicembre 2018	Entro settembre 2018	Entro aprile 2018	L'analisi ha portato alla definizione di una migliore configurazione del PN a regime, e che prevede la razionalizzazione delle tipologie di grandezze mediante eliminazione progressiva delle riserve per ammortamenti, delle riserve per spese e rischi futuri e delle riserve vincolate per contratti e ordini pluriennali, queste ultime grazie all'introduzione della "competenziazione" dei conti; prevede inoltre la diminuzione delle riserve determinate dai riporti per progetti interni pluriennali
14	S	Ridefinizione delle configurazioni e attivazione di un presidio sul modulo PJ	Scadenza attività e % sistemazione dei progetti dal punto di vista contabile e sistemazione delle configurazioni	Sistema a regime entro il 31 dicembre 2018	Sistema a regime entro il 15 novembre 2018	Sistema a regime entro il 30 settembre 2018	Le configurazioni degli schemi di finanziamento sono stati sistemate e completate entro marzo 2018 ed è poi stato completato anche l'allineamento dei progetti alla contabilità. Il presidio del sistema è stato assegnato al "Servizio contabilità entrate e progetti" conseguente al riassetto organizzativo partito il 15 ottobre 2018
15	S	Missioni: sistema informatizzato di richiesta	Realizzazione di un sistema informatizzato per la richiesta di autorizzazione alla missione	Sistema a regime entro il 31 dicembre 2018	Sistema a regime entro il 15 novembre 2018	Sistema a regime entro il 30 settembre 2018	Si è conclusa a giugno la fase di analisi della situazione, con il supporto di CINECA, per l'utilizzo dell'applicativo. La fase di riorganizzazione ha comportato alcuni ritardi in merito alla fase di assegnazione del contratto a Cineca che è avvenuto in data 14 dicembre con la messa in esercizio. Pertanto la successiva e ultima fase relativa al collaudo avverrà nei primi mesi del 2019
17	S	Realizzazione modifiche al sistema U-GOV contabilità per ottenere la possibilità di caricamento decentrato delle anagrafiche fornitori e risorse umane. Validazione accentrata	Informatizzazione delle modifiche richieste	Sistema a regime entro il 31 dicembre 2018	Sistema a regime entro il 15 novembre 2018	Sistema a regime entro il 30 settembre 2018	La riorganizzazione di funzioni e servizi dell'Ateneo completata il 15 ottobre ha permesso di razionalizzare anche i flussi informativi relativi all'implementazione delle anagrafiche, consentendo di raggiungere lo stesso obiettivo non per mezzo della modifica degli inserimenti a sistema ma grazie alla riduzione dei punti di inserimento; in tal modo il caricamento resta decentrato nei singoli servizi amministrativi ma senza necessità di validazione accentrata nei servizi contabili
18	S	Aggiornamento manuali di contabilità e di controllo di gestione al fine di allinearli con le attuali esigenze operative dell'ateneo	Tempi di approvazione del CDA dei manuali di contabilità e controllo di gestione	Sistema a regime entro il 31 dicembre 2018	Sistema a regime entro il 15 novembre 2018	Sistema a regime entro il 30 settembre 2018	L'analisi delle modifiche da apportare, sia a seguito della revisione organizzativa, sia a seguito di novità normative, si sta protrahendo oltre i termini previsti, e comporterà l'estensione dell'obiettivo anche al 2019 per l'approvazione agli organi

N°	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
19	S	Analisi delle soluzioni organizzative per supportare la riorganizzazione dei servizi in funzione del passaggio al dipartimento unico	Tempi di completamento dell'analisi	Entro luglio 2018	Entro giugno 2018	Entro maggio 2018	Si conferma quanto indicato al 30 giugno. L'obiettivo è stato pienamente realizzato nei tempi previsti
20	S	Sistema Passweb: sistemazione delle posizioni assicurative dei dipendenti	Tempi di realizzazione		Entro il 31 dicembre 2018	Entro il 30 ottobre	Entro il 30 ottobre, oltre alle posizioni del personale amministrativo, sono stati verificati anche gli inserimenti di tutti i docenti e ricercatori, per tutti gli assunti fino al 30.09.2012 come previsto dalle norme. In totale sono state partendo certificate 86 posizioni di personale amministrativo (fino a pensionamenti del 2024) e 122 posizioni di docenti e ricercatori

D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Tabella 9 - Responsabile gestionale: dirigente AI

N°	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
21	D	Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione SU	Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (AlmaLaurea)	2%	5%	8%	le azioni previste sono state completate al 100%
22	D	Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione SU	Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	10%	12%	16%	attrezzate il 100% delle aule previste (10)

N°	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
23	D	Progettazione e realizzazione di spazi attrezzati per attività di personale e/o studenti quali ricreazione, studio, mensa.	Tempi di realizzazione del progetto e degli interventi		Realizzazione del progetto nel 2018	Realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal CDA	completata solo la progettazione, condivisa con il mandatario del rettore. la realizzazione dipende dal preventivo assenso della soprintendenza, in corso di acquisizione.
24	S	Presentazione di un progetto finalizzato all'ottenimento del CPI della sede di Cà Tron	Presentazione del progetto	Presentare il progetto entro il mese di luglio	Presentare il progetto entro il mese di giugno	Presentare il progetto entro il mese di maggio	il progetto da tempo presentato ha ottenuto il parere positivo dei vv.f. la realizzazione del progetto e' sempre stata inclusa nella pianificazione delle oo.pp. dell'ateneo, compatibilmente con i budget disponibili. quanto programmato per il 2018 (bussola) e' stato integralmente eseguito
25	S	Completamento della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna *	Numero servizi con carta dei servizi	30% servizi con utenza esterna ancora mancanti	50% servizi con utenza esterna ancora mancanti	70% servizi con utenza esterna ancora mancanti	in corso la redazione della cds per i servizi alle aule. rilascio previsto per il 31/3/2019
26	S	GDPR conformità normativa alle nuove direttive sulla sicurezza dei dati, studi e adempimenti iniziali.	Realizzazione dello studio di fattibilità per rispetto GDPR	Entro maggio 2018	Entro il 15 maggio 2018	Entro aprile 2018	le azioni previste sono state completate al 100%
27	S	Supporto all'operazione di scambio Terese-San Sebastiano tramite realizzazione di un piano degli interventi di adeguamento e della logistica	Realizzazione piano interventi/spostamenti	Entro dicembre 2018	Entro novembre 2018	Entro ottobre 2018	operazione non avviata – informazioni non sufficienti per la redazione del piano. effettuata una prima stima e inserito l'importo corrispondente nel budget e nel programma delle oo.pp
28	D	Miglioramento copertura Wi-Fi aule didattiche e spazi comuni in tutti le sedi	Percentuale di superficie potenziata	30%	60%	100%	effettuata la progettazione e la stima del fabbisogno 150.000) in parte eccedente il budget 2018. la federazione con "venice connected" nel 2018 estenderà la fruibilità wifi per il personale, studenti e docenti a tutte le zone del territorio comunale coperte dalla rete comunale.

N°	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
29	S	Aggiornamenti delle certificazioni di sicurezza e prevenzione incendi per il Cottonificio e gli ex Magazzini	Aggiornamento CPI con eventuali lavori precedenti e prodromici	Entro ottobre 2018	Entro il 15 ottobre 2018	Entro settembre 2018	conclusa – effettuati i rinnovi periodici
30	S	Garantire il supporto alle procedure di gara per concessione servizi bar Tolentini e appalto servizio energia	Conclusione gara	Entro giugno 2018	Entro maggio 2018	Entro marzo 2018	conclusa

D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Tabella 10 - Responsabile gestionale: DG¹⁰

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
39	D	Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti anche attraverso l'estensione all'Area Didattica della possibilità di inviare post di promozione.	Numero di follower/persone iscritte ai principali social su cui Iuav è presente	3%	4%	5%	nel 2018 l'aumento è del 31,86%

¹⁰ L'obiettivo n. 52 è condiviso dal DG con i dirigenti, il n. 54 è comune ai dirigenti.

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
40	3°M	Organizzazione di eventi specifici legati alla pratica sportiva	Pubblicizzazione eventi su web		Pubblicizzazione di tutti gli eventi	Pubblicizzazione di tutti gli eventi e comunicazioni mirate agli studenti	Tutti gli eventi di cui abbiamo ricevuto notizia sono stati inseriti nell'agenda Iuav e segnalati nella newsletter settimanale; quando necessario è stata inviata comunicazione specifica. È accessibile a tutti la pagina: ateneo: chi siamo: attività sportive. La segnalazione e promozione degli eventi di pratica sportiva, e non solo, verso gli studenti e tutti i potenziali interessati sono ormai prassi consolidate
41	S	Supporto all'organizzazione degli eventi/mostre del Rettore	Valutazione da parte dei docenti rilevata tramite la customer satisfaction	>=3	> 3,5	> 4	Il valore rilevato con l'analisi CS è 5,08
42	S	Completamento dell'attività di riordino del sito web	Numero di nuovi visitatori	5%	10%	15%	Al 31 dicembre 2018 il valore fornito da Google Analytics sulle pagine uniche visitate è 1.879.925 (-14,2%). Il numero è in calo, ma si tratta di un fenomeno fisiologico: il bacino di utenza di un sito non commerciale come il nostro può crescere in modo consistente fino a un certo punto e poi tende a consolidarsi, con le inevitabili oscillazioni legate ai periodi dell'anno (esempio: iscrizioni: forte crescita, vacanze di fine anno: forte calo). Va anche tenuto presente il fatto che i canali di informazione sulla rete si stanno spostando molto verso altre direzioni (i social soprattutto). Dal 2014 il dato fornito è quello delle pagine uniche visitate, non dei nuovi visitatori (dato non più fornito da Google Analytics). Per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2018 il valore è 981.084 (fonte: Google Analytics che non fornisce dati in percentuale).
43	S	Predisposizione di una analisi e di un piano di riorganizzazione dell'apparato tecnico-amministrativo funzionale alla nuova governance di ateneo		Effettuare l'analisi entro aprile 2018	Approvazione e piano organizzativo entro luglio 2018	Approvazione piano organizzativo entro giugno 2018	Entro il 15 giugno 2018 è stata eseguita la completa analisi di tutte le posizioni e funzioni dell'apparato tecnico amministrativo; sono state analizzate e definite le proposte organizzative strutturate su tre livelli gerarchici; sono state verificate e definite le mobilità interne a vari livelli organizzativi, sono stati definiti i processi da accentrare. Il piano è stato approvato nella seduta del CDA del 27.06.2018. La nuova struttura di gestione dell'ateneo si è attivata, come da delibera del consiglio di amministrazione, il 15 ottobre 2018.
44	S	Stipula di convenzioni finalizzate alla residenzialità di breve e lungo periodo	Numero di posti letto messi a disposizione mediante convenzioni stipulate per la residenzialità di lungo periodo	> =20	> =30	> =50	nel 2018 abbiamo messo a disposizione degli studenti e docenti in transito, un totale di 78 posti letto.

N	Funzio ne istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguito	Target: Eccellente	Risultato
45	S	Reingegnerizzazione dei processi trasversali e modifiche organizzative conseguenti: acquisti, contratti, domanda di partecipazione a concorsi e delibere organi *	N. processi reingegnerizzati	2	3	4	AFRU) Nel corso del 2018 a seguito dell'adeguamento organizzativo è stato rivisto il funzionigramma di tutte le strutture di Ateneo. Tale adeguamento, reso necessario per rendere coerente le attività con le nuove disposizioni statutarie, ha portato alla revisione e alla razionalizzazione di alcuni processi. 1. Per quanto riguarda il processo dei contratti di insegnamento e di didattica integrativa, sono in corso incontri con il personale dell'Area didattica per definire il nuovo flusso di informazioni tra AFRU ADSS e Dipartimento Unico. Inoltre è partita l'analisi giuridica e tecnica per la digitalizzazione della firma dei contratti, a seguito dell'indagine conoscitiva svolta presso altri atenei italiani che già utilizzano tale modalità. 2. Per quanto riguarda il processo relativo alle procedure concorsuali, gli uffici interessati hanno partecipato ad un incontro presso l'Università di Padova che già da tempo utilizza PICA del Cineca verificando che il sistema è stato implementato e che quindi risulta un buon strumento per la gestione delle domande e supporto alla commissione. A tal fine è in corso di redazione una relazione sul funzionamento di tale procedura e la preparazione di template di bandi, operazione necessaria per il suo utilizzo. DG: È stata completata la digitalizzazione del flusso delle delibere degli organi di governo dell'ateneo attraverso l'utilizzo dell'applicativo Titulus Organi e il personale interessato è stato coinvolto in attività mirate di formazione. Successivamente ad una fase di test, la procedura risulta attiva a partire dalla seduta del consiglio di amministrazione del 28 novembre 2018.
46	S	Completamento della carta dei servizi	Numero servizi con utenza esterna dotate di carta dei servizi	30% servizi con utenza esterna ancora mancanti	50% servizi con utenza esterna ancora mancanti	70% servizi con utenza esterna ancora mancanti	ARSD La Carta dei Servizi dell'Archivio Progetti è stata emanata con Decreto del Direttore Generale rep. 260/2018 prot. n. 54508 del 26/09/2018. Le carte dei servizi dei laboratori MELA e LAR sono state abbozzate ma non emanate, in quanto i laboratori dal 15 ottobre sono passati sotto la direzione del dipartimento che ha avviato una analisi dello stato dell'arte. AI è in corso la redazione della cds per i servizi alle aule. rilascio previsto per il 31/3/2019

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
47	S	Supportare l'informatizzazione del nuovo cruscotto di indicatori per la governance di ateneo da parte di Cineca (analisi degli indicatori, definizione dei cruscotti, testing del prodotto)	Supportare l'implementazione del cruscotto	Implementazione entro il mese di dicembre 2018	Implementazione entro il mese di ottobre 2018	Implementazione entro il mese di settembre 2018	Nel primo semestre abbiamo definito con Cineca una bozza di cruscotto, ricevendo un'offerta che abbiamo accettato. Nel corso del secondo semestre si è proceduto a: 1) testare il buon funzionamento del cruscotto direzionale di ateneo che Cineca ha attivato in u Gov (cruscotto che sarà reso disponibile agli organi di governo) 2) valorizzare tutti i fatti esterni 3) supportare i tecnici Cineca effettuando le analisi per la verifica degli indicatori da loro informatizzati (per la parte indicatori contabili e ricerca il lavoro è stato completato, per la parte didattica la ridotta disponibilità dei tecnici Cineca hanno favorito il protrarsi delle verifiche) Il cruscotto è stato attivato in via sperimentale a settembre 2018 per il Servizio CDG (che ha coordinato il progetto) e il Servizio qualità (che ha curato gli indicatori relativi alla didattica e fornito prezioso supporto) allo scopo di effettuare i test necessari e completare le verifiche di significatività dei dati elaborati automaticamente. Nei primi mesi del 2019 è stata ultimata la fase di test e realizzata la formazione da parte di CINECA necessaria per poter procedere alla manutenzione del cruscotto, oltre che alla attivazione della rete per l'accesso al da parte degli organi di governo (curata dal Servizio sistemi informativi)
48	S	Individuazione definitiva e attuazione di iniziative individuate dal gruppo di lavoro tese al mantenimento del livello di benessere organizzativo**	Numero iniziative realizzate		1	2	Il 10 settembre 2018 il gruppo di lavoro ha riferito al DG in merito alle idee e le possibili azioni da intraprendere, tra cui - la presentazione degli esiti dell'indagine - revisione dei rapporti tra parte pubblica e parte sindacale, al fine di migliorare rapporti e confronto - iniziative specifiche di formazione 18 ottobre: incontro con la Direzione per avviare la prima azione di presentazione degli esiti del questionario 22 e 25 ottobre: sono stati presentati per la prima volta in aula Tafuri a tutto il personale i risultati dell'indagine sul benessere. Nel Piano della formazione sono state inserite delle specifiche iniziative avviate intanto per i responsabili. Altri incontri e seminari sono previsti sui temi proposti, su cultura del cambiamento e sul miglioramento dei rapporti tra i vari soggetti che sono presenti in Iuav.
49	S	Favorire il passaggio alla Scuola ad ordinamento speciale in concomitanza con l'inizio del nuovo anno accademico	Tempo di completamento del passaggio	Entro dicembre 2018	Entro novembre 2018	Entro ottobre 2018	Con l'entrata in vigore del nuovo statuto (23 agosto 2018) si è dato avvio al complessivo processo di costituzione della governance di ateneo e del dipartimento unico e di avvio della nuova articolazione. Il processo si è concluso con i decreti di nomina del direttore e dei direttori di sezione del DCP, del senato accademico, del direttore della scuola di dottorato (8 novembre 2018)

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
50	S	Analisi del sistema dei controlli interni finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi funzionali e l'uso delle risorse (controllo di gestione)	Analisi del sistema attuale e definizione di un quadro sintetico di indicatori di performance elaborato sui dati del progetto GP	Entro dicembre 2018	Entro novembre 2018	Entro ottobre 2018	Con l'attivazione a settembre del nuovo Servizio CDG è stato analizzato il risultato finale degli ultimi progetti GoodPractice a cui l'ateneo ha partecipato, effettuando una analisi degli indicatori forniti nel report finale di progetto illustrato dal MIP-POLIMI. Sulla base di tali indicatori, considerati i fabbisogni informativi di Iuav e la necessità di sintesi necessaria è stato realizzato un "cruscotto" per il DG contenente le misure e gli indicatori ritenuti maggiormente utili. Il 13,12,2018 in occasione della plenaria di presentazione dei risultati GP 2018 il coordinamento MIP supportato dai DG degli atenei partecipanti (34, tra cui Iuav) hanno deciso di attivare per la prossima edizione un laboratorio con : "l'obiettivo di comparare le pratiche in uso negli atenei assimilabili al Cruscotto del Direttore Generale (DG)." rispetto al quale il lavoro svolto nel 2018 e la implementazione del cruscotto Iuav per gli organi di governo (sopra descritto) saranno di grande aiuto.
51	S	Nuove iniziative finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale	Partecipazione alle iniziative RUS in merito al Greenmetric e definizione di un progetto di bilancio integrato Iuav	Partecipazione al Greenmetric 2018	In aggiunta supporto al gruppo di lavoro Iuav per progetto bilancio integrato	Supporto al gruppo RUS	RUS - Ranking GreenMetric: a luglio il coordinamento del network GreenMetric che fa capo all'università di Bologna ci ha comunicato la risposta ufficiale di GM alle proposte di modifica al questionario presentati dall'Italia, a cui Iuav ha fattivamente contribuito. In seguito è arrivata la proposta di Bologna di elaborare un documento con alcune indicazioni non vincolanti per compilare in modo uniforme e condiviso alcuni item particolarmente critici e significativi del questionario internazionale Greenmetric, a cui il nostro ateneo ha contribuito dando le opportune indicazioni. A ottobre Bologna ha così potuto inviarci il documento sopra citato e il contributo del gruppo RUS Energia utile per l'item 2.2. "Total main campus smart building area (m2)" che sono stati utilizzati entrambi per la compilazione del questionario UI GreenMetric Iuav 2018. Come previsto per la raccolta dei dati e delle informazioni inerenti la compilazione del questionario GM 2018 si è attivata una nuova procedura di condivisione tra i nostri servizi interni che ha comportato una migliore interazione tra parte amministrativa e docente (coordinatore gruppo Iuav sostenibile). Il Servizio DG-CDG ha svolto una attività di confronto anche con colleghi di altri atenei che ci ha consentito una migliore taratura di alcuni indicatori. Il 31 ottobre il questionario GM è stato inviato. A dicembre sono stati pubblicati i risultati e l'università Iuav ha ottenuto un significativo successo scalando 10 posizioni nel ranking internazionale (nonostante un incremento degli atenei partecipanti di circa 100 unità). Bilancio integrato Iuav: nel primo semestre è stato definito un sommario utile per la costruzione di una brochure Iuav Sostenibile da diffondere in autunno, su cui nei vari paragrafi sono stati inseriti i dati e le informazioni inerenti il 2017. Il materiale raccolto comprensivo di una prima tranches di foto da utilizzare sono stati forniti a maggio al grafico incaricato di eseguire la prima bozza della brochure. Il lavoro è proseguito nel 2° semestre con un proficuo affinamento della brochure sia in relazione ai dati e informazioni forniti dal Servizio DG-CDG sia ai testi e all'editing. Il lavoro ha comportato numerosi incontri del gruppo di lavoro con l'Art designer esterno e con il nostro Servizio comunicazione prima di giungere alla stampa definitiva. Nel corso del lavoro gli organi di governo (Rettore e DG, delegato alla Sostenibilità) sono stati coinvolti più volte ed hanno potuto dare il loro prezioso feedback. Il 19.12.2018 il bilancio di sostenibilità è stato presentato dal Rettore in un incontro pubblico alla presenza della stampa, è stato pubblicato sul portale di ateneo e ne sono

N	Funzione istituz.	Obiettivo 2018	Indicatori	Target: Minimo	Target: Adeguato	Target: Eccellente	Risultato
							state diffuse le prime copie cartacee. La realizzazione di "Iuav sostenibile" ha avuto un impatto notevole in un ateneo come il nostro che fa della sostenibilità un punto cardine di sviluppo (come previsto dal piano strategico e dal piano integrato di ateneo) e fornirà ulteriore punteggio nella partecipazione al prossimo questionario GM (che premia tali iniziative).
52	S	Analisi delle misure di prevenzione della corruzione finalizzata all'adozione di misure organizzative funzionali a ridurre il rischio e coordinamento degli adempimenti di trasparenza, di competenza dell'area	Analisi dell'impatto delle misure finora adottate e ridefinizione di un sistema di indicatori adeguato	Entro dicembre 2018	Entro settembre 2018	Entro luglio 2018	AFRU: effettuata l'analisi nei tempi minimi previsti. Entro luglio 2018 - 100% AI: effettuata ARSBD: È stata fatta una analisi rispetto a quanto previsto per la ricerca dall'Atto d'indirizzo Miur del 14 maggio 2018 e dal PNA.
54	S	Analizzare delle ricadute sui regolamenti e sulle procedure interne all'area di competenza del passaggio al dipartimento unico e conseguente applicazione	Tempi di analisi e applicazione	Entro settembre 2018	Entro luglio 2018	Entro giugno 2018	AD: si è lavorato intanto sul regolamento didattico di ateneo, pronto per l'approvazione. Si proseguirà in seno all'apposito gruppo di lavoro AFRU: Le analisi delle ricadute nel passaggio al Dipartimento Unico sui regolamenti e sulle procedure è stata eseguita e sono state avviate sia le revisioni sia dei regolamenti di contabilità e delle missioni, sia sulle procedure amministrativo-contabili del ciclo attivo, ciclo acquisti, ciclo compensi (alcune delle quali già pienamente operative). Entro settembre 2018 - 100% AI: presentata una bozza di regolamento acquisti nel febbraio 2018. nel corso del 2018 emanate circolari di semplificazione procedurale. ARSBD: È stata avviata una prima analisi del regolamento del dottorato, in relazione a quanto previsto dal nuovo statuto. Si attende l'insediamento del gruppo di lavoro nominato con decreto del direttore generale a dicembre per coordinare le disposizioni tra i vari regolamenti.

D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

Nei paragrafi che seguono sono invece illustrati i risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi di performance, che sono espressi dagli indicatori di customer satisfaction, inerenti l'efficacia, e dagli indicatori di costo unitario, inerenti l'efficienza.

2.2.2 Risultati relativi agli obiettivi di performance: la Customer satisfaction e i costi medi unitari

Il Piano performance prevede, oltre agli obiettivi strategici e gestionali, obiettivi di performance dell'area, per il miglioramento continuo dei servizi, che sono misurati attraverso indicatori: di efficienza e di efficacia.

I risultati relativi all'efficienza (costi unitari)

Gli indicatori di efficienza (elencati in tab. 15 del Piano integrato Iuav 2018-20) sono ottenuti rapportando i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture amministrative a driver funzionali, espressivi del volume di attività dei servizi, e misurano il costo medio unitario per struttura. Sono calcolati come variazione percentuale del costo unitario rispetto all'anno precedente considerando un range del +/- 1% e sono utilizzati per la valutazione dei dirigenti, unitamente ai risultati degli indicatori di CS usati per la valutazione di area. Per alcune aree, in considerazione della differente tipologia di attività svolta, sono considerati più indicatori calcolati con driver specifici; ad es. l'area finanza e risorse umane ha due indicatori di costo unitario in relazione alle due attività "core" svolte.

Si rammenta che il Piano integrato 2018-20 ha ridefinito per alcune Aree centrali il modello di calcolo del costo unitario rispetto al 2017. La tabella seguente evidenzia in alcuni casi il dato 2017 ricalcolato per poter avere un confronto omogeneo con il valore 2018.

Tabella 11 - risultati efficienza (costi unitari)

RIFERIMENTO	2017	2018	Variazione 2018
COSTO AD (€)	2.667.301	2.243.827	
tot studenti iscritti a corsi di laurea (n.)	3758	3.649	
costo unitario AD	709,77	614,92	-13,4%
COSTO AT (€)	1.653.262	1.581.919	
Totale metri quadri ateneo (n.)	41.416	41.416	
costo unitario AT	40	38	-4,3%
COSTO AFRU (€)	2.504.317	1.935.352	
(proventi (al netto riserve) + costi)/1000 (€)	92.172.547	90.376.445	
costo unitario AFRU	0,03	0,02	-21,2%
COSTO AFRU (€)	2.504.317	1.935.352	
Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato (n.)	410	405	
costo unitario AFRU	6.108	4.778,65	-21,8%
COSTO DIVISIONE RICERCA (€)	717.858	805.893	
Proventi tot di ricerca	3.498.627	4.498.686	
costo unitario DR	0,21	0,18	-12,7%

RIFERIMENTO	2017	2018	Variazione 2018
COSTO DIVISIONE LABORATORI (€)	1.095.757	1.088.502,15	
Valore conto terzi, tariffario e finanziamenti dall'esterno (entrate accertate - lordo IVA) (€)	1.118.372	916.161,48	
costo unitario DL	0,98	1,19	21,3%
COSTO DIVISIONE SBD (€)	1.059.343	1.154.691	
Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti (lauree, master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca), borsisti e assegnisti (n.))	4671	4.906	
costo unitario DSBD	226,79	235,36	3,8%

Per quanto riguarda l'efficienza i costi unitari registrano una sensibile diminuzione rispetto al 2017, in coerenza con:

- una diminuzione dei costi del personale, evidenziata dalla Relazione al bilancio di esercizio Iuav 2018 recentemente approvato,
- una contenuta variazione dei driver funzionali, espressivi dell'attività svolta dalle strutture.

La dinamica dei costi per struttura risente anche dello spostamento di personale da una struttura all'altra in relazione alla riorganizzazione avvenuta nell'ultimo quadrimestre e della dinamica del personale (assunzioni e pensionamenti avvenuti).

I risultati relativi all'efficacia (customer satisfaction)

Gli obiettivi gestionali legati all'efficacia sono misurati da questionari di customer satisfaction rivolti a stakeholder interni ed esterni.

Gli obiettivi sono definiti mediante un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti (media delle risposte del questionario), sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei, una buona parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono desunti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) a cui Iuav partecipa dal 2007. Questo consente oltre a un benchmarking interno anche la possibilità di un confronto esterno.

Per gli aspetti non considerati dai questionari Good Practice sono stati utilizzati altri questionari integrativi, per i quali si è provveduto autonomamente alla ideazione, diffusione, raccolta e elaborazione.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di customer satisfaction sono stati i seguenti:

Tabella 12 – questionari Good Practice di customer satisfaction: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUESTIONARIO GP 2018		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale t.a. strutturato	255	133	52,2%
Personale docente e ricercatore strutturato	149	54	36,2%
Dottorandi	160	62	38,8%
Assegnisti	138	29	21,0%
Studenti anni successivi al 1°anno	2.967	527	17,8%

Tabella 13 – questionari Integrativi di customer satisfaction: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUEST. INTEGRATIVI 2018		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale docente e ricercatore strutturato	149	57	38,3%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	17	11	64,7%
Senato degli studenti	16	1	6,3%
Dottorandi	160	34	21,3%
Responsabili di divisione/servizio	45	27	60,0%
Componenti commissioni didattiche paritetiche	12	6	50,0%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	66	15	22,7%
Dirigenti	4	2	50,0%
Componenti CUG	15	6	40,0%
Delegati del Rettore	16	6	37,5%

I tassi di risposta rispetto all'anno precedente non evidenziano in genere variazioni significative, anche se si deve comunque considerare che il considerevole numero di questionari a cui ciascuno è sottoposto durante l'anno non aiuta.

I risultati medi generali in termini di soddisfazione relativi ai questionari Good Practice sono stati:

Tabella 14 – risultati dei questionari CS Good Practice

STAKEHOLDER	VOTO 2017	VOTO 2018	%
Studenti	2,58	2,62	1,6
Docenti	2,77	2,68	-3,2
Personale TA	2,62	2,56	-2,3
Dottorandi	2,54	2,61	2,8
Assegnisti di Ricerca	2,73	2,52	-7,7
Media Totale	2,65	2,61	-1,2

*valutazione media su una scala 1-4

La valutazione media pari a 2,61 è risultata inferiore rispetto a quella dello scorso anno (2,65) anche se la variazione è comunque contenuta.

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari integrativi:

Tabella 15 – risultati dei questionari CS integrativi

STAKEHOLDER	VOTO 2017	VOTO 2018	%
Personale docente e ricercatore strutturato	3,13	3,03	-3,2%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	3,45	3,37	-2,3%
Componenti del senato degli studenti	2,81	4,00	42,3%
Delegati del Rettore	3,50	3,54	1,1%
Laureati che hanno effettuato tirocinio	3,24	3,24	0,0%
Dottorandi	3,16	3,02	-4,4%
Direttore generale	4,00	4,00	0,0%
Dirigenti	3,46	3,09	-10,7%
Responsabili di Divisione/Servizio	3,05	2,73	-10,5%
Componenti CUG	3,91	3,50	-10,5%
Componenti commissioni didattiche	3,53	3,00	-15,0%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	3,37	3,10	-8,0%
Media Totale	3,38	3,30	-2,4%

Anche in questo caso si osserva mediamente un peggioramento rispetto all'anno precedente.

Sostanzialmente la performance legata alla customer satisfaction ha visto un decremento generalizzato, sia pur contenuto, degli indicatori; la causa potrebbe essere rintracciata nei cambiamenti organizzativi avvenuti nel corso dell'anno che hanno avuto ripercussione sulla valutazione di alcuni servizi e richiedono un adeguato periodo di assestamento per farne percepire gli effetti positivi.

2.2.3 Risultati degli obiettivi di performance per area

I risultati degli obiettivi di performance (forniti dal Servizio controllo di gestione) fanno riferimento sia all'efficacia, considerando la soddisfazione espressa nelle indagini di customer satisfaction più sopra descritta, sia all'efficienza, riferita ai costi unitari.

Per ciascuna area di supporto dell'amministrazione vi è una batteria di indicatori che ne monitorano le performance, una parte dei quali hanno un impatto sulla valutazione e la premialità.

Si evidenziano di seguito i principali indicatori¹¹ per ciascuna delle aree dell'amministrazione centrale e della direzione generale.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli indicatori di performance utilizzati ai fini della valutazione.

Come già anticipato nella Relazione 2017 l'implementazione del nuovo cruscotto sintetico di indicatori (per gli organi di governo) ha comportato una elaborazione automatizzata di molti degli indicatori strategici, che hanno sostituito la maggior parte degli indicatori informativi prima raccolti attraverso l'applicativo proprietario Edacop (disattivato nel 2018) alcuni dei quali, elaborati direttamente dal Servizio CDG, rimangono comunque attivi.

Area servizi alla didattica

Il costo unitario dell'area didattica viene calcolato a partire dal 2018 come rapporto tra il costo dell'area e il numero di iscritti. In termini di efficienza si ha una contrazione del costo medio unitario dovuta essenzialmente a una diminuzione dei costi retributivi del personale che più che compensa una lieve contrazione del driver numero di iscritti.

Per quanto riguarda l'efficacia si rileva una riduzione del valore medio legata principalmente alla soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa; il dato medio degli indicatori valutativi passa da 3,04 nel 2017 a 2,99 nel 2018.

Tabella 16 – indicatori dell'area servizi alla didattica

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2017	Indicatore 2018	% 2017-18
Costo unitario Area Didattica	709,8	614,9	-13,4
Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti	2,49	2,57	3,19%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement	3,54	3,48	-6%
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa	3,11	2,91	-6,37%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione	3,04	3,00	-1,32%

Area ricerca, sistema bibliotecario, documentale e dei laboratori

Il costo unitario dell'area viene calcolato come media del valore di ciascuna delle tre divisioni, rapportando il costo retributivo di ciascuna a un driver espressivo del volume di attività svolto.

Il costo unitario della divisione ricerca registra una diminuzione legata all'aumento dei proventi da ricerca, che più che compensa un aumento del costo retributivo della divisione. La divisione Laboratori registra un aumento legato alla contrazione del driver (Valore conto terzi, tariffario e finanziamenti dall'esterno) mentre il costo rimane stabile. La divisione biblioteca ha un modesto aumento del costo unitario legato all'aumento del

¹¹ Si fa riferimento in particolare agli indicatori più significativi, che hanno un impatto sulla valutazione dei dirigenti e del personale t.a.; i risultati complessivi e analitici della customer satisfaction, molto articolati e dettagliati, sono oggetto di analisi specifica da parte del Gruppo Good Practice e del Servizio Controllo di gestione Iuav e verranno presentati in seguito.

costo retributivo, mentre il driver (utenti potenziali) risulta in lieve crescita.

Per la customer il dato medio degli indicatori valutativi passa da 3,1 nel 2017 a 3 nel 2018; la diminuzione più marcata è relativa ai laboratori¹².

Tabella 17 – indicatori della area ricerca, sistema bibliotecario, documentale e dei laboratori

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2017	Indicatore 2018	% 2017-18
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto della divisione ricerca	2,95	2,86	-2,97%
Costo unitario divisione ricerca	0,21	0,18	-12,7%
Soddisfazione del personale docente e studenti sui servizi di supporto offerti dalla divisione sistema bibliotecario e documentale	3,17	3,16	-0,29%
Soddisfazione degli studenti sui servizi del sistema laboratori	3,17	2,98	-6,03%
Costo unitario divisione sistema bibliotecario e documentale	227	235	+3,8%
Costo unitario divisione sistema dei laboratori	0,98	1,19	+21,3%

Area infrastrutture

Il costo unitario dell'area tecnica viene calcolato a partire dal 2018 come rapporto tra il costo dell'area e il numero di metri quadrati complessivi di superficie (spazi relativi a uffici, aule, spazi comuni).

Sul fronte dell'efficienza si registra quindi un aumento dovuto a una contrazione dei costi retributivi dell'area a parità dei metri quadrati serviti.

La customer satisfaction registra un lieve decremento passando da una media di 2,65 a 2,55, dovuto principalmente agli approvvigionamenti¹³.

Tabella 18 – indicatori dell'area infrastrutture

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2017	Indicatore 2018	% 2017-18
Costo unitario area tecnica	40	38	
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	2,89	2,85	-1,34%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	2,51	2,54	1,38%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	2,55	2,26	-11,14%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione (l165 forse bisogna aggiornare il testo)	2,55	2,26	-11,14%

¹² Che sono stati coinvolti nel processo di riorganizzazione nell'ultima parte dell'anno (affluiti nella divisione dipartimento e laboratori).

¹³ Coinvolti nel processo di riorganizzazione nell'ultima parte dell'anno.

Area finanza e risorse umane e direzione

Sul fronte dell'efficienza la diminuzione sensibile dei costi unitari si lega essenzialmente alla diminuzione dei costi retributivi (legati a dinamiche di spostamento di personale affluito in altre strutture e ai pensionamenti), mentre entrambi i driver registrano un lieve calo.

In merito alla customer, la variazione, in calo, è molto contenuta (da 3,10 a 3,09 punti).

Tabella 19 – indicatori dell'area finanza e risorse umane

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2017	Indicatore 2018	% 2017-18
Costo unitario AFRU (divisione amministrazione)	0,03	0,02	-21,2%
Costo unitario AFRU (divisione risorse umane e organizzazione)	6108	4779	-21,8%
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	3,71	3,64	-1,92%
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	3,13	3,22	2,99%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	2,64	2,55	-3,25%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,94	2,94	0,17%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,74	2,66	-3,04

Direzione generale

Il raggruppamento "Direzione generale" comprende la Direzione generale, gli staff della direzione e del rettorato e la struttura di supporto ai dipartimenti.

Per quanto riguarda l'efficacia la valutazione media della customer passa da 2,98 a 2,87 punti. Molte delle strutture sono risultate coinvolte nel processo di riorganizzazione avvenuto nel 2018 (in particolare quelle affluite nella divisione Affari istituzionali e i tre dipartimenti, affluiti nella divisione dipartimento e laboratori).

Tabella 20 – indicatori delle strutture in staff direzione - rettorato - dipartimenti

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2017	Indicatore 2018	% 2017-18
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	3,55	3,64	2,67%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul servizio archivio di ateneo	3,33	3,18	-4,31%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul servizio prevenzione e sicurezza	2,74	2,83	3,27%
Soddisfazione del personale docente sul servizio organizzazione eventi di ateneo	2,62	2,64	0,81%
Soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei responsabili di primo livello sul servizio affari legali	3,58	3,43	-4,26%

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2017	Indicatore 2018	% 2017-18
Soddisfazione del personale docenti sul servizio comunicazione e immagine	2,02	2,30	13,55%
Soddisfazione del personale docente sul servizio staff del rettore	3,61	3,58	-0,77%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento architettura, costruzione e conservazione	3,44	3,50	1,61%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento architettura, costruzione e conservazione	3,83	1,68	-51,09%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento culture del progetto	3,37	3,11	-7,64%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento culture del progetto	3,67	3,60	-1,82%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	3,10	3,08	-0,38%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	2,88	3,33	15,94%

2.2.4 Valutazione delle prestazioni

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa 2018 è collegata alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono al massimo per il 20% della valutazione complessiva), al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili. Viene utilizzata una scala di valutazione tra 0 e 10.

Per i collaboratori gli indicatori di performance non influenzano la valutazione della prestazione individuale, ma hanno un impatto sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni individuali per l'anno 2018, distinguendo per area, ruolo professionale e categoria contrattuale.

Tabella 21 – valutazione delle prestazioni per area dirigenziale

AREA	Personale valutato	Esito Valutazioni 2018				
		sotto il 6	tra 6 e 6,99	tra 7 e 7,99	tra 8 e 9,49	tra 9,50 e 10
Area didattica e servizi agli studenti	56				41	15
Area finanza e risorse umane	42			1	26	15
Area infrastrutture	35			1	19	15
Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori	72				32	40
Direzione generale	50				18	32
Totale	255			2	136	117

tabella 22 – valutazione delle prestazioni per ruolo professionale

RUOLO	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area infrastrutture	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori	Direzione generale	Valutazione media per ruolo
Collaboratore C/D	9,18	9,27	9,31	9,64	9,58	9,42
Funzione Specialistica e Incarico EP	9,24	9,15	9,13	9,33	9,24	9,25
Responsabile di Divisione	9,47	9,22	-	9,22	-	9,22
Responsabile di Servizio	8,95	9,30	8,80	9,11	9,42	9,11
Valutazione media per area	9,16	9,26	9,17	9,51	9,52	9,35

Tabella 23 – valutazione delle prestazioni per categoria contrattuale

CATEGORIA	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area infrastrutture	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori	Direzione generale	Valutazione media per categoria
EP	8,78	9,19	9,01	9,00	9,41	9,16
D	8,99	9,29	9,05	9,52	9,61	9,35
C	9,23	9,26	9,33	9,58	9,49	9,38
Valutazione media per Area	9,16	9,26	9,17	9,51	9,52	9,35

N.B: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente; per omogeneità con gli anni precedenti gli incarichi di EP sono insieme alle funzioni specialistiche

2.2.5 Trasparenza, valutazione e merito

La principale novità in materia di trasparenza del 2018 è il nuovo incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), anticipato nel precedente Piano: con delibera del 27 giugno 2018 il CDA Iuav ha conferito tale incarico alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'Area didattica e servizi agli studenti, a seguito di un'attenta valutazione dei profili e delle posizioni ricoperte dai dirigenti al fine del pieno rispetto dei requisiti previsti: adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'ateneo, autonomia valutativa, assenza di conflitto di interessi e responsabilità di uffici non di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo.

Secondo quanto precisato con delibera Anac n. 840/2018, in cui sono fornite indicazioni specifiche sul ruolo e poteri del RPCT con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori, il RPCT è impegnato in una costante attività di coordinamento con le attività di altri organi di controllo interno al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti anche al fine di contenere fenomeni di *maladministration*. È inoltre impegnato in un'attività di bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali secondo la nuova disciplina (Reg. UE 2016/679) che comporta la collaborazione e interazione con il responsabile per la privacy - DPO.

Con riferimento alle attività connesse ad Amministrazione trasparente, sezione del sito web di ateneo, si segnala inoltre che con l'attivazione della nuova struttura di gestione, conseguente all'entrata in vigore del nuovo statuto, è stato necessario ridefinire le responsabilità per i flussi informativi per la trasparenza al fine di garantire il normale processo di individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente stessa ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (decreto del direttore generale n. 288/2018).

Il NDV, nella sua veste di OIV, ha attestato la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione delle informazioni e dei documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni e con le modalità contenute nella delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018. Nel corso della riunione del 9 aprile 2019 ha verificato l'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione senza rilevare per le pagine indicate alcun aspetto critico.

L'attestazione è riportata nella pagina web "attestazioni dell'OIV o di altra struttura analoga dell'ateneo" della sezione "Amministrazione trasparente"¹⁴.

Per quanto riguarda la diffusione della cultura della legalità, della trasparenza e dell'anticorruzione nel 2018 è stata erogata una formazione specifica in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy, riepilogata in dettaglio nel PTPCT 2019-2021 e nella tabella riportata di seguito.

¹⁴ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-attestazio/index.htm>

Tabella 24 - Formazione – anno 2018

<i>Titolo Evento</i>	<i>Fornitore</i>	<i>ore corso</i>	<i>numero discenti</i>
VALORE PA - BANDO 2017 - Le norme anti-corruzione e trasparenza - Le attività a rischio, le misure di contrasto, gli obblighi di trasparenza	Formel	40	4
VALORE PA - BANDO 2017 - Appalti e contratti pubblici I livello: Corso operativo per la gestione della gara e l'esecuzione degli appalti	Formel	40	1
Appalti pubblici in regola dal bando al collaudo prima edizione	Maggioli	7	1
Appalti pubblici in regola dal bando al collaudo seconda edizione	Maggioli	7	3
Project risk management	VENETO IN AZIONE -Ca' Foscari Challenge School	24	1
Gdpr privacy - regolamento europeo	Amicucci	2,5	237

fonte: servizio organizzazione e sviluppo

Inoltre si è dato impulso alla partecipazione del personale dell'ateneo ai seguenti eventi formativi e informativi:

- il convegno delle Università Venete sulla Trasparenza e Legalità "L'Università casa di vetro", che si è tenuto il 16 gennaio 2018 presso l'Università di Padova, con la partecipazione del presidente dell'ANAC, Raffaele Cantone, intervenuto in merito a "Trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione" e a seguire i direttori generali dei quattro atenei con un approfondimento in merito a "La cultura della legalità: da adempimento a strumento di gestione";
- il seminario "Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza nelle amministrazioni universitarie e della ricerca: il ruolo della Corte dei conti" organizzato da luav il 27 giugno 2018 con la presentazione del libro "L'attività di controllo delle sezioni regionali della Corte dei conti" alla presenza di Tiziano Tessaro e Giampiero Pizziconi, magistrati della Corte dei conti di Venezia, in qualità di curatori e autori del volume;
- il convegno delle Università del Veneto sulla Trasparenza e Legalità "Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento?" che si è svolto il 20 dicembre 2018 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, con i quattro rettori delle università venete e un approfondimento sul tema "GDPR e trasparenza".

Per quanto riguarda la pianificazione in materia di trasparenza e anticorruzione, nel corso del 2018 sono stati elaborati due documenti programmatici:

- a) con delibera del 30 gennaio 2018 il CDA ha approvato l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT in coincidenza con l'approvazione del Piano integrato dell'Università luav di Venezia 2018-2020 nel quale, a partire dalle linee strategiche di ateneo, sono stati individuati e correlati gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza (obiettivi

operativi e azioni) in coerenza con la programmazione economico-finanziaria

b) in attuazione a quanto disposto da Anac in una sezione dedicata alle istituzioni universitarie nel Piano Nazionale Anticorruzione 2017, è stato emanato con DR 3 agosto 2018 n. 370 l'Aggiornamento al PTPTCT 2018-2020, approvato e adottato dal CDA con delibera di ratifica nella seduta del 21 settembre 2018.

3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE

Il raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget rimane uno degli aspetti fondamentali su cui operare.

Si tratta tuttavia di un aspetto di non facile soluzione per motivi connaturati alle caratteristiche specifiche delle università, i cui obiettivi principali, nonostante l'implementazione di una strumentazione contabile più vicina a quella delle aziende di produzione, non sono quasi mai espressi in termini economico finanziari.

L'Anvur ha più volte evidenziato in diversi documenti una criticità comune a tutti gli atenei su questo punto.¹⁵

L'ateneo, che ha partecipato al gruppo di lavoro Anvur sul tema specifico, sta ampliando il collegamento tra programmazione e budget.

Nell'ambito per processo di budgeting finalizzato alla costruzione del budget 2018 a ciascun dirigente delle aree di supporto è stato chiesto di quantificare alcuni degli obiettivi. Gli obiettivi individuati complessivamente riguardavano una previsione di costi ridotta (0,3 milioni di euro) rispetto al budget economico complessivo dell'ateneo. Ciascun obiettivo è stato quantificato stimando i costi diretti delle attività sottostanti, senza considerare i costi indiretti (retribuzioni, spese generali, ecc.). Oltre a tali obiettivi, agganciati a progetti specifici, erano stati quantificati gli obiettivi legati ai progetti di investimento e quelli relativi al PRO3.

In sede di elaborazione del budget 2019, tra settembre e dicembre 2018 (in concomitanza con le prime riflessioni inerenti il Piano integrato 2019-21), i dirigenti hanno lavorato alla quantificazione delle risorse necessarie per specifici obiettivi da realizzare nell'anno 2019, quantificati per la parte del budget economico in 1,25 milioni € (oltre a progetti di investimento e PRO3) di costi, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente.

Dopo l'approvazione del piano tali obiettivi sono stati contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati.

Tutte le altre risorse di budget economico assegnate alle aree di supporto riguardano in modo indistinto il raggiungimento degli altri obiettivi assegnati (gestionali, di funzionamento e miglioramento, di struttura).

3.2 IL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ

Il servizio Controllo di gestione calcola a partire dal 2011 il costo annuo del SMVP Iuav.

Il costo retributivo del personale amministrativo che si dedica alla gestione del sistema è stato integrato con una stima del costo del tempo dedicato da parte di tutti i dipendenti dell'ateneo al processo di pianificazione

¹⁵ Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015), feedback al Piano della Performance 2016-2018 (dicembre 2016), " Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017), Nota di indirizzo per la gestione della performance 2018-20 del 20/12/2017 e infine "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" di gennaio 2019.

degli obiettivi individuali, di revisione intermedia e di valutazione finale.

Il costo del SMVP luav 2018 è il seguente:

- 1) il costo retributivo del personale amministrativo di supporto alla gestione del sistema (Servizio CDG, Servizio Organizzazione e sviluppo e Servizio Affari istituzionali) e del personale che a vario titolo partecipa al Sistema di Quality Assurance (ad esclusione dei docenti) è:

Tabella 25 - costo retributivo personale t.a. degli uffici €

	Controllo di Gestione	Organizzazione e sviluppo	Affari istituzionali*	Quality Assurance	Totale
Costo stipendiale dei servizi coinvolti	48.992	48.215	13.008	201.494	311.709

*per la parte inerente il supporto al NDV

- 2) Il costo stimato per il personale t.a. che partecipa al processo di misurazione e valutazione delle performance è:

Tabella 26 - stima costo p.t.a. che partecipa alla misurazione e valutazione delle performance

ruolo	costo medio 2018 €	stima ore annue dedicate n.	costo medio orario per ruolo €	costo complessivo €
dirigente	105.422	140	62	8.723
responsabile divisione	55.416	207	33	6.763
responsabile servizio	49.672	675	29	19.811
funzione specialistica	47.133	181	28	5.030
collaboratore	36.338	1.079	21	23.169
tot				63.496

Il costo complessivo sostenuto da luav per il SMVP ex DLgs 150/2009 per l'anno 2018 è quindi stimato in 375.205 €.

4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

4.1 WELFARE DI ATENEO E PARI OPPORTUNITÀ

Nel corso del 2018 l'amministrazione dell'ateneo ha continuato la sua azione a sostegno di una politica a favore della famiglia e del benessere dei dipendenti.

- **asilo nido**: Iuav ha mantenuto, malgrado il sensibile calo del numero di bambini iscritti, il servizio di asilo nido aziendale "Nido d'Ape", attivo dal 2008/9, che costituisce un'esperienza positiva e di forte impatto sociale anche per il territorio cittadino dove opera un solo asilo nido pubblico che copre solo in parte le richieste delle famiglie.

Il CDA Iuav del 26 maggio 2018 ha deliberato infatti la proroga del contratto di concessione fino al 31 agosto 2019 pur considerando l'ulteriore riduzione del numero di bambini figli di appartenenti alla comunità Iuav e la necessità di un ulteriore investimento finanziario per l'adeguamento e la messa a norma antincendio.

Tabella 27 - utenti asilo nido

UTENTI	2016	2017	2018
Comunali	2	4	-
Regionali	1	1	5
Iuav	3	1	1
Esterni	15	11	8
totale	21	17	14

fonte: welfare di ateneo

Il CDA del 20 febbraio 2019 ha infine preso atto dell'impossibilità materiale di proseguire le opere connesse alla gestione di un servizio di asilo nido aziendale, dettata da questioni di sicurezza e di messa a norma igienico-sanitaria divenuti ormai improcrastinabili, oltre che da una richiesta forte di valutazione di scenari alternativi. Tutte le attività legate al progetto avranno dunque termine il 31 agosto 2019.

- **fondo servizi sociali**: è continuata l'iniziativa volta a sostenere i bisogni del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo con l'erogazione di sussidi economici per finalità socio-assistenziali (fondo servizi sociali). Il sostegno contribuisce finanziariamente alle spese sostenute dai dipendenti richiedenti e in possesso di un ISEE inferiore o pari a 32.000 euro, per la salute, l'istruzione, la casa, l'assistenza agli anziani o la presenza di situazioni di disabilità o vulnerabilità.

Nel 2018, con riferimento all'esercizio fiscale 2017, sono stati complessivamente erogati n. 76 contributi per un importo totale di 51.646 €;

- **telelavoro**: si è consolidato il ricorso a progetti di telelavoro in modo tale da facilitare per il personale tecnico e amministrativo la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della cura familiare senza per questo dover ricorrere all'abbandono o al part-time con conseguente riduzione dello stipendio.

Nel 2018 i progetti di telelavoro e le postazioni attivate sono stati 12 (l'anno precedente erano 9).

- **contributo biennale al personale:** si è provveduto a dare esecuzione del protocollo d'intesa prot. 16042 del 2 febbraio 2018, concordato e siglato al tavolo di contrattazione, che prevede l'erogazione di un contributo biennale al personale complessivamente pari ad € 145.720,22, derivante dagli accantonamenti previsti sui finanziamenti commerciali e relativo agli accantonamenti eseguiti nell'arco temporale tra il 2012 e il 2016. A seguito infatti della prevista somministrazione al personale di un questionario, è stata ripartita la prima parte del fondo a disposizione in base alla scelta tra il contributo a rimborso delle spese per il trasporto pubblico oppure per ottenere una distribuzione aggiuntiva di buoni pasto relative alle giornate di presenza. La liquidazione è stata fatta per n. 254 dipendenti, per un importo di € 72,713,65. Nel corso del 2019 si provvederà a liquidare la seconda parte del contributo.

- **trasporto pubblico locale:** è stato incentivato l'uso del trasporto pubblico locale attraverso l'adesione alla convenzione che l'Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha stipulato con le principali aziende di trasporto della regione e nazionali (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, Trenitalia e Sistemi Territoriali). Ciò ha consentito l'acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata.

Nel 2018 sono state presentate e soddisfatte 422 richieste di dipendenti, di cui: 354 appartenenti al personale t.a., 62 appartenenti al personale docente e ricercatore e 6 assegnisti.

- **indagine sul benessere organizzativo:** al fine di individuare attività e azioni utili a favorire il benessere nell'ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress-lavoro correlato, sono stati istituiti due specifici gruppi di lavoro con il compito di predisporre una proposta di piano specifico, considerando i risultati emersi dall'indagine condotta per la seconda volta nel corso dell'anno sul benessere organizzativo.

Il documento di analisi predisposto dal gruppo di lavoro è stato condiviso nell'incontro col DG il 10.09.2018, e sono state concordate le linee e le azioni future.

I risultati dell'analisi condotta dal gruppo benessere organizzativo sono stati resi pubblici e per la prima volta condivisi dalla DG nei due incontri con il personale il 22 e 25 ottobre 2018.

Nel corso del 2018 il **comitato unico di garanzia luav** (CUG) ha continuato la sua azione di sostegno alla politica di sviluppo del benessere organizzativo e di impulso alla trasparenza e all'eticità dei comportamenti, con iniziative rivolte a tutte le componenti della comunità di luav, coerentemente con la propria natura di organo a composizione paritetica e con le finalità istituzionali indicate da programmazione triennale.

Nel corso dell'anno il CUG si è riunito 7 volte e ha sviluppato le proprie attività come programmato, con eventi, incontri, sollecitazioni agli uffici.

In particolare si segnalano:

1. il gruppo di lavoro interateneo in materia di eredità digitale finalizzato a un confronto tra l'Università degli studi di Milano, l'Università LUISS Guido Carli di Roma, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università luav sulle problematiche derivanti dal trattamento, gestione e comunicazione dei dati digitali a partire dalla questione dell'eredità digitale, affrontata sul piano giuridico, etico, deontologico e scientifico secondo le sollecitazioni e le segnalazioni emerse nelle giornate di studio sull'Eredità digitale (20 dicembre 2016 e 12 ottobre 2017). L'obiettivo è giungere alla predisposizione di una Carta sull'eredità digitale condivisa tra atenei

2. il seminario “Esercizi di stile. Netiquette: codice e galateo nella scrittura di email” (12 aprile, 14 maggio, 14 giugno 2018) che ha proseguito il confronto sullo stile della comunicazione via email e su possibili nuove norme di scrittura occupandosi degli aspetti formali per trasmettere rispetto e correttezza, formale e sostanziale
3. predisposizione del prontuario di scrittura “Netiquette” utile per redigere le e-mail, predisposto e distribuito sia in formato cartaceo che in pdf, reso disponibile a tutti tramite pubblicazione sul sito web di ateneo.

4.2 BILANCIO DI GENERE

Il **bilancio di genere** 2018 viene illustrato dalle seguenti tabelle:

Tabella 28 - il bilancio di genere (n. persone)*

BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
Docenti	54	95	149	36,24	63,76
di cui ricercatori t.d.	6	15	21	28,57	71,43
Dirigenti	2	2	4	50	50
Personale tecnico amministrativo	154	85	239	64,44	35,56
di cui a t.d.	4	8	12	33,33	66,67
Totale	220	205	425	51,76	48,24

Tabella 29 - età media del personale*

ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Docenti	52,34	55,54	54,75
di cui ricercatori t.d.	42,17	45,93	44,86
Dirigenti	54	58	56
Personale tecnico amministrativo	43,53	47,36	45,75
di cui a t.d.	34,75	40,25	38,42

*fonte Divisione risorse umane e organizzazione

Si ricorda che tra le attività previste per il 2019 sarà valutata anche la predisposizione del primo bilancio di genere Iuav.

5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI

Il ciclo integrato Iuav 2018 è iniziato con la **elaborazione del Piano integrato Iuav 2018-20**, iniziata negli ultimi mesi del 2017, in particolare in sede di preparazione del Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2018 si sono definiti gli obiettivi di performance monitorati mediante il sistema di contabilità analitica.

Il piano integrato Iuav 2018 è stato realizzato dal DG con il contributo di tutti i dirigenti (e servizi sottostanti), poi è stato comunicato all'OIV interno e successivamente illustrato ed approvato dal CDA il 30.01.2018¹⁶. Esso ha delineato gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali, gli indicatori e i target per le strutture amministrative dell'ateneo.

La fase successiva ha riguardato il processo di condivisione e formalizzazione degli **obiettivi 2019** in un processo a cascata con il personale t.a. delle strutture intermedie e dei collaboratori. La condivisione, preceduta dalla elaborazione dei risultati 2018, è avvenuta tra marzo e aprile 2018 utilizzando il SW specifico (Evaluation) che consente di visualizzare e gestire le schede obiettivo individuali.

Nel medesimo periodo è avvenuta la **valutazione dei risultati 2018**. Nei colloqui di valutazione il responsabile della struttura ha illustrato e argomentato con i collaboratori i risultati conseguiti; il Servizio CDG ha supportato il DG i responsabili fornendo indicazioni e chiarimenti di dettaglio sui risultati degli indicatori di efficienza e di efficacia. Si rammenta che negli anni scorsi è stata effettuata una formazione specifica per i valutatori (dal DG ai dirigenti e altro personale t.a. con incarico di responsabilità), supportata anche dalla realizzazione e diffusione di un manuale tecnico di supporto più volte aggiornato.

A maggio 2019 è iniziato il processo di **redazione della Relazione 2018**, utilizzando i risultati relativi agli indicatori strategici e gestionali 2018 raccolti in precedenza. Tutti i dirigenti e alcuni Servizi di staff hanno contribuito a fornire dati e informazioni utili alla stesura del documento e alla descrizione e argomentazione dei risultati. Il documento in fase di elaborazione è stato costantemente monitorato dal DG che, una volta ultimato, lo ha comunicato al NDV per la validazione in tempo utile per essere presentato al CDA per la approvazione il 19.06.2019. Successivamente il documento viene reso pubblico nelle forme previste dalla normativa vigente.

Entro il mese di luglio saranno raccolti ed elaborati gli indicatori gestionali di ateneo e quelli di performance del primo semestre 2019 (monitoraggio intermedio), e il Servizio CDG elaborerà un apposito report per DG e NDV; per una analisi ulteriore e per dare modo ai responsabili ai vari livelli di intervenire tempestivamente il DG analizzerà il report con i dirigenti.

¹⁶ Tutti i piani Iuav sono sempre stati approvati nel rispetto delle scadenze di legge, così come le relazioni performance.

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP IUAV

L' **intervento di revisione complessiva del SMVP Iuav** approvato dal CDA il 20.12.2017 ha incorporato le indicazioni emerse dalle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015 e dal Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18.

La definizione del primo Piano strategico Iuav 2017-19, ora in fase di revisione, ha consentito un salto di qualità rispetto al sistema precedente, rendendo possibile impostare in modo più chiaro e coerente il legame tra obiettivi strategici e operativi, i relativi indicatori e i target e allo stesso tempo ridefinendo, alla luce dei nuovi obiettivi strategici, il sistema di indicatori preesistente.

I suggerimenti di miglioramento del SMVP indicati dal NDV nella Relazione sulla valutazione della performance del 09.07.2018 sono stati recepiti nell'**aggiornamento del documento sul SMVP approvato dal CDA Iuav il 30.01.2019**, ponendo maggiore attenzione alla misurazione semestrale e intervenendo principalmente sulla taratura della scheda valutazione del DG.

Complessivamente il SMVP Iuav si presenta quindi abbastanza articolato, bilanciato e ben funzionante (il ricorso al Comitato sulla valutazione delle prestazioni, previsto non è quasi mai stato utilizzato).

Permangono comunque da affrontare alcune criticità, alcune già note, così sintetizzate

1. supportare la elaborazione del nuovo Piano strategico di ateneo in costruzione in modo da declinare in modo adeguato gli obiettivi operativi e relativi indicatori e target agli obiettivi strategici
2. ridurre gli obiettivi gestionali di ateneo per area e utilizzarli direttamente nelle schede obiettivi dei dirigenti
3. raccordare la programmazione delle performance e il budget: ampliare l'entità delle risorse monitorate mediante progetti/obiettivi
4. migliorare l'integrazione tra piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione identificando indicatori adeguati
5. implementazione di un sistema di pianificazione strategica, in grado di fornire gli input necessari alla ridefinizione periodica del Piano strategico
6. revisione delle modalità di calcolo di alcuni indicatori di CS valutativi (modalità di calcolo delle medie) e di costo unitario
7. revisione del range utilizzato nel meccanismo di calcolo della valutazione degli indicatori di efficienza.

Allegato 1 ATENEO IN CIFRE

Tab. 1 - Strutture e offerta didattica

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	1	31/12/2018
Laboratori di ricerca	10	
Corsi di laurea triennale	5	a.a. 2017/18
Corsi di laurea magistrale	7	
Master di I livello	6	
Master di II livello	9	
Corsi di perfezionamento	2	
Corsi di dottorato di ricerca	1 articolato in 8 curricula	a.a. 2017/18

Tab. 2 - Comunità universitaria

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente (di cui)	149	31/12/2018
Ordinari	46	
Associati	70	
Ricercatori	33*	
Personale tecnico amministrativo	256**	
Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)	2.402	a.a. 2017/18
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)	1.394	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	93	
Laureati corsi di laurea triennale (DWH)	682	Anno solare 2018 (al 17/05/2019)
Laureati corsi di laurea magistrale (DWH)	553	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	17	
Iscritti a Master di I livello	80	a.a. 2017/18
Iscritti a Master di II livello	107	
Diplomati a master di I livello	53	Anno solare 2018
Diplomati a master di II livello	116	
Iscritti a corsi di dottorato	121	al 31/12/2018
Dottori di ricerca	45	Anno solare 2018
Assegnisti di ricerca	122	Attivi nel corso del 2018

* di cui 21 ricercatori a tempo determinato; ** di cui 8 a tempo determinato (10 tecnici amministrativi + 2 tecnologici), 3 dirigenti a tempo indeterminato, 1 dirigente a tempo determinato, il direttore generale

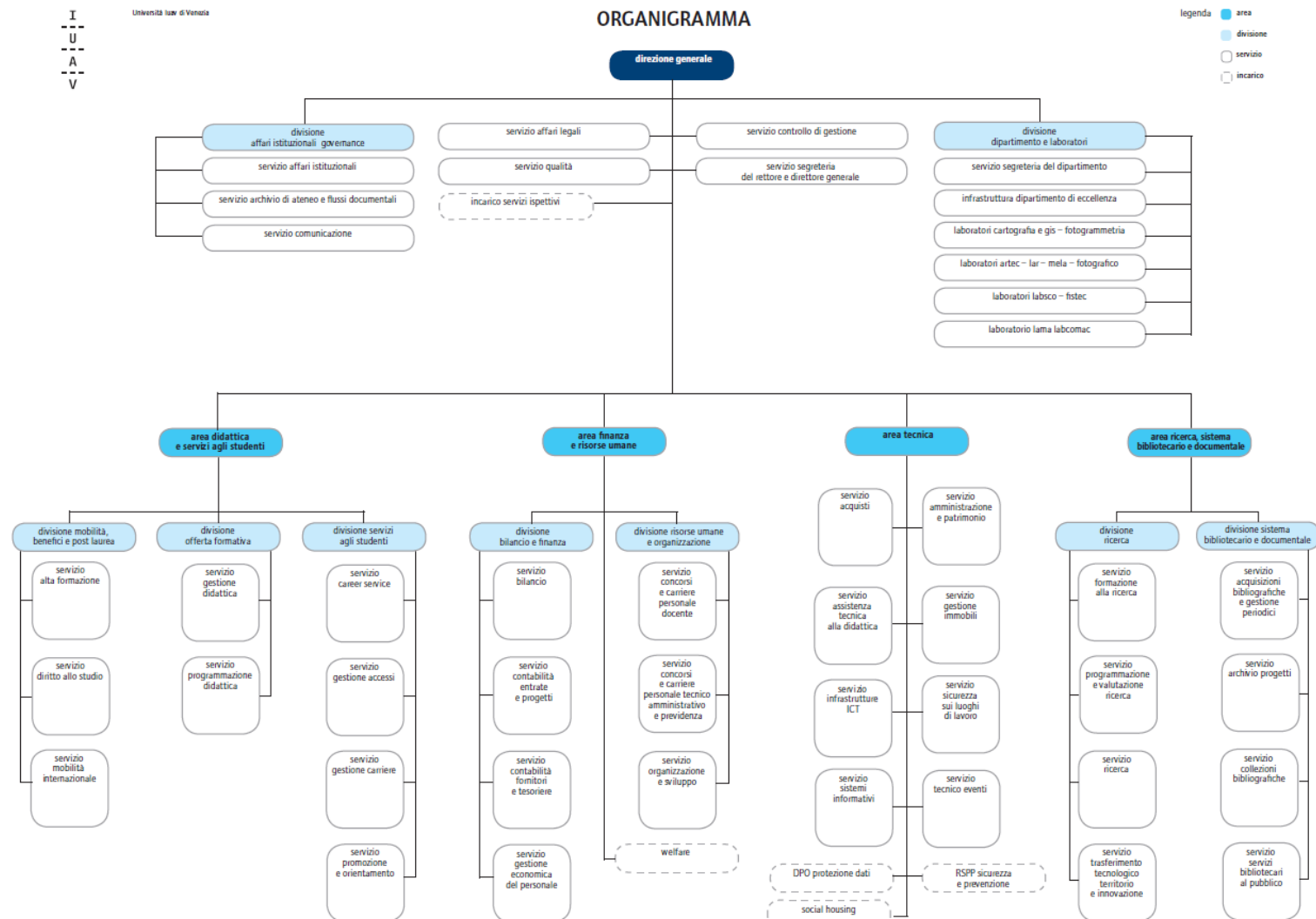
Tab. 3 - Internazionalizzazione

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio	78	a.a. 2017/18
Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio	50	
Programma Erasmus - studenti in entrata x studio	134	
Programma Erasmus - studenti in uscita x studio	183	
Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio	71	
Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio	79	
Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio	2	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata	2	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita	1	
Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università Iuav circa 2 settimane per workshop)	20	
Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti Iuav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per workshop e che comunque acquisiscono crediti)	128	

Tab. 4 - Servizi agli studenti

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	75	31/12/2018
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche	377	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	15	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	243.196	
Abbonamenti correnti a periodici	1.044	
Periodici elettronici correnti	428	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	80.119	
Banche dati	35	

Allegato 2 ORGANIGRAMMA IUAV



Allegato 3 ATTESTAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In attuazione della delibera Anac n. 141 del 21 febbraio 2018, il NDV Iuav, nella sua funzione di OIV, ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.

In particolare l'attestazione ha riguardato i seguenti dati e documenti per i quali il NDV ha verificato la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione:

1. Consulenti e collaboratori
2. Personale (incarichi conferiti o autorizzati)
3. Bandi di concorso
4. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
5. Beni immobili e gestione del patrimonio
6. Controlli e rilievi sull'amministrazione
7. Altri contenuti - Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
8. Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016).

In una specifica scheda di sintesi sono state illustrati i tempi e i modi della rilevazione.

L'attestazione, la scheda di sintesi sulla rilevazione e la griglia di rilevazione sono consultabili nella pagina di "Amministrazione trasparente" dedicata ai "controlli e rilievi sull'amministrazione" al seguente link:

<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/attestazio/index.htm>



Università Iuav di Venezia

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1751-1867
f. +39 041 2571811
valutazione@iuav.it www.iuav.it

servizio affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia, 11 giugno 2019
prot n. 22450
tit. II/cl 11
anno 2019

Al rettore, prof. Alberto Ferlenga
Al direttore generale, dott. Alberto Domenicali
Al consiglio di amministrazione Iuav

e p.c.
al responsabile del servizio controllo di gestione, Pietro Marigonda

Oggetto: documento di validazione della relazione sulla performance 2018

Il nucleo di valutazione dell'Università Iuav di Venezia, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo, ha preso in esame la relazione sulla performance 2018 ai fini della sua validazione secondo quanto disposto dall'articolo 14, comma 4, lett. c) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e delle successive delibere CIVIT n. 5 e n. 6 del 2012.

Il nucleo di valutazione ha svolto il proprio lavoro di validazione tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- il Piano integrato 2019/2021;
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018/2020;
- le informazioni disponibili sul sito istituzionale di Ateneo ed in particolare quelle presenti nella sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università Iuav di Venezia;
- la relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2018.

La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute nel documento riferito alle carte di lavoro allegato alla presente validazione.

Il nucleo di valutazione rileva inoltre la conformità della relazione alle disposizioni contenute nel decreto e alle indicazioni della delibera n. 5/2012, l'attendibilità dei dati e delle informazioni in essa contenuti, la comprensibilità del testo.

Il nucleo di valutazione, ad integrazione di quanto attestato e delle osservazioni contenute nelle carte di lavoro allegate alla presente nota:

- constata con soddisfazione che dalla Relazione emerge un quadro positivo della performance generale dell'Ateneo;
- constata inoltre il sostanziale e costante miglioramento nella chiarezza espositiva della relazione;
- suggerisce, per continuare questo percorso, di valutare la possibilità di costruire un indicatore sintetico per ogni macro area strategica e gestionale, che riassuma quanti obiettivi sono stati raggiunti e quanti restino da raggiungere e riproporre;
- suggerisce di eliminare dalle tabelle sintetiche gli obiettivi già conclusi o raggiunti negli anni precedenti, pur se compresi nel piano strategico in vigore;

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

- rileva che non sempre è possibile, per tutti gli obiettivi strategici o gestionali rendicontati, rinvenire immediatamente gli elementi necessari per attestare il loro effettivo e coerente raggiungimento;
- apprezza l'avvio e incoraggia il proseguimento del percorso intrapreso sul collegamento tra budget e programmazione.

Tutto ciò premesso **il Nucleo di Valutazione valida la relazione sulla performance 2018.**

Il presente documento è trasmesso, unitamente alle carte di lavoro, all'ANVUR e al dipartimento della Funzione Pubblica mediante la sua pubblicazione nel Portale della Performance.

la presidente del nucleo di valutazione
Cristina Bianchetti

delibera n. 131
prot. n. 32008/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXV ciclo, a. a. 2019/2020

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con Electrolux Professional spa per il finanziamento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXV ciclo, a. a. 2019/2020 vincolata alla tematica "Design thinking e ROI applicato ad apparecchiature professionali per la ristorazione e la lavanderia".

L'iniziativa in oggetto si colloca nell'ambito di un percorso più ampio di collaborazione con l'azienda in materia di attività di ricerca o formazione e per il quale è già stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e 22 maggio 2019, un accordo quadro finalizzato a definire e regolare in maniera uniforme la titolarità dei risultati e dei relativi diritti di proprietà intellettuale in riferimento alle attività di ricerca, di ricerca commissionata, tesi di laurea e tirocini svolte in collaborazione e che saranno oggetto di specifiche convenzioni attuative.

A seguito della lettera d'intenti trasmessa da Electrolux Professional spa in data 23 aprile 2019, prot. n. 16950, la borsa di studio è stata inserita nel bando per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design della Scuola di dottorato di ricerca Iuav anno accademico 2019/20 – XXXV ciclo, di cui al decreto rettorale del 3 maggio 2019 n. 181. Ai sensi dell'articolo 1 comma 5 del bando, il posto coperto dal finanziamento dell'azienda sarà attivato subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione oggetto della presente delibera.

La suddetta convenzione prevede che l'azienda provveda al pagamento della somma, determinata dall'azienda stessa, di complessivi € 80.212,88 che comprende 36 mensilità di borsa di studio pari a € 1.350,00 ciascuna (al netto degli oneri previdenziali), gli oneri previdenziali secondo le aliquote vigenti, la maggiorazione del 50% relativa a eventuali soggiorni di ricerca all'estero per un periodo previsto pari a tre mesi, il budget per l'attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo minimo di una borsa di studio da assegnare al dottorando/a nel secondo e terzo anno di corso ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 nonché ogni altro onere necessario per lo svolgimento dell'attività prevista dalla convenzione. Su specifica richiesta di Electrolux Professional, basata sulla solidità dell'azienda e sui numerosi finanziamenti che la stessa sta erogando a università e altre istituzioni nell'ambito dell'iniziativa "The Research Hub by Electrolux Professional", la convenzione di

finanziamento non prevede l'attivazione di fideiussione bancaria o assicurativa. La convenzione prevede che l'azienda versi la quota in tre tranches all'inizio di ciascun anno accademico, non oltre il 31 ottobre 2019, 2020 e 2021.

Per l'Università luav svolgeranno il ruolo di **coordinatore tecnico** e di **referente scientifico** rispettivamente la prof.ssa **Laura Badalucco** e la prof.ssa **Raimonda Riccini** che concorderanno con le corrispondenti figure dell'azienda il programma di studi del dottorando a cui sarà assegnata la borsa di studio. Il referente scientifico dell'azienda (o suo delegato) farà parte della commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, in qualità di membro esperto, e della commissione di conferimento del titolo di dottore di ricerca, in qualità di membro esperto.

Il **responsabile** dell'attuazione della presente convenzione per conto dell'Università luav di Venezia è il prof. **Benno Albrecht**, coordinatore del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 16**

- **visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 e in particolare l'articolo 9 comma 3**

- **vista la lettera d'intenti trasmessa da Electrolux Professional spa in data 23 aprile 2019, prot. n. 16950**

- **visto il bando per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design della Scuola di dottorato di ricerca luav anno accademico 2019/20 – XXXV ciclo, emanato con decreto rettorale del 3 maggio 2019 n. 181**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a sviluppare dei progetti di ricerca riferiti alla tematica del design thinking e ROI applicato ad apparecchiature professionali**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Electrolux Professional spa per il finanziamento di n. 1 borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato "Architettura, Città e Design" XXXV ciclo, a. a. 2019/2020, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.**

**ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI
n° 1 POSTO CON BORSA DI STUDIO DEL DOTTORATO DI RICERCA IN
ARCHITETTURA, CITTA' E DESIGN
XXXV Ciclo**

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (C.F. 80009280274 P.IVA. 00708670278) con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ..., d'ora in avanti denominato "UNIVERSITÀ",

E

ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA (C.F. IT00072220932, P.IVA. IT00072220932), con sede legale in Viale Treviso, 15, 33170 Pordenone (PN), nella persona del Sig. Marco Bulgheroni, nato a Como il 25 maggio 1975 in qualità di VP Direttore ricerca e sviluppo e del sig. Fabio Turra, nato a Venezia, il 31 marzo 1970, in qualità di Direttore del personale, d'ora in avanti denominato "SOCIETÀ"

d'ora in avanti denominate singolarmente "PARTE" e congiuntamente "PARTI",

stipulano il presente accordo attuativo comprensivo di Allegati che fanno parte integrante dello stesso, d'ora in avanti denominata "ACCORDO".

PREMESSO CHE

- L'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ hanno stipulato il ... una Convenzione quadro che disciplina modalità e termini generali di collaborazione;
- l'UNIVERSITÀ, istituzione pubblica culturale, ha tra i suoi fini primari l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e artistiche, nonché di preparazione culturale e professionale degli studenti;
- l'UNIVERSITÀ ha istituito il Corso di Dottorato in Architettura, Città e Design presso la Scuola di dottorato Iuav della durata di anni 3 per il ciclo XXXV;
- il Dottorato di Ricerca costituisce il livello di formazione più elevato nell'ordinamento degli studi universitari secondo il Processo di Bologna, inteso a realizzare un prodotto formativo di elevata qualificazione culturale che sviluppi figure professionali in grado di esercitare attività di ricerca di alto profilo nel mondo delle imprese industriali e di servizio, negli enti pubblici e nelle università, d'ora in avanti denominato "DOTTORATO";

- i corsi di DOTTORATO offrono ad un numero selezionato di laureati, dotati di solida preparazione, con l'attitudine per l'esplorazione e l'innovazione, l'opportunità di acquisire professionalità di punta in campi specifici di forte rilevanza scientifica, tecnologica, sociale ed economica;
- la SOCIETÀ, interessata allo svolgimento ed allo sviluppo delle attività di ricerca nell'ambito Scienze del design, ha manifestato la volontà di attivare una collaborazione con l'UNIVERSITÀ finalizzata al supporto e al potenziamento dell'attività del Corso di DOTTORATO di cui sopra;
- l'attività di ricerca, finanziata dalla SOCIETÀ, sarà sviluppata da uno studente ritenuto idoneo, d'ora in avanti denominato "DOTTORANDO";
- il DOTTORANDO è un ricercatore a inizio carriera (early stage researcher) che segue un programma di formazione a livello dottorale. Nel corso degli studi, ai quali accede tramite verifica delle capacità e dell'attitudine alla ricerca, il DOTTORANDO sviluppa la capacità di gestire e fare ricerca e acquisisce competenze di frontiera immediatamente trasferibili sul campo. Alla fine del percorso consegue il titolo di Dottore di Ricerca;
- dallo svolgimento delle attività del corso di DOTTORATO potrebbero derivare dei risultati, che potrebbero essere tutelabili ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà intellettuale, comprendendo altresì qualunque lavoro eseguito, dato o risultato ottenuto dal DOTTORANDO o da personale /collaboratori dell'UNIVERSITÀ in esecuzione delle attività oggetto del presente ACCORDO, d'ora in avanti denominati "RISULTATI";
- il DM n. 45 del 8 febbraio 2013 prevede che, in seguito al rilascio del titolo, l'università curi il deposito di una copia della tesi finale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze;
- il DOTTORANDO è tenuto a rispettare gli obblighi formativi di cui al DM n. 45 del 8 febbraio 2013 e il regolamento interno dell'UNIVERSITÀ in materia di corsi di dottorato di ricerca;
- il Collegio dei Docenti, d'ora in avanti denominato "COLLEGIO", è responsabile del programma formativo e delle attività relative al corso di Dottorato di Ricerca;
- le parti stabiliscono che i sig.ri Davide Benvenuti e Michele Cadamuro sono rispettivamente il coordinatore tecnico ed il referente scientifico per la SOCIETÀ mentre la prof.ssa Laura Badalucco e la prof.ssa Raimonda Riccini sono rispettivamente il coordinatore tecnico ed il referente scientifico per l'UNIVERSITÀ.

Le premesse che precedono, accettate dalle PARTI, costituiscono parte integrante del presente ACCORDO.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

L'UNIVERSITÀ, si impegna ad attivare n° 1 (uno) posto di Dottorato con borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design su finanziamento della SOCIETÀ.

Tali posti saranno messi a concorso, insieme agli altri posti con borsa di studio assegnati dall'UNIVERSITÀ, secondo le disposizioni, i requisiti, le modalità ed i criteri stabiliti dalla vigente normativa universitaria in materia.

ARTICOLO 2

I posti finanziati dalla SOCIETÀ saranno relativi allo studio del seguente tema: Design thinking e ROI applicato ad apparecchiature professionali per la ristorazione e la lavanderia. I candidati interessati allo sviluppo del/dei suddetto/i tema/i, devono aver superato il concorso di ammissione al corso di DOTTORATO Architettura, Città e Design.

Il COORDINATORE del corso di dottorato di ricerca segnerà il nominativo/i candidato/i idoneo/i.

Al fine di agevolare l'attività di ricerca del dottorando, questo svolgerà la maggior parte della propria attività presso le sedi di Electrolux Professional Spa sulla base di quanto concordato tra i referenti scientifici della SOCIETÀ e dell'UNIVERSITÀ.

ARTICOLO 3

La SOCIETÀ si impegna a versare all'UNIVERSITÀ la somma, stabilita dalla SOCIETÀ stessa, di €80.212,88 (ottantamila duecentododici, ottantotto) inclusiva degli oneri previdenziali e fiscali da destinare al finanziamento di n°1 borsa di studio da conferire al vincitore del concorso pubblico per l'ammissione al Dottorato di Ricerca di cui trattasi, utilmente collocatosi in graduatoria, in possesso dei requisiti giuridici ed economici prescritti dalla legge.

Il contributo di cui al precedente comma è comprensivo della spesa necessaria a finanziare la borsa di studio di cui trattasi (euro 1.350,00 mensili al netto degli oneri previdenziali), della maggiorazione del 50% relativa a eventuali periodi di permanenza all'estero per un periodo previsto pari a tre (3) mesi, autorizzati dal Collegio dei Docenti, del budget per l'attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo minimo di una borsa di studio da assegnare al dottorando/a nel secondo e terzo anno di corso ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 45/2013 nonché di ogni altro onere necessario per lo svolgimento dell'attività di cui al presente ACCORDO.

ARTICOLO 4

Il contributo di cui all'articolo 3 sarà versato all'UNIVERSITÀ in tre rate annuali con le seguenti modalità:

- la prima rata, di euro 25.657,63 entro il 31 ottobre 2019;

- la seconda rata, di euro 27.277,63 entro il 31 ottobre 2020;
- la terza rata, di euro 27.277,63 entro il 31 ottobre 2021.

Nel caso in cui il posto messo a disposizione dalla SOCIETÀ non risultasse utilizzato, e/o nel caso in cui non dovessero sussistere le condizioni normative necessarie per l'attivazione del Corso di Dottorato in Architettura, Città e Design il relativo finanziamento sarà utilizzato per le finalità indicate nel primo ciclo successivo dei corsi di dottorato per lo stesso tema oppure su altro tema da concordare per iscritto tra le parti. Nel caso in cui l'UNIVERSITÀ non attivi un corso di dottorato su tale tema o su temi affini entro il ciclo successivo a quello di mancato utilizzo o attivazione, il finanziamento viene restituito alla SOCIETÀ senza oneri o interessi entro il 30 settembre del relativo anno accademico.

In caso di rinuncia o esclusione del DOTTORANDO o comunque nel caso in cui la borsa di studio non potesse essere interamente fruita, l'UNIVERSITÀ informerà tempestivamente la SOCIETÀ ed il finanziamento della quota non utilizzata verrà restituito tramite bonifico bancario alla SOCIETÀ senza oneri o interessi entro 90 gg dall'avvenuta rinuncia/esclusione/mancata fruizione.

ARTICOLO 5

Le somme suddette verranno versate dalla SOCIETÀ all'UNIVERSITÀ sul Conto Corrente:

Banco Popolare, Cannaregio, 122/A 30121 Venezia

IBAN: IT36D0503402071000000020500

intestato a Università Iuav di Venezia specificando la causale.

Eventuali restituzioni alla SOCIETÀ da parte dell'UNIVERSITÀ saranno versate sul conto corrente bancario intestato ad Electrolux Professional Spa IBAN IT66Y0310401600000000822000 presso la Deutsche Bank Spa di Milano.

L'UNIVERSITÀ provvederà ad emettere ricevuta e ad inviarla alla Società a conferma dell'avvenuto versamento.

ARTICOLO 6

In caso di maggiorazione dell'ammontare delle borse di studio prevista da disposizioni normative o da sopravvenuti oneri fiscali o contributivi, la SOCIETÀ si impegna a versare all'UNIVERSITÀ l'ulteriore somma necessaria per il pagamento della suddetta maggiorazione, entro 30 (trenta) giorni dalla relativa comunicazione. L'UNIVERSITÀ si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto al coordinatore tecnico della SOCIETÀ qualsiasi maggiorazione dell'ammontare delle borse di studio.

ARTICOLO 7

Le borse di studio istituite sulla base del presente ACCORDO sono in tutto e per tutto indistinguibili dalle borse di studio derivanti dal bilancio statale e soggette alla stessa regolamentazione. Il conferimento di tali borse non dà luogo a rapporti di lavoro né con l'UNIVERSITÀ né con la SOCIETÀ né a trattamenti o riconoscimenti automatici previdenziali e a valutazione ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento dei corsi di dottorato si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare alla L. 210/98, alla L. 240/2010 e al D.M. 45/2013 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 8

Ai fini del presente ACCORDO, il coordinatore tecnico dell'UNIVERSITÀ assume altresì il ruolo di gestore delle informazioni riservate e confidenziali per conto dell'UNIVERSITÀ e il coordinatore tecnico e il referente scientifico della SOCIETÀ assumono, per conto della SOCIETÀ, il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Per quanto non previsto dal presente ACCORDO in materia di INFORMAZIONI RISERVATE e RISULTATI si fa riferimento alla Convenzione quadro stipulata il ... tra l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ e già citata nelle premesse.

ARTICOLO 9

Il referente scientifico della SOCIETÀ o suo delegato:

- concorderà con il referente scientifico dell'UNIVERSITÀ il programma di studi del corso di dottorato;
- farà parte della commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, in qualità di membro esperto;
- farà parte della commissione di conferimento del titolo di dottore di ricerca, in qualità di membro esperto;

Tutte le comunicazioni relative al presente ACCORDO dovranno essere trasmesse tramite il coordinatore tecnico dell'UNIVERSITÀ e della SOCIETÀ.

ARTICOLO 10

Il presente ACCORDO è regolato dalla legge italiana. Le PARTI si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione, dall'applicazione e/o alla validità del presente ACCORDO. In caso non sia possibile raggiungere una definizione amichevole della vertenza, le predette controversie saranno differite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

ARTICOLO 11

Tutti gli oneri fiscali diretti ed indiretti derivanti dal presente ACCORDO sono a carico della SOCIETÀ', ad eccezione dell'imposta di bollo che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 642/1972, le parti sono obbligate a versare in solido. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999 – a cui la controparte si impegna a rifondere il relativo importo.

ARTICOLO 12

Le PARTI dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le PARTI come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti assicurano che tutti i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi previsti dal GDPR (General Data Protection Regulation) ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

ARTICOLO 13

Per tutto quanto non previsto dal presente ACCORDO si applicano le disposizioni della legge italiana vigente.

Venezia

Per l'UNIVERSITÀ

Il rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Pordenone

Per la SOCIETÀ

Sr. VP Direttore ricerca e sviluppo

Marco Bulgheroni

Direttore del personale

Fabio Turra

delibera n. **132**
prot. n. **32009/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

contratto di consulenza tecnica con Spea Engineering S.p.A.

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

OMISSIS

Il presidente dà lettura dello schema di contratto allegato alla delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di consulenza tecnica con Spea Engineering S.p.A., secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula del contratto stesso.**

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

delibera n. 133
prot. n. 32010/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

adozione status di "studente atleta"

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato la proposta di introduzione dello status di "studente atleta", su suggerimento del delegato del rettore allo sport prof. Stefano Munarin. Il principale obiettivo è quello di diffondere la cultura dello sport e, più in generale, la promozione dello sviluppo della persona, offrendo un concreto supporto nella conciliazione tra carriera universitaria e carriera sportiva agonistica, in coerenza con quanto già previsto da altri atenei.

In particolare, potranno presentare domanda di ammissione allo status di "studente atleta" coloro che intendano iscriversi o siano iscritti a uno dei corsi dell'Università Iuav di Venezia e che siano:

- atleti convocati dalla Federazione di appartenenza, in gare ufficiali (nazionali o internazionali), nelle discipline olimpiche e/o paraolimpiche invernali ed estive e campioni olimpici, paraolimpici, assoluti o di categoria (italiani, europei o mondiali);
- atleti convocati nella nazionale universitaria del C.U.S. per campionati, gare e/o a manifestazioni internazionali, atleti regolarmente tesserati in Società sportive riconosciute dal C.O.N.I. o regolarmente tesserati e impegnati in competizioni agonistiche ufficiali di livello regionale, nazionale e internazionale con compagini agonistiche del C.U.S. Venezia (individuati annualmente per disciplina sportiva di appartenenza con provvedimento del Presidente del medesimo C.U.S.);
- arbitri regolarmente affiliati alle Federazioni sportive ufficialmente riconosciute dal C.O.N.I.

Lo studente-atleta avrà diritto a richiedere:

- un regime contributivo agevolato pari al 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard;
- concordare con il docente una diversa data d'esame, qualora quella già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di un impegno sportivo cui lo studente sia chiamato a partecipare, così come attestato dalla Federazione di appartenenza o dal C.O.N.I. La richiesta di spostamento della data d'esame dovrà essere concordata con il docente entro trenta giorni dalla data medesima. L'esame sarà verbalizzato dal docente nelle forme ordinarie;
- il supporto di una figura a sostegno dello studio (tutor o collaborazione studentesca) il cui eventuale utilizzo e necessità sarà valutata dagli uffici sulla base del tipo di impegno sportivo e di carriera studentesca, nonché in base alle disponibilità di bilancio.

Per ottenere lo status va compilata apposita richiesta on-line, allegando certificazione delle rispettive Federazioni sportive nazionali e/o discipline sportive associate di appartenenza, riconosciute e affiliate al C.O.N.I., o autocertificazione.

Lo studente deve richiedere lo status all'atto dell'immatricolazione oppure, in caso d'iscrizione ad anni successivi, entro il 30 settembre di ogni anno. Per fare richiesta di ammissione allo status dev'essere in regola con il pagamento dei contributi universitari. Dovrà inoltre confermare il possesso dei requisiti per l'anno in corso di affiliazione/iscrizione alle rispettive Federazioni e Società di appartenenza riconosciute dal C.O.N.I. e alle compagini del C.U.S. Venezia impegnate in competizioni agonistiche ufficiali di livello regionale, nazionale e internazionale (individuate annualmente per disciplina sportiva di appartenenza con provvedimento del presidente del C.U.S. stesso). Nel caso in cui non vengano mantenuti i requisiti, lo studente atleta decadrà dallo status.

Lo studente atleta s'impegna a:

- rinnovare l'iscrizione all'Università per ogni anno accademico;
- comunicare la propria partecipazione a competizioni o eventi di rilievo, in particolar modo in caso di piazzamenti su podio o premiazioni;
- partecipare, conformemente all'attività sportiva praticata, a competizioni universitarie nazionali e internazionali per l'Università e/o per il C.U.S., compatibilmente con le proprie condizioni fisiche e atletiche.

Viene precisato, inoltre, che casi specifici di eventuali sovrapposizioni di lezioni/esercitazioni obbligatorie con gli impegni sportivi verranno risolti con l'intervento del delegato/a del rettore per lo sport.

Il presidente informa inoltre che, in base alle informazioni al momento in possesso degli uffici, nel corrente anno accademico i potenziali beneficiari dello status di studente atleta sono due.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **ritenuta l'opportunità di diffondere la cultura dello sport e, più in generale, la promozione dello sviluppo della persona, offrendo un concreto supporto nella conciliazione tra carriera universitaria e carriera sportiva agonistica, in coerenza con quanto già previsto da altri atenei**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 delibera all'unanimità di prevedere lo status di studente atleta a partire dall'a. a. 2019/2020, tenendo conto del riflesso potenziale sui proventi da contribuzione studentesca, per tutti gli studenti che intendono immatricolarsi e per tutti gli studenti attualmente iscritti all'ateneo in possesso dei requisiti descritti, dando mandato all'area didattica e servizi agli studenti di integrare le indicazioni in merito allo status di "studente atleta" nel regolamento in materia di carriere amministrative degli studenti in occasione della prossima revisione.**

delibera n. **134**
prot. n. **32011/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

spin off partecipato New Design Vision: relazione del comitato sugli spin off/start up d'ateneo e valutazione della variazione della compagine sociale

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato il recepimento della relazione del comitato sugli spin off/start up d'ateneo e la valutazione della variazione della compagine sociale dello spin off partecipato New Design Vision servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese srl, ai fini di verificare il mantenimento dei requisiti di accreditamento per la partecipazione dell'Università Iuav alla società e dei relativi spazi, attrezzature e servizi offerti in convenzione.

Il presidente ricorda che in data 14 maggio 2019 il rettore ha ricevuto la relazione del comitato sugli spin off/start up d'ateneo in merito alla variazione della compagine sociale dello spin off partecipato New Design Vision, a seguito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza del comitato sull'andamento delle imprese spin off/start up avviate, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia. Nella relazione, prot n. 18439 del 14 maggio 2019, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2), il comitato prende atto del cambiamento, e del rispetto delle modalità in cui esso è avvenuto, ed esprime un parere favorevole rispetto alla nuova compagine sociale della società spin off partecipata New Design Vision srl, in quanto rispettosa dei requisiti e del parere formulato dal comitato in sede di accreditamento come spin off partecipata.

Il presidente ricorda che New Design Vision è uno spin off partecipato dell'ateneo il cui progetto di costituzione è stato approvato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico, rispettivamente nelle sedute del 20 luglio 2016 e 12 settembre 2016. Nelle medesime sedute gli organi di governo di ateneo hanno anche autorizzato la partecipazione dell'Università per una quota pari al 10% del capitale sociale per un importo pari ad € 1.200,00.

Successivamente con delibere del 15 dicembre 2016 e del 19 dicembre 2016, rispettivamente del senato accademico e del consiglio di amministrazione, sono stati approvati lo statuto della società, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra l'Università e la Società.

La società si è, infine, costituita in data 1 marzo 2017 come da comunicazione del notaio dott. proc. Giacomo Pecorelli, prot n. 6068 del 31 marzo 2017, e la convenzione che regola i rapporti tra le parti è stata sottoscritta in data 20 marzo 2017, repertorio contratti – convenzioni n. 485/2017, prot n. 5385 del 22 marzo 2017, individuando, al fine di

facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off, per i primi tre anni, gli spazi, le attrezzature (queste ultime ad uso non esclusivo e compatibilmente con le esigenze dell'Università) e i servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, messi a disposizione presso la stanza 0.1 del Magazzino 6, Dorsoduro 1827, 30123 Venezia (VE). Con la suddetta convenzione, l'Università provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali e delle attrezzature messi a disposizione della Società e sostiene le spese di funzionamento dei locali e delle attrezzature (acqua, energia elettrica, riscaldamento/servizi di pulizie, servizio di vigilanza, collegamento internet e telefono).

In data 12 luglio 2017 è stato firmato il contratto di licenza non esclusivo per l'uso del marchio Iuav, prot n. 15994 del 28 luglio 2017, a seguito dell'autorizzazione alla stipula approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017, al fine di rappresentare il rapporto di "derivazione universitaria" della società.

Il referente per la Società è individuato nella persona del prof. Medardo Chiapponi, presidente del consiglio d'amministrazione, composto dallo stesso, dalla prof.ssa Barbara Pasa e dalla dott.ssa Laura Casagrande, in qualità di componente designato dall'Università Iuav di Venezia.

Il presidente ricorda che in data 26 marzo 2019 veniva consegnata a mano presso gli uffici ed indirizzata al Comitato sugli spin off/start up d'ateneo ed al direttore generale, ai sensi degli articoli 14,17 e 18 del regolamento in materia, la relazione illustrativa dei soci uscenti dello spin off dell'Università Iuav di Venezia New Design Vision srl, prot n. 16533 del 16 aprile 2019, che comunicava anche informazioni relative alla situazione di bilancio e ad una nuova focalizzazione tematica ("economia circolare"). Di conseguenza i vari soci uscenti hanno comunicato al socio Iuav, rappresentato dalla dott.ssa Laura Casagrande, con raccomandata consegnata a mano, in occasione dell'Assemblea dei Soci avvenuta in data 15 aprile 2019, l'intenzione di cedere la partecipazione con trasmissione per atto tra vivi ai sensi dell'articolo 10, clausola di prelazione e gradimento, e dell'articolo 34, comunicazioni, dello Statuto dello spin off New Design Vision srl, indicando le relative condizioni, nello specifico del prezzo e delle modalità di pagamento:

- Medardo Chiapponi, raccomandata prot n. 16534 del 16 aprile 2019
- Barbara Pasa, raccomandata prot n. 16535 del 16 aprile 2019
- Massimiliano Ciammaichella, raccomandata prot n. 16536 del 16 aprile 2019
- Andrea Ciotti, raccomandata prot n. 16538 del 16 aprile 2019.

Contestualmente all'Assemblea dei soci della società in oggetto, avvenuta in data 15 aprile 2019, sono stati individuati il dott. Pietro Costa, quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione e il dott. Luca Casarotto come componente dello stesso, restando in attesa della designazione del terzo componente da parte dell'Università Iuav di Venezia.

Il presidente sottolinea che con decreto rettorale 3 maggio 2019 n. 182, l'Università Iuav di Venezia rinuncia ad avvalersi del diritto di prelazione per l'acquisto delle partecipazioni a cui le sopracitate comunicazioni dei soci uscenti dello spin off dell'Università Iuav di Venezia New Design Vision srl si riferiscono. Le quote dei soci uscenti saranno acquisite dai restanti soci prof.ssa Laura Badalucco, dott. Pietro Costa e dott. Luca Casarotto, professori e ricercatori a tempo determinato di Iuav.

Il presidente sottolinea altresì che con decreto rettorale 9 maggio 2019 n. 202, il prof. Ezio Micelli è nominato quale componente in rappresentanza dell'Università Iuav di Venezia nel consiglio di amministrazione dello spin off Universitario New Design Vision srl in sostituzione della dott.ssa Laura Casagrande. L'incarico del prof. Micelli decorre dalla data del provvedimento e si conclude dopo tre esercizi, così come disposto dallo statuto dello spin off Universitario New Design Vision srl.

Il presidente ricorda che questa iniziativa rientra tra le attività di terza missione, in quanto avente per oggetto esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della progettazione e del design attraverso tecniche e materiali innovativi applicati allo sport e al benessere, alla mobilità, alle innovazioni per la sostenibilità ambientale e sociale e all'interaction design, a mezzo di spin off, e si configura come attività connessa alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, nell'ambito del progetto co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "KnowledgeTransfer@Iuav

– KTI” (Bando 2015), autorizzato con decreto rettorale 12 ottobre 2015 n. 407, e del suo rifinanziamento per il biennio 2018-2020 (Bando 2018), autorizzato con decreto rettorale 22 giugno 2018 n. 279. Tali attività possono essere anche oggetto di valutazione ANVUR.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3**
- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia**
- **tenuto conto della variazione della compagine sociale dello spin off partecipato New Design Vision srl**
- **vista la relazione del comitato sugli spin off/start up d'ateneo**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 delibera all'unanimità di confermare l'interesse dell'ateneo a sostenere la società New Design Vision servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese srl a mezzo del riconoscimento come spin off partecipato (e relative convenzioni), considerato il carattere strategico di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi dell'Università Iuav.**

**Università Iuav di Venezia
Comitato sugli spin off/start up d'Ateneo**

Stefano Stanghellini

stefano.stanghellini@iuav.it

Tommaso Santini

tommaso.santini@unive.it

Agnese Lunardelli

a.lunardelli@lunardelli.net; agnese@lunardelli.net

Venezia, 14 maggio 2019

Prot. n.

Tit. III/16

Fasc. n.

Oggetto: Relazione del Comitato in merito alla variazione della compagine societaria della società spin off partecipata New Design Vision servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese srl (anno 2019)

Al Magnifico Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
Università Iuav di Venezia
Tolentini - Santa Croce 191
30135 Venezia (Italia)

Come indicato nel Regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290 e modificato con decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 129 (di seguito Regolamento), il Comitato sugli spin off/start up (d'ora in poi Comitato), nell'ambito delle sue funzioni, vigilando sull'andamento delle imprese spin off/start up avviate, segnala al Rettore, che ne informa il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico, ogni criticità, tecnica ed economica, che sia stata eventualmente rilevata, e suggerisce allo stesso le azioni che ritenga opportune (art. 14, comma 1 alinea b). Il Comitato, pertanto, procede, in tal senso, a seguito di comunicazione da parte della società spin off partecipata New Design Vision - servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese srl - di una variazione della compagine societaria e segnala al Rettore le seguenti considerazioni e l'apposito parere.

Viene riscontrata una concentrazione delle quote della società a favore di 3 dei 7 soci, diversi dall'Ateneo. Nonostante i soci uscenti ricoprano le cariche di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione, i soci (i proff. Badalucco, Casarotto e Costa) che andranno ad acquisire le azioni dei soci uscenti vedranno rafforzarsi la loro posizione all'interno della società (tutti e tre in modo paritario con una egual quota di 18/60), non si porrà il problema della carica (che è in corso di definizione e registrazione presso il registro Imprese) e verrà rafforzata la linea scelta di approfondimento tematico nell'ambito dell'economia circolare, dato che i tre soggetti sono tutti già attivi nell'ambito specificato e svolgono attività di docenza nel master universitario di I livello in "Circular design" dell'Ateneo (la prof.ssa L. Badalucco, socio della società è anche il responsabile scientifico del master suddetto). Inoltre, si sottolinea che i 3 soci specificati sono "giovani ricercatori Iuav" ed hanno contratti attualmente in essere (1 professore associato, 1 ricercatore t.d. B e 1 ricercatore t.d.

A) suscettibili di avanzamenti di carriera e, quindi, garanzia ulteriore di impegno all'interno della società spin off.

Viene riscontrato un approfondimento tematico delle attività perseguite dalla società nell'ambito della "economia circolare", che ne costituisce un arricchimento delle stesse contemporaneamente ad una loro continuità anche a seguito della variazione della compagine sociale, dato che il riferimento all'economia circolare indica una modalità di processo circolare e non una limitazione a prodotti e/o attività. Quindi se tale nuova impostazione si applica agli ambiti del design e della moda, come suggerito dal Comitato nella Relazione di monitoraggio annuale, Prot n. 16431 del 15/04/2019, il valore strategico della società per l'Ateneo rimane immutato.

Si prende atto del rispetto degli adempimenti di comunicazione da parte dei soci uscenti e della società e del rispetto delle procedure indicate nel Regolamento di ateneo in materia di spin off/start up.

Non si ravvisa, inoltre, alcuna deroga o il venir meno dei vincoli in Regolamento, avendo il Servizio affari legali, indicato il riferimento nell'art. 10 dello Statuto della società, per cui i soci che intendono vendere o comunque trasferire la propria partecipazione societaria dovranno seguire il procedimento descritto nell'art. 10 dello Statuto. Gli altri soci eserciteranno i propri diritti nei termini del medesimo articolo, con una particolare attenzione in merito all'efficacia e alla pubblicità del trasferimento delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2470 del c.c..

Si prende atto della volontà dell'ateneo di non avvalersi del proprio diritto di prelazione, giusto decreto del Rettore Repertorio n. 182/2019 Prot n. 17502 del 03/05/2019.

PERTANTO

Il Comitato prende atto del cambiamento, e del rispetto delle modalità in cui esso è avvenuto, ed esprime un parere favorevole rispetto alla nuova compagine sociale della società spin off partecipata New Design Vision srl, in quanto rispettosa dei requisiti e del parere formulato dal Comitato in sede di accreditamento come spin off partecipata.

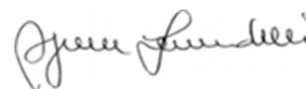
Il presente documento si configura come relazione di cui all'art. 14 comma 1 lettera b del Regolamento in materia di spin off / start up. Nel ricevere la dovuta documentazione, come da specifiche di Regolamento, si è garantita la segretezza e la riservatezza dei dati presenti nei documenti pervenuti.

Venezia, li 14/05/2019

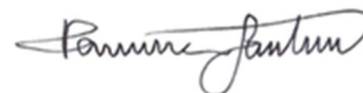
Il Comitato

Firme

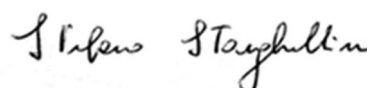
Dott.ssa Agnese Lunardelli



Ing. Tommaso Santini



Prof. Stefano Stanghellini (coordinatore)



delibera n. 135
prot. n. 32012/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV: rinnovo e modifica

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV al quale Iuav ha aderito con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 12 febbraio e 12 marzo 2004.

A tale riguardo il presidente ricorda che il Centro Interuniversitario in Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento - CRIACIV, con sede amministrativa presso l'Università di Firenze, è stato costituito con una convenzione stipulata in data 3 gennaio 1992 tra la sopra citata Università di Firenze e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e precisamente il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Firenze e il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica dell'Università "La Sapienza".

Il presidente informa altresì che, nel corso degli anni, oltre all'Università Iuav sono entrati a far parte del centro le Università di Trieste, Perugia, Chieti-Pescara, Padova e Campania "L. Vanvitelli".

Il CRIACIV (Centro Interuniversitario Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento) si propone di:

- promuovere, sostenere, coordinare e dare impulso a ricerche nei seguenti settori: fenomenologia eolica (modellazione, rilevazione, mappatura territoriale); azioni prodotte dai fenomeni eolici sulle costruzioni; effetti causati dalle azioni del vento sulle costruzioni; mitigazione e controllo degli effetti del vento sulle costruzioni; energia eolica;
- svolgere ricerche sperimentali presso i laboratori dei dipartimenti partecipanti, avvalendosi delle attrezzature e del personale messo a disposizione del Centro, ed in particolare della Galleria del Vento dell'Università degli Studi di Firenze presso la sede di Prato;
- favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra le sezioni operanti presso i Dipartimenti delle Università aderenti alla presente convenzione, anche nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni universitarie, con gli Istituti ed i Centri del CNR e con i laboratori di ricerca di enti pubblici e privati che operano nel settore;
- promuovere e favorire mediante l'attività di ricerca di cui sopra ed anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o privati la formazione di ricercatori e tecnici altamente qualificati;
- attivare un servizio didattico di supporto all'alta formazione ed ai corsi ufficiali delle sedi universitarie aderenti alla presente convenzione.

In particolare le competenze di ricerca del centro coprono le seguenti tematiche:

- studio delle condizioni di ventosità a grande scala ed a scala locale (microclima);
- mappatura della velocità del vento ai fini normativi per le costruzioni e per la pianificazione degli impianti di produzione di energia eolica (torri eoliche);
- determinazione delle azioni ed effetti del vento sulle grandi strutture, sulle infrastrutture e sulle cosiddette "life-lines" ("linee vitali", quali i ponti, le antenne e le reti di telecomunicazioni, gli elettrodotti, le grandi coperture leggere, i grandi impianti industriali, etc.);
- controllo e riduzione del rischio eolico nei sistemi urbani: studio della diffusione e concentrazione di inquinanti, fluido-dinamica ambientale nei siti urbani, effetti di surriscaldamento nei centri storici;
- strutture per la generazione di energia eolica: ottimizzazione dell'efficienza strutturale e del rendimento delle torri eoliche; adattamento delle specifiche strutturali degli aerogeneratori;
- turbine eoliche di grandi dimensioni alle Normative italiane; studio di tecniche di monitoraggio in-situ; strutture off-shore.

Studi e ricerche in tutti i settori sopra menzionati si sono sviluppati negli ultimi tre decenni in tutto il mondo, anche grazie all'alta tecnologia disponibile presso alcuni grandi laboratori; anche l'Italia, a partire dai primi anni '90 con la costruzione della prima galleria del vento a strato limite per lo studio dei problemi di aerodinamica delle costruzioni e dell'ambiente, ha colmato il ritardo accumulato: in altri paesi europei i primi laboratori di questo tipo risalgono agli anni '50 e '60.

Tra le attività svolte presso IUAV nell'ultimo periodo attinenti ai temi del Criaciv si possono citare:

- ricerche teoriche in merito alla resistenza del curtain wall a fenomeni meteorologici intensi, con particolare riferimento al flying debris nel contesto normativo del sud-est asiatico. La ricerca si pone ora l'obiettivo di tradurre le conoscenze maturate all'estero al contesto urbano e meteo-climatico europeo. Il rapporto con il Criaciv potrebbe quindi portare all'individuazione della tipologia e delle forze necessarie al decollo dei flying debris
- ricerche relative ai fenomeni di interazione fluido struttura nell'ambito della progettazione di elementi sensibili all'azione del vento, con approfondimenti rivolti alla valutazione di possibili strategie di intervento per la mitigazione dei rischi da cambiamenti climatici.

Il presidente comunica anche che l'adesione a Criaciv non comporta oneri finanziari per le università consorziate, in quanto il centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale, negoziale ed è privo di un proprio budget economico e viene gestito dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze, dipartimento dove ha sede il Centro.

Tramite la prof.ssa Anna Saetta l'Università di Firenze si è fatta promotrice del rinnovo della convenzione proponendo alcune modifiche al testo attualmente vigente.

Le modifiche riguardano in particolare:

- la definizione dei compiti del Comitato di Gestione
- l'elezione del Direttore del Centro che potrà avvenire anche in via telematica e sarà valida solo se alla votazione avrà preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto
- la gestione amministrativo-contabile e patrimoniale
- la durata della Convenzione che passa da cinque a otto anni
- l'inserimento di nuovi articoli riguardanti la valutazione delle attività del centro, la riservatezza, il trattamento dei dati personali, la sicurezza.

A tale scopo, al fine di facilitare la visione delle modifiche sopra citate, il presidente dà lettura dello schema di convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV, predisposto mantenendo la forma dei due testi a confronto: quello attualmente in vigore e quello modificato che si sottopone all'approvazione del consiglio.

Il presidente propone inoltre che nel Comitato scientifico entrino a far parte per Iuav la prof.ssa Anna Saetta, ordinario di Tecnica delle costruzioni, e il prof. Emilio Meroi, associato in Scienza delle Costruzioni e il prof. Dario Trabucco, associato in Tecnologia dell'architettura.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 febbraio e 12 marzo 2004
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a costituire, mediante il rinnovo della convenzione istitutiva, il centro in oggetto al fine di promuovere iniziative di ricerca nei settori di comune interesse dettagliatamente descritti all'articolo 2 della convenzione stessa
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 delibera all'unanimità di
 - 1) approvare il rinnovo e la contestuale modifica della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzione e Ingegneria del Vento – CRIACIV, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendesse necessarie per la stipula della stessa;
 - 2) nominare i professori Anna Saetta, Emilio Meroi e Dario Trabucco nel Comitato scientifico di CRIACIV.

**ATTO DI RINNOVO DEL CENTRO DI RICERCA
INTERUNIVERSITARIO IN AERODINAMICA
DELLE COSTRUZIONI E INGEGNERIA DEL
VENTO CRIACIV**

convenzione istitutiva del 3 gennaio 1992 - atto
aggiuntivo del 10 dicembre 1996 - atto di modifica del 30
aprile 2004

**ATTO DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE
ISTITUTIVA DEL CENTRO DI RICERCA
INTERUNIVERSITARIO DI AERODINAMICA
DELLE COSTRUZIONI E INGEGNERIA DEL
VENTO**

(acronimo CRIACIV)

Convenzione istitutiva del 3 gennaio 1992 – atto
aggiuntivo del 10 dicembre 1996 – atto di modifica del 30
aprile 2004 – rinnovo del 16 aprile 2013

TRA LE UNIVERSITA’

degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico
Rettore Prof. Luigi Dei, autorizzato a
firmare il presente atto con delibera del Senato
Accademico in data _____ e
delibera del Consiglio di Amministrazione in
data.....;
di Roma La Sapienza, rappresentata dal Magnifico
Rettore autorizzato a
firmare il presente atto con delibera del Senato
Accademico in data _____ e
delibera del Consiglio di Amministrazione in
data.....;
di Perugia, rappresentata dal Magnifico Rettore
..... autorizzato a firmare il
presente atto con delibera del Senato Accademico in data
_____ e delibera
del Consiglio di Amministrazione in
data.....;
di Trieste, rappresentata dal Magnifico Rettore
..... autorizzato a firmare il
presente atto con delibera del Senato Accademico in data
_____ e delibera
del Consiglio di Amministrazione in
data.....;
“Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara, rappresentata
dal Magnifico Rettore
..... autorizzato a firmare il presente atto
con delibera del Senato Accademico
in data _____ e delibera del Consiglio di
Amministrazione in
data.....;
IUAV di Venezia, rappresentata dal Magnifico Rettore
Alberto Ferlenga autorizzato a firmare
il presente atto con delibera del Senato Accademico in
data _____ e delibera
del Consiglio di Amministrazione in
data.....;
di Padova, rappresentata dal Magnifico Rettore
..... autorizzato a firmare il
presente atto con delibera del Senato Accademico in data
_____ e delibera
del Consiglio di Amministrazione in
data.....;
degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”, rappresentata
dal Magnifico Rettore
..... autorizzato a firmare il presente atto
con delibera del Senato Accademico

ART.1. – Costituzione del Centro E' istituito ai sensi e per gli effetti dell'art.91 del D.P.R. 382/80, il Centro di Ricerca Interuniversitario in "Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento" al fine di promuovere iniziative comuni di ricerca come da programma di attività di cui al successivo art.2. Al Centro partecipano: 1) l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale); 2) l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica); 3) l'Università di Perugia (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale); 4) l'Università di Trieste (Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura); 5) l'Università di Chieti-Pescara "Gabriele d'Annunzio" (Dipartimento di Ingegneria); 6) l'Università IUAV di Venezia (Dipartimento per la Ricerca); 7) l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Dipartimento di Informatica, Matematica, Elettronica e Trasporti); 8) l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA) Il Centro è regolamentato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro stesso. ART.2. - Finalità del Centro 1) Il Centro si propone di: a) promuovere, sostenere, coordinare e dare impulso a ricerche nei seguenti settori: fenomenologia eolica (modellazione, rilevazione, mappatura territoriale); azioni prodotte dai fenomeni eolici sulle costruzioni; effetti causati dalle azioni del vento sulle costruzioni; mitigazione e controllo degli effetti del vento sulle costruzioni; energia eolica. b) svolgere ricerche sperimentali presso i Laboratori dei Dipartimenti partecipanti, avvalendosi delle attrezzature e del personale messo a disposizione del Centro e in particolare della galleria del vento dell'Università degli Studi di Firenze; c) favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra le sezioni operanti presso i Dipartimenti delle Università aderenti alla presente convenzione, anche nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni universitarie, con gli Istituti ed i Centri del C.N.R. e con i laboratori di ricerca di enti pubblici e privati che operano nel settore;	in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....; SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE Articolo 1 Costituzione 1. Su iniziativa degli Atenei di cui in preambolo, nel seguito "promotori", viene costituito mediante il rinnovo della convenzione istitutiva, a norma dell'art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento" – (CRIACIV) – (nel seguito, "Centro") al fine di promuovere iniziative comuni di ricerca, come da programma di attività di cui agli articoli successivi, che devono ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro stesso. Articolo 2 Finalità e funzioni del Centro 1. Il Centro si propone di: a) promuovere, sostenere, coordinare e dare impulso a ricerche nei seguenti settori: fenomenologia eolica (modellazione, rilevazione, mappatura territoriale); azioni prodotte dai fenomeni eolici sulle costruzioni; effetti causati dalle azioni del vento sulle costruzioni; mitigazione e controllo degli effetti del vento sulle costruzioni; energia eolica; b) svolgere ricerche sperimentali presso i laboratori delle Università, avvalendosi delle attrezzature e del personale messo a disposizione del Centro, ed in particolare della Galleria del Vento dell'Università degli Studi di Firenze presso la sede di Prato; c) favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra le sezioni operanti presso le Università aderenti alla presente convenzione, anche nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni universitarie, con gli Istituti ed i Centri del CNR e con i laboratori di ricerca di enti pubblici e privati che operano nel settore; d) promuovere e favorire mediante l'attività di ricerca di cui sopra ed anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o privati la formazione di ricercatori e tecnici
---	--

d) promuovere e favorire mediante l'attività di ricerca di cui sopra ed anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o privati la formazione di ricercatori e tecnici altamente qualificati; e) attivare un servizio didattico di supporto all'alta formazione ed ai corsi ufficiali delle sedi universitarie aderenti alla presente convenzione.	altamente qualificati; e) attivare un servizio didattico di supporto all'alta formazione ed ai corsi ufficiali delle sedi universitarie aderenti alla presente convenzione. 2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quelle sviluppate dai Dipartimenti e dagli Istituti delle Università aderenti.
ART. 3. - Sede del Centro 1) Il Centro ha sede organizzativa ed amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze; 2) Le attività del Centro sono svolte presso le sedi delle Università che contraggono questa convenzione e presso altre eventuali sedi a disposizione per l'attività del Centro, anche in collaborazione con altri Enti. 3) Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi, previo accordo con le Università convenzionate, delle apparecchiature e del personale che le università medesime, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro. In caso di eventuale realizzazione di iniziative che dovessero comportare l'installazione, presso le sedi di una o più Università convenzionate, di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica, il Centro consulterà preliminarmente le rispettive Università.	Articolo 3 Sede del Centro 1. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze. Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale è il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. 2. Le attività del Centro potranno essere svolte presso tutte le sedi Universitarie convenzionate e/o presso eventuali altre sedi messe a disposizione per le attività del Centro da altri Enti. 3. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi, previo accordo con le Università convenzionate, delle apparecchiature e del personale che le Università medesime, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro. In caso di eventuale realizzazione di iniziative che dovessero comportare l'installazione, presso le sedi di una o più Atenei convenzionati, di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica, il Centro consulterà preliminarmente le rispettive Università. 4. Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze sede del Centro ha la rappresentanza legale del Centro.
ART. 4. - Organizzazione del Centro 1) Gli Organi del centro sono: a) il Comitato di Gestione; b) il Direttore del Centro; c) il Consiglio Scientifico.	Articolo 4 Organi del Centro 1. Sono organi del Centro: a) il Comitato di Gestione; b) il Direttore; c) il Consiglio Scientifico.
ART. 5. - Comitato di Gestione 1) Il Comitato di Gestione è composto dal Direttore che lo presiede; dal Presidente Onorario del Centro; da un rappresentante (professore di ruolo o ricercatore confermato) per ognuna delle Università elencate all'Art. 1; da membri eletti dal Consiglio Scientifico al suo interno tra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati, in modo da raggiungere il numero di 13 componenti. 2) Il Comitato di gestione resta in carica un quadriennio. I membri eletti dal Consiglio Scientifico possono essere rieletti solo una volta consecutivamente.	Articolo 5 Il Comitato di Gestione 1. Il Comitato di Gestione è composto dal Direttore che lo presiede, dal Presidente Onorario del Centro, da un rappresentante (professore di ruolo o ricercatore) indicato da ognuna delle Università elencate in preambolo, da membri eletti dal Consiglio Scientifico al suo interno tra i professori di ruolo e i ricercatori, in modo da raggiungere il numero di 13 componenti. 2. Il Comitato di Gestione dura in carica quattro anni; i suoi membri possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente. 3. Il Comitato di Gestione: a) programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;

3) Le adunanze sono valide se vi partecipa almeno la maggioranza dei componenti, dedotti gli assenti giustificati: a parità dei voti prevale il voto del Direttore. 4) Il Comitato di Gestione: - approva, su proposta del Direttore e sentito il Comitato Scientifico, prima dell'inizio di ogni esercizio, il programma delle attività del Centro ed il relativo piano finanziario; - approva il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente predisposti dal Direttore; - approva le richieste di adesione di docenti e ricercatori al Centro; - delibera sulla partecipazione al Centro di altre Università e Istituti; - delibera sui contratti e le convenzioni da stipulare con enti pubblici e/o privati e su tutte le questioni di carattere amministrativo non di pertinenza del Direttore; - delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal direttore; - delibera, all'unanimità, in ordine ad eventuali proposte di modifiche allo Statuto da sottoporre all'approvazione degli Organi Accademici. 5) Il Comitato di Gestione è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richiedano almeno tre dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno quindici giorni, anche a mezzo fax e/o e-mail. Le riunioni del Comitato di Gestione possono aver luogo anche per via telematica. 6) Il rendiconto consuntivo è deliberato entro i medesimi termini previsti dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro, in ordine all'approvazione del conto consuntivo delle unità amministrative.	b) approva la relazione annuale programmatica, unitamente al piano finanziario, sull'attività del Centro predisposta dal Direttore e sentito il Consiglio Scientifico; c) approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore; d) delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo; e) delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico degli Atenei aderenti, d'intesa con questi ultimi; f) propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e ne approva l'adesione; g) riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei o di docenti ad esso aderenti; h) propone, previo parere del Consiglio Scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro; i) delibera sui contratti e le convenzioni da sottoporre al Direttore e al Responsabile Amministrativo del Dipartimento sede del Centro per la loro stipula; j) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. 4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o quando ne fanno richiesta almeno tre dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri (tolti gli assenti giustificati) e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.
ART. 6. - Il Direttore 1) Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico fra i propri membri che siano professori di ruolo o ricercatori confermati, con le modalità di cui al successivo Art. 7. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro. Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente. 2) Il Direttore svolge le seguenti funzioni: - coordina le attività del Centro; - sovrintende e collabora alla gestione amministrativa del Centro di cui all'Art. 8; - convoca e presiede il Consiglio scientifico ed il Comitato di gestione; - propone al Consiglio scientifico ed al Comitato di gestione, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;	Articolo 6 Il Direttore 1. Il Direttore viene eletto dal Consiglio Scientifico fra i professori o ricercatori che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. 2. La votazione, che può avvenire anche per via telematica con modalità da definire e appositamente regolamentate, è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. 3. Il Direttore: - promuove e coordina le attività istituzionali del Centro; - collabora alla gestione amministrativa del Centro con il Dipartimento in cui il Centro è incardinato; - convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni; - propone la relazione programmatica annuale dell'attività del Centro e il suo piano finanziario da

e) predispone, al termine dell'esercizio, il consuntivo, nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro, da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate ai fini di valutarne efficacia ed efficienza. 3) Il Direttore nomina un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto fra i componenti del Comitato di gestione.	trasmettere per l'approvazione al Comitato di Gestione previo parere del Consiglio Scientifico; e) predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro, unitamente al rendiconto consuntivo che sarà inglobato nel bilancio del Dipartimento sede del Centro, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento sede del Centro e ai rappresentanti dei Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza, ai sensi del successivo articolo 11; f) tiene aggiornato l'elenco dei docenti e dei ricercatori aderenti al Centro; g) trasmette le richieste di adesioni di altri Atenei e le domande di recesso degli Atenei aderenti al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze; h) adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva; i) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto dell'Università sede amministrativa, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza. 4. Il Direttore nomina un vicedirettore scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
ART. 7. - Il Consiglio Scientifico 1) Il Consiglio scientifico è costituito da: docenti, ricercatori e tecnici appartenenti alle Università di cui all'Art. 1 ed aderenti al Centro; da eventuali membri cooptati ai sensi del successivo comma 6; da dottorandi, assegnisti di ricerca e titolari di borse o contratti di ricerca, limitatamente alla durata del periodo dei rispettivi contratti. L'elenco degli aderenti è tenuto aggiornato dal Direttore. 2) Il Consiglio scientifico elegge il Direttore tra i propri membri appartenenti alle Università di cui all'Art. 1 e che siano professori di ruolo o ricercatori confermati. Alla elezione del Direttore partecipano i professori di ruolo e i ricercatori confermati che fanno parte del Consiglio scientifico. 3) Il Consiglio scientifico elegge la quota dei membri del Comitato di gestione di cui all'Art. 5 tra i propri membri appartenenti alle Università di cui all'Art. 1 e che siano professori di ruolo o ricercatori confermati. Alla elezione del Comitato di gestione partecipano i professori di ruolo e i ricercatori confermati che fanno parte del Consiglio scientifico. 4) Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno; la convocazione deve essere fatta con anticipo di 15 giorni anche a mezzo fax e/o e-mail. Le riunioni del Consiglio scientifico possono aver luogo anche per via telematica.	Articolo 7 Il Consiglio Scientifico 1. Il Consiglio Scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori delle Università afferenti che hanno richiesto di aderire al Centro, da eventuali membri cooptati ai sensi del successivo comma 7, e, limitatamente alla durata del periodo dei rispettivi contratti, da dottorandi, assegnisti di ricerca e titolari di borse o contratti di ricerca. 2. Il Consiglio scientifico elegge il Direttore tra i propri membri appartenenti alle Università aderenti fra i professori di ruolo o ricercatori. Alla elezione del Direttore partecipano i professori di ruolo e i ricercatori che fanno parte del Consiglio Scientifico. 3. Il Consiglio Scientifico elegge la quota dei membri del Comitato di Gestione di cui all'art. 5 tra i professori di ruolo o ricercatori appartenenti alle Università aderenti o cooptati. Alla elezione del Comitato di Gestione partecipano i professori di ruolo e i ricercatori che fanno parte del Consiglio scientifico. 4. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno quindici giorni prima della data della seduta, a mezzo e-mail, PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni possono aver luogo anche per via telematica o videoconferenza con le garanzie descritte all'art. 5 comma 4. 5. Il Consiglio Scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione.

5) Il Consiglio scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime il parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione. 6) Il Consiglio Scientifico può cooptare, all'unanimità, uno o più membri eminenti tra ricercatori e personalità scientifiche che hanno ottenuto risultati significativi nel campo dell'Aerodinamica delle Costruzioni e dell'Ingegneria del vento. 7) Il Consiglio Scientifico può altresì nominare con decisione unanime, fra i suoi membri, un Presidente Onorario del Centro. 8) Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei docenti, ricercatori e tecnici appartenenti alle Università di cui all'Art. 1 ed aderenti al Centro, esclusi gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti; a parità dei voti prevale il voto del Direttore. ART. 8. – Il Segretario 1) Il Direttore nomina il Segretario del Centro, scegliendolo tra i docenti, i ricercatori ed i tecnici aderenti al Centro. Il Segretario dura in carica un quadriennio e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. ART. 9. – Collaborazione con altri Organismi Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività di didattica e/o di ricerca compatibili con le finalità del Centro. ART. 10. - Finanziamenti e amministrazione 1) Il Centro è dotato di autonomia amministrativa, contabile e di spesa. 2) Il Centro opera mediante eventuali finanziamenti provenienti: a) dal Ministero Istruzione Università e Ricerca; b) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per specifiche iniziative; c) da eventuali contributi delle Università convenzionate; d) da altri Istituzioni ed Enti pubblici o privati nazionali e internazionali; e) da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi. 3) I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso. Per le modalità di gestione amministrativa e contabile e per le attribuzioni degli organi in materia si applicano le	6. Esprime parere al Comitato di Gestione sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo. 7. Il Consiglio Scientifico può cooptare, all'unanimità, uno o più membri eminenti tra ricercatori e personalità scientifiche che hanno ottenuto risultati significativi nel campo dell'Aerodinamica delle Costruzioni e dell'Ingegneria del vento. 8. Il Consiglio Scientifico può nominare con decisione unanime, fra i suoi membri, un Presidente Onorario. 9. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore. Articolo 8 Il Segretario 1. Il Direttore nomina il Segretario del Centro scegliendolo tra i membri del Consiglio Scientifico. Il Segretario dura in carica un quadriennio e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Articolo 9 Gestione amministrativo-contabile 1. Il Centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale, negoziale ed è privo di un proprio budget economico; predispone proprie previsioni da consolidare nel budget della struttura amministrativa a cui afferisce. Esso non dispone di un organico e non ha dotazione di fondo di finanziamento ordinario. Rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto agli Atenei proponenti. 2. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze. 3. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro nel rispetto dell'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze. 4. Il Dipartimento sede del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita
--	---

norme di cui al Regolamento amministrativo e contabile in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. 4) Le attrezzature acquistate con fondi assegnati al Centro sono inventariate presso la sede amministrativa del Centro e destinate alle singole Università convenzionate presso le quali sono poste in funzione o in affidamento con apposita delibera del Comitato di gestione. 5) Allo scioglimento del Centro le attrezzature rimangono di proprietà delle Università alle quali erano state destinate. Eventuali fondi residui saranno ripartiti tra le sedi convenzionate. (vd art. 11 nuova versione)	sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. 5. Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie. Queste ultime possono provenire al Centro anche dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal CNR per specifiche iniziative, da altri Istituzioni ed Enti pubblici o privati nazionali e internazionali, da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata, da altri soggetti privati. 6. I finanziamenti assegnati al Centro affluiscono al Dipartimento sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. Tali somme possono essere versate alle singole Università aderenti, che le gestiscono direttamente nel rispetto del vincolo di destinazione delle attività del Centro. Articolo 10 Gestione patrimoniale 1. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro sono inventariati dall'Ateneo che è sede amministrativa o da una delle altre sedi. I beni concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Comitato di Gestione. 2. Nel caso di scioglimento del Centro gli eventuali fondi residui e i beni acquisiti con le risorse del Centro saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del Comitato di Gestione. Articolo 11 Valutazione 1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'39; art. 6 comma 3 lett. e), e sulla base di apposita relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. Le relazioni verranno trasmesse anche agli altri Atenei. Articolo 12 Durata e rinnovo 1. La presente Convenzione entra in vigore alla data della stipulazione elettronica, ha durata di otto anni ed è rinnovabile, con accordo scritto tra le parti e approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti. Articolo 13 Recesso e disattivazione
---	--

- 1) Tale convenzione è stipulata inizialmente per una durata di cinque anni ed è rinnovabile con apposito atto previa valutazione da parte degli Organi Accademici dell'attività scientifica svolta dal Centro nel triennio decorso.
- 2) È ammesso il recesso di ciascuna Università convenzionata previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza.

- 1) Possono aderire al Centro altre Università o Istituti che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione del Centro. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.
- 2) Ulteriori docenti, ricercatori e tecnici appartenenti alle Università di cui all'Art. 1 possono aderire a domanda al Centro; l'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di gestione del Centro.
- 3) Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione del Centro. (vd art. 4)

- 1) L'attività del Centro è sottoposta ogni tre anni a valutazione da parte degli organi di governo degli Atenei convenzionati sulla base delle relazioni annuali di cui all'Art. 6 comma 2, lettera e, anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

1. Ciascuna Università può recedere dal Centro in qualunque momento, previa comunicazione con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, quale presidente del Comitato di Gestione. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del Comitato di Gestione. L'Università recedente è comunque responsabile delle obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

2. Il Centro può essere disattivato dagli organi di governo dell'Università sede, previo parere del Consiglio Scientifico e su proposta del Comitato di Gestione adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

3. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 11, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

1. Sono promotrici del Centro le Università convenzionate attraverso propri docenti e ricercatori come da elenco in calce.

2. Possono aderire al Centro ulteriori docenti e ricercatori delle Università convenzionate che ne facciano richiesta, previo parere del Comitato di Gestione.

3. Possono altresì aderire al Centro altre Università che ne facciano richiesta. La loro adesione sarà formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti, previo parere del Comitato di Gestione.

4. Possono inoltre aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta.

L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio Scientifico e all'approvazione del Comitato di Gestione.

ART. 14. – Disattivazione (vd art. 13 nuova convenzione) 1) Il Centro può essere disattivato dal Senato Accademico dell'Università sede amministrativa, su proposta del Comitato di Gestione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, sentite le altre Università aderenti al Centro. 2) Il Senato Accademico dell'Università sede amministrativa, sentito il Consiglio di Amministrazione, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente Art. 13, ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università sede amministrativa delibera in ordine alla destinazione dei beni e dei locali di cui dispone il Centro al momento della disattivazione. Alla disattivazione del Centro si provvede con decreto del Rettore dell'Università sede amministrativa.	Articolo 15 Modifiche alla convenzione 1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le nuove adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate dal Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. j), e approvate dagli organi di governo di tutte le Università convenzionate. Esse sono formalizzate con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione. Articolo 16 Riservatezza 1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro. Articolo 17 Trattamento dati personali 1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Articolo 18 Sicurezza 1. Ciascun Ateneo aderente alla convenzione, per la parte di sua competenza, provvede all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro. 2. Le parti concordano che, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. lgs 81/2008 e ss.mm. è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi del suddetto decreto. Sempre ai sensi del D. lgs 81/2008 e ss.mm. il personale coinvolto nelle attività della presente convenzione si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e regolamenti della struttura ospitante.
---	---

ART. 15. - Norme transitorie e finali 1) Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione sono considerati aderenti al Centro e ne formano il Consiglio scientifico i docenti e ricercatori specificati nell'allegato elenco. Il Decano del consiglio Scientifico provvederà a convocare la prima riunione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Convenzione per procedere all'elezione del Direttore e del Comitato di gestione.	Articolo 19 Coperture assicurative 1. Ogni Università aderente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il Centro hanno le coperture assicurative previste dalla vigente normativa. Articolo 20 Controversie 1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questo, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro. Articolo 21 Registrazione e bollo 1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente. 2. L'imposta di bollo (DPR N. 642/1972, all. A-Tariffa-Parte I, art. 2) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale (AUT.MIN.FIN. prot. 100079199 del 18.11.1999). Articolo 22 Norme transitorie e disposizioni finali 1. Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione sono considerati aderenti al Centro e ne formano il Consiglio Scientifico i docenti e ricercatori specificati nell'allegato elenco. 2. Rimangono in dotazione al Centro i beni inventariati alla data di scadenza della precedente Convenzione. 3. Il membro più anziano del Consiglio Scientifico provvede a convocare la prima riunione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione per procedere all'elezione del Direttore e del Comitato di Gestione. 4. Per quanto non espressamente previsto nell'accordo, si rimanda alle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti nell'Ateneo sede amministrativa del Centro.
--	---

delibera n. 136
prot. n. 32013/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore universitario a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera A) della legge 240/2010

UOR: SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2018, per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a), in regime di impegno a tempo pieno, in merito al quale il senato accademico aveva espresso parere favorevole nella seduta del 12 dicembre 2018.

Il posto afferisce al dipartimento unico di culture del progetto, è inquadrato nel settore concorsuale 09/C2 fisica tecnica e ingegneria nucleare, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ING-IND/11 "fisica tecnica ambientale". Il ricercatore si dedicherà alla ricerca, dal titolo "Individuazione in edifici monumentali di interventi preventivi di conservazione basati sul microclima interno ottenuto con una climatizzazione architettonicamente integrata" nell'ambito del progetto SensMat Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage, del quale il prof. Luigi Schibuola è responsabile scientifico, finanziato dal programma Horizon 2020 (sezione Innovative Action), call H2020-NMBP-ST-IND-2018-2020 relativa al work programme della Commissione Europea Nanotechnologies, Advanced Materials, Biotechnology and Advanced Manufacturing and Processing.

La partecipazione dell'Università Iuav al progetto SENSMAT è stata autorizzata dal senato accademico del 17 ottobre 2018, mentre le relative variazioni al budget autorizzatorio 2018 sono state autorizzate con delibera del consiglio di amministrazione del 23 ottobre 2018.

Il presidente informa che con decreto rettorale 5 giugno 2019 n. 251, pubblicato all'albo ufficiale rep n. 215/2019, prot. n. 20910 del 5 giugno 2019 sono stati approvati gli atti della selezione per il posto di ricercatore in esame e che la candidata dott.ssa Tambani Chiara, nata l'8 marzo 1983, è risultata idonea alla copertura del posto.

Il dipartimento con proprio decreto 10 giugno 2019 n. 77, visti i verbali e gli esiti della procedura di selezione, ha proposto la chiamata della dott.ssa Tambani e, con nota prot. n. 22274 dell'11 giugno 2019, ha precisato che, al fine di impiegare quanto prima la ricercatrice nel quadro del già avviato progetto SensMat, chiede che la presa di servizio decorra dall'1 luglio 2019.

Il presidente ricorda che per i ricercatori di cui alla lettera a) non è previsto l'impegno di punti organico. Ricorda inoltre che la spesa, per il triennio, pari a € 145.176,00 trova copertura nei fonti derivati dal progetto di ricerca SensMat Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24
- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010
- visto quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
- visti i decreti del rettore e del direttore del dipartimento di culture del progetto citati in premessa
- accertata la copertura finanziaria sui fondi del progetto di ricerca SensMat Preventive solutions for Sensitive Materials of Cultural Heritage delibera all'unanimità di approvare la chiamata della dott.ssa Chiara Tambani nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 09/C2 fisica tecnica e ingegneria nucleare, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo ING-IND/11 "fisica tecnica ambientale", con decorrenza dall'1 luglio 2019 per il triennio previsto.

delibera n. 137
prot. n. 32014/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

accordi quadro convenzioni con istituzioni straniere

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le proposte di stipula degli accordi quadro con le istituzioni straniere di seguito descritti, approvate dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019, e che possono essere inquadrati all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale e internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".

Scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.

Il presidente procede pertanto ad illustrare le proposte di accordo quadro:

- **accordo quadro con KISD / TH Köln University of Technology, Arts and Sciences (Germania) il cui coordinatore scientifico è il prof. Medardo Chiapponi** (allegato 1 di pagine 1)

Per la stipula dell'accordo quadro, redatto in inglese, viene utilizzato lo schema proposto da KISD / TH Köln University of Technology, Arts and Sciences;

- **accordo quadro con University of Pennsylvania, School of Design (Stati Uniti d'America) il cui coordinatore scientifico è il prof. Francesco Musco** (allegato 2 di pagine 1)
Per la stipula dell'accordo quadro, redatto in inglese, viene utilizzato lo schema proposto da University of Pennsylvania, School of Design.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di accordo quadro sopra elencati e allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il piano strategico dell'ateneo**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università Iuav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019**

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi quadro, con le istituzioni straniere sopra citate secondo i rispettivi schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante

dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula degli stessi.

Agreement of Co-operation
between
Università Iuav di Venezia
and
KISD / TH Köln University of Technology, Arts and Sciences

To encourage educational and research cooperation, **KISD / TH Köln** and **IUAV** hereby come to the following agreement.

1. Both parties agree to develop educational and academic exchanges on the basis of equality and mutual interest.
2. Both parties will actively seek to encourage and facilitate joint activities which might include:
 - (a) Exchanges of faculty members and students
 - (b) Collaborative research opportunities
 - (c) Academic and educational symposiums
 - (d) Exchange and joint work on didactic issues and the development of new academic formats (e.g. seasonal schools, residencies)
 - (e) After prior consultation with the responsible persons, the students of our institutes can be granted access to and use of workshops and labs within the framework of our project work.
 - (f) Micro-Certificates or Micro-Degrees based on the developed formats
 - (g) Cooperative design and cultural programs, study trips, joint academic events especially in the context of the KISDstudio Venice
 - (h) Other projects which are of interest to both parties
3. A separate agreement will be developed prior to the implementation of any of the above activities.
4. This Agreement shall commence on the date which this Agreement is signed and shall be valid for a period of five years, subject to revision or modifications by mutual agreement. Either party may terminate this Agreement upon notice of termination provided in writing to the other party at least six months prior to the termination date.
5. **KISD / TH Köln** and **IUAV** will each have a copy of this Agreement.

Prof. Alberto Ferlenga
Rector / President
Università Iuav di Venezia
Date:

Prof. Dr. Stefan Herzig
President
TH Köln
Date:

Memorandum of Understanding Between
The Trustees of the University of Pennsylvania
University of Pennsylvania, School of Design
and
Università Iuav di Venezia

In the spirit of intellectual cooperation and international understanding, the Trustees of the University of Pennsylvania, owner and operator of the School of Design, University of Pennsylvania, Philadelphia, PA (USA) (hereafter “PennDesign”) and the Università Iuav di Venezia (hereafter “IUAV”) agree to establish a program of exchange and collaboration on the main disciplines of design including architecture, arts, interior design, historic preservation and a specific attention to urban planning and design for climate resilience.

1. The purposes of the cultural, educational, and scientific cooperation are to promote cooperative research and to facilitate the international exchange of ideas related to teaching, training, and research in the academic areas of Architecture, City Planning, Landscape Architecture, Fine Arts, Historic Preservation, Digital Media Design and Visual Studies. The modes of cooperation will include:
 - a. implementation of exchange programs for both teachers and students in the framework of European programs or cooperation programs between Europe and United States of America and other possible arrangements or agreements;
 - b. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest between IUAV and PennDesign;
 - c. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner;
 - d. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
 - e. the exchange of documentation and publishing activities.
 2. To achieve the goals of this cooperation, both parties will, insofar as the means of each allow:
 - a) promote institutional exchange by inviting faculty and researchers of the partner institution to participate in appropriate research, design, and teaching activities;
 - b) organize and promote seminars, meeting, and exhibitions;
 - c) carry out joint research and design
-

programs; and d) exchange information pertaining to the agreed-upon research and design areas.

3. Prior to the initiation of any particular project or activity, the specific terms of cooperation and exchange for that project—appropriately detailed in terms of their content and duration—must be discussed and agreed upon in writing by the appropriate responsible representatives of both institutions, in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

4. This agreement shall not imply any financial obligations for the parties. Both parties understand that any future financial arrangements for specific exchange activities must be mutually agreed upon and will depend on the availability of funds. In addition, the scope of the activities will be subject to funds available at the institutions for the type of collaboration undertaken and any financial assistance that may be obtained by either from external sources. The parties shall endeavor, should any dispute arise thereabout, to reach in good faith a settlement which is mutually satisfactory.

5. Each Party shall comply with any applicable international and local country anti-bribery and anti-corruption laws, decrees, and regulations.

6. The parties agree not to use or otherwise disclose the other's Confidential Information, except (1) As necessary to carry out the responsibilities described in this Agreement; or (2) As expressly permitted by the Disclosing Party in a separate writing.

7. The protection and exploitation of any intellectual property arising out of a research project will be addressed in each individual project agreement.

8. Implementation of this Agreement will be coordinated by Tom Daniels, Professor of City and Regional Planning of the University of Pennsylvania and by Francesco Musco, Professor of Urban and Environmental Planning of the Università Iuav di Venezia. This implementation shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

9. The parties agree that in the course of implementing this MOU, they will not engage in unlawful discrimination on the grounds of race, color, sex, sexual orientation, age, religion, national or ethnic origin or disability.

10. Amendments to this MOU may be made at any time after consultation and agreement between the two universities. Any such amendment must be in writing and signed by both parties.

11. This MOU will remain in force for the period of 3 years from the date of signing. This agreement may be reviewed at any time and any modifications concerning the present agreement may be made only by mutual consent in writing between authorized representatives of the institutions. The agreement is meant to be automatically renewed for the following three-year periods. If either institution desires to terminate the agreement, it must inform the other in writing at least 6 months prior to the effective date of termination. In case of withdrawal from this agreement, additional commitments envisaged by the agreements by the parties under Article 3 or specific research programme agreements shall remain effective until due date.

12. Neither party shall, without first obtaining the written consent of the other, advertise or otherwise use the other party's name or any of its logos, trademarks, or service marks in any publication, public relations communications, or other public communications. Any goodwill from the agreed use of any trademark or logo shall inure to the sole benefit of the owner of the trademark or logo.

13. This MOU shall not be construed as creating any legally binding rights or obligation (financial or otherwise) on the part of either party and shall not be enforceable in law or equity in any court or tribunal for any purpose. The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Duly authorized representatives of University of Pennsylvania and Università luav di Venezia have executed this agreement as of the date written.

THE TRUSTEES OF THE
UNIVERSITY OF PENNSYLVANIA

UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA

By: _____
Frederick Steiner, Dean

University of Pennsylvania

Date: [Click here to enter a date.](#)

By: _____
Alberto Ferlenga, Rector

Università Iuav di Venezia

Date: [Click here to enter a date.](#)

DRAFT

delibera n. **138**
prot. n. **32015/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con Brac University (Bangladesh)

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nell'ambito del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design della scuola di dottorato di ricerca Iuav viene attivato un percorso specifico per laureati di stati esteri in possesso di una borsa di studio assegnata dalla propria università di provenienza, da altri soggetti pubblici o privati del paese di provenienza o da altro paese estero ovvero erogati nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

Il presidente ricorda inoltre che per i dottorandi ammessi al percorso internazionale, l'istituzione di appartenenza è tenuta al versamento, oltre che del budget per la ricerca pari a € 1.534,32 sia per il secondo che per il terzo anno di corso, di una quota di funzionamento annuale in considerazione delle particolari modalità organizzative del percorso. Anche per l'a.a. 2019/2020 la quota annuale di funzionamento è determinata in € 6.000,00 come approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 febbraio 2019.

Il presidente informa quindi il consiglio che, a seguito dell'interesse per il percorso in questione dimostrato dalla Brac University (Bangladesh) e della necessità espressa dalla medesima università di stipulare un protocollo d'intesa iniziale allo scopo di facilitare l'attivazione delle convenzioni per il pagamento della quota di funzionamento, in data 18 marzo 2019 il consiglio di dottorato ha approvato la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con la summenzionata università. Le convenzioni specifiche per l'iscrizione al corso e il relativo pagamento della quota di funzionamento saranno avviate unicamente in caso di ammissione di uno o più candidati provenienti dall'università stessa al percorso internazionale, ferma restando la possibilità di esonero sulla base della posizione nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso e della presenza del Bangladesh nella lista 2019 dei Paesi in via di sviluppo annualmente emanata con decreto del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca ai sensi della normativa sul diritto allo studio.

Il **responsabile** dell'attuazione del presente protocollo d'intesa per conto dell'Università Iuav di Venezia è il prof. **Benno Albrecht**, coordinatore del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Il presidente informa infine che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato la stipula del protocollo d'intesa in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav
- visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 febbraio 2019
- rilevato quanto deliberato dal consiglio di dottorato nella seduta del 18 marzo 2019
- ritenuta l'opportunità di stipulare un protocollo d'intesa iniziale con Brac University allo scopo di facilitare l'attivazione delle convenzioni per il pagamento della quota di funzionamento
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Brac University (Bangladesh) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
Università IUAV di Venezia
AND
BRAC University**

Whereas

- Università Iuav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre, design and fashion design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;
- the BRAC University, Dhaka (Bangladesh), which is interested in cooperating in fields and areas of activity of common interest.

Whereas

Università IUAV di Venezia and BRAC University have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The Università Iuav di Venezia, hereinafter termed IUAV, and BRAC University hereinafter termed BRAC, intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students in the framework of European programmes and other, possible, arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and design on matters of common interest as between the structures of IUAV and those of BRAC University;
3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 - Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Validity

The present agreement shall have a validity of 3 years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

BRAC University
The Rector

Università Iuav di Venezia
The Rector
Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 139
prot. n. 32016/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

adesione dell'Università luav al contratto nazionale CRUI per il rinnovo dell'abbonamento della banca dati on line Scopus per il quinquennio 2019-2023

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la CRUI, nell'interesse di tutto il sistema universitario italiano, ha condotto e concluso una complessa negoziazione con la società Elsevier, titolare dei diritti di accesso alla banca dati citazionale Scopus e a tutti i servizi ad essa connessi, pervenendo a un accordo unico nazionale per il rinnovo del contratto, in scadenza relativo al precedente quinquennio 2014-2018, cui l'Università luav aveva aderito con decreto rettorale 31 marzo 2014 n. 148.

Ricorda che le risorse citazionali disponibili in Scopus sono utilizzate, oltre che per le ricerche bibliografiche, anche per la valutazione della ricerca, in quanto contengono riferimenti alle citazioni ricevute dai singoli paper scientifici ed è quindi interesse dell'Università luav acquisire, per le esigenze della didattica e della ricerca, la banca dati on line Scopus.

Il presidente illustra sinteticamente le caratteristiche salienti dell'accordo tra CRUI e l'editore Elsevier, che prevede la sottoscrizione di un contratto di durata quinquennale dal 2019 al 2023, con incremento progressivo dell'importo di spesa pari a 0,0% per il 2019, a 2% per ciascun anno successivo e cioè per il 2020, 2021, 2022 e 2023.

Le quote a carico dell'Università luav sono pari a € 8.243,01 per il 2019; € 8.407,87 per il 2020; € 8.576,03 per il 2021; € 8.747,55 per il 2022; € 8.922,50 per il 2023; per un totale complessivo, nel quinquennio, di € 42.896,96 al netto di IVA ed eventuali spese di gestione.

La somma per il 2019 di € 8.243,01, al netto di IVA ed eventuali spese di gestione, trova copertura finanziaria nel budget di previsione della divisione sistema bibliotecario e documentale, esercizio finanziario 2019, Progetto 2 – Materiale bibliografico e risorse elettroniche.

Il presidente dà lettura dell'accordo tra Crui e l'editore Elsevier e la correlata lettera di adesione allegati alla delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 77 e allegato 2 di pagine 1).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **rilevato l'interesse dell'Università luav acquisire, per le esigenze della didattica e della ricerca, la banca dati on line Scopus**

- verificata la copertura economica così come sopra descritto
delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia al contratto nazionale Crui per l'acquisto della banca dati Scopus, secondo l'accordo tra Crui e l'editore Elsevier e la correlata lettera di adesione che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 42.896,96, IVA esclusa, ripartito su cinque esercizi finanziari: 2019, 2020, 2021, 2022, 2023;
- 2) autorizzare la spesa di € 8.243,01 al netto di IVA ed eventuali spese di gestione sul budget della Divisione Sistema bibliotecario e documentale – Progetto 2 Materiale bibliografico e risorse elettroniche, esercizio finanziario 2019
- 3) nominare la dott.ssa Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, referente per l'Università luav della gestione del contratto.

ITALIANO	ENGLISH
[2019-2023]	[2019-2023]
CONTRATTO DI SOTTOSCRIZIONE (CIG N. 79127217EE)	SUBSCRIPTION AGREEMENT (CIG N. 79127217EE)
TRA	BETWEEN
CRUI	CRUI
e	and
ELSEVIER B.V.	ELSEVIER B.V.
CONTRATTO (CIG. [79127217EE])	AGREEMENT (Competition Identification Code [79127217EE])
Scopus	Scopus
Il presente Contratto è stato stipulato in data 1 Gennaio 2019 ed ha una durata di 5 anni.	This Agreement was executed on January, 1 2019 and has a duration of 5 years.
STIPULATO DA	BETWEEN
la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), con sede legale in Piazza Rondanini, 48, 00186 Roma, Codice Fiscale 97476030586 (di seguito denominata "CRUI"), nella persona dell'attuale Presidente Prof. Gaetano Manfredi in nome e per conto di essa e dei propri membri, ovvero gli atenei e gli enti di ricerca italiani anche non statali ad essa associati, specificati nell'Allegato 1, in virtù di convenzioni specifiche concordate con gli enti sopracitati e la CRUI (le "Istituzioni"); CRUI e le Istituzioni verranno indicate collettivamente con il termine "Sottoscrittore";	Conference of Rectors of Italian Universities (CRUI), with registered office in Rome, Italy, Piazza Rondanini, 48, 00186 Rome, Italy, Tax Code 97476030586, ("CRUI") duly represented by the current Chairman, Professor Gaetano Manfredi, for and on behalf of itself and its members consisting of the Italian academic institutions and the research Institutions, including non-state ones, as identified in Schedule 1, pursuant to specific conventions agreed between such entities and CRUI ("the Institutions"); CRUI and the Institutions will be indicated collectively as the "Subscriber";
E	AND
Elsevier B.V., con sede IN Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam, Paesi Bassi ("Elsevier"), codice fiscale 005033019, nella persona di Gino Ussi, Vice Presidente Esecutivo Research Solution Sales, a tal fine autorizzato.	Elsevier B.V., with office at Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam, The Netherlands ("Elsevier"), Tax Code 005033019, in the person of Gino Ussi, executive vice-president research solutions sales, authorised for this purpose.
Elsevier, le Istituzioni e CRUI verranno collettivamente denominate "le Parti".	Elsevier, the Institutions and CRUI collectively will be called "the Parties".
PREMESSE	PREMISES
1. Il presente Contratto disciplina l'accesso online ai prodotti Sottoscritti indicati nell'Allegato 2 (di seguito denominati "Prodotti Sottoscritti") e i servizi supplementari come indicato nella Tabella 2.1 ("Servizi correlati").	1. This Agreement governs online access to the subscribed products indicated in Schedule 2 ("Subscribed Products") and the supplementary services as set forth in Schedule 2.1 ("Related Services").
2. Nella sua dichiarazione di esclusività del 1 Gennaio 2018 (Allegato 3) Elsevier ha dichiarato di essere titolare esclusivo ("unico fornitore") dei prodotti e servizi di cui nel presente Contratto, nelle relative appendici e nei relativi Allegati.	2. In its declaration of exclusivity dated January, 1 2018 (Schedule 3) Elsevier declared that it was the exclusive owner ("sole supplier") of the products and services indicated in this Agreement and its appendices and Schedules.
Tale unicità è stata verificata anche tramite un'analisi di mercato, che resta agli atti della CRUI, che ha confermato l'inesistenza nel mercato di riferimento di soggetti terzi che possano fornire in regime di concorrenza i prodotti e servizi di cui nel presente Contratto.	This sole status has also been verified through a market analysis, which remains in the records of CRUI, that confirmed the non-existence within the referenced market of third parties able to provide the products and services indicated in this Agreement in a competition situation.

A seguito di quanto sopra enunciato, la CRUI ha avviato una procedura negoziata senza bando di gara (CIG 79127217EE) al fine di negoziare un Contratto direttamente con Elsevier per i prodotti a marchio Elsevier e servizi connessi, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di forniture pubbliche secondo le normative italiane vigenti e le direttive correnti in materia di appalti pubblici.	As a result of what is indicated above CRUI started a negotiated procedure without notice of competition (Competition Identification Code 79127217EE) for the purpose of negotiating an Agreement directly with Elsevier for Elsevier branded products and Related Services in accordance with the provisions in force in matters of public supplies according to the Italian regulations in force and current directives in matters of public Agreements.
3. I rappresentanti di Elsevier e della CRUI hanno sottoscritto un'intesa commerciale per l'accesso alle risorse elettroniche contenute sulla piattaforma Scopus.com® che è stata ritenuta vantaggiosa e congrua per i suoi contenuti commerciali, economici e tecnici, come definito nella proposta commerciale allegata al presente Contratto (Allegato 4, "Proposta commerciale").	3. The representatives of Elsevier and CRUI made a commercial agreement for access to the electronic resources contained in the Scopus.com platform that was considered favourable and reasonable with regard to its commercial, economic and technical content, as defined in the commercial proposal attached to this Agreement (Schedule 4, "Commercial proposal").
4. Alla luce della proposta commerciale pervenuta, il Sottoscrittore ha deciso di stipulare con Elsevier, per una durata contrattuale di 5 anni a decorrere dal 31 gennaio 2019, un contratto per l'accesso alle risorse elettroniche Scopus.com® e servizi connessi, come da proposta di Elsevier.	4. In light of the commercial proposal made, the Subscriber decided to entrust Elsevier, for an Agreement duration of 5 years starting from 31st January, 2019, the Agreement for access to the Scopus.com® electronic resources and their Related Services as proposed by Elsevier.
5. Le specifiche convenzioni ("Accordi di autorizzazione") definite tra CRUI e le Istituzioni sono espressamente finalizzate a consentire la partecipazione di queste ultime al presente Accordo e di conseguenza all'accesso ai prodotti e servizi Elsevier. In particolare, le Istituzioni stabiliscono che: - le Istituzioni hanno preso atto del presente Contratto che la CRUI firmerà con Elsevier a proprio nome e per conto delle Istituzioni medesime; pertanto, le Istituzioni si impegnano direttamente a rispettare tutti gli impegni che la CRUI assume nei confronti di Elsevier stipulando il Contratto e, nello stesso tempo, prendono atto degli impegni che Elsevier assume per garantire loro l'accesso ai prodotti e servizi oggetto del presente Contratto; - nello specifico, le Istituzioni devono garantire di anticipare regolarmente a CRUI - secondo regole e procedure previste dagli Accordi di Autorizzazione con CRUI stessa - gli specifici importi necessari affinché CRUI possa saldare le fatture di Elsevier previste dal presente Contratto, tenendo conto delle penali previste in caso di ritardato pagamento; - nel caso in cui le Istituzioni dovessero per qualsiasi motivo tardare nel mettere a disposizione di CRUI gli importi dovuti per pagare Elsevier alle scadenze previste, Elsevier potrà avviare azioni legali nei confronti sia di CRUI che dell'Istituzione inadempiente.	5. The specific conventions agreed between CRUI and the Institutions ("Authorizing Agreements") are specifically designed to allow the participation of the latter in this Agreement and, as a consequence of that, to allow them access to Elsevier products and services. In particular the Institutions stipulate that: - The Institutions have taken note of this Agreement that CRUI will sign with Elsevier for its own account and on behalf of the Institutions; therefore such Institutions commit directly to fulfil all commitments that CRUI takes in relation to Elsevier with the Agreement itself and, at the same time, they take note of Elsevier's commitment to guarantee them access to goods and services that are part of the Agreement; - Specifically Institutions are required to guarantee that they will regularly anticipate CRUI – according to rules and procedures set out in the Authorizing Agreements with CRUI itself – the expected amount of resources that will be needed so that CRUI can pay Elsevier invoices as defined in this Agreement, hereby taking note of the penalties entailed in case of delay; - In case Institutions are for any reason, to delay in making available to CRUI the amounts of resources to be paid to Elsevier at expected deadlines, Elsevier may institute legal proceedings against both CRUI and such defaulting Institution.
6. Elsevier dichiara che le condizioni commerciali, economiche e prestazionali proposte nel Contratto risultano essere, al momento della stipula del presente Contratto, le migliori che possano essere praticate da Elsevier nei confronti delle università e istituzioni di ricerca italiane.	6. Elsevier declares that the commercial, economic and performance terms proposed in the Agreement are, at the time of entering into this Agreement, the best possible conditions that can be applied by Elsevier to Italian universities and research institutions.

7. In caso CRUI venga a conoscenza dell'esistenza di qualsiasi accordo o contratto stipulato tra Elsevier e associati CRUI che non fanno parte del presente Contratto che sia più vantaggioso in termini di prezzo e di condizioni per l'accesso ai Prodotti Sottoscritti, le Parti potranno discutere tale aspetto ed Elsevier potrà considerare la possibilità di applicare le stesse condizioni di prezzo e di servizio al presente Contratto.	7. In the event CRUI becomes aware of any Agreement or contract between Elsevier and CRUI members that are not part of this Agreement, that are more advantageous in terms of price and conditions for accessing the Subscribed Products, Parties can discuss this and Elsevier may consider applying the same price and conditions to this Agreement.
8. Preso atto della rilevanza dell'accordo raggiunto, le Parti coopereranno per fornire tutta la collaborazione necessaria al fine di assicurare il buon andamento complessivo dei servizi.	8. Having taken note of the importance of the agreement reached, the Parties will work together to provide all the co-operation necessary to ensure the good overall performance of the services.
9. Alla luce delle premesse di cui sopra, Elsevier e il Sottoscrittore concordano quanto segue.	9. In the light of the introductory statements indicated above Elsevier and the Subscriber agree as follows:
10. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.	10. The premises and the appendices form an integral and substantial part of this Agreement.
ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO	ARTICLE 1 - OBJECT OF THE AGREEMENT
Elsevier garantisce al Sottoscrittore il diritto non esclusivo e non trasferibile di accesso e utilizzo dei prodotti e servizi di cui nell'Allegato 2 ("Prodotti Sottoscritti") e fornisce i Prodotti Sottoscritti e i servizi collegati agli Utenti Autorizzati del Sottoscrittore (definiti di seguito) ai termini e alle condizioni del presente Contratto.	Elsevier grants the Subscriber the non-exclusive and non-transferable right to access and use the products and services identified in Schedule 2 ("Subscribed Products") and provide the Subscribed Products and Related Services to its Authorised Users (as defined herein), subject to the terms and conditions of this Agreement.
ART. 2 – DEFINIZIONI	ARTICLE 2 - DEFINITIONS
Editore: Elsevier B.V.	Publisher: Elsevier B.V.
Sottoscrittore: Collettivamente CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane e le Istituzioni specificate nell'Allegato 1.	Subscriber: Collectively CRUI – Conference of Rectors of Italian Universities and the Institutions identified in Schedule 1.
Istituzioni: gli Atenei associati alla CRUI e le Istituzioni di ricerca, anche non statali, specificati nell'Allegato 1.	Institutions: the Universities associated with CRUI and research Institutions, including non-state ones, as identified in Schedule 1.
Sedi/Utenti Autorizzati: studenti a tempo pieno e part-time (sia laurea specialistica che triennale), docenti (compresi i docenti temporanei o di scambio per l'intera durata del loro incarico), personale (compreso il personale CRUI), membri del personale in pensione di età superiore ai 60 anni, ricercatori, coloro che abbiano rapporti formalizzati di collaborazione con le Istituzioni e operanti presso le sedi di cui nell'Allegato 1 ("Sedi") e chiunque utilizzi i terminali informatici presenti all'interno delle strutture della biblioteca presso le Sedi autorizzate dalle Istituzioni ad accedere ai Prodotti Sottoscritti per effettuare ricerche personali, istruzione o altre attività non a scopo di lucro ("Utenti occasionali"). Il Sottoscrittore provvederà a comunicare tempestivamente ad Elsevier qualsiasi modifica nel numero di Sedi o Utenti Autorizzati; tali modifiche potrebbero comportare la cessazione	Authorised Users/Sites: Full-time and part-time students (both graduate and undergraduate), faculty members (including temporary or exchange faculty for the duration of their assignment), staff (including CRUI staff), retired members of staff over the age of 60, researchers, independent contractors of the Subscriber affiliated with the Subscriber's locations listed on Schedule 1 ("the Sites") and individuals using computer terminals within the library facilities at the Sites permitted by the Subscriber to access the Subscribed Products for purposes of personal research, education or other non-corporate use ("Walk In Users"). Subscriber shall promptly notify Elsevier of any material changes in the number of Sites or Authorized Users, which changes may result in early termination, unless the Parties are able to agree to appropriate Fee adjustments.

anticipata del Contratto, a meno che le Parti non concordino adeguamenti appropriati dei Corrispettivi. Ulteriori Istituzioni potranno essere aggiunte all'Allegato 1, a condizione che il Sottoscrittore notifichi per iscritto la modifica ad Elsevier entro il 30 settembre antecedente l'inizio dell'anno solare successivo e previo ricalcolo adeguato dei Corrispettivi per qualsiasi eventuale Istituzione aggiunta.	Institutions may be added to Schedule 1 provided that written notice is given by the Subscriber to Elsevier by 30 September prior to the start of the next calendar year of the term hereof and subject to an appropriate recalculation of the Fees for any added Institutions.
Prodotti Sottoscritti: sono specificati nell'Allegato 2.	Subscribed Products: are specified in Schedule 2.
Finalità didattiche e di ricerca: riguardano tutte le attività finalizzate all'istruzione, l'insegnamento, l'insegnamento a distanza, lo studio individuale e le attività di ricerca istituzionali svolte nel rispetto dei termini del presente Contratto.	Educational and research purposes: concerns all purposes in relation to teaching, learning, distance learning, individual study and institutional research activities carried out subject to the terms of this Agreement.
Proprietà intellettuale: il Sottoscrittore riconosce che tutti i diritti, titoli e interessi relativi ai Prodotti e servizi Sottoscritti restano di proprietà di Elsevier e dei suoi fornitori.	Intellectual property: The Subscriber recognises that all rights, title and interests relating to the Subscribed Products and services remain the property of Elsevier and its suppliers.
Accesso protetto (Secure network): descrive l'accesso a una specifica rete tramite le forme di autenticazione sicura previste dal presente Contratto.	Protected access (Secure network): describes access to a specific network through the secure forms of identification provided in this Agreement.
ART. 3 - USI AUTORIZZATI	ARTICLE 3 – AUTHORISED USES
3.1 Usi autorizzati	3.1 Authorised uses
Ogni Utente Autorizzato può:	Any Authorised User may:
a) accedere, ricercare, scorrere e visualizzare i Prodotti Sottoscritti;	a) access, search, browse and view the Subscribed Products;
b) scaricare, stampare, effettuare copie elettroniche e conservare una quantità ragionevole di elementi estratti dai Prodotti Sottoscritti e/o dai metadati che li descrivono;	b) download, print and make electronic copies of a reasonable quantity of items extracted from of the Subscribed Products and/or the metadata that describe them;
c) incorporare link ai Prodotti Sottoscritti sulla rete Intranet e sui siti internet del Sottoscrittore, a condizione che la forma di tali link e/o dichiarazioni che accompagnano tali link possano essere modificati dietro richiesta ragionevole di Elsevier;	c) incorporate links to the Subscribed Products on the Intranet network and internet sites of the Subscriber, provided that the appearance of such links and/or statements accompanying such links shall be changed as reasonably requested by Elsevier;
d) inserire link a estratti ed estratti scaricati in pacchetti elettronici di lezioni, appunti di lezioni e sistemi di gestione automatica dei corsi per usi relativi a corsi formativi (anche a distanza) offerti dal Sottoscrittore ai propri Utenti Autorizzati, a condizione che gli elementi scaricati indichino chiaramente la fonte, il titolo, l'autore, e l'editore;	d) insert links to extracts and extracts downloaded in electronic packages of lessons and lecture notes and automatic course management systems for uses in relation to training courses offered by the Subscriber to its Authorized Users, including distance learning courses, on condition that the items downloaded clearly indicate the source, title, author and publisher;
e) creare pacchetti di corsi in forma non elettronica o non stampabile, come ad esempio in formati audio o Braille; tali pacchetti potranno essere offerti agli Utenti Autorizzati che, secondo il parere motivato del Sottoscrittore, abbiano disabilità visive;	e) create packages of courses in non-electronic or non-printable form, such as in audio or Braille forms for example; such packages may be offered to Authorised Users who, in the reasonable opinion of the Subscriber are visually impaired;

f) Il Sottoscrittore:

- (i) potrà estrarre e indicizzare Dati di Articoli di Riviste Pubblicati inclusi nei Prodotti Sottoscritti tramite Autori per indicizzarli e archivarli in modo permanente nell'Archivio Istituzionale del Sottoscrittore implementando le API di Scopus.com nel modo descritto nel caso d'uso in http://dev.elsevier.com/ir_cris_vivo.html e
- (ii) potrà visualizzare pubblicamente nell'interfaccia utente dell'Archivio Istituzionale abstract o frammenti degli stessi e visualizzare dinamicamente, tramite un'API di Scopus.com, l'anteprima di una prima pagina in PDF oppure, previa autenticazione dell'utente, il file PDF Completo di un Articolo di Rivista Pubblicato per il quale il Sottoscrittore ha indicizzato i Dati. Gli abstract potranno essere visualizzati solo negli archivi degli abstract nei siti Internet del Sottoscrittore. Tutti gli altri servizi dell'Archivio Istituzionale come ad esempio avvisi, servizi e-mail e API potrebbero visualizzare soltanto Frammenti ma non abstract.

Relativamente all'archiviazione di Dati di Articoli di Riviste Pubblicati nell'Archivio Istituzionale del Sottoscrittore tramite Autori, il Sottoscrittore dovrà:

- (i) integrare il software dell'Archivio Istituzionale con le API di Elsevier in conformità con la Documentazione delle API;
- (ii) visualizzare indicatori chiari che informino gli utenti dell'Archivio Istituzionale nel caso in cui abbiano diritto a visualizzare un determinato Articolo di Rivista Pubblicato, in tutti i casi in cui vengono visualizzati Dati;
- (iii) fare in modo che siano disponibili dei link alla pagina iniziale dell'Articolo di Rivista Pubblicato pertinente nel Prodotto Sottoscritto come parte dei Dati visualizzati. Nel caso in cui fossero visualizzati link verso più esemplari dell'articolo integrale, il Sottoscrittore dovrà fare in modo che il link verso l'Articolo della Rivista Pubblicato venga visualizzato con maggiore risalto rispetto ai link verso le altre versioni dell'articolo;
- (iv) adoperarsi in misura adeguata al fine di garantire che i Manoscritti Accettati abbiano una licenza CC BY-NC-ND e rimandino all'Articolo della Rivista Pubblicato su Scopus.com;
- (v) fare in modo che gli indici includano solo Dati e nessun'altra sezione degli Articoli di Riviste Pubblicati e
- (vi) rimuovere ogni versione illecita di Articoli di Riviste Pubblicati secondo le condizioni qui esposte: <https://www.elsevier.com/about/company-information/policies/hosting> su richiesta di Elsevier e consentire a Elsevier di rivedere l'implementazione dei dati nell'Archivio Istituzionale. Elsevier avrà il diritto di proporre miglioramenti per la visualizzazione dei risultati delle ricerche di Articoli di Riviste Pubblicati disponibili sul sito di Elsevier.

Il Sottoscrittore riconosce che Elsevier vuole assicurarsi che l'Archivio Istituzionale non condivida informazioni personali o private, comprese le identità degli utenti. Nel caso in cui l'Archivio Istituzionale dovesse raccogliere, elaborare o utilizzare in altro

f) The Subscriber:

- (i) may extract and index Data from the Published Journal Articles from Authors included in the Subscribed Products to index and store these in perpetuity in the Subscriber's Institutional Repository by implementing the ScienceDirect APIs as outlined in the use case at: http://dev.elsevier.com/ir_cris_vivo.html; and
- (ii) may, in the user interface of the Institutional Repository, publicly display abstracts or Snippets thereof and dynamically display, via a ScienceDirect API, a first page PDF preview or, subject to the user authentication, the Full PDF of Published Journal Article for which the Subscriber has indexed Data. Abstracts may only be displayed on the abstract records on the Subscriber data's websites, all other services of the Institutional Repository, such as (but not limited to) alerts, e-mail services and API's may only display Snippets but not abstracts.

In connection with the storage of Data from the Published Journal Articles from Authors in the Subscriber's Institutional Repository, the Subscriber shall:

- (i) integrate the Institutional Repository software with Elsevier's APIs in accordance with the API Documentation;
- (ii) display clear indicators informing users of the Institutional Repository in case they are entitled to the Published Journal Article next to each instance where Data are displayed;
- (iii) ensure links to the relevant Published Journal Article landing page in the Subscribed Product are available as part of the displayed Data. In the event links to multiple instances of the full text article are displayed, the Subscriber shall ensure that the link to the Published Journal Article is displayed more prominently than the links to the other versions of the article;
- (iv) Undertake reasonable efforts to ensure that Accepted Manuscripts bear a CC BY-NC-ND license and link back to the Published Journal Article on ScienceDirect;
- (v) ensure the indexes only include Data and no other parts of the Published Journal Articles; and
- (vi) remove illicit versions of Published Journal Articles on the terms which are set out here: <https://www.elsevier.com/about/company-information/policies/hosting> upon Elsevier's request and allow Elsevier to review the implementation of the Data into the Institutional Repository. Elsevier shall have the right to suggest improvements to the display of the search results for the Published Journal Articles that are available on the Elsevier site.

The Subscriber recognizes that Elsevier wants to ensure that the Institutional Repository will not share personal or private information, including user identities. In the event the Institutional Repository collects or otherwise processes or uses personal data the Subscriber shall be responsible for

modo i dati personali, il Sottoscrittore dovrà ottemperare alle leggi in materia di privacy e protezione dei dati. Relativamente all'archiviazione di Dati di Articoli di Riviste Pubblicati nell'Archivio Istituzionale del Sottoscrittore tramite Autori, Elsevier dovrà: (i) effettuare il rendering e (se del caso) incorporare tramite una prima pagina con l'API di Scopus.com anteprime in PDF e, previa autenticazione dell'utente, i file PDF Completi di Articoli di Riviste Pubblicati nelle pagine dell'Archivio Istituzionale. Di seguito sono riportati alcuni termini utilizzati in questa sezione relativa all'archiviazione dei Dati di Articoli di Riviste Pubblicati nell'Archivio Istituzionale del Sottoscrittore tramite Autori ed il relativo significato: Con il termine "Autori" si intendono dipendenti, studenti e altri membri del personale del Sottoscrittore e liberi professionisti nominati dal Sottoscrittore. Con il termine "Manoscritto Accettato" si intende la versione del manoscritto di un articolo di una rivista redatta da un autore la cui pubblicazione è stata approvata e che in genere include modifiche inserite dall'autore suggerite in fase di presentazione e comunicazioni tra editor e autore. I Manoscritti Accettati non possono essere aggiunti né perfezionati in alcun modo per apparire più simili o per sostituire un Articolo di Rivista Pubblicato. "CC BY-NC-ND" (acronimo di Creative Commons Attribution – Non Commercial – No Derivatives) è una licenza Creative Commons per finalità non commerciali. La licenza CC BY-NC-ND consente ad altri di distribuire e copiare un Manoscritto Accettato per scopi non commerciali, purché menzionino il nome dell'autore/degli autori (con un link che rimanda alla pubblicazione formale tramite il relativo DOI), inseriscano un link alla licenza e non dichiarino che il licenziante approva l'utilizzo dell'articolo. Qualora l'utente dovesse modificare o revisionare in qualsiasi modo un Articolo di Rivista Pubblicato, non potrà distribuire la versione modificata dell'articolo ad altri. Con il termine "Dati" si intendono: termini di un indice, informazioni bibliografiche, intestazioni, riferimenti, identificatori digitali di oggetti, date di fine embargo, parole chiave, affiliazioni di autori, frammenti e abstract o eventualmente altri dati personali, se inclusi, di articoli integrali. Con il termine "Archivio Istituzionale" si intende il sistema protetto di banche dati del Sottoscrittore che il Sottoscrittore stesso usa per raccogliere, conservare e diffondere informazioni sulla produzione intellettuale del proprio istituto/dei propri istituti. Con il termine "Articolo di Rivista Pubblicato" si intende la registrazione finale e definitiva di una ricerca pubblicata che appare, o apparirà, nella rivista e racchiude tutte attività editoriali a valore aggiunto tra cui il copy editing, la formattazione e (se del caso) l'impaginazione e l'arricchimento online.	complying with the relevant data protection and privacy laws. In connection with the storage of Data from the Published Journal Articles from Authors in the Subscriber's Institutional Repository, Elsevier shall: (i) render and (if applicable) embed via a ScienceDirect API first page PDF previews and, subject to the user authentication, the Full PDFs of the Published Journal Articles in the pages of the Institutional Repository. As used in this section regarding the storage of Data from the Published Journal Articles from Authors in the Subscriber's Institutional Repository: "Authors" means employees, students and other staff of the Subscriber and independent contractors appointed by the Subscriber. "Accepted Manuscript" means an author's version of the manuscript of a journal article that has been accepted for publication and which typically includes author-incorporated changes suggested during submission, and editor-author communications. Accepted Manuscripts should not be added to or enhanced in any way in order to appear more like, or to substitute for, the Published Journal Article. "CC BY-NC-ND" (Creative Commons Attribution – Non Commercial – No Derivatives) means Creative Commons license for non-commercial purposes. CC BY-NC-ND allows others to distribute and copy the Accepted Manuscript for non-commercial purposes, as long as they credit the author(s) (with a link to the formal publication through the relevant DOI), provide a link to the license, and do not represent that the licensor endorses the use made of the article. If the user alters or revises the Published Journal Article in any way, it cannot distribute the modified version of the article to others. "Data" will be limited to the following: index terms, bibliographic information, headers, references, digital object identifiers, embargo end dates, keywords, author affiliation, Snippets and abstracts, or any other data when included, of the full text articles. "Institutional Repository" means the Subscriber's secure database system that Subscriber uses to collect, preserve and disseminate information about the intellectual output of the Subscriber's institute(s). "Published Journal Article" means the definitive final record of published research that appears, or will appear, in the journal and embodies all value-adding publisher activities including copy-editing, formatting and (if relevant) pagination, and online enrichment. "Snippets" mean a short contextually relevant query-dependent text or data which may include bibliographic
---	---

Con il termine "Frammenti" si intende un breve testo contestualmente rilevante che dipende da un'interrogazione oppure si intendono dati che possono includere metadati bibliografici, oltre che un testo di massimo 120 parole derivante da singoli Articoli di Riviste Pubblicati dipendente da un'interrogazione.	metadata as well as a maximum of 120 words of query-dependent text from individual Published Journal Articles.
g) visualizzare, scaricare o stampare i Prodotti Sottoscritti per finalità di marketing interno, per eventuali test o per la formazione degli Utenti Autorizzati;	g) display, download or print the Subscribed Products for internal marketing, or testing or for training Authorised Users;
h) Il Sottoscrittore può: ▪ accedere al servizio online di estrazione di testi e dati tramite un'API all'indirizzo http://dev.elsevier.com per estrarre, indicizzare e/o elaborare informazioni in maniera continuata e automatica da Prodotti Sottoscritti a Scopus.com a cui il Sottoscrittore si è abbonato separatamente e caricare e integrare i risultati ("Output TDM") nel sistema di estrazione di testi del Sottoscrittore per consentirne l'accesso e l'utilizzo a Utenti Autorizzati e ▪ distribuire all'esterno l'Output TDM comprendente alcune righe di testo dipendenti da un'interrogazione di singoli articoli integrali o di capitoli di libri che dovranno avere una lunghezza massima di 200 caratteri che circondino ed escludano l'entità di testo corrispondente ("Frammenti") o i metadati bibliografici. In caso di distribuzione di Frammenti e/o metadati bibliografici, questi dovrebbero essere accompagnati dal link a un DOI che rimandi all'articolo integrale o al capitolo del libro. In caso di utilizzo di immagini, il Sottoscrittore dovrà essere autorizzato al riutilizzo dal relativo proprietario del copyright e/o dal titolare dei diritti. Inoltre, l'Output TDM dovrà riportare un avviso avente la forma seguente: <i>"© Alcuni diritti riservati. Sono consentiti l'uso non commerciale, la distribuzione e la riproduzione con qualsiasi mezzo purché vengano menzionati l'autore e la fonte originali."</i> Il Sottoscrittore sarà responsabile in via principale dell'ottemperanza alle disposizioni del presente Contratto da parte di tutti gli Utenti Autorizzati e di eventuali fornitori terzi. Elsevier avrà diritto, a propria discrezione e facendosi carico di eventuali costi e spese, di sottoporre a verifica l'intero ambiente TDM del Sottoscrittore e di eventuali fornitori terzi. Le verifiche potranno riguardare i Dati estratti, l'Output TDM, l'ambiente hardware, il software utilizzato e i controlli di sicurezza effettuati internamente, oltre che garantire l'osservanza delle condizioni previste dal presente Contratto. L'accesso l'elaborazione o l'hosting del servizio online di Text and Data Mining potrà essere effettuato da fornitori o altri soggetti terzi ingaggiati dal Sottoscrittore esclusivamente previa esplicita autorizzazione scritta di Elsevier e unicamente per le finalità di indicizzazione e/o elaborazione delle informazioni del Sottoscrittore. Il gestore e/o fornitore indipendente non potrà acquisire i dati per altri motivi e dovrà tenere i Dati estratti, i Frammenti e l'Output TDM distinti e separati da altri dati e non	h) The Subscriber may: ▪ access the text and data mining service online via a Scopus API at http://dev.elsevier.com to continuously and automatically extract and index and/or process information from the Scopus.com Subscribed Products to which the Subscriber separately subscribes and load and integrate the results (the "TDM Output") on the Subscriber's text-mining system for access and use by Authorized Users; and ▪ distribute the TDM Output externally, which may include a few lines of query-dependent text of individual full text articles or book chapters which will be up to a maximum length of 200 characters surrounding and excluding the text entity matched ("Snippets") or bibliographic metadata. Where Snippets and/or bibliographic metadata are distributed, they should be accompanied by a DOI link that points back to the individual full text article or book chapter. Where images are used the Subscriber should clear the rights for reuse with the relevant copyright owner and/or rights holder. Further the TDM Output should include a notice in the following form: <i>"© Some rights reserved. This work permits non-commercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited."</i> The Subscriber will be primarily liable for the compliance of all Authorized Users and the engaged third party vendor with this Agreement. Elsevier will be entitled, at its sole discretion, costs and expense, to audit the Subscriber's and any engaged third party vendor's entire TDM environment, which would include the extracted Data, the TDM Output, the hardware environment, software deployed and security controls in place and to ensure compliance with the terms and conditions of this Agreement. Text and data mining service online may be accessed by, processed, or hosted by, vendors or other third parties retained by the Subscriber only with the express written permission of Elsevier and solely for the index and/or process information purposes of the Subscriber. The independent contractor and/or vendor will not ingest the Dataset for any other reasons and will keep such extracted Data, the Snippets, the TDM Output

avrà alcun diritto o possibilità di utilizzarli in altri prodotti o offerte di servizi. Gestori e/o fornitori indipendenti dovranno dichiarare per iscritto di accettare e rispettare le condizioni previste dal presente Contratto e faranno avere a Elsevier una copia di tale dichiarazione scritta. Il Sottoscrittore non potrà nominare gestori e/o fornitori indipendenti di Paesi extra UE o aventi sede in Canada o negli Stati Uniti. Il Sottoscrittore dovrà esercitare lo stesso grado di cura e applicare lo stesso livello di controllo di sicurezza utilizzato per i propri prodotti e servizi anche per l'utilizzo del servizio online di estrazione di testi e dati e per le attività previste dal presente Contratto. Come ulteriore misura restrittiva applicabile alla concessione in uso in oggetto, il Sottoscrittore e i suoi Utenti Autorizzati non potranno: - utilizzare robot, spider o altri programmi di download automatico, algoritmi o dispositivi per effettuare ricerche, screen scraping, estrarre o indicizzare qualsiasi sito Internet o applicazione web di Elsevier, ad eccezione del servizio online di estrazione di testi e dati tramite un'API, né - utilizzare l'Output TDM in modo da fare concorrenza al valore di un articolo di rivista sottoposto a peer review o dei Prodotti Sottoscritti o da essere potenzialmente in grado di fare concorrenza a, sostituire e/o riprodurre altri prodotti, servizi e/o soluzioni Elsevier esistenti o migliorare i prodotti o servizi e/o soluzioni del fornitore ingaggiato.	separate and segregated from any other data, and will have no right or ability to use the extracted Data, the Snippets and the TDM Output in any other product or service offering. Independent contractors and/or vendors will agree in writing to agree and comply with the terms and conditions of this Agreement and will provide Elsevier a copy of such written statement. The Subscriber will not appoint independent contractors and/or vendors which are located outside the European Union, Canada or the United States of America. The Subscriber will exercise the same degree of care and apply the same level of security control with respect to the use of the text and data mining service online and the activities under this Agreement as with the Subscriber's own product and services. As additional restriction in this usage grant, the Subscriber and its Authorized Users may not: - use any robots, spiders or other automated downloading programs, algorithms or devices to search, screen-scrape, extract, or index any Elsevier web site or web application, other than the text and data mining service online via an API; nor - utilize the TDM Output in a way that would compete with the value of the final peer review journal article or the Subscribed Products, or have the potential to compete with, to substitute and/or replicate any other existing Elsevier products, services and/or solutions or to enhance the products or services and/or solutions of the engaged vendor.
i) trasmettere determinati estratti dei Prodotti Sottoscritti ad altri Utenti Autorizzati e a colleghi di altre Istituzioni per poter essere utilizzati con finalità di Finalità Didattiche o di Ricerca Scientifica;	i) transmit individual items from the Subscribed Products to other Authorised Users and colleagues in other Institutions for use in their Educational and Research Purposes;
j) salvare e/o memorizzare a tempo indeterminato metadati dai quali sia stato creato un link all'articolo integrale in archivi elettronici gestiti dal Sottoscrittore e/o da un Utente Autorizzato in una rete sicura. L'accesso e l'utilizzo di tali depositi è limitato agli Utenti Autorizzati, fatta eccezione per gli archivi istituzionali e degli OPAC (online public access catalogues) per i quali è consentito il libero accesso ai metadati archiviati;	j) save and/or store in perpetuity metadata, from which a link has been created to the full article, in electronic files managed by the Subscriber and/or an Authorised User in a secure network. Access and use of such stores is limited to the Authorised Users, with the exception of institutional repositories and OPAC (online public access catalogues), for which public access to the metadata filed is allowed;
k) trasmettere o caricare singoli estratti dei Prodotti Sottoscritti in una rete sicura e a titolo temporaneo per usi in procedure amministrative e/o di valutazione, quali la VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) e le procedure di abilitazione scientifica nazionale;	k) transmit or upload individual items from the Subscribed Products in a secure network and on a temporary basis for use in administrative and/or assessment procedures, such as those for VQR (Research Quality Assessment) and national scientific qualification procedures merely by way of example;
l) trasmettere singoli estratti dei Prodotti Sottoscritti all'autorità preposta in caso di procedimenti giudiziari e/o per motivi di sicurezza pubblica, nella misura prevista dalla legislazione applicabile;	l) transmit individual items from the Subscribed Products to the authority responsible in case of legal proceedings and/or for reasons of public safety, to the extent required by applicable mandatory law;

3.2 Limitazioni d'uso dei Prodotti Sottoscritti	3.2 Restrictions on the use of Subscribed Products
Fatto salvo quanta espressamente previsto nel presente Contratto, il Sottoscrittore ed i suoi Utenti Autorizzati non possono:	Except as expressly stated in this Agreement, the Subscriber and its Authorised Users may not:
a) abbreviare, sintetizzare, modificare, tradurre o creare opere derivate basate sui Prodotti Sottoscritti senza il previo consenso scritto di Elsevier, salvo nella misura in cui sia necessario per renderle visibile sullo schermo del computer degli Utenti Autorizzati;	a) abridge, summarise, modify, translate or create any derivative work based on the Subscribed Products without the prior written consent of Elsevier, except to the extent necessary to make them visible on the computer screen to Authorised Users;
b) rimuovere, oscurare o modificare in qualsiasi modo ogni indicazione di copyright, altre note o esclusioni di responsabilità presenti nei Prodotti Sottoscritti;	b) remove, obscure or modify in any way copyright notices, other notices or disclaimers as they appear in the Subscribed Products;
c) utilizzare robot, spider, crawler o altri programmi per il download automatico, algoritmi o dispositivi che consentano in maniera continua e sistematica di ricercare, catturare, estrarre, inserire deep link, indicizzare o compromettere il funzionamento dei Prodotti Sottoscritti eccetto per l'uso dei Web services che utilizzano le "Applications Programming Interface (API)", come dettagliate alla pagina web: http://www.developers.elsevier.com/cms/index ;	c) use any robots, spiders, crawlers or other automated downloading programmes, algorithms or devices that systematically and continuously search, scrape, extract, deep link insertion, index or disrupt the working of the Subscribed Products except for the uses of the Web Services that use "Applications Programming Interface ("API") as detailed at the following url https://dev.elsevier.com/policy.html ;
d) riprodurre, conservare, archiviare localmente o ridistribuire in maniera sostanziale o sistematica i Prodotti Sottoscritti.	d) substantially or systematically reproduce, retain, store locally or redistribute the Subscribed Products.
ART. 4 - OBBLIGAZIONI DI ELSEVIER	ARTICLE 4 - OBLIGATIONS OF ELSEVIER
4.1 Accesso online ai Prodotti Sottoscritti	4.1 Online access to the Subscribed Products
Elsevier renderà i Prodotti Sottoscritti accessibili al Sottoscrittore e ai suoi Utenti Autorizzati tramite gli indirizzi IP indicati nell'Allegato 5 tramite il servizio Scopus.com, fatto salvo quanto espressamente indicato nel presente Contratto.	Elsevier will make the Subscribed Products accessible to the Subscriber and his Authorised Users through the IP addresses indicated in Schedule 5 through the Scopus.com service, without prejudice to what is expressly indicated in this Agreement.
Elsevier sarà responsabile dell'interoperabilità dei Prodotti Sottoscritti con i sistemi di gestione delle risorse elettroniche correnti (sistemi di link resolver, A-Z list, discovery tools, motori di metaricerca anche basati sullo standard Z39.50), in particolare per quanto concerne la compatibilità con i sistemi di resolving basati sullo standard ANSI/NISO Z.39.88-2004 (il cosiddetto "OpenURL").	Elsevier will be responsible for the required interoperability of the Subscribed Products with current electronic resource management systems (link resolver systems, A-Z list, discovery tools, metasearch engines including based on standard Z39.50).as far as compatibility with resolving systems based on standard ANSI/NISO Z.39.88-2004 (so-called OpenURL) is concerned.
4.2 Qualità del servizio	4.2 Quality of Service
Elsevier si impegna a fornire i Prodotti e servizi Sottoscritti con una qualità di servizio in linea con gli standard del settore. Elsevier garantirà in particolare di fornire un servizio continuo con una media di almeno il 98% di attività su base annua e non più del 2% di fermo, comprese operazioni di manutenzione programmata e specifici interventi di manutenzione eseguiti in momenti idonei a minimizzare i disagi al Sottoscrittore ed ai propri Utenti Autorizzati.	Elsevier undertakes to supply the Subscribed Products and services with a quality of service in line with standards in the sector and in particular Elsevier will guarantee to supply a continuous service with an average of at least 98% activity per year and not more than 2% down time, including scheduled maintenance and specific maintenance work carried out at suitable times to minimise inconvenience to the Subscriber and his Authorised Users.

In caso di interruzione o sospensione del servizio, Elsevier si impegna a ripristinarlo al più presto possibile. Nel caso in cui Elsevier non fosse in grado di fornire al Sottoscrittore accesso al servizio per un periodo di tempo superiore alle ventiquattro (24) ore consecutive, Elsevier prorogherà la durata del presente contratto per un periodo di tempo corrispondente senza alcun onere per il Sottoscrittore.	In case of interruption or suspension of the service Elsevier undertakes to repair it as soon as possible. In the case of Elsevier not being able to provide the Subscriber with access to the service for a period of time that exceeds twenty-four (24) consecutive hours, Elsevier will extend the duration of this Agreement for a corresponding period of time without any charge for the Subscriber.
Qualora Elsevier non fosse in grado di fornire al Sottoscrittore accesso al servizio per un periodo di tempo superiore ai cinque (5) giorni consecutivi, Elsevier rimborserà al Sottoscrittore l'importo del canone calcolato dividendo il numero di giorni di fermo per 365 e moltiplicando tale somma per l'importo del Corrispettivo previsto per l'anno corrente. Il Rimborso summenzionato è da considerarsi aggiuntivo e non esclusivo rispetto a tutti gli altri diritti e compensazioni a cui il Sottoscrittore ha diritto nell'ambito del presente Contratto, per legge o secondo equità.	If Elsevier is not able to provide the Subscriber with access to the service for a period of time greater than five (5) consecutive days, Elsevier will reimburse the Subscriber with the amount of the Fee calculated by dividing the number of days of down time by 365 and multiplying this sum by the amount of the Fee provided for the current year. The Reimbursement provided above must be considered to be additional and not exclusive in respect of all the other rights and compensation, to which the Subscriber has a right in law or in equity within the scope of this Agreement.
4.3 Ritiro di contenuti	4.3 Removal of content
Elsevier si riserva il diritto di ritirare dai Prodotti Sottoscritti contenuti per i quali non abbia più diritti di fornitura o qualora avesse ragionevoli motivi per considerarli illeciti, dannosi, falsi o causa di violazione di diritti dandone informazione al Sottoscrittore nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 giorni lavorativi dalla data dell'avvenuto ritiro. Qualora il ritiro di contenuti dovesse rappresentare oltre il 5% del valore comprendente i Prodotti Sottoscritti, Elsevier rimborserà al Sottoscrittore l'ammontare dei Corrispettivi in proporzione alla quantità di contenuti ritirati e al periodo residuo dell'annualità per il quale i Corrispettivi sono stati già stati saldati.	Elsevier reserves the right to remove content from the Subscribed Products that it no longer has a right to supply or has reasonable grounds to consider illegal, damaging, false or causing infringement of rights, informing the Subscriber of this as soon as possible but not more than 60 working days after the date of removal. If the removal of content represents more than 5% of the value comprising the Subscribed Products, Elsevier will reimburse the Subscriber with the amount of the Fees in proportion to the amount of content removed and the remainder of the annual period, for which the Fees were paid.
4.4 Dati di utilizzo	4.4 Usage data
Elsevier renderà disponibili online i rapporti sull'attività di utilizzo online di ogni Istituzione ai bibliotecari, agli amministratori in servizio presso tali Istituzioni e CRUI con frequenza mensile esclusivamente per uso interno, impegnandosi a fornire a ogni Istituzione le credenziali per poter accedere a tali rapporti. Tali rapporti, che potranno essere utilizzati per analizzare l'utilizzo istituzionale ed essere liberamente condivisi tra le Istituzioni, non dovranno contenere dati personali. Privacy e dati personali non sono interessati da questa clausola. I rapporti di utilizzo di Elsevier contengono soltanto dati aggregati anonimi da cui non è possibile risalire ad alcun individuo. Gli indirizzi IP sono solo a livello organizzativo e non consentono di risalire all'utilizzo personale da parte di alcun individuo. Nei rapporti sui dati di utilizzo di Elsevier non sono presenti indirizzi MAC.	Elsevier will make reports on the online usage activity of each Institution available online to librarians and administrators employed by such Institutions and the CRUI at monthly intervals exclusively for internal use and undertakes to supply each Institution with credentials for access to the reports. Such reports may be used for the purpose of analysing institutional use and may be freely shared between the Institutions, and shall not contain any personal data. Privacy and personal data are not implicated in this clause. Elsevier usage reports only contain anonymized aggregated data that do not point to any individual. IP addresses are only at the organizational levels, from which no individual's use can be derived. Elsevier usage data reports also exclude MAC addresses.
Eventuali fornitori di servizi o altri soggetti terzi indicati dalle Istituzioni potranno accedere ai report di utilizzo previa esplicita autorizzazione scritta da parte di Elsevier.	Service providers or other third parties indicated by the Institutions may access the usage reports after explicit written authorization by Elsevier.

I dati verranno rilasciati preferibilmente in conformità con la versione dello standard Counter Code of Practice in vigore, anche tramite l'utilizzo del protocollo SUSHI.	The data will be issued preferably in accordance with the version of the Counter Code of Practice standard in force, including through use of the SUSHI protocol.
4.4.1 Dati d'uso complessivi	4.4.1 Overall usage data
I dipendenti del Sottoscrittore possono estrarre dal sito web di Elsevier i dati, anche in forma aggregata, relativi all'attività di utilizzo di ciascuna Istituzione per ciò che concerne i Prodotti Sottoscritti preferibilmente in conformità con la versione dello standard Counter Code of Practice in vigore anche tramite l'utilizzo del protocollo SUSHI, memorizzare tali dati di utilizzo su server del Sottoscrittore e creare sottoinsiemi di informazioni accessibili, in forma anonima, da parte di singole Istituzioni tramite il servizio di accesso ai dati gestito dal Sottoscrittore. Il Sottoscrittore può creare rapporti aggregati collettivi o studi sui dati di utilizzo a livello complessivo senza identificare individui o indicare nomi di Istituzioni e rendere tali rapporti liberamente accessibili alle Istituzioni tramite il Servizio.	The employees of the Subscriber may extract the data relating to the usage activity of each Institution in relation to the Subscribed products from the website of Elsevier also in aggregate form, preferably in accordance with the version of the Counter Code of Practice standard in force, including through use of the SUSHI protocol, store such usage data on the server of the Subscriber and create subsets of information accessible in anonymous form by individual Institutions through the data access service managed by the Subscriber. The Subscriber may create collective aggregate reports or studies of usage data on an overall level, without identifying individuals or names of Institutions, and make such reports freely accessible to the Institutions through the Service.
4.4.2 Conservazione dei dati di utilizzo	4.4.2 Keeping usage data
Al termine del presente Contratto, le statistiche di utilizzo raccolte dal Sottoscrittore prima della scadenza del Contratto stesso potranno essere conservate e utilizzate dal Sottoscrittore senza limite alcuno.	At the end of this Agreement the usage statistics gathered by the Subscriber before the end of the Agreement may be kept and used by the Subscriber without any limit.
4.5 Helpdesk	4.5 Helpdesk
Elsevier fornirà assistenza senza costi aggiuntivi al Sottoscrittore ed ai suoi Utenti Autorizzati tramite un helpdesk contattabile online, telefonicamente e tramite e-mail in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 CET, tranne che nei giorni festivi ufficiali dei Paesi Bassi).	Elsevier will provide the Subscriber and his Authorised Users with assistance at no extra cost through a helpdesk that may be reached online, by telephone and by e-mail during office hours (from Monday to Friday from 09.00 to 18.00 Central European Time, excluding holidays recognized in the Netherlands).
ART. 5 - OBBLIGAZIONI DEL SOTTOSCRITTORE	ARTICLE 5 – OBLIGATIONS OF THE SUBSCRIBER
5.1 Autenticazione	5.1 Authentication
L'accesso ai Prodotti e ai servizi Sottoscritti sarà autenticato tramite:	Access to the Subscribed products and services will be authenticated through
- gli Internet Protocol ("IP") indicati dal Sottoscrittore nell'Allegato 5;	- the Internet Protocols ("IP") indicated by the Subscriber in Schedule 5;
- l'autenticazione con login e password mediante un meccanismo di autenticazione delegato;	- authentication through login and password through a delegated authentication mechanism;
- l'accesso protetto del Sottoscrittore (via proxy EZ) in modalità off-campus;	- in off-campus mode through the protected access of the Subscriber (via EZ proxy);
- i servizi forniti da sistemi di autenticazione federata come Shibboleth e, in particolare, la Federazione IDEM (https://www.idem.garr.it/);	- the services supplied by federated authentication systems such as Shibboleth and the IDEM Federation in particular (https://www.idem.garr.it/);
- qualsiasi sistema di autenticazione che possa essere sviluppato in futuro dal Sottoscrittore e dai suoi Utenti	- any authentication system that may be developed in the future by the Subscriber and his Authorised Users in

Autorizzati in conformità con le restrizioni e i limiti previsti dal presente Contratto.	accordance with the restrictions and limits defined in this Agreement.
5.2 Protezione contro ogni accesso e utilizzo non autorizzati	5.2 Protection from unauthorised access and use
Il Sottoscrittore e le Istituzioni opereranno in modo tale da:	The Subscriber and the Institutions will operate so as to:
- limitare l'accesso e l'uso dei Prodotti Sottoscritti a Utenti Autorizzati e notificare a tutti gli Utenti Autorizzati le restrizioni d'uso previste dal presente Contratto a cui dovranno attenersi;	- limit access and use of the Subscribed Products to Authorised Users and notify all the Authorised Users of the restrictions to use indicated in this Agreement that they must abide by;
- assegnare password o credenziali per accedere ai Prodotti Sottoscritti solo agli Utenti Autorizzati, non rivelare le password o credenziali a soggetti terzi e raccomandare a tutti gli Utenti Autorizzati di non divulgare password o credenziali a soggetti terzi;	- assign passwords or credentials for access to the Subscribed Products only to the Authorised Users, not reveal the passwords or credentials to third parties and advise all the Authorised Users not to divulge passwords or credentials to third parties;
- intervenire non appena dovessero venire a conoscenza di qualsiasi uso non autorizzato dei Prodotti Sottoscritti e adottare misure appropriate per porre fine a tali attività e prevenirne il ripetersi.	- intervene as soon as they know of any unauthorised use of the Subscribed Products and adopt appropriate measures to put an end to such activities and prevent them from being repeated.
In caso di uso non autorizzato dei Prodotti Sottoscritti, Elsevier avrà facoltà di sospendere l'accesso all'indirizzo IP (da cui si sospetta sia stata effettuata l'attività non autorizzata) dell'Istituzione interessata dandone immediata comunicazione alla CRUI e all'Istituzione interessata e/o di richiedere che l'Istituzione interessata sospenda l'accesso all'IP da cui è stato effettuato l'uso non autorizzato.	In the event of unauthorized use of the Subscribed Products, Elsevier may suspend access to the IP address (suspected of unauthorized activity) of the Institution involved by giving immediate notice to CRUI and the Institution involved and / or request that the Institution involved suspend access to the IP where unauthorized use has occurred.
Il Sottoscrittore non è responsabile per eventuali usi non autorizzati dal presente Contratto dei Prodotti Sottoscritti da parte di qualsiasi Utente Autorizzato, purchè l'utilizzo non autorizzato non sia stato determinato da sua colpa grave o dolo e che il Sottoscrittore non abbia permesso la continuazione di tale uso non autorizzato anche dopo esserne stato messo al corrente.	The Subscriber is not responsible for uses of the Subscribed Products not authorised under this Agreement of any Authorised User, unless the unauthorised use was caused by the Subscriber or Institution's gross negligence or fraud and the Subscriber allowed such unauthorised use to continue after receiving the notification of it indicated above.
5.3 Conformità con eventuali Leggi Sanzionatorie	5.3 Compliance with Sanction Laws
Elsevier si riserva il diritto di negare l'accesso ai Prodotti Sottoscritti a qualsiasi persona fisica o giuridica nei confronti della quale sia stato emesso il divieto di usufruire di tale accesso per effetto di leggi sanzionatorie o embargo.	Elsevier reserves the right to deny access to the Subscribed Products to any person or entity who is prohibited from receiving such access based on any applicable sanctions or embargoes laws.
ART. 6 - CORRISPETTIVI E TERMINI DI PAGAMENTO	ARTICLE 6 – FEES AND TERMS OF PAYMENT
6.1 Corrispettivi	6.1 Fees
I corrispettivi dovuti dalla CRUI a Elsevier ("Corrispettivi") per il 2019 sono indicati nella tabella riportata nell'Allegato 6. I Corrispettivi saranno corrisposti annualmente entro il 30 aprile di ogni anno, purché la CRUI riceva fatture corrette entro o prima del 2 gennaio dell'anno corrente.	The fees payable by CRUI to Elsevier for the Subscribed Products ("Fees") are indicated in the table in Schedule 6. The Fees will be paid each year by 30th of April, provided that CRUI receives correct invoices by or before January 2nd of the then current year.

Le fatture relative ai Servizi correlati descritte come "API per le metriche di valutazione" devono essere fatturate direttamente a CRUI in conformità con l'Allegato 2.1 Annesso A. A partire dal 2020, i corrispettivi saranno pagati ogni anno entro il 30 aprile, a condizione che CRUI riceva fatture corrette entro il 2 gennaio dell'anno in corso. Per il 2019 la fattura verrà pagata entro sessanta giorni dal ricevimento della fattura. Elsevier e il Sottoscrittore riconoscono che tutti i pagamenti dovuti si intendono al netto di eventuali imposte sul valore aggiunto, trattenute fiscali o imposte simili e il Sottoscrittore potrà essere soggetto al pagamento di tali imposte oltre ai Corrispettivi se così previsto dalla legislazione vigente e applicabile relativa a tali imposte. Al Sottoscrittore sarà addebitata l'IVA secondo il regime fiscale in base alla sua sede legale, a meno che non sia una persona giuridica con sede estera e fornisca a Elsevier il proprio numero di partita IVA. Il Sottoscrittore provvederà a informare tempestivamente Elsevier di eventuali modifiche sopraggiunte al proprio numero di partita IVA o al proprio stato IVA. Elsevier potrà addebitare al Sottoscrittore eventuali importi IVA, multe, sanzioni, interessi e altri costi in cui potrebbe incorrere a seguito di informazioni inesatte sull'IVA.	The invoices for the Related Services described as "API's for evaluation metrics" shall be invoiced directly to CRUI in accordance with Schedule 2.1, Annex A. Starting from 2020, the Fees will be paid each year by 30th of April, provided that CRUI receives correct invoices by or before January 2nd of the then current year. For 2019 the invoice will be paid within sixty days from the receipt of the invoice. Elsevier and the Subscriber acknowledge that all payments due hereunder will be exclusive of any value added, withholding or similar tax and the Subscriber will be liable for any such taxes in addition to the amount due, if so provided by the current and applicable legislation relating to such taxes. The Subscriber will be charged local VAT, based on the Subscriber's place of establishment, unless the Subscriber is a foreign relevant business person and provides to Elsevier its VAT Identification Number. The Subscriber will promptly notify Elsevier of any changes to its VAT Identification Number or VAT status. Elsevier may charge the Subscriber any VAT, fines, penalties, interest and other costs that Elsevier may incur as a result of incorrect VAT information.
6.2 Istituzioni Esenti Da Iva	6.2 Institutions VAT Exempt
Le Parti convengono che i Corrispettivi dovuti da eventuali Istituzioni in regime di esenzione IVA) vengano corrisposti direttamente da tali istituzioni ad Elsevier. La fattura a tali Istituzioni in regime di esenzione IVA verrà emessa direttamente al loro indirizzo. Tale fattura rifletterà il fatto che l'Istituzione interessata è esente dall'imposta sul valore aggiunto.	The Parties agree that the Fees owed by possible Institutions that are VAT exempt are paid directly by such Institutions to Elsevier. The invoice to these Institutions will be issued directly to their address. This invoice will reflect the fact that the Institution involved is exempt from value added tax.
6.3 Aggiunta O Rimozione Di Istituzioni	6.3 Addition Or Removal Of Institutions
Nel caso in cui il Sottoscrittore notifichi l'aggiunta o la rimozione di Istituzioni dall'elenco di quelle che hanno accesso ai Prodotti Sottoscritti di cui al presente Contratto, le Parti confermeranno il Corrispettivo dell'anno successivo entro il 1° dicembre dell'anno solare precedente per ciascun anno di durata del Contratto.	In case the Subscriber gives notification of the addition or removal of Institutions from the list of those that have access to the Subscribed Products indicated in this Agreement the Parties will confirm the Fee for the subsequent year by 1st December of the previous calendar year for each year of duration of the Agreement.
6.4 Valuta	6.4 Currency
La moneta di conto e la valuta di pagamento degli importi a carico della CRUI per Elsevier ai sensi del presente Contratto saranno in Euro (cioè la valuta legale della parte europea dei Paesi Bassi alla data di entrata in vigore del presente Contratto), fatte salve tutte le modifiche nell'adesione all'Eurozona che potrebbero intervenire successivamente alla data di decorrenza del presente Contratto, salvo il caso in cui: (a) i Paesi Bassi dovessero cessare di essere membri dell'Eurozona dell'Unione Europea (b) l'Italia dovesse cessare di essere membro dell'Eurozona dell'Unione Europea	The currency of account and the currency of payment for any sums to be paid by CRUI to Elsevier under this Agreement will be EUR (meaning the lawful currency of the European part of the Netherlands at the effective date of this Agreement), notwithstanding any changes in Euro zone membership that might occur after the effective date of this Agreement, except in the event that: (a) the Netherlands cease to be a member of the Euro zone of the European Union (b) the Italy cease to be a member of the Euro zone of the European Union

oppure (c) tutti i membri partecipanti all'Eurozona dovessero cessare di esserlo e l'Euro dovesse cessare di esistere. Nei casi(a), (b) e (c) sopra indicati troveranno applicazione le clausole della sezione 8.2.2.	or (c) all participating members of the Euro zone cease to do so and the Euro ceases to exist. In the above cases (a), (b) and (c) section 8.2.2 shall apply.
6.5 Modalità di pagamento	6.5 Method of payment
Qualsiasi importo dovuto dal Sottoscrittore a Elsevier ai sensi del presente Contratto sarà pagato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario olandese di Elsevier.	Any amount owed by the Subscriber to Elsevier according to this Agreement will be paid by means of transfer to the current bank account of Elsevier in the Netherlands.
6.6 Clausola di tracciabilità	6.6 Traceability clause
Nell'ambito di applicazione del Contratto, Elsevier assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 2010 e successive modificazioni e integrazioni.	Elsevier assumes all the traceability obligations for the financial transactions indicated in article 3 of law 136 of 2010 and subsequent modifications and additions within the scope of the Agreement.
Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie. Entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto da parte di entrambe le Parti, Elsevier deve comunicare al Sottoscrittore quanto segue:	All the financial transactions must be recorded in dedicated current accounts and must be carried out exclusively through the instrument of post office or bank transfer or with other instruments for collection or payment suitable for ensuring the complete traceability of the financial transactions. Elsevier must inform the Subscriber of the following within 7 days of signature of this Agreement by both Parties:
- le coordinate bancarie dei conti correnti bancari dedicati;	- the identification details of the dedicated bank current accounts,
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.	- the general details and tax code of the people authorised to operate them.
In caso di variazioni, Elsevier fornirà al Sottoscrittore gli aggiornamenti su qualsiasi modifica sopraggiunta nei dati summenzionati.	In the case of a change Elsevier will supply the Subscriber with updates on any modification in relation to the information indicated above.
Il mancato utilizzo degli strumenti di pagamento previsti dalla legge idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di immediata risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della legge 136.	Failure to use the payment instruments provided by the law that are suitable for allowing the complete traceability of the operations will constitute a cause for immediate, express cancellation of the Agreement according to article 3 section 9 bis of law 136.
Qualora le fosse notificata un'eventuale inadempienza della controparte degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge 136, Elsevier ne darà immediata comunicazione al Sottoscrittore e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.	If he has notification of non-fulfilment by the counterparty of the financial traceability obligations indicated in article 3 of law 136 Elsevier will communicate this immediately to the Undersigned and the prefecture – territorial office of the Government of the province where the commissioning body or granting administration has its office.
6.7 Ritardati pagamenti	6.7 Late payments
In caso di ritardati pagamenti, il tasso legale di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana su comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze maggiorato di 8 punti, in	In the case of late payments the legal rate for late payment is established at a rate equal to the Central European Bank rate, which is established every six months and published in the Official Gazette of the Italian Republic on communication by the Ministry for the Economy and Finance, plus 8 points in accordance with article 5 of Legislative Decree No. 231 of the

ottemperanza all'art. 5 del D.Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002, modificato dal decreto legislativo n. 192 del 9 novembre 2012.	9th of October 2002, as modified by legislative decree No. 192 of the 9th of November 2012.
ART. 7 - DURATA DEL CONTRATTO	ARTICLE 7 – DURATION OF THE AGREEMENT
7.1 Durata	7.1 Duration
Il presente Contratto decorre dal 1° gennaio 2019 e termina il 31 dicembre 2023.	This Agreement will start on 1 st January 2019 and continue until 31 st December 2023.
7.2 Diritti di recesso anticipato	7.2 Rights to early termination
7.2.1 Eventuali cambiamenti sostanziali nell'assetto istituzionale di una Istituzione possono determinare il recesso anticipato di tale Istituzione dal Contratto, a meno che le Parti non siano in grado di concordare un adeguamento dei Corrispettivi. Ciascuna Istituzione ha il diritto di recedere unilateralmente dal presente Contratto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, previo preavviso scritto di trenta (30) giorni ad Elsevier, subordinatamente alle condizioni previste dall'Impegno sulla Soglia di Spesa di cui all'art. 7.2. Il recesso dal Contratto per motivi finanziari, secondo quanto previsto dall'art. 8.4, non potrà considerarsi un recesso unilaterale e sarà soggetto alle condizioni previste dalla suddetta clausola.	7.2.1 Any material changes in control of an Institution may result in an early opt out of such Institution from the Agreement, unless the Parties are able to agree to appropriate Fee adjustments. Each Institution shall have the right to opt out from this Agreement for convenience by 1st January of the following year by giving thirty (30) days prior written notice to Elsevier, subject to the conditions set forth in the Expenditure Threshold Commitment in Section 7.2. Termination for budgetary allotment reasons as covered under Section 8.4 shall not be deemed termination for convenience and shall be subject to the requirements of said clause.
7.2.2 Entrambe le parti avranno il diritto di recedere dal presente Contratto previo preavviso scritto di un mese all'altra parte se, a seguito dell'applicazione della valuta adottata ufficialmente al verificarsi degli eventi di cui all'art. 7.5 ai punti (a), (b) e (c) risultasse come esito una fluttuazione dei tassi di cambio che porti ad un incremento del corrispettivo dovuto pari o superiore al 5% rispetto alla situazione precedente alla data dell'effettivo cambio di valuta ("Data di Conversione della Valuta"). Se tale evento si verifica tra la data di emissione dell'ultima fattura annuale inviata e la sua data di scadenza, Elsevier può pretendere solo il pagamento pro rata per i mesi di accesso erogato fino alla fine del mese di invio del preavviso e accrediterà la parte residua della fattura con nota di credito.	7.2.2 Either party shall have the right to terminate this Agreement by giving one month prior written notice to the other party if applying the officially adopted currency in the events mentioned in section 7.5 (a), (b) and (c) would, as a result of a fluctuation in the exchange rates, lead to an increase of the sum payable hereunder equal to or greater than 5% in comparison to the situation prior to the effective date of the currency change ("Currency Conversion Date"). If such an event occurs between the date of the latest annual invoice sent and its expiration date, Elsevier may only claim a pro-rata payment for the months of access granted up to the end of the one month notice period and shall credit the other portion of the invoice with a credit note.

7.3 Risoluzione per inadempimento	7.3 Termination for material breach
7.3.1 Ciascuna delle parti può recedere dal presente Contratto previo preavviso scritto di almeno trenta (30) giorni in caso di inadempimento dell'altra parte rispetto ad uno qualsiasi dei propri obblighi ai sensi del presente Contratto e ove la parte inadempiente non riesca a rimediare a tale violazione entro trenta (30) giorni dal ricevimento della notifica della violazione. In caso di risoluzione per inadempimento causata da Elsevier, la stessa rimborserà al Sottoscrittore la parte dei Corrispettivi corrisposti attribuibili alla porzione non utilizzata dei servizi per la durata residua del Contratto.	7.3.1 Either party may terminate this Agreement upon not less than thirty (30) days' prior written notice in the event of a material breach or persistent non-material breaches by the other party of any of its obligations under this Agreement and the party said to be in breach fails to cure the breach within thirty (30) days after receipt of the notice of breach. Upon termination due to breach by Elsevier, Elsevier will refund to the Subscriber that portion of paid Fees attributable to the unused portion of the remainder of the term of the Agreement.
7.3.2 Secondo quanto previsto di seguito, il recesso dal Contratto per lo stanziamento di fondi insufficienti come previsto dalla clausola 8.4 non potrà considerarsi una risoluzione unilaterale del presente Contratto per inadempimento e sarà soggetto alle condizioni della citata clausola 8.4.	7.3.2 According to what is provided below, termination of the Agreement due to insufficient budgetary allotment under 8.4 will not be considered a unilateral termination for breach of this Agreement and will be subject to the conditions of said Section 8.4.
7.4. Risoluzione anticipata per lo stanziamento di fondi insufficienti da parte del Governo	7.4. Early Termination Due To Insufficient Budgetary Allotment From Government
Ciascuna Istituzione si riserva il diritto di risolvere il presente Accordo entro il 30 novembre di ogni anno nel caso in cui il budget della biblioteca subisca un serio taglio dei fondi stanziati annualmente dal Governo all'Istituzione e di conseguenza la biblioteca sia finanziariamente impossibilitata a continuare a sottoscrivere Scopus.com per gli anni seguenti. Il legale rappresentante dell'Istituzione invierà una comunicazione scritta a Elsevier per confermare la situazione di insufficienza di fondi per la biblioteca e la necessità di risolvere il Contratto. Per tale Istituzione, il presente Contratto dovrà considerarsi rescisso con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, fatta eccezione per quelle obbligazioni che, ai sensi del presente Contratto o per loro natura, sopravvivano. Ciononostante, nel caso in cui l'accesso ai Prodotti Sottoscritti fosse stato fornito ma non pagato precedentemente alla data di chiusura del Contratto, Elsevier avrà diritto a ricevere un pro rata dei Corrispettivi per il periodo durante il quale è stato fornito l'accesso.	An Institution reserves the right to terminate its participation in this Agreement by giving notice prior to the 30th November of each year of the term if its library budget is severely affected by a reduction of funds allocated yearly by the government to the Institution to the extent that the library is financially unable to continue to subscribe to Scopus.com for the following years. The legal representative of the Institution will provide a letter to Elsevier confirming the situation of insufficient funding for the library and the need to terminate. The Agreement shall be deemed terminated for such Institution from 1st January of the subsequent year, except for those obligations that by the terms hereof or their nature survive. Notwithstanding the foregoing, if access to the Subscribed Products was provided but not yet paid for prior to termination, Elsevier will be entitled to receive a pro rata portion of the Fees attributable to the period of time that access was provided.
7.5 Proroga	7.5 Extension
Previo accordo delle Parti, il Contratto può essere oggetto di una sola proroga di un anno al termine della sua scadenza naturale del 31 dicembre 2023. Tale proroga è giustificata e finalizzata esclusivamente alla successiva aggiudicazione di una procedura di gara/selezione del fornitore per i servizi/prodotti oggetto del presente Contratto.	The Agreement may be subject to a single extension of a year at the end of its initial expiry period on 31 st December 2023 upon mutual agreement by the Parties. The extension indicated above is justified and finalised exclusively on the subsequent award of a competition procedure/selection of the supplier for the services/products that are the subject of this Agreement.
7.6 Uscita di singole Istituzioni	7.6 Withdrawal by individual Institutions
Ogni Istituzione che esercitasse tramite la CRUI il diritto di uscire dal Contratto entro i termini previsti, contribuirà ad una	Each Institution exercising the right to withdraw from the Agreement through CRUI within the periods provided will

riduzione della spesa per l'anno successivo pari ai Corrispettivi sostenuti nell'anno precedente dall'Istituzione stessa.	contribute to a reduction in costs for the subsequent year equal to the Fees incurred in the preceding year by the Institution.
ART. 8 - GARANZIE E INDENNITA' DA PARTE DI ELSEVIER	ARTICLE 8 – ELSEVIER WARRANTIES AND INDEMNIFICATION
8.1 Garanzie	8.1 Warranties
Elsevier garantisce che l'utilizzo dei Prodotti Sottoscritti secondo i termini e le condizioni del presente contratto non violerà i diritti di proprietà intellettuale di terze parti.	Elsevier warrants that use of the Subscribed Products in accordance with the terms and conditions herein will not infringe the intellectual property rights of any third party.
8.2 Indennita'	8.2 Indemnification
Elsevier è tenuta a risarcire, salvaguardare e mantenere indenne il Sottoscrittore e i suoi Utenti Autorizzati da e contro qualsiasi perdita, danno, costo, responsabilità e spesa (spese legali incluse) derivanti da o su azioni o pretese da parte di terze parti in base alle quali l'uso dei Prodotti Sottoscritti in conformità con i termini e le condizioni qui espone violi i diritti di proprietà intellettuale di tali terza parte. Qualora vengano intraprese tali azioni o avanzate tali richieste, il Sottoscrittore le comunicherà tempestivamente a Elsevier e collaborerà ragionevolmente con Elsevier.	Elsevier will indemnify, defend and hold harmless the Subscriber and his Authorised Users free from and against any loss, damage, cost, liability and expense (including legal expenses) resulting from or in relation to an action or claim by a third parties that use of the Subscribed products in accordance with the terms and conditions herein infringes the intellectual property rights of such third party. If such actions are taken or such requests made, the Subscriber will timely inform Elsevier and co-operate reasonably with Elsevier.
L'obbligo di indennizzo resterà valido anche dopo la scadenza del presente Contratto.	This indemnification obligation will survive the termination of this Agreement.
8.3 Fideiussione	8.3 Bank Guarantee
Elsevier si impegna a garantire nei confronti di CRUI e di tutte le Istituzioni aderenti l'esatto e corretto adempimento di tutti gli obblighi assunti, anche futuri, derivanti dal Contratto.	Elsevier undertakes to guarantee correct and proper fulfilment of all the obligations assumed, including in future, resulting from the agreement in respect of the CRUI and all the member Institutions.
8.4 Forza maggiore	8.4 Force majeure
Ai fini del presente Contratto, per "forza maggiore" si intende qualsiasi evento tale da compromettere la puntuale esecuzione del presente Contratto e che sia dovuto a o derivi da atti, eventi, omissioni o circostanze al di fuori del ragionevole controllo della parte e, senza limitare la generalità di quanto sopra, includerà i seguenti eventi:	For the purposes of this Agreement "force majeure" is understood to be any event that compromises prompt performance of this Agreement and is due to or produced by actions, events, omissions or circumstances beyond the reasonable control of the party and will include the following events without limiting the general nature of what is indicated above:
a) scioperi, serrate o altre controversie industriali;	a) strikes, lockouts or other industrial disputes;
b) incendi, esplosioni, uragani, inondazioni, terremoti, disastri nucleari, epidemie o altri disastri naturali;	b) fires, explosions, hurricanes, floods, earthquakes, nuclear disasters, epidemics or other natural disasters;
c) disposizioni legislative e regolamentari obbligatorie, rifiuto per iscritto di concedere permessi o licenze, divieti o misure di qualsiasi tipo emanate da qualsiasi autorità pubblica italiana.	c) mandatory laws regulations, written refusal to grant permits or licenses, bans or measures of any kind coming from any Italian public authority.
8.5 Esclusioni	8.5 Disclaimer
FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE ESPRESSE E GLI INDENNIZZI INDICATI NEL PRESENTE CONTRATTO E NELLA MISURA	EXCEPT FOR THE EXPRESS WARRANTIES AND INDEMNITIES STATED HEREIN AND TO THE EXTENT PERMITTED BY

CONSENTITA DALLA LEGGE APPLICABILE, I PRODOTTI SOTTOSCRITTI VENGONO FORNITI "COME SONO". ELSEVIER E I SUOI FORNITORI NON RICONOSCONO ALCUNA GARANZIA E DICHIARAZIONE DI ALCUN TIPO RELATIVA AI PRODOTTI SOTTOSCRITTI E AD EVENTUALI ALTRI DATI, ALLA DOCUMENTAZIONI O AI MATERIALI FORNITI IN RELAZIONE AL PRESENTE CONTRATTO, TRA CUI EVENTUALI ERRORI, IMPRECISIONI, OMISSIONI O DIFETTI IN ESSO CONTENUTI E QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA O ESPlicita DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER UN DETERMINATO SCOPO.	APPLICABLE LAW, THE SUBSCRIBED PRODUCTS ARE PROVIDED "AS IS" AND ELSEVIER AND ITS SUPPLIERS EXPRESSLY DISCLAIM ALL WARRANTIES AND REPRESENTATIONS OF ANY KIND WITH REGARD TO THE SUBSCRIBED PRODUCTS AND ANY OTHER DATA, DOCUMENTATION OR MATERIALS PROVIDED IN CONNECTION WITH THIS AGREEMENT, INCLUDING BUT NOT LIMITED TO ANY ERRORS, INACCURACIES, OMISSIONS, OR DEFECTS CONTAINED THEREIN, AND ANY IMPLIED OR EXPRESS WARRANTY AS TO MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE.
---	---

8.6 Limitazione di Responsabilità	8.6 Limitation of Liability
Fatta eccezione per le garanzie espresse e gli indennizzi indicati nel presente contratto e nella misura consentita dalla legge applicabile, in nessun caso Elsevier o i suoi fornitori saranno responsabili per eventuali danni indiretti, accidentali, speciali, consequenziali o punitivi inclusi, ma non solo, la perdita di dati, l'interruzione delle attività commerciali o la perdita di profitti derivanti da o in relazione al presente Contratto o la responsabilità di Elsevier e dei suoi fornitori nei confronti del Sottoscrittore dovesse superare un importo pari ai Corrispettivi pagati dal Sottoscrittore in virtù del presente Contratto, anche nel caso in cui Elsevier o qualsiasi fornitore sia stato informato della possibilità di tale responsabilità o di tali danni.	Except for the express warranties and indemnities stated herein and to the extent permitted by applicable law, in no event will Elsevier or its suppliers be liable for any indirect, incidental, special, consequential or punitive damages including, but not limited to, loss of data, business interruption or loss of profits, arising out of or in connection with this Agreement, or will the liability of Elsevier and its suppliers to the Subscriber exceed a sum equal to the Fees paid by the Subscriber hereunder, even if Elsevier or any supplier has been advised of the possibility of such liability or damages.
ART. 9 - ASPETTI GENERALI	ARTICLE 9 – GENERAL ASPECTS
9.1 Lingua del Contratto e Traduzione prevalente	9.1 Language of the Agreement and prevailing Translation
Il presente Contratto è stato redatto in lingua italiana e inglese. In caso di conflitto, incoerenza, ambiguità o discrepanze tra i termini e le condizioni della versione in lingua italiana del presente Contratto e la versione in inglese, prevarrà la versione in lingua italiana.	This Agreement was construed in an Italian and English version. In the event of any conflict, inconsistency, ambiguity or difference between the terms and conditions in the Italian language version of this Agreement and the English language version, the Italian language version shall take precedence.
9.2 Diritto applicabile e risoluzione delle controversie	9.2 Law applicable and resolution of disputes
Il presente Contratto sarà disciplinato e interpretato secondo le norme di diritto italiano, comprese tutte quelle relative agli aspetti fiscali e di registro.	This Agreement will be governed and interpreted according to the provisions of Italian law, including all those relating to tax and registration aspects.
Le Parti accettano irrevocabilmente la giurisdizione esclusiva del Foro di Roma, alla quale saranno soggette eventuali controversie o questioni derivanti da o relative al presente Contratto che le Parti non siano state in grado di risolvere amichevolmente.	The Parties irrevocably accept the exclusive jurisdiction of the Court of Rome, to which any dispute or question arising or relating to this Agreement that the Parties have not been able to resolve by joint agreement will be subject.
9.3 Invalidità	9.3 Invalidity
L'invalidità o inapplicabilità di qualsiasi disposizione del presente Contratto non pregiudicherà le altre disposizioni del Contratto stesso.	The invalidity or inapplicability of any provision of this Agreement will not prejudice the other provisions of the Agreement.
9.4 Completezza del Contratto	9.4 Completeness of the Agreement
Il presente Contratto contiene quanto pattuito dalle Parti,	This Agreement contains what was agreed by the Parties,

incorpora e sostituisce ogni precedente e contemporaneo Contratto, comunicazione, proposta e ordine di acquisto, scritto o orale, tra le Parti in relazione alla materia in esso contenuta.	incorporates and replaces each and every previous or contemporaneous Agreement, communication, proposal and purchase order, written or verbal, between the Parties in relation to the matter contained in it.
In caso di qualsiasi conflitto, inconsistenza, ambiguità o differenza tra i termini e le condizioni previste dal presente Contratto (allegati compresi) e la Proposta Commerciale, Allegato 3, saranno gli articoli del presente Contratto a prevalere.	In the case of any conflict, inconsistency, ambiguity or difference between the terms and conditions of this Agreement (including the appendices) and the Commercial Proposal, Schedule 3, the articles of this Agreement will have preference.
9.5 Modifiche	9.5 Modifications
Nessuna modifica, emendamento o rinuncia a qualsiasi disposizione contenuta nel presente Contratto sarà valida se non effettuata in forma scritta e firmata dalle Parti, ad eccezione di modifiche relative a titoli, indirizzi IP, meccanismi di autenticazione e dati di contatto che potranno essere confermati da Elsevier tramite una notifica via e-mail inviata al Sottoscrittore. Elsevier può aggiornare i collegamenti ipertestuali e gli URL menzionati nel presente Contratto, a condizione che ne informi anticipatamente CRUI per iscritto. Elsevier informerà inoltre CRUI in anticipo di eventuali modifiche sostanziali e aggiornamenti alle informazioni e / o alle interfacce sottostanti dietro tali hyperlink.	No modification, amendment or waiver of any provision of this Agreement will be valid unless in writing and signed by the Parties, except for changes reflecting substituted titles, IP addresses, authentication mechanisms, and contact address details which may be confirmed by Elsevier in an email notice sent to the Subscriber. Elsevier may update the hyperlinks and URLs mentioned in this Agreement, provided that it informs CRUI in advance thereof in writing. Elsevier will further inform CRUI in advance of any material changes and updates to the underlying information and/or interfaces behind such hyperlinks.
9.6 Esecuzione	9.6 Implementation
Eventuali modifiche o integrazioni al presente contratto dovranno essere concordate per iscritto, pena l'invalidità.	Any modifications or additions to this contract must be agreed in writing on penalty of invalidity.
Tutte le comunicazioni fornite ai sensi del presente Contratto dovranno avvenire per iscritto ed essere inviate alla parte a cui tali comunicazioni sono dirette all'indirizzo indicato di seguito o all'indirizzo di posta elettronica indicato di seguito.	All the communications supplied according to this Agreement must be made in writing and sent to the party, to whom such communications are directed, at the address indicated below or the email address indicated below.
Se diretta a Elsevier: Elsevier B.V., Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam (NL)	If to Elsevier: Elsevier B.V. Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam, The Netherlands
Se diretta al Sottoscrittore: CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, Piazza Rondanini 48 - 00186 Roma - Italia.	If to the Subscriber: CRUI – Conference of Rectors of Italian Universities, Piazza Rondanini 48, 00186 Rome, Italy.
9.7 Privacy e Riservatezza	9.7 Privacy and Confidentiality
Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente nonché dalla normativa europea a tutela dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche, con particolare attenzione ad adeguarsi alle disposizioni relative alle norme minime di sicurezza da adottare e di cui al Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR General Data Protection Regulation).	The Parties undertake to impose the processing of data on principles of correctness, lawfulness and transparency in full compliance with what is defined by current legislation as well as European legislation for the protection of personal data referred to in the Legislative Decree 196/03 and subsequent amendments, with particular attention to comply with the provisions concerning the minimum security measures to be adopted and referred to in the EU Regulation 2016/679 "General Data Protection Regulation" (GDPR General Data Protection Regulation).

[Digitare qui]

Le Parti si impegnano a mantenere riservate e a non divulgare a soggetti terzi non affiliati le obbligazioni finanziarie e le condizioni commerciali del presente Contratto senza il previo accordo scritto della controparte. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di trasparenza delle azioni e quanto richiesto a seguito di una decisione giudiziaria o di richieste provenienti da autorità di garanzia.	The Parties undertake to keep the financial obligations and commercial conditions of this Agreement confidential and not divulge them to non-member third parties without the prior written agreement of the counterparty. Without prejudice to what is required by the legislation in force in matters of transparency of actions and what is required as a result of a legal decision or requests coming from guarantee authorities.
9.8 Prevenzione di vendite doppie	9.8 Avoidance of Duplicate Sales
Elsevier non stipulerà contratti con nessun'altra organizzazione i cui utenti autorizzati si sovrappongono integralmente o parzialmente con quelli delle Istituzioni indicate di seguito, senza previa comunicazione al Sottoscrittore.	During the term hereof Elsevier shall not enter into an agreement with any organization whose authorized users, in whole or in part, overlap with those of the Institutions hereunder, without prior communication to the Subscriber.
Le Parti approvano esplicitamente ed espressamente le premesse e gli articoli del presente Contratto.	The Parties explicitly and expressly approve the introductory statements and articles of this Agreement.

9.9 Accordi di Autorizzazione	9.9 Authorizing Agreements
CRUI dichiara e garantisce che le Istituzioni hanno sottoscritto con la CRUI Accordi di Autorizzazione separati, come descritto nelle premesse, con cui le Istituzioni riconoscono e accettano espressamente di essere vincolate ai termini e alle condizioni previste dal presente Contratto e dai relativi Allegati, incluse, ma non solo, le restrizioni di accesso e utilizzo dei servizi come descritti nel Contratto e di essere responsabili per e di effettuare i pagamenti dei Corrispettivi dovuti per l'accesso e l'utilizzo delle risorse come specificato nel Contratto, nel caso in cui la CRUI non sia in grado di effettuare tali pagamenti. Nel caso in cui Elsevier esprima la volontà di ricorrere in giudizio nei confronti di un'Istituzione, la CRUI consegnerà ad Elsevier entro 7 giorni dalla richiesta di quest'ultima, copia della versione firmata dell' Accordo di Autorizzazione stipulato tra CRUI e l'Istituzione. Inoltre, la CRUI consentirà ad un rappresentante di Elsevier di effettuare un accesso in loco gli originali degli Accordi di Autorizzazione nel luogo della loro conservazione entro 14 giorni dalla richiesta di Elsevier.	CRUI represents and warrants that the Institutions have entered into separate Authorizing Agreements with CRUI as defined in the preambles in which Institutions expressly acknowledge and agree to be bound by the terms and conditions of this Agreement and its Schedules, including but not limited to the restrictions on access to and use of the services as set forth in the Agreement and that the Institutions shall be responsible for and make payment of the Fees due for access to and use of the services as specified in the Agreement to the extent that CRUI fails to make any such payment. In case Elsevier wishes to take legal actions towards an Institution CRUI shall provide to Elsevier within 7 days from Elsevier's request thereto, a copy of the signed version of any Authorizing Agreement(s) between CRUI and an Institution. Furthermore, CRUI shall within 14 days from the request thereto from Elsevier, permit an Elsevier representative to perform an onsite audit of the original Authorizing Agreements at their storage location.
IN FEDE, le Parti sottoscrivono il presente Contratto tramite i rispettivi rappresentanti debitamente autorizzati, a partire dalla prima data sopra riportata.	IN WITNESS WHEREOF the Parties have signed this Agreement through their respective, duly authorised representatives from the first date written above.
Per la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)	Conference of Rectors of Italian Universities (CRUI)
Nome e cognome: Gaetano Manfredi	Name: Gaetano Manfredi
Qualifica: Presidente	Title: Chairman
Elsevier B.V.	Elsevier B.V.
Nome e cognome: Gino Ussi	Name: Gino Ussi
Qualifica: Vice Presidente Esecutivo Research Solution Sales	Title: Executive Vice President Research Solutions Sales

Appendice A

Requisiti per la sicurezza delle informazioni

1. Programma di sicurezza delle informazioni

- a. Il Fornitore di Servizi dovrà dotarsi di politiche e procedure documentate che dovranno essere rivedute e, se del caso, testate e aggiornate almeno una volta l'anno, inerenti alle misure di sicurezza amministrative, fisiche e tecniche presenti e pertinenti all'accesso, l'utilizzo, l'archiviazione, la distruzione e il controllo dei dati e che verranno misurate rispetto a standard e controlli oggettivi (di seguito denominate collettivamente "Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi").
- b. Il Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi dovrà: (1) dar conto di minacce note e ragionevolmente previste e il Fornitore di Servizi dovrà, su base continuativa, monitorare la presenza di eventuali nuove minacce e (2) soddisfare o superare le migliori prassi del settore.
- c. Il Fornitore di Servizi dovrà provvedere a correggere prontamente eventuali carenze individuate nel funzionamento, nell'adeguatezza o nell'efficacia del Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi.
- d. Il Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi dovrà essere in forma scritta e affrontare almeno gli aspetti descritti di seguito:
 - i. la sicurezza fisica, compreso garantire che l'accesso fisico alle strutture sia limitato e controllato in modo tale da consentire l'accesso solo al personale autorizzato e che tale accesso fisico venga immediatamente terminato se non più necessario;
 - ii. un uso accettabile delle risorse possedute dal Fornitore di Servizi, dal personale del Cliente o del Fornitore di Servizi e utilizzate ai fini dell'erogazione dei Servizi;
 - iii. l'utilizzo di dispositivi mobili e portatili, compresa la garanzia che i dati del Cliente siano protetti in maniera adeguata se memorizzati su tali dispositivi;
 - iv. restrizioni d'uso o alla pubblicazione di informazioni sui Clienti o su qualsiasi Servizio fornito anche mediante l'utilizzo di social media;
 - v. controllo e gestione degli accessi, tra cui l'identificazione, l'autenticazione e il controllo dell'accesso a e l'utilizzo di informazioni, strutture, reti, computer e software tra cui la rapida disattivazione di credenziali se non più necessarie o nei casi in cui l'accesso presenti un rischio per la sicurezza;
 - vi. la registrazione cronologica, il monitoraggio e la conservazione di log per l'intera infrastruttura informatica, controlli delle applicazioni e della sicurezza materiale e conservazione di tali log per un minimo di novanta (90) giorni o per il periodo richiesto dal Cliente;
 - vii. il rilevamento di virus e software dannosi, la reazione e l'eradicazione eseguite in maniera tempestiva;
 - viii. il patching di sicurezza e sistemi compresi processi di revisione, test e implementazione della sicurezza in tutti i sistemi operativi, dispositivi e software di produzione pertinenti;
 - ix. la costruzione, l'operatività, la gestione e l'amministrazione dei sistemi;
 - x. controlli di rete per prevenire e individuare attività dannose e isolare l'accesso fisico e logico;
 - xi. procedure di conservazione, manipolazione e distruzione appropriate di informazioni, compreso quanto applicabile alle informazioni sui Clienti;
 - xii. revisioni di Soggetti Terzi con accesso ai dati, sistemi o servizi dei Clienti o con accesso ai sistemi del Fornitore di Servizi che consentono l'accesso ai sistemi o ai dati dei Clienti (di seguito denominati collettivamente o individualmente "Soggetto Terzo" o "Soggetti Terzi");
 - xiii. revisioni, tra cui controlli di background appropriati come previsto dalla Sezione 9 del presente documento, di tutto il Personale del Fornitore di Servizi e del personale di Soggetti Terzi per fare in modo che nessuno possa rappresentare un rischio per la sicurezza dei Clienti o per il personale, i dati, i sistemi o i servizi dei Clienti;

- xiv. il controllo delle modifiche tra cui il provisioning e il deprovisioning dei servizi e relative modifiche per accedere agli account, inclusi privilegi elevati ed account di servizio;
- xv. la separazione delle funzioni implementate nei punti chiave operativi con revisione e approvazione, se necessario;
- xvi. la distruzione di supporti mediante procedure e processi standard del settore per certificare che la distruzione sia stata eseguita in conformità con tali norme;
- xvii. la protezione dei dati memorizzati e trasmessi anche con trasferimento tramite connessioni di rete protette, protocolli di trasporto sicuro e l'esecuzione di controlli aggiuntivi, tra cui,
- xviii. ove opportuno, la crittografia e piani appropriati di backup, disaster recovery e business continuity.
- e. Eventuali carenze di cui il Fornitore di Servizi dovesse accorgersi nel funzionamento del Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi dovranno essere prontamente risolte e segnalate al Cliente nel caso in cui quest'ultimo dovesse essere interessato da tali carenze.
- f. Il Fornitore di Servizi accetta che il Cliente potrà rivedere periodicamente, ma non più di una volta all'anno (solare) e con ragionevole preavviso, a meno che non dovesse verificarsi una vulnerabilità documentata in termini di sicurezza del Fornitore di Servizi, il Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi tra cui le sue strutture, politiche e procedure, backup, piani di disaster e business continuity e tutta la documentazione pertinente compresi log, prassi e operazioni. I diritti del Fornitore di Servizi qui descritti verranno a decadere solo tre (3) anni dopo la cessazione dell'erogazione dei Servizi.
- g. Il Fornitore di Servizi dovrà farsi rilasciare almeno una volta all'anno una relazione da parte di un auditor terzo indipendente che dimostri la sua conformità con gli standard di sicurezza delle informazioni applicabili. All'inizio dell'erogazione dei Servizi e, successivamente, su richiesta, il Fornitore di Servizi fornirà tale relazione e tutti i relativi dettagli al Cliente.

2. Sicurezza nei confronti di Soggetti Terzi

- a. Il Fornitore di Servizi dovrà garantire che qualsiasi Soggetto Terzo si sia dotato di misure di sicurezza sostanzialmente analoghe a quelle indicate nel presente documento e dovrà monitorare i propri Soggetti Terzi in maniera continuativa per verificare il funzionamento di tali misure e controlli. Su richiesta scritta, il Fornitore di Servizi metterà a disposizione del Cliente le revisioni che lo riguardano effettuate da Soggetti Terzi.
- b. Se il Fornitore di Servizi dovesse venire a conoscenza di eventuali rischi per la sicurezza materiale presso qualsiasi Soggetto Terzo, il Fornitore di Servizi dovrà interrompere i rapporti con tali Soggetti Terzi o assicurarsi che tali Soggetti Terzi non abbiano accesso e che venga loro impedito di avere accesso ai dati, ai sistemi o alle strutture del Cliente.

3. Gestione e segnalazione di incidenti

- a. Il Fornitore di Servizi dovrà dotarsi di una procedura di gestione degli incidenti che sia documentata, testata e aggiornata almeno una volta all'anno.
- b. Se il Fornitore di Servizi dovesse venire a conoscenza di qualsiasi rischio per la sicurezza dei dati o incidente relativo alla sicurezza dei dati, il Fornitore di Servizi dovrà garantire l'integrità di qualsiasi sistema potenzialmente vulnerabile a tali rischi o incidenti e dovrà fornire, su richiesta, un elenco dei rimedi come da ragionevole richiesta del Cliente.
- c. Il Fornitore di Servizi dovrà:
 - i. segnalare immediatamente qualsiasi divulgazione, acquisizione o accesso inappropriato, non autorizzato o accidentale dei/ai dati del Cliente o qualsiasi compromissione del Programma di sicurezza delle informazioni del Fornitore di Servizi (di seguito denominato "Incidente"), indipendentemente che sia stata perpetrata da una parte o un individuo autorizzato, non autorizzato o sconosciuto;
 - ii. fornire una spiegazione esaustiva e scritta delle circostanze relative all'incidente occorso;
 - iii. collaborare pienamente con le richieste ragionevoli del Cliente relative all'incidente occorso e
 - iv. notificare eventuali soggetti terzi indicati dal Cliente, fornire servizi di supporto tecnico ragionevolmente richiesti dal Cliente in connessione con qualsiasi

segnalazione ricevuta e il Fornitore di Servizi accetta sin d'ora che non nominerà, individuerà o rivelerà il Cliente o individuerà i soggetti dei dati del Cliente senza la previa approvazione scritta del Cliente.

4. Accesso al Cliente da remoto

- a. Se il Personale del Fornitore di Servizi utilizza un accesso al cliente da remoto:
 - i. il Fornitore di Servizi dovrà comunicare al Cliente tale accesso da remoto e garantire che questo sia limitato esclusivamente al personale ed ai dispositivi autorizzati.
 - ii. Tutte le connessioni remote dovranno avvenire tramite un tunnel cifrato e utilizzare un'autenticazione a due fattori.
 - iii. Tutti i modem utilizzati per avviare una connessione remota dovranno essere configurati con una funzione di richiamo e autenticare il dispositivo remoto.

5. Sviluppo di applicazioni

- a. Qualora il Fornitore di Servizi dovesse sviluppare il codice sorgente dell'applicazione per il Cliente o applicazioni come parte dei Servizi:
 - i. il Fornitore di Servizi dovrà fare ogni ragionevole sforzo per fornire il codice applicazione che dovrà essere esente dai comuni difetti inerenti alla sicurezza.
 - ii. Il Cliente si riserva il diritto di effettuare un'analisi statica indipendente del codice sorgente o un'analisi dinamica dell'applicazione in esecuzione per determinare se esistono eventuali difetti di sicurezza. Qualora venisse individuato un qualsiasi difetto, il Fornitore di Servizi dovrà risolvere tali difetti prima del rilascio finale del codice o proporre un piano di ripristino accettabile per la loro risoluzione.
 - iii. Se richiesto dal cliente, il Fornitore di Servizi dovrà ingaggiare a proprie spese un'organizzazione indipendente specializzata nella sicurezza delle applicazioni per effettuare una revisione del codice sorgente dell'applicazione e/o dell'applicazione compilata per scoprire se vi siano eventuali difetti comuni legati alla sicurezza, come quelli indicati in precedenza, e possano potenzialmente essere sfruttati. Una volta completata una revisione indipendente di questo tipo, il Fornitore di Servizi fornirà al Cliente i risultati della revisione e un piano di ripristino per la risoluzione degli eventuali problemi di sicurezza informatica individuati.

6. Norme e leggi sulla sicurezza dei dati

- a. Il Fornitore di Servizi dichiara e garantisce di soddisfare tutti gli standard, norme e regolamenti di sicurezza dei dati applicabili, tra cui, se del caso:
 - i. 201 CMR 17.00: Standards for the Protection of Personal Information of Residents of the Commonwealth of Massachusetts, compresi tutti gli standard minimi previsti per la tutela dei dati personali in formato sia elettronico che cartaceo e
 - ii. gli standard di sicurezza dei dati per il settore delle carte di pagamento ("PCI DSS"). Il Fornitore di Servizi è responsabile della sicurezza dei dati dei titolari delle carte che raccoglie, memorizza, trasmette, gestisce o elabora in altro modo. Il Fornitore di Servizi dichiara e garantisce che, con decorrenza dalla data di esecuzione del presente Contratto, ottempererà a tutti i requisiti previsti dagli standard PCI DSS ed ha adeguatamente confermato tale conformità e continuerà a farlo per l'intero periodo di validità del presente Contratto. Su richiesta, il Fornitore di Servizi provvederà a fornire al Cliente informazioni sulla propria conformità con gli standard PCI DSS. Se il Fornitore dei Servizi dovesse stabilire, in qualsiasi momento dell'erogazione dei Servizi o dell'esecuzione di qualsiasi Allegato Tecnico, di non essere più conforme con gli standard PCI DSS, sarà tenuto a darne immediata comunicazione al Cliente ed esporre il suo piano per il ripristino tempestivo di eventuali carenze.

7. Personale in loco del Fornitore di Servizi

- a. Se il Fornitore di Servizio dovesse fornire qualsiasi Servizio presso la sede fisica del Cliente:
 - i. il Personale del Fornitore di Servizi richiederà anticipatamente l'autorizzazione scritta tramite il coordinatore di progetto del Cliente per qualsiasi connessione alla rete interna del Cliente.

- ii. Il Fornitore di Servizi potrà utilizzare la rete wireless destinata agli ospiti del Cliente, se disponibile, in conformità con le condizioni che verranno visualizzate al momento di effettuare l'accesso.
- iii. Il Personale del Fornitore di Servizi utilizzerà esclusivamente l'attrezzatura fornita dal Cliente oppure, previa autorizzazione scritta del Cliente, le attrezzature fornite dal Fornitore di Servizi a condizione, tuttavia, che il Cliente abbia la possibilità di negare in qualsiasi momento l'accesso individuale a reti di computer, sistemi informatici o strutture del Cliente per qualsiasi motivo.

8. Cambio della sede operativa

- a. Nel caso in cui il Fornitore di Servizi intendesse utilizzare una nuova sede fisica o operativa per l'erogazione dei Servizi, il Fornitore di Servizi dovrà:
 - i. valutare se tale cambiamento possa avere un impatto negativo sul suo Programma di sicurezza delle informazioni, compresi eventuali controlli della sicurezza materiale e
 - ii. notificare il Cliente prima di continuare a fornire i Servizi se dovesse stabilire l'eventualità che possa verificarsi o si verificherà tale impatto negativo.

9. Controllo dei precedenti

- a. Il Fornitore di Servizi dovrà garantire che i precedenti di tutto il Personale (e del personale dei Soggetti Terzi) siano stati esaminati in modo appropriato e dovrà assicurare che la sostanza e le modalità delle indagini sui precedenti previste dal presente documento siano pienamente conformi con tutte le leggi applicabili. Tale esame dovrà comprendere almeno:
 - i. una verifica dell'identità, compreso, per il personale statunitense, la verifica del numero di previdenza sociale;
 - ii. una verifica che il personale non sia stato condannato per aver commesso un reato negli ultimi sette (7) anni o sia attualmente oggetto di un'indagine da parte di funzionari incaricati di applicare la legge per reati quali slealtà, frode, furto, abuso di fiducia, criminalità informatica, cybercriminalità o qualsiasi altro reato o attività in grado di rappresentare un rischio importante o irragionevole per persone o proprietà;
 - iii. una verifica del curriculum formativo e della certificazione professionale e
 - iv. una verifica dei precedenti professionali.
- b. Se applicabile, al di fuori degli Stati Uniti, il Fornitore di Servizi dovrà ottemperare alle migliori prassi locali per un controllo dei precedenti professionali per gli individui che hanno accesso ai dati personali.
- c. Il Fornitore di Servizi dovrà rinnovare periodicamente le credenziali al proprio personale secondo le migliori prassi.
- d. Se il Fornitore di Servizi dovesse venire a conoscenza in qualsiasi momento che qualsiasi individuo coinvolto nell'erogazione di servizi al Cliente per conto del Fornitore di Servizi è implicato in qualsiasi crimine o in qualsiasi altra attività che crei un rischio importante o irragionevole a persone o proprietà, il Fornitore di Servizi dovrà vietare a tale individuo di erogare Servizi in virtù del presente Contratto e qualsiasi Allegato Tecnico in attesa di una decisione finale in materia e sostituire tempestivamente tale individuo con un altro individuo qualificato in modo da non incidere negativamente in alcun modo sulle condizioni di esecuzione di qualsiasi Allegato Tecnico applicabile.
- e. Su richiesta dal Cliente, il Fornitore di Servizi dovrà fornire al Cliente prove della sua conformità con le condizioni esposte in questa sezione.

Appendix A

Information Security Requirements

1. Information Security Program

- a. Service Provider shall have in place documented policies and procedures, which shall be reviewed, and if appropriate, tested and updated, at least annually, covering the administrative, physical and technical safeguards in place and relevant to the access, use, storage, destruction and control of information and which are measured against objective standards and controls ("Service Provider's Information Security Program").
- b. Service Provider's Information Security Program shall: (1) account for known and reasonably anticipated threats, and Service Provider shall, on an ongoing basis, monitor for new threats; and (2) meet or exceed industry best practices.
- c. Service Provider will promptly remediate any deficiencies identified in the operation, sufficiency or efficacy of Service Provider's Information Security Program.
- d. Service Provider's Information Security Program shall be in writing and at a minimum address the following areas:
 - i. Physical security inclusive of ensuring that physical access to facilities is restricted and controlled to allow access only to authorized personnel, and that such physical access is immediately terminated when no longer needed;
 - ii. Acceptable use of assets owned by Service Provider, Customer or Service Provider's Personnel and used for the performance of the Services;
 - iii. Use of mobile and portable devices including ensuring that Customer data is appropriately protected if stored on such devices;
 - iv. Restrictions on use or publication of Customer information or information about any Services provided, including through the use of social media;
 - v. Access control and management including the identification, authentication and control of access to and use of information, facilities, networks, computers and software including prompt deactivation of any credentials when no longer needed or where access presents a security risk;
 - vi. Appropriate logging, monitoring and retention of such logs for all information technology infrastructure, applications and physical security controls and retention of such logs for a minimum of ninety (90) days or as required by Customer;
 - vii. Virus and malicious software detection, response and eradication performed on a timely basis;
 - viii. Security and system patching including processes for review, testing and implementation of all security related operating systems, devices and production software;
 - ix. Building, operating, managing and administering systems;
 - x. Network controls to prevent and detect malicious activities and segregate physical and logical access;
 - xi. Procedures for appropriate retention, handling and destruction of information including as may be applicable to Customer information;
 - xii. Reviews of third parties with access to Customer data, systems or facilities or with access to Service Provider systems that allow access to Customer systems or data (collectively or individually referred to as a "Third Party" or as "Third Parties");
 - xiii. Reviews, including appropriate background screening as set forth in Section 9 hereof, of all Service Provider's Personnel and Third Party personnel to ensure none present a security risk to Customer or Customer personnel, data, systems or facilities;
 - xiv. Change control including provisioning and de-provisioning of services and relevant modifications to access accounts including elevated privilege and service accounts;
 - xv. Segregation of duties implemented at key operational points and reviewed and approved as appropriate;
 - xvi. Media destruction using industry standard procedures and processes to certify destruction was performed in accordance with such standards;

- xvii. Protection of data at rest and in transmission including requiring transfer via secure network connections, secure transport protocols and implementation of additional controls, including, but not limited to, as may be appropriate, encryption; and
 - xviii. Appropriate backup, disaster recovery and business continuity plans.
 - e. Any deficiencies of which Service Provider becomes aware in the operation of Service Provider's Information Security Program will be promptly remediated and reported to Customer if Customer is impacted by such deficiency.
 - f. Service Provider agrees that Customer may periodically, but not more than once per calendar year unless a documented Service Provider security vulnerability arises, review, with reasonable notice, Service Provider's Information Security Program including its facilities, policies and procedures, backup, disaster and business continuity plans, and all relevant documentation, including logs, practices and operations. Service Provider's rights herein shall survive for three (3) years following the termination of the Services.
 - g. Service Provider shall obtain, on at least an annual basis, a report by an independent third party auditor demonstrating Service Provider's compliance with applicable information security standards. At the commencement of the Services and thereafter upon request, Service Provider shall provide such report and any details thereof to Customer.
2. **Third Party Security**
- a. Service Provider shall ensure that any Third Party has in place substantially similar security safeguards and controls as those set forth herein, and shall monitor its Third Parties on an ongoing basis for the operation of such safeguards and controls. Upon written request, Service Provider shall provide Customer with its reviews of any Third Party.
 - b. If Service Provider becomes aware of a material security risk with any Third Party, Service Provider will terminate its relationship with such Third Party or ensure that such Third Party has no access, and is prevented from gaining any such access, to Customer data, systems or facilities.
3. **Incident Handling and Notification**
- a. Service Provider shall have in place an incident handling procedure that is documented, tested and updated at least annually.
 - b. If Service Provider becomes aware of any information security risk or information security incident, Service Provider shall ensure the integrity of any systems that are potentially vulnerable to such risk or incident and shall provide, upon request, a summary of any remediation as may reasonably be requested by Customer.
 - c. Service Provider shall:
 - i. immediately report any inappropriate or unauthorized or inadvertent access, disclosure or acquisition of Customer data or any compromise of Service Provider's Information Security Program (an "Incident") whether by an authorized, unauthorized or unknown party or individual;
 - ii. provide a full, written explanation of the circumstances surrounding such Incident;
 - iii. cooperate fully with Customer's reasonable requests surrounding such Incident; and
 - iv. notify any third parties as directed by Customer, provide any support services reasonably requested by Customer in connection with any such notification and Service Provider agrees that it shall not name, identify or disclose Customer or identify the subjects of Customer's data without prior written approval from Customer.
4. **Remote Client Access**
- a. If Service Provider Personnel will utilize remote client access:
 - i. Service Provider shall notify Customer of such remote client access and ensure remote client access is restricted to authorized personnel and devices only.
 - ii. All remote connections must take place over an encrypted tunnel and must use two-factor authentication.
 - iii. All modems used to initiate a remote dial-in connection must be configured with call-back feature and must authenticate the remote device.

5. **Application Development**

- a. If Service Provider will develop application source code for Customer or applications as part of the Services:
 - i. Service Provider will make all reasonable efforts to provide application code that is free from common security defects.
 - ii. Customer reserves the right to perform an independent static analysis of the source code or dynamic analysis of the running application to determine whether any such security defects exist. In the event that any defect is discovered, Service Provider will either resolve such defects prior to final release of the code or otherwise provide an acceptable remediation plan for their resolution.
 - iii. Service Provider shall, at its expense, if requested by Customer, engage an independent organization specializing in application security to complete a review of the application source code and/or compiled application to identify whether common security defects, such as those referenced above, exist and are potentially open to exploit. Where an independent review of this type is completed, Service Provider will provide to Customer the results of the review and a remediation plan for resolution of any identified security issues.

6. Data Security Laws and Standards

- a. Service Provider represents and warrants that it complies with all applicable data security standards, rules and regulations including, but not limited to, if applicable:
 - i. 201 CMR 17.00: Standards for the Protection of Personal Information of Residents of the Commonwealth of Massachusetts, including all minimum standards set forth therein for the safeguarding of personal information, whether maintained in electronic or paper format; and
 - ii. Payment Card Industry Data Security Standard ("PCI DSS") requirements. Service Provider shall be responsible for the security of cardholder data that it collects, stores, transmits, handles or otherwise processes. Service Provider represents and warrants that as of the effective date of this Agreement, it complies with all relevant requirements of PCI DSS, and has appropriately confirmed such compliance, and that it shall continue to so comply throughout the term of this Agreement. Upon request, Service Provider shall supply to Customer information regarding its compliance with PCI DSS. If Service Provider determines, at any point during the performance of the Services or of any Statement of Work, that it no longer complies with PCI DSS, it will immediately notify Customer and set forth its plan for the prompt remediation of any deficiencies.

7. On-Site Service Provider Personnel

- a. If Service Provider will provide any of the Services on Customer's premises:
 - i. Service Provider Personnel will request advance written consent through the Customer project coordinator for any connection to Customer's internal network.
 - ii. Service Provider may use Customer's guest wireless network, as available, in accordance with its terms and conditions which are available upon login.
 - iii. Service Provider Personnel shall only use equipment provided by Customer or, with advance written consent of Customer, equipment provided by Service Provider, provided, however, that Customer shall have the option, at any time, to deny any individual access to Customer computer networks, information systems, or facilities for any reason.

8. Change of Operational Location

- a. If Service Provider intends to utilize any new physical or operational location for the performance of the Services, Service Provider shall:
 - i. Assess whether such change negatively impacts its Information Security Program, including any physical security controls; and Notify Customer prior to continuing to provide the Services if it determines that such negative impact may or will occur.

9. Background Screening

- a. Service Provider shall ensure that the background of all the Personnel (including any Third Party personnel) have been appropriately reviewed and shall be responsible for ensuring that the substance and manner of any and all background investigations required herein conform fully to all applicable laws. Such review shall, at a minimum, include:
 - i. Verification of identity, including, for United States personnel, social security number verification;
 - ii. Ensuring that no personnel have been convicted of a crime in the past seven (7) years or are currently the subject of a law enforcement investigation involving dishonesty, fraud, theft, breach of trust, computer crime, cybercrime, or any other crime or activity that creates an enhanced or unreasonable risk to persons or property;
 - iii. Verification of educational history and professional licensure; and
 - iv. Verification of employment history.
- b. If applicable, outside the United States, Service Provider must comply with applicable local best practices for employment background screening for individuals with access to personal information.
- c. Service Provider must re-credential personnel periodically according to best practices.
- d. If Service Provider at any time becomes aware that any individual involved in providing Services to Customer on behalf of Service Provider is implicated in any crime any other activity that creates an enhanced or unreasonable risk to persons or property, Service Provider will prohibit such individual from providing Services under this Agreement and any applicable Statement of Work pending final disposition of the matter, and will replace such individual with another similarly qualified individual in a timely manner that does not impact the terms of any applicable Statement of Work.
- e. Upon request by Customer, Service Provider shall supply to Customer evidence of Service Provider's compliance with the terms of this section.

[Digitare qui]

**CONTRATTO DI SOTTOSCRIZIONE
ALLEGATI
Allegato 2
Prodotti Sottoscritti**

**SUBSCRIPTION AGREEMENT
SCHEDULES
Schedule 2
Subscribed Products**

Subscribed Products – publisher
• SCOPUS API CRIS
• API-Evaluation

SCHEDULES
Schedule 2.1
Related Services

API per il Current Research Information System (CRIS)

1. Condizioni generali

Elsevier offre un servizio che consente alle Istituzioni associate al CRUI di interrogare il database Scopus e recuperare i metadati delle pubblicazioni allo scopo di integrare tali dati nel sistema CRIS (Current Research Information System) delle Istituzioni associate al CRUI.

Nell'ambito del servizio, le Istituzioni associate al CRUI riportate nella sezione "Istituzioni Associate Abbonande" potranno:

(i) estrarre, indicizzare e archiviare senza alcun limite temporale in ambiente protetto da firewall tutti i metadati del database Scopus® direttamente correlati alla ricerca e alla produzione intellettuale e pubblicati da autori affiliati a tali Istituzioni (di seguito denominati "Metadati di Pubblicazioni");

(ii) inserire collegamenti ipertestuali ai metadati nell'elenco delle pubblicazioni su Scopus.com.

(iii) pubblicare, in base ai risultati indicizzati delle attività di estrazione e indicizzazione qui descritte, un Sottinsieme (secondo la definizione riportata di seguito) di Metadati di Pubblicazioni nei siti istituzionali delle Istituzioni di cui nel Prospetto 5.1 e consentire a tali Istituzioni di pubblicare i risultati online. Con il termine "Sottinsieme" si intendono esclusivamente i seguenti campi/dati: ID record (ID e/o eid di Scopus), DOI, ID PubMed, ID autore Scopus degli autori del documento (compresi gli ID dei co-autori del documento non affiliati all'organizzazione), i nomi degli autori, i paesi di residenza degli autori, le affiliazioni degli autori, il titolo del documento, l'anno di pubblicazione del documento, il titolo della fonte (o del periodico), l'ISSN, il tipo di fonte (periodico, atti congressuali, ecc.), volume/numero/pagine/numero di articolo, il tipo di documento (ad es. articolo di ricerca, articolo di rivista, ecc., Editore, Categoria di argomento (secondo ASJC), il numero di citazioni (numero di citazioni in altri articoli). Gli abstract verranno esclusi dai Sottinsiemi.

(iv) ospitare e mantenere sul proprio CRIS Metadati di Pubblicazioni estratti a cui potranno avere accesso singoli utenti, se previsto ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

(v) l'accesso sarà fornito tramite una "Application Programming Interface ("API ") dedicata.

Le Istituzioni menzionate nella sezione "Istituzioni Associate Abbonande" saranno responsabili esclusivamente per tutti gli sviluppi e configurazioni necessari sui loro sistemi informatici per l'integrazione. Tali Istituzioni potranno nominare eventuali soggetti terzi a cui affidare l'integrazione, previa approvazione scritta di Elsevier. Al momento della firma del presente accordo di entrambe le parti, Elsevier riconosce CINECA come soggetto terzo autorizzato per le finalità di integrazione summenzionate.

Nel periodo di validità del presente Accordo, le parti istituiranno congiuntamente un tavolo tecnico per valutare le richieste di evoluzione per lo sviluppo del servizio formulando una roadmap per il prodotto che Elsevier provvederà a implementare nel migliore dei modi, a condizione di ritenerlo commercialmente fattibile a suo parere motivato.

[Digitare qui]

Elsevier si impegna a fornire dati bibliometrici come descritto nel "Capitolato di progetto", Casi di utilizzo 4 e 5, coerentemente con le politiche varate da enti governativi quali ANVUR e MIUR e aggiornare il servizio in base a modifiche future, a condizione che queste non interferiscano o non siano in conflitto con i termini e le condizioni d'uso di Elsevier come confermato nel presente Accordo.

Nel periodo di validità dell'Accordo, CRUI e le Istituzioni indicate nella sezione "Istituzioni Associate Abbonande" avranno il diritto di recedere unilateralmente dai propri diritti e obblighi relativi al Servizio come descritto nel Prospetto 2.2.

Per maggiore chiarezza, tutte le parti indicate come "Istituzioni Associate Abbonande" nel presente Prospetto sono una sottocategoria delle "Istituzioni" secondo quanto definito nell'Accordo.

2. Capitolato di progetto

Elaborati del progetto

I principali elaborati del progetto sono i seguenti:

1. Un documento tecnico che descrive i casi di utilizzo, i requisiti funzionali e tecnici dell'API per servizi web.
2. Un'API per servizi web basata su SOAP o REST a supporto di tutti i casi di utilizzo elencati di seguito.

Casi di Utilizzo

Nelle sezioni seguenti vengono descritte a livello generale i casi di utilizzo che le API devono supportare. Per ogni caso di utilizzo verranno adottati i termini riportati di seguito:

- **Attori:** sono sempre una delle piattaforme da un lato e le API dall'altro. Le API sono indipendenti dalla piattaforma specifica che invia la richiesta, pertanto gli attori non saranno menzionati nella descrizione.
- **Accesso:** può essere online o batch.
 - L'accesso online corrisponde all'utilizzo standard delle API, quando le richieste vengono effettuate durante il workflow di invio dei documenti nella piattaforma. In questa situazione, la ricerca coinvolgerà normalmente un record Scopus alla volta e il processo sarà guidato da un utente reale.
 - L'accesso batch si riferisce ad attività pianificate o a processi batch, quindi non guidati da un utente umano, che interrogano le API per recuperare i conteggi aggiornati relativi alle citazioni o per effettuare abbinamenti di documenti esistenti, ecc.
- **Modello:** può essere consumer o producer.
 - Consumer si riferisce al modello di utilizzo più comune, in cui le piattaforme estraggono i dati dalle API.
 - Il produttore si riferisce alla situazione in cui una piattaforma invia dati ai sistemi di Elsevier tramite le API.

[Digitare qui]

UC01: ricerca documenti

Descrizione

Questo caso di utilizzo è supportato dal servizio che interroga i dati di Scopus per cercare i record. Il richiedente invierà una richiesta contenente un set di metadati di documenti mentre il servizio di ricerca effettuerà una ricerca fuzzy nei dati di Scopus per trovare record che hanno alte probabilità di corrispondere ai metadati forniti. Esistono due varianti di questo caso di utilizzo:

- UC01-A: la ricerca nel documento viene effettuata in base ai metadati del documento. Questo è il servizio richiamato durante il processo di invio in cui, partendo da un set limitato di metadati inseriti dall'utente, il servizio troverà i documenti che corrispondono maggiormente a questi metadati. Il requisito minimo di questo servizio quello di effettuare ricerche per:
 - DOI
 - ISSN, Volume e numeri di pagina (preferibilmente la prima pagina)
 - Frammento di titolo, senza distinzioni tra maiuscole/minuscole e anno
 - Nome dell'autore e annoQuesta ricerca produrrà normalmente un risultato, a meno che i metadati di ricerca non consentano di restringere i candidati ad un solo elemento nel qual caso verranno visualizzati più documenti.
- UC02-B: ricerca documenti per ID autore. In questo caso le ricerche verranno effettuate in base a:
 - ID autore Scopus o set di ID autore

Questa ricerca produrrà normalmente diversi risultati, in quanto un ricercatore in generale ha più di un documento indicizzato in Scopus.

Entrambi i servizi forniranno, per ogni risultato fornito, un documento o un set di documenti con l'EID (identificatore univoco di Scopus) e un numero limitato di metadati che consentono all'utente di identificare correttamente ciascun documento.

Accesso

Online e batch. La modalità online verrà utilizzata per i casi di utilizzo con invio di documenti guidati da un utente umano, mentre la modalità batch verrà utilizzata principalmente per l'abbinamento di documenti già caricati sulla piattaforma e non associati a un record Scopus.

Modello

Solo consumer. I dati forniti verranno utilizzati esclusivamente per effettuare ricerche e non verranno memorizzati da nessuna parte nella piattaforma API. La modalità batch sarà disponibile solo in presenza di meccanismi di limitazione delle richieste per evitare un consumo eccessivo di risorse.

UC02: recupero documenti

Descrizione

Una volta che il documento è stato identificato in una ricerca, tutti i metadati relativi al documento supportati da Scopus verranno forniti tramite un servizio dedicato. Questo servizio accetterà un EID come input fornendo tutti i metadati visualizzabili nella pagina dei dettagli del documento di Scopus.com. Tra questi figurano:

[Digitare qui]

- Titolo:
- tutti gli autori, incluso l'ID autore Scopus e le relative affiliazioni, nell'ordine e nel raggruppamento corretti.
- L'abstract o gli abstract qualora ve ne fossero altri disponibili in altre lingue.
- Abstract, codice lingua
- Metadati bibliografici completi
- Parole chiave, comprese parole chiave dell'autore e parole chiave controllate (ad es. parole chiave MeSH)
- Categorie di argomento dell'articolo
- Tipo di documento
- Informazioni sull'autore
- Riferimenti
- Numero di citazioni sia totale che ripartito per anno

Accesso

Principalmente online. La modalità batch sarà disponibile solo in presenza di meccanismi di limitazione delle richieste per evitare un consumo eccessivo di risorse.

Modello

Solo consumer.

UC03: aggiornamento del numero di citazioni

Descrizione

Questo servizio fornisce un conteggio aggiornato del numero di citazioni per il documento identificato tramite l'EID fornito. Questo servizio accetta gli EID e risponde visualizzando il numero di citazioni, suddiviso per anno, per ogni documento. Il numero di citazioni sarà aggiornato almeno con frequenza settimanale, al massimo con frequenza giornaliera.

Accesso

Prevalentemente batch.

Modello

Solo consumer.

UC04: percentuali di citazioni

Descrizione

Questo servizio fornisce la percentuale in cui rientra un determinato articolo in base a una classifica di tutti gli articoli in Scopus per anno di pubblicazione e per argomento (secondo l'ASJC (All Science Journal Classification) di Scopus). Le classificazioni predefinite sono le seguenti:

- Top 1%
- Top 5%
- Top 10%
- Top 20%
- Top 25%
- Top 40%

[Digitare qui]

- Top 50%
- Top 75%

Le soglie di citazione per le classificazioni sopra menzionate saranno aggiornate con frequenza trimestrale e i valori storici saranno memorizzati. Il servizio accetta Identificatori di Documenti Scopus (EID) e, in via facoltativa, l'anno e il trimestre di riferimento per le soglie visualizzando la classificazione di un determinato articolo in base all'anno di pubblicazione e a tutti relativi i campi oggetto. Verrà inoltre fornito accesso alla tabella contenente tutte le soglie per anno di pubblicazione e codice ASJC.

Accesso

Prevalentemente batch.

Modello

Solo consumer.

UC05: visualizzazione delle percentuali relative alla metrica dei periodici

Descrizione

Questo servizio fornisce la percentuale in cui rientra un determinato articolo in base a una classifica di tutti gli articoli in Scopus per indicatore di periodico (SNIP, CITESCORE, SJR), anno di pubblicazione e argomento (secondo l'ASJC (All Science Journal Classification) di Scopus). Verrà fornita la percentuale esatta, non solo le informazioni relative alle soglie fisse; ad esempio, se un articolo rientra nella percentuale topo 4,5 per un determinato indicatore di periodico, anno di pubblicazione e campo oggetto, il servizio non solo risponderà che l'articolo soddisfa le soglie fino al 5% ma non quelle pari all'1%, segnalando chiaramente il valore 4,5.

I valori di metrica dei periodici vengono aggiornati ogni anno, mentre i valori vengono aggiornati con frequenza trimestrale per l'anno corrente. Le percentuali di metrica dei periodici verranno aggiornate con frequenza trimestrale. Il servizio accetta Identificatori di Documenti Scopus (EID) e, in via facoltativa, l'anno e il trimestre di riferimento per le soglie visualizzando la classificazione di un determinato articolo in base all'anno di pubblicazione e a tutti relativi i campi oggetto.

Accesso

Prevalentemente batch.

Modello

Solo consumer.

Tempistiche

I servizi verranno forniti a partire dalla data di decorrenza dell'Accordo.

Pianificazione della capacità e Accordo sul livello dei servizi

L'infrastruttura verrà dimensionata in modo da supportare un volume massimo di 5 query al secondo (per i casi di utilizzo UC02, UC03, UC04, UC05) e 1 query al secondo (per il caso di utilizzo UC01) generate da utenti diversi. L'utente in questo contesto può essere:

[Digitare qui]

- un processo batch per gli aggiornamenti delle citazioni e la corrispondenza del backlog dei documenti
- un utente umano che sta inviando un documento

La nostra piattaforma API servirà in media il 90% di tutte le richieste con un tempo di attesa fino a 5 secondi (flight time escluso). Il tempo di attività dei nostri servizi sarà del 95% su base annua.

Le richieste di assistenza verranno ricevute e qualificate entro il giorno lavorativo successivo.

Politiche sui contenuti

La politica sui contenuti dedicata consente all'Abbonata di recuperare e archiviare tutti i metadati dei documenti presi in considerazione e conservare tali dati anche dopo la risoluzione del Contratto. I dati saranno disponibili a condizione che vengano utilizzati dall'Abbonata allo scopo di archivarli nel proprio CRIS e che vengano protetti dal firewall dell'Abbonata. Un sottoinsieme di questi dati, come riportato di seguito, potrà essere visualizzato pubblicamente su Internet:

- Gli ID record (ID e/o eid Scopus)
- DOI
- ID PubMed
- gli ID autore Scopus degli autori del documento (tra cui gli ID dei coautori del documento non affiliati all'organizzazione)
- i nomi degli autori
- i paesi di residenza degli autori
- le affiliazioni degli autori
- il titolo del documento
- l'anno di pubblicazione del documento
- il titolo della fonte (periodico)
- l'ISSN
- il tipo di fonte (periodico, atti congressuali, ecc.)
- volume/numero/pagine/numero articolo
- il tipo di documento (ad esempio articolo di ricerca, articolo di rivista, ecc.)
- l'Editore
- la Categoria di argomento (secondo ASJC)
- il numero di citazioni (numero di volte che è stato citato in altri articoli)

Aggiornamenti dei Servizi Correlati

Elsevier garantisce che i servizi esistenti saranno mantenuti allineati ai requisiti previsti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per l'uso dei dati Scopus negli esercizi nazionali di valutazione della ricerca accademica. Ciò significa che qualsiasi modifica alla parametrizzazione dei servizi (ad es. modifiche delle soglie per le percentuali delle citazioni) verrà apportata senza costi aggiuntivi. Eventuali servizi non previsti dal presente documento che dovranno essere aggiunti per soddisfare i requisiti ANVUR o esigenze specifiche del cliente non sono coperti dal presente capitolato di progetto.

Elsevier comunicherà le tempistiche di implementazione dei servizi aggiornati a tempo debito in coordinamento con l'Abbonata al fine di garantire una transizione agevole e di minimizzare l'impatto sulla disponibilità del servizio.

3. Istituzioni Associate Abbonande

Le istituzioni associate abbonande sono elencate nell'APPENDICE 3: Composizione del consorzio Scopus.com

Prospetto 2.1, allegato A: API per la metrica di valutazione

4. Condizioni generali

Alcune istituzioni accademiche italiane hanno espresso l'esigenza di valutare periodicamente la loro produzione scientifica seguendo il quadro metodologico delle valutazioni della ricerca nazionale (ad es. VQR, ASN) e conducendo analisi sull'intera produzione delle istituzioni in determinate tempistiche.

Oltre alle funzionalità delle "API per Current Research Information System (CRIS)", raggruppate nei Casi di utilizzo da UC01 a UC05, verranno fornite le funzionalità descritte di seguito.

Nell'ambito del servizio descritto nel presente Prospetto, le Istituzioni associate al CRUI riportate nella sezione "Istituzioni Associate Abbonande" potranno:

- (i) estrarre, indicizzare e archiviare senza alcun limite temporale in ambiente protetto da firewall tutti i metadati del database Scopus® direttamente correlati alla ricerca e alla produzione intellettuale e pubblicati da autori affiliati a tali Istituzioni ("Metadati di Pubblicazioni")
- (ii) inserire collegamenti ipertestuali ai metadati nell'elenco delle pubblicazioni su Scopus.com.
- (iii) pubblicare, in base ai risultati indicizzati delle attività di estrazione e indicizzazione qui descritte, un Sottinsieme (come definito di seguito) di Metadati di Pubblicazioni nei siti istituzionali delle Istituzioni di cui nel Prospetto 2.2 e consentire a tali Istituzioni di pubblicare i risultati online. Con il termine "Sottinsieme" si intendono esclusivamente i seguenti campi/dati: ID record (ID e/o eid di Scopus), DOI, ID PubMed, ID autore Scopus degli autori del documento (compresi gli ID dei co-autori del documento non affiliati all'organizzazione), i nomi degli autori, i paesi di residenza degli autori, le affiliazioni degli autori, il titolo del documento, l'anno di pubblicazione del documento, il titolo della fonte (o del periodico), l'ISSN, il tipo di fonte (periodico, atti congressuali, ecc.), volume/numero/pagine/numero di articolo, il tipo di documento (ad es. articolo di ricerca, articolo di rivista, ecc., Editore, Categoria di argomento (secondo ASJC), il numero di citazioni (numero di citazioni in altri articoli). Gli abstract verranno esclusi dai Sottinsiemi.
- (iv) ospitare e mantenere sul proprio CRIS Metadati di Pubblicazioni estratti a cui potranno avere accesso singoli utenti, se previsto ed entro i limiti stabiliti dalla legge.
- (v) l'accesso sarà fornito tramite una "Application Programming Interface ("API ") dedicata.

Le Istituzioni menzionate nella sezione "Istituzioni Associate Abbonande" saranno responsabili esclusivamente per tutti gli sviluppi e configurazioni necessari sui loro sistemi informatici per l'integrazione. Tali Istituzioni potranno nominare eventuali soggetti terzi a cui affidare l'integrazione, previa approvazione scritta di Elsevier. Al momento della firma del presente accordo di entrambe le parti, Elsevier riconosce UNIBAS come soggetto terzo autorizzato per le finalità di integrazione summenzionate.

5. Capitolato di progetto

Elaborati del progetto

I principali elaborati del progetto sono i seguenti:

3. Un documento tecnico che descrive i casi di utilizzo, i requisiti funzionali e tecnici dell'API per servizi web.
4. Un'API per servizi web basata su SOAP o REST a supporto di tutti i casi di utilizzo elencati di seguito.

Altri Casi di Utilizzo

UC06: consultazione della distribuzione delle citazioni in base alle fonti in Scopus

Questo servizio verrà offerto attraverso un endpoint REST dedicato e darà la possibilità di recuperare la distribuzione delle citazioni di articoli per fonte, con aggiornamenti trimestrali che verranno effettuati insieme all'aggiornamento delle percentuali delle citazioni. L'interfaccia del servizio è la seguente:

Input: ID origine Scopus, anno di pubblicazione.

Output: distribuzione di citazioni per tipo di documento e codice argomento, nel seguente formato:

- Tipo di documento
- Codice argomento
- Numero di citazioni
- Numero di record di quel tipo con quel numero di citazioni

UC07: riclassificazione di articoli multidisciplinari

Questo servizio verrà offerto attraverso un endpoint REST dedicato e fornirà la classificazione di una pubblicazione basata sui suoi codici ASJC. Per ogni documento verranno forniti i codici ASJC degli articoli citati e in cui sono presenti citazioni e le relative frequenze.

Input: identificatore articolo Scopus (EID)

Output:

- ID sorgente della fonte in cui è contenuto l'articolo
- Codici ASJC originali
- Codici ASJC rimappati e relative frequenze.

Estensione dei Casi di Utilizzo CRIS

Oltre alle nuove funzionalità sopra descritte, verranno migliorate le funzionalità esistenti descritte di seguito.

UC03: visualizzazione del numero di citazioni

Verrà implementato un endpoint aggiuntivo che fornirà, in base all'articolo, il numero complessivo attuale di citazioni e quello senza autocitazioni dell'autore per ciascun co-autore dell'articolo. Questo endpoint aggiuntivo estende la funzionalità del caso di utilizzo UC03.

Input: identificatore articolo Scopus (EID)

Output:

- numero totale delle citazioni fino ad oggi
- Numero di citazioni fino ad oggi, escluse le autocitazioni dell'autore

UC05: visualizzazione delle percentuali relative alla metrica dei periodici

Un endpoint aggiuntivo consentirà di consultare la metrica dei periodici in base alla fonte Scopus e ottenere il valore e le relative percentuali. Questo endpoint aggiuntivo estende la funzionalità del caso di utilizzo UC05.

Input: identificatore origine Scopus

Output: per ogni indicatore di periodico disponibile (attualmente CITESCORE, SNIP, SJR)

- Anno di riferimento
- Valore indicatore
- Percentuale corrispondente

Casi di Utilizzo CRIS

Nelle sezioni seguenti vengono descritte a livello generale i casi di utilizzo che le API devono supportare. Per ogni caso di utilizzo verranno adottati i termini riportati di seguito:

- **Attori:** sono sempre una delle piattaforme da un lato e le API dall'altro. Le API sono indipendenti dalla piattaforma specifica che invia la richiesta, pertanto gli attori non saranno menzionati nella descrizione.
- **Accesso:** può essere online o batch.
 - L'accesso online corrisponde all'utilizzo standard delle API, quando le richieste vengono effettuate durante il workflow di invio dei documenti nella piattaforma. In questa situazione, la ricerca coinvolgerà normalmente un record Scopus alla volta e il processo sarà guidato da un utente reale.
 - L'accesso batch si riferisce ad attività pianificate o a processi batch, quindi non guidati da un utente umano, che interrogano le API per recuperare i conteggi aggiornati relativi alle citazioni o per effettuare abbinamenti di documenti esistenti, ecc.
- **Modello:** può essere consumer o producer.
 - Consumer si riferisce al modello di utilizzo più comune, in cui le piattaforme estraggono i dati dalle API.
 - Il produttore si riferisce alla situazione in cui una piattaforma invia dati ai sistemi di Elsevier tramite le API.

[Digitare qui]

UC01: ricerca documenti

Descrizione

Questo caso di utilizzo è supportato dal servizio che interroga i dati di Scopus per cercare i record. Il richiedente invierà una richiesta contenente un set di metadati di documenti mentre il servizio di ricerca effettuerà una ricerca fuzzy nei dati di Scopus per trovare record che hanno alte probabilità di corrispondere ai metadati forniti. Esistono due varianti di questo caso di utilizzo:

- UC01-A: la ricerca nel documento viene effettuata in base ai metadati del documento. Questo è il servizio richiamato durante il processo di invio in cui, partendo da un set limitato di metadati inseriti dall'utente, il servizio troverà i documenti che corrispondono maggiormente a questi metadati. Il requisito minimo di questo servizio quello di effettuare ricerche per:
 - DOI
 - ISSN, Volume e numeri di pagina (preferibilmente la prima pagina)
 - Frammento di titolo, senza distinzioni tra maiuscole/minuscole e anno
 - Nome dell'autore e anno

Questa ricerca produrrà normalmente un risultato, a meno che i metadati di ricerca non consentano di restringere i candidati ad un solo elemento nel qual caso verranno visualizzati più documenti.

- UC02-B: ricerca documenti per ID autore. In questo caso le ricerche verranno effettuate in base a:
 - ID autore Scopus o set di ID autore
- Questa ricerca produrrà normalmente diversi risultati, in quanto un ricercatore in generale ha più di un documento indicizzato in Scopus.

Entrambi i servizi forniranno, per ogni risultato fornito, un documento o un set di documenti con l'EID (identificatore univoco di Scopus) e un numero limitato di metadati che consentono all'utente di identificare correttamente ciascun documento.

Accesso

Online e batch. La modalità online verrà utilizzata per i casi di utilizzo con invio di documenti guidati da un utente umano, mentre la modalità batch verrà utilizzata principalmente per l'abbinamento di documenti già caricati sulla piattaforma e non associati a un record Scopus.

Modello

Solo consumer. I dati forniti verranno utilizzati esclusivamente per effettuare ricerche e non verranno memorizzati da nessuna parte nella piattaforma API. La modalità batch sarà disponibile solo in presenza di meccanismi di limitazione delle richieste per evitare un consumo eccessivo di risorse.

[Digitare qui]

UC02: recupero documenti

Descrizione

Una volta che il documento è stato identificato in una ricerca, tutti i metadati relativi al documento supportati da Scopus verranno forniti tramite un servizio dedicato. Questo servizio accetterà un EID come input fornendo tutti i metadati visualizzabili nella pagina dei dettagli del documento di Scopus.com. Tra questi figurano:

- Titolo:
- tutti gli autori, incluso l'ID autore Scopus e le relative affiliazioni, nell'ordine e nel raggruppamento corretti.
- L'abstract o gli abstract qualora ve ne fossero altri disponibili in altre lingue.
- Abstract, codice lingua
- Metadati bibliografici completi
- Parole chiave, comprese parole chiave dell'autore e parole chiave controllate (ad es. parole chiave MeSH)
- Categorie di argomento dell'articolo
- Tipo di documento
- Informazioni sull'autore
- Riferimenti
- Numero di citazioni sia totale che ripartito per anno

Accesso

Principalmente online. La modalità batch sarà disponibile solo in presenza di meccanismi di limitazione delle richieste per evitare un consumo eccessivo di risorse.

Modello

Solo consumer.

UC03: aggiornamento del numero di citazioni

Descrizione

Questo servizio fornisce un conteggio aggiornato del numero di citazioni per il documento identificato tramite l'EID fornito. Questo servizio accetta gli EID e risponde visualizzando il numero di citazioni, suddiviso per anno, per ogni documento. Il numero di citazioni sarà aggiornato almeno con frequenza settimanale, al massimo con frequenza giornaliera.

Accesso

Prevalentemente batch.

Modello

Solo consumer.

UC04: percentuali di citazioni

Descrizione

[Digitare qui]

Questo servizio fornisce la percentuale in cui rientra un determinato articolo in base a una classifica di tutti gli articoli in Scopus per anno di pubblicazione e per argomento (secondo l'ASJC (All Science Journal Classification) di Scopus). Le classificazioni predefinite sono le seguenti:

- Top 1%
- Top 5%
- Top 10%
- Top 20%
- Top 25%
- Top 40%
- Top 50%
- Top 75%

Le soglie di citazione per le classificazioni sopra menzionate saranno aggiornate con frequenza trimestrale e i valori storici saranno memorizzati. Il servizio accetta Identificatori di Documenti Scopus (EID) e, in via facoltativa, l'anno e il trimestre di riferimento per le soglie visualizzando la classificazione di un determinato articolo in base all'anno di pubblicazione e a tutti relativi i campi oggetto. Verrà inoltre fornito accesso alla tabella contenente tutte le soglie per anno di pubblicazione e codice ASJC.

Accesso

Prevalentemente batch.

Modello

Solo consumer.

UC05: visualizzazione delle percentuali relative alla metrica dei periodici

Descrizione

Questo servizio fornisce la percentuale in cui rientra un determinato articolo in base a una classifica di tutti gli articoli in Scopus per indicatore di periodico (SNIP, CITESCORE, SJR), anno di pubblicazione e argomento (secondo l'ASJC (All Science Journal Classification) di Scopus). Verrà fornita la percentuale esatta, non solo le informazioni relative alle soglie fisse; ad esempio, se un articolo rientra nella percentuale topo 4,5 per un determinato indicatore di periodico, anno di pubblicazione e campo oggetto, il servizio non solo risponderà che l'articolo soddisfa le soglie fino al 5% ma non quelle pari all'1%, segnalando chiaramente il valore 4,5.

I valori di metrica dei periodici vengono aggiornati ogni anno, mentre i valori vengono aggiornati con frequenza trimestrale per l'anno corrente. Le percentuali di metrica dei periodici verranno aggiornate con frequenza trimestrale. Il servizio accetta Identificatori di Documenti Scopus (EID) e, in via facoltativa, l'anno e il trimestre di riferimento per le soglie visualizzando la classificazione di un determinato articolo in base all'anno di pubblicazione e a tutti relativi i campi oggetto.

Accesso

Prevalentemente batch.

Modello

Solo consumer.

[Digitare qui]

Tempistiche

I servizi verranno forniti a partire dalla data di decorrenza dell'Accordo.

Pianificazione della capacità e Accordo sul livello dei servizi

L'infrastruttura verrà dimensionata in modo da supportare un volume massimo di 5 query al secondo (per i casi di utilizzo UC02, UC03, UC04, UC05 UC06) e 1 query al secondo (per i casi di utilizzo UC01 e UC07) generate da utenti diversi. L'utente in questo contesto può essere:

- un processo batch per gli aggiornamenti delle citazioni e la corrispondenza del backlog dei documenti
- un utente umano che sta inviando un documento

La nostra piattaforma API servirà in media il 90% di tutte le richieste con un tempo di attesa fino a 5 secondi (flight time escluso). Il tempo di attività dei nostri servizi sarà del 95% su base annua.

Le richieste di assistenza verranno ricevute e qualificate entro il giorno lavorativo successivo.

Politiche sui contenuti

La politica sui contenuti dedicata consente a ciascuna Istituzione Associata Abbonanda di recuperare, analizzare e archiviare tutti i metadati dei documenti presi in considerazione, ovvero tutti i documenti appartenenti ad autori attualmente affiliati a una determinata Istituzione Associata Abbonanda e conservare tali dati anche dopo la risoluzione del Contratto per uso proprio. Non sono consentiti il recupero e l'analisi di dati relativi ad altre Istituzioni o autori esterni. Pertanto, i dati saranno disponibili a condizione che vengano utilizzati esclusivamente dalla stessa Istituzione Associata Abbonanda e vengano protetti dal firewall dell'Istituzione Associata Abbonanda. Non sono consentiti altri usi, archiviazioni o condivisioni dei dati.

Aggiornamenti dei servizi

Elsevier garantisce che i servizi esistenti saranno mantenuti allineati ai requisiti previsti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per l'uso dei dati Scopus negli esercizi nazionali di valutazione della ricerca accademica. Ciò significa che qualsiasi modifica alla parametrizzazione dei servizi (ad es. modifiche delle soglie per le percentuali delle citazioni) verrà apportata senza costi aggiuntivi. Eventuali servizi non inclusi nel presente Prospetto che dovranno essere aggiunti per soddisfare i requisiti ANVUR o esigenze specifiche del cliente non sono coperti dal presente Prospetto.

Elsevier comunicherà le tempistiche di implementazione dei servizi aggiornati a tempo debito in coordinamento con l'Abbonata al fine di garantire una transizione agevole e di minimizzare l'impatto sulla disponibilità del servizio.

[Digitare qui]

6. Istituzioni Associate Abbonande

Le Istituzioni Associate Abbonande sono elencate nell'APPENDICE 3: Composizione del consorzio Scopus.com

Canoni

Per la fornitura del servizio e i relativi diritti come descritto nel presente Prospetto, Elsevier addebiterà a CRUI un "canone annuale" in base alla tabella riportata nell'Appendice 2 A (prezzi aggiornati al 2019). Alle Istituzioni Associate Abbonande che hanno un abbonamento Scival attivo per l'anno solare in corso non verrà addebitato alcun canone.

SCHEDULES
Schedule 2.1
Related Services

APIs for Current Research Information System (CRIS)

1. General Conditions

Elsevier offers a service that enables the CRUI member Institutions to query the Scopus database and retrieve metadata on publications, for the purpose of integrating those data into CRUI Member Institutions' Current Research Information System (CRIS).

As part of the service, CRUI member Institutions mentioned in the section "Subscribing Members" hereto may:

(i) extract, index and store in perpetuity behind its firewall, all metadata from the Scopus® database that directly relate to research and intellectual output as published by such relevant Institution's affiliated authors. ("Publication Metadata");

(ii) place hyperlinks in the publications list to metadata on Scopus.com.

(iii) post, based on the indexed results of the extracting and indexing activities described herein, a Subset (as defined below) of the Publication Metadata on the institutional websites of Institutions on Schedule 5.1 and allow such Institutions to publicly post the results online. The "Subset" shall exclusively refer to the following fields/information: record IDs (Scopus ID and/or eid), DOI, PubMed ID, the Scopus author IDs of the authors of the document (this includes the IDs for co-authors of the document not affiliated with the institute), authors' names, authors' countries of residence, authors' affiliations, document title, document publication year, source (journal) title, ISSN, source type (journal, conference proceeding, etc.), volume/issue/pages/article number, document type (e.g. research article, review article, etc., Publisher, Subject category (per ASJC), citation count (number of times cited by other articles). Abstracts shall be excluded from the Subset.

(iv) host and maintain on its CRIS the extracted Publication Metadata for access to individual users if, and to the extent required by law.

(v) access will be provided through a dedicated "Applications Programming Interface ("API").

Institutions mentioned in the section "Subscribing Members" will be solely responsible for all the developments and configurations needed on its IT systems to perform the integration. Third parties may be appointed by such Institutions to perform the integration, subject to Elsevier prior written approval. At the time of the signature of this Agreement by both parties, Elsevier recognizes CINECA as an authorized third party for the aforementioned integration purposes.

During the term this Agreement, parties shall jointly set-up a technical table in order to evaluate the evolution requests for the development of the service and create a product roadmap that Elsevier will implement at its best effort, provided it deems such, in its reasonable opinion, commercially feasible.

Elsevier undertakes to provide bibliometric information as described in the "Statement of Work", Use Case 4 and 5, coherently to the policies issued by government entities such ANVUR and MIUR and

update the service according to future modifications, provided such modifications would not interfere or conflict with Elsevier terms and conditions of use as confirmed in this Agreement.

During the term of the Agreement, CRUI and the Institutions identified in the section “Subscribing Members” will each have the right to unilaterally opt-out from their rights and obligations with respect to the Service as described in this Schedule 2.2.

For clarity, all parties identified as “Subscribing Members” in this Schedule are a subcategory of the “Institutions”, as defined in the Agreement.

2. Statement of Work

Project Deliverables

The main project deliverables are the following:

5. A technical document describing the use cases, functional and technical requirements of the Web Services API.
6. A SOAP or REST based Web Services API to support all the use cases listed below.

Use Cases

The following sections describe at a general level the use cases that the APIs need to support. For each use case the following conventions are adopted:

- **Actors:** they are always one of the platforms on one hand, the APIs on the other. The APIs are independent of the specific platform issuing the call, so the actors are omitted from the description.
- **Access:** can be either online or batch.
 - Online refers to the standard use of the APIs, when the calls are made during the document submission workflow in the platform. In this situation the search will normally involve one Scopus record at a time and the process is driven by an actual user.
 - Batch refers to scheduled tasks or batch processes, hence not driven by a human user, that query the APIs either to retrieve updated citation counts, or to perform the matching of existing documents, etc.
- **Pattern:** can be either consumer or producer
 - Consumer refers to the most common usage pattern, where the platforms pulls data from the APIs
 - Producer refers to the situation where the platform sends data to the Elsevier’s systems through the APIs.

UC01: search documents

Description

This use case is supported by the service that queries the Scopus data to search records. The caller will issue a request including a set of document metadata and the search service will perform a fuzzy search on Scopus data to find the records that are most likely to match with the provided metadata. There are two variants of this use case:

- UC01-A: Search document by document metadata. This is the service invoked during the submission process, where, starting from a limited set of metadata entered by the user, the service will find the documents that match those metadata more closely. The minimum requirement for this service is to be able to search by:
 - DOI
 - ISSN, Volume and page numbers (preferably first page)
 - Title fragment, case insensitive and year
 - Author name and year

This search will normally yield one result, unless the search metadata do not allow narrowing the candidates down to one item in which case multiple documents are returned.

- UC02-B: Search documents by author identifier. In this case searches will be performed by:
 - Scopus Author Id or set of author IDs

This search will normally yield several results, as a researcher in general has more than one document indexed in Scopus.

Both services will provide, for each returned result, a document or a set of documents with the EID (Scopus unique identifier) and a limited number of metadata that allow the user to properly identify each document.

Access

Online and batch. The online mode will be used for the document submission use cases that are driven by a human user, while the batch mode will be used mostly for the matching of the documents already uploaded in the platform and not associated to a Scopus record.

Pattern

Consumer only. The data provided are used only to perform the searches and are not stored anywhere in the API platform. Batch mode will be available provided that throttling mechanisms are in place to avoid excessive consumption of resources.

UC02: retrieve document

Description

Once the document has been identified through a search, all metadata related to the document that are supported by Scopus will be provided through a dedicated service. This service will accept an EID as input and will provide back all the metadata that can be seen in the document details page of Scopus.com. To name a few:

- Title
- All authors, including their Scopus Author ID, and the related affiliations, in the proper order and grouping.
- The abstract, or the abstracts in case there are more available in different languages.
- Abstract, language code
- Complete bibliographic metadata
- Keywords, including both author keywords and controlled keywords (e.g. MeSH keywords)
- Subject categories of the article
- Document type
- Corresponding author info
- References
- Citations count, total and broken down by year

Access

Mostly online. Batch will be available provided that throttling mechanisms are in place to avoid excessive consumption of resources.

Pattern

Consumer only.

UC03: Update citation counts

Description

This service will provide the updated citation count for the document identified by a provided EID. This service will accept an EID and will reply with the citations count, broken down by year, for each document. Citation counts will be updated at least on a weekly basis, at most on a daily basis.

Access

Mostly batch.

Pattern

Consumer only.

UC04: Get citation percentiles

Description

This service will provide the percentile in which an article falls based on a ranking of all articles in Scopus by publication year and subject field (according to the Scopus All Science Journal Classification ASJC). The predefined ranks are the following:

- Top 1%
- Top 5%
- Top 10%
- Top 20%
- Top 25%
- Top 40%
- Top 50%
- Top 75%

The citation thresholds for the ranks listed above will be update on a quarterly basis and the historical values will be stored. The service accepts a Scopus Document Identifier (EID) and, optionally, the year and quarter of reference for the thresholds and it returns the rank of that article based on its publication year and all the subject fields attached to it. Access to the table containing all the thresholds per publication year and ASJC code will also be provided.

Access

Mostly batch.

Pattern

Consumer only

UC05: Get journal metrics percentiles

Description

This service will provide the percentile in which an article falls based on a ranking of all articles in Scopus by journal indicator (SNIP, CITESCORE, SJR), publication year and subject field (according to the Scopus All Science Journal Classification ASJC). The exact percentile will be provided, not only information about fixed thresholds; for example, if an article is in the 4.5 top percentile for a certain journal indicator, publication year and subject field, the service will not only reply that the article meets thresholds 5% and lower ones but not 1%, it will explicitly report the value 4.5.

The values of the journals metrics are yearly updated, while the values are quarterly updated for the rolling year. The journal metrics percentiles are quarterly updated. The service accepts a Scopus Document Identifier (EID) and, optionally, the year and quarter of reference for the thresholds and it returns the rank of that article based on its publication year and all the subject fields attached to it.

Access

Mostly batch.

Pattern

Consumer only.

Timeline

The services will be delivered upon the effective date of the Agreement.

Capacity Planning and Service Level Agreement

The infrastructure will be dimensioned to support a maximum volume of 5 queries per second (for the following user cases: UC02, UC03, UC04, UC05) and 1 query per second (for the use case UC01) generated by different users. User in this context can be either:

- A batch process for the citations updates and matching of the documents backlog
- A human user who is submitting a document

Our API platform will serve on average 90% of all requests with a think time of up to 5 seconds, excluding the flight time. The uptime of our services will be 95% on an annual basis.

Service requests will be received and qualified within next business day.

Content policies

The dedicated content policy allows Subscriber to retrieve and store all the metadata of the targeted documents and keep these data even after the termination of the Agreement. Data will be available provided that they are used by Subscriber for the purpose of storing them in their CRIS and they are kept behind Subscriber's firewall. A subset of those data, as hereunder listed, may be publicly displayed on the internet:

- The record IDs (Scopus ID and/or eid)
- DOI
- PubMed ID
- the Scopus author IDs of the authors of the document (this includes the IDs for co-authors of the document not affiliated with the institute)
- authors' names
- authors' countries of residence
- authors' affiliations
- document title
- document publication year
- source (journal) title
- ISSN
- source type (journal, conference proceeding, etc.)
- volume/issue/pages/article number
- document type (e.g. research article, review article, etc.)
- Publisher
- Subject category (per ASJC)
- citation count (number of times cited by other articles)

Updates to the Related Services

Elsevier will ensure that the existing services will be kept aligned to the requirements specified by the National Agency for the Evaluation of Universities and Research (ANVUR) for the use of Scopus data in national research assessment exercises. This means that any changes in the parametrization of the services (e.g. changes in the thresholds for the citation percentiles) will be performed without any

[Digitare qui]

additional costs. Any services not included in the present document that should be added to comply with ANVUR requirements or with specific needs of the customer, are not covered by this statement of work.

Elsevier will communicate the timeline for the deployment of the updated services in due time and will coordinate with the Subscriber in order to ensure a smooth transition and minimize the impact on the service availability.

3. Subscribing Members

The subscribing members are listed in [APPENDIX 3: Scopus.com consortium composition](#)

Schedule 2.1, annex A: APIs for evaluation metrics

4. General Conditions

Italian academic institutions have expressed the need to evaluate their scientific production on a regular basis, following the methodological framework of the national research assessments (e.g. VQR, ASN) and conducting the analyses on the entire production of the institutions in the time frames of interest.

In addition to the functionalities of the “APIs for Current Research Information System (CRIS)”, grouped in the Use Cases UC01 to UC05 the following functionalities will be provided.

As part of the service described in this Schedule, CRUI member Institutions mentioned in the section “Subscribing Members” hereto may:

- (i) extract, index and store in perpetuity behind its firewall, all metadata from the Scopus® database that directly relate to research and intellectual output as published by such relevant Institution’s affiliated authors. (“Publication Metadata”)
- (ii) place hyperlinks in the publications list to metadata on Scopus.com.
- (iii) post, based on the indexed results of the extracting and indexing activities described herein, a Subset (as defined below) of the Publication Metadata on the institutional websites of Institutions on Schedule 2.2 and allow such Institutions to publicly post the results online. The “Subset” shall exclusively refer to the following fields/information: record IDs (Scopus ID and/or eid), DOI, PubMed ID, the Scopus author IDs of the authors of the document (this includes the IDs for co-authors of the document not affiliated with the institute), authors’ names, authors’ countries of residence, authors’ affiliations, document title, document publication year, source (journal) title, ISSN, source type (journal, conference proceeding, etc.), volume/issue/pages/article number, document type (e.g. research article, review article, etc., Publisher, Subject category (per ASJC), citation count (number of times cited by other articles). Abstracts shall be excluded from the Subset.
- (iv) host and maintain on its CRIS the extracted Publication Metadata for access to individual users if, and to the extent required by law.
- (v) access will be provided through a dedicated “Applications Programming Interface (“API”).

Institutions mentioned in the section “Subscribing Members” will be solely responsible for all the developments and configurations needed on its IT systems to perform the integration. Third parties may be appointed by such Institutions to perform the integration, subject to Elsevier prior written approval. At the time of the signature of this Agreement by both parties, Elsevier recognizes UNIBAS as an authorized third party for the aforementioned integration purposes.

5. Statement of Work

Project Deliverables

The main project deliverables are the following:

7. A technical document describing the use cases, functional and technical requirements of the Web Services API;
8. A SOAP or REST based Web Services API to support all the use cases listed below.

Additional Use Cases

UC06: browse Scopus source citations distribution

This service will be exposed through a dedicated REST endpoint and will give the possibility to retrieve the citation distribution of articles per source, with quarterly updates happening together with the update of citation percentiles. The interface of the service is the following:

Input: Scopus Source ID, publication year.

Output: distribution of citations per document type and subject code, in the following format:

- Document type
- Subject code
- Number of citations
- Number of records of that type with that number of citations

UC07: reclassify multidisciplinary articles

This service will be exposed through a dedicated REST endpoint and will provide the classification of a publication based on its ASJC codes. For each document the ASJC codes of the cited and citing papers and their frequencies are provided.

Input: Scopus article identifier (EID)

Output:

- Source ID of the source that contains the article
- Original ASJC codes
- Remapped ASJC codes and their frequencies.

Extension of the CRIS Use Cases

In addition to the new functionalities described above, the following existing features will be improved.

UC03: Get citation counts

An additional endpoint will be implemented that will provide, on an article basis, the current total number of citations and that without author self-citations for each co-author of the paper. This additional endpoint extends the functionality of the use case UC03.

Input: Scopus article identifier (EID)

Output:

- Overall citation count to date
- Citation count to date, excluding author self-citations

UC05: Get journal metrics percentiles

An additional endpoint will allow browsing the journal metrics per Scopus source, get the value and the corresponding percentiles. This additional endpoint extends the functionality of the use case UC05.

Input: Scopus source identifier

Output: for each journal indicator available (currently CITESCORE, SNIP, SJR)

- Year of reference
- Indicator value
- Corresponding percentile

CRIS Use Cases

The following sections describe at a general level the use cases that the APIs need to support. For each use case the following conventions are adopted:

- **Actors:** they are always one of the platforms on one hand, the APIs on the other. The APIs are independent of the specific platform issuing the call, so the actors are omitted from the description
- **Access:** it can be either online or batch.
 - Online refers to the standard use of the APIs, when the calls are made during the document submission workflow in the platform. In this situation the search will normally involve one Scopus record at a time and the process is driven by an actual user.
 - Batch refers to scheduled tasks or batch processes, hence not driven by a human user, that query the APIs either to retrieve updated citation counts, or to perform the matching of existing documents, etc.
- **Pattern:** it can be either consumer or producer
 - Consumer refers to the most common usage pattern, where the platforms pulls data from the APIs
 - Producer refers to the situation where the platform sends data to the Elsevier's systems through the APIs.

UC01: search documents

Description

This use case is supported by the service that queries the Scopus data to search records. The caller will issue a request including a set of document metadata and the search service will perform a fuzzy search on Scopus data to find the records that are most likely to match with the provided metadata. There are two variants of this use case:

- UC01-A: Search document by document metadata. This is the service invoked during the submission process, where, starting from a limited set of metadata entered by the user, the

service will find the documents that match those metadata more closely. The minimum requirement for this service is to be able to search by:

- DOI
- ISSN, Volume and page numbers (preferably first page)
- Title fragment, case insensitive and year
- Author name and year

This search will normally yield one result, unless the search metadata do not allow narrowing the candidates down to one item in which case multiple documents are returned.

- UC02-B: Search documents by author identifier. In this case searches will be performed by:
 - Scopus Author Id or set of author IDs

This search will normally yield several results, as a researcher in general has more than one document indexed in Scopus.

Both services will provide, for each returned result, a document or a set of documents with the EID (Scopus unique identifier) and a limited number of metadata that allow the user to properly identify each document.

Access

Online and batch. The online mode will be used for the document submission use cases that are driven by a human user, while the batch mode will be used mostly for the matching of the documents already uploaded in the platform and not associated to a Scopus record.

Pattern

Consumer only. The data provided are used only to perform the searches and are not stored anywhere in the API platform. Batch mode will be available provided that throttling mechanisms are in place to avoid excessive consumption of resources.

UC02: retrieve document

Description

Once the document has been identified through a search, all metadata related to the document that are supported by Scopus will be provided through a dedicated service. This service will accept an EID as input and will provide back all the metadata that can be seen in the document details page of Scopus.com. To name a few:

- Title
- All authors, including their Scopus Author ID, and the related affiliations, in the proper order and grouping.
- The abstract, or the abstracts in case there are more available in different languages.
- Abstract, language code
- Complete bibliographic metadata
- Keywords, including both author keywords and controlled keywords (e.g. MeSH keywords)
- Subject categories of the article
- Document type
- Corresponding author info
- References
- Citations count, total and broken down by year

Access

Mostly online. Batch will be available provided that throttling mechanisms are in place to avoid excessive consumption of resources.

Pattern

Consumer only.

UC03: Update citation counts

Description

This service will provide the updated citation count for the document identified by a provided EID. This service will accept an EID and will reply with the citations count, broken down by year, for each document. Citation counts will be updated at least on a weekly basis, at most on a daily basis.

Access

Mostly batch.

Pattern

Consumer only.

UC04: Get citation percentiles

Description

This service will provide the percentile in which an article falls based on a ranking of all articles in Scopus by publication year and subject field (according to the Scopus All Science Journal Classification ASJC). The predefined ranks are the following:

Top 1%

Top 5%

Top 10%

Top 20%

Top 25%

Top 40%

Top 50%

Top 75%

The citation thresholds for the ranks listed above will be update on a quarterly basis and the historical values will be stored. The service accepts a Scopus Document Identifier (EID) and, optionally, the year and quarter of reference for the thresholds and it returns the rank of that article based on its publication year and all the subject fields attached to it. Access to the table containing all the thresholds per publication year and ASJC code will also be provided.

Access

Mostly batch.

Pattern

Consumer only.

UC05: Get journal metrics percentiles

Description

This service will provide the percentile in which an article falls based on a ranking of all articles in Scopus by journal indicator (SNIP, CITESCORE, SJR), publication year and subject field (according to the Scopus All Science Journal Classification ASJC). The exact percentile will be provided, not only information about fixed thresholds; for example, if an article is in the 4.5 top percentile for a certain journal indicator, publication year and subject field, the service will not only reply that the article meets thresholds 5% and lower ones but not 1%, it will explicitly report the value 4.5.

The values of the journals metrics are yearly updated, while the values are quarterly updated for the rolling year. The journal metrics percentiles are quarterly updated. The service accepts a Scopus Document Identifier (EID) and, optionally, the year and quarter of reference for the thresholds and it returns the rank of that article based on its publication year and all the subject fields attached to it.

[Digitare qui]

Access

Mostly batch.

Pattern

Consumer only.

Timeline

The services will be delivered upon the effective date of the Agreement.

Capacity Planning and Service Level Agreement

The infrastructure will be dimensioned to support a maximum volume of 5 queries per second (for the following user cases: UC02, UC03, UC04, UC05, UC06) and 1 query per second (for the following use cases UC01 and UC07) generated by different users. User in this context can be either:

- A batch process for the citations updates and matching of the documents backlog
- A human user who is submitting a document

Our API platform will serve on average 90% of all requests with a think time of up to 5 seconds, excluding the flight time. The uptime of our services will be 95% on an annual basis.

Service requests will be received and qualified within next business day.

Content policies

The dedicated content policy allows each Subscribing Member Institution to retrieve, analyse and store all the metadata of the targeted documents, meaning all the documents belonging to authors that are currently affiliated with that particular Subscribing Member Institution, and keep these data even after the termination of the contract for its own use. Retrieving and analysing data related to other institutions or external authors is not permitted. Therefore, data will be available provided that they are exclusively used by the Subscribing Member Institution itself and they are kept behind Subscribing Member Institution's firewall. Any other use, storage or sharing action of the data is not allowed.

Updates to the services

Elsevier will ensure that the existing services will be kept aligned to the requirements specified by the National Agency for the Evaluation of Universities and Research (ANVUR) for the use of Scopus data in national research assessment exercises. This means that any changes in the parametrization of the services (e.g. changes in the thresholds for the citation percentiles) will be performed without any additional costs. Any services not included in this Schedule that should be added to comply with ANVUR requirements or with specific needs of the customer, are not covered by this Schedule.

Elsevier will communicate the timeline for the deployment of the updated services in due time and will coordinate with the Subscriber in order to ensure a smooth transition and minimize the impact on the service availability.

6. Subscribing Members

The Subscribing Members are listed in APPENDIX 3: Scopus.com consortium composition

Fees

For the provision of the service and corresponding rights as detailed in this Schedule, Elsevier will charge CRUI a “yearly fee” based on the table in herein on Appendix 2 A (2019 price). The yearly fee shall not be due for Subscribing Members that have an active Scival subscription for the then current calendar year.

[Digitare qui]

**CONTRATTO DI SOTTOSCRIZIONE
ALLEGATI
Allegato 3
Dichiarazione di Esclusività**

**SUBSCRIPTION AGREEMENT
SCHEDULES
Schedule 3
Declaration of Exclusivity**



Re: Sole Source Procurement

To Whom It May Concern:

This letter confirms that:

- Elsevier B.V. is the “sole source” of the following subscription services, which provide web-based access to searchable databases with unique search functionality and proprietary components featuring scientific, technical, medical and healthcare journals, books, abstracts, bibliographic records and related current and retrospective multidisciplinary information published by Elsevier and its affiliates and other publishers under license:

Service	Website
ScienceDirect®	sciencedirect.com
Scopus®	scopus.com
SciVal Funding	funding.scival.com
SciVal	scival.com
Embase / Embase Classic	embase.com
Embase API	api.elsevier.com/content/Embase
Elsevier BioSource	elsevierbiosource.com
Geofacets	geofacets.com
Chimica® on Engineering Village	engineeringvillage.com
Chemical Business NewsBase (CBNB) on Engineering Village	engineeringvillage.com
Compendex® on Engineering Village	engineeringvillage.com
Ei Patents on Engineering Village	engineeringvillage.com
Engineering Village Thesaurus on Engineering Village	engineeringvillage.com
Engineering Index Backfiles on Engineering Village	engineeringvillage.com
GEOBASE on Engineering Village	engineeringvillage.com
GeoRef® on Engineering Village	engineeringvillage.com
INSPEC® on Engineering Village	engineeringvillage.com
INSPEC® Archive on Engineering Village	engineeringvillage.com
NTIS Database on Engineering Village	engineeringvillage.com
PaperChem on Engineering Village	engineeringvillage.com
Ei EnCompassLit / Ei EnCompass Pat on Engineering Village	engineeringvillage.com
Ei EnCompass Bulletins on Engineering Village	engineeringvillage.com
ClinicalKey	clinicalkey.fr; clinicalkey.com.au; clinicalkey.jp; clinicalkey.com.au/nursing
ClinicalKey Español	clinicalkey.es; clinicalkey.com.mx; clinicalkey.co; clinicalkey.cl; clinicalkey.com.ar

Elsevier B.V. Radarweg 29, 1043 NX Amsterdam, The Netherlands
Tel +31 (20) 485 2911 | Fax +31 (20) 485 2457 | elsevier.com
HR Amsterdam 33158992 | vat no. NL 002967455B65

Elsevier Clinical Skills Español	www.elsevierclinicalskills.es; www.elsevierclinicalskills.mx
Elsevier Clinical Skills	elsevierclinicalskills.co.uk
First Consult	firstconsult.com
Procedures Consult	proceduresconsult.com
Procedures Consult Japan	proceduresconsult.jp
NursingConnect	nursingconnect.tw
Nursing Skills Korea	nursingskills.kr
Nursing Skills China	nursingchina.com
Today's Clinical Support	clinicalsup.jp
SafetyPlus	safetyplus.jp
Reaxys®	reaxys.com
Reaxys® Medicinal Chemistry	reaxys.com
Reaxys® Data Retrieval API	reaxys.com/api
Reaxys® Interactive Search API	reaxys.com/api
Reaxys API	reaxys.com/reaxys/api
Reaxys Medicinal Chemistry API	reaxys.com/reaxys/api
PharmaPendium	pharmapendium.com
PharmaPendium Efficacy Module	pharmapendium.com
PharmaPendium API	pharmapendium.com/api
PK Module for PharmaPendium	pharmapendium.com
FDA Classic Collection	pharmapendium.com
Metabolizing Enzymes and Transporters Module	pharmapendium.com
Pathway Studio Web (Mammal)	www.pathwaystudio.com
Pathway Studio Web plus CE & DFX	www.pathwaystudio.com
Elsevier Expert Lookup	expertlookup.com
Long Term Care Skills	ltcskill.com.tw
Elsevier ExamPrep France	elsevierexamprep.fr

- Elsevier Masson SAS is the “sole source” of the following subscription services, which provide web-based access to searchable databases with unique access to proprietary components featuring scientific, technical, medical and healthcare journals, books, abstracts, bibliographic records and related current and retrospective multidisciplinary information published by Elsevier and its affiliates and other publishers under license. Subscriptions to the following subscription services may be solicited only by Elsevier regional offices and authorized agents. Subscription agreements for the following subscription services are entered into exclusively by its affiliate, Elsevier B.V.:

EM-Premium	em-premium.com
Medical Elearning par Elsevier Masson	elsevier-masson-elearning.com
Medical Elearning Course(s)	elsevier-masson-elearning.com
Pratique Infirmière	pratique-infirmiere.com
Pratique infirmière e-learning	pratique-infirmiere.com
Elsevier Elibrary France	elsevierelibrary.fr

- Elsevier B.V. is the “sole source” of Mendeley Institutional Edition (“MIE”), which is a reference manager and academic social network with unique search functionality and proprietary components

[Digitare qui]

[Digitare qui]

CONTRATTO DI SOTTOSCRIZIONE
ALLEGATI
Allegato 5
Indirizzi IP

SUBSCRIPTION AGREEMENT
SCHEDULES
Schedule 5
IP Addresses

Elsevier code	Subscribing Member Institutions	Indirizzi Ip
ECR-59390	Advanced Normal School Pisa	46.235.(137-137).(78-78) 82.85.(116-116).(153-153) 88.49.(114-114).(59-59) 192.84.(155-155).(0-255) 192.167.(204-207).(0-255) 193.206.(127-127).(193-196) 193.206.(136-136).(177-178)
ECR-28408	Bocconi University	193.205.(16-31).(0-255) 193.206.(96-97).(0-255) 205.227.(90-90).(149-149)
ECR-765208	Bruno Kessler Foundation	217.77.(80-80).(0-28) 217.77.(80-80).(30-39) 217.77.(80-80).(41-255) 217.77.(81-95).(0-255)
ECR-28082	Ca'Foscari University of Venice	157.138.(1-199).(0-255)
ECR-393715	Campus Bio-Medico University	213.255.18.192/26 (dal 213.255.18.193 al 213.255.18.254) 193.204.111.0/24 (dal 193.204.111.1 al 193.204.111.254)
ECR-223281	Carlo Cattaneo University	62.94.75.64-127 62.94.86.161-190 78.134.32.16-31 83.211.94.104-111 193.206.187.0-255
ECR-28331	Catholic University of the Sacred Heart	185.11.152-155.* 34.250.32.56 34.252.82.230 34.253.109.92 155.111.7.66
ECR-72855	Edmund Mach Foundation Research and Innovation Centre	77.72.(197-197).(128-191) 90.147.(69-69).(161-190)

ECR-320561	Elettra Sincrotrone Trieste SCpA	140.105.2.0/24 140.105.3.0/24 140.105.4.0/24 140.105.5.0/24 140.105.8.0/24 140.105.15.0/24 140.105.87.0/24 140.105.89.0/24 140.105.90.0/24 140.105.206.0/24 140.105.207.0/24
ECR-226578	ENEA Bologna Research Centre	192.107.51-100.*; 90.147.65.* 90.147.9.*;
ECR-726528	Enna Kore	31.199.(196-196).(130-130) 31.199.(196-196).(132-132) 31.199.(196-196).(138-138) 88.57.(176-176).(98-98) 90.147.(76-76).(27-27) 154.59.(124-124).(197-197)
ECR-371932	Free University of Bolzano	46.18.(24-27).(0-255) 193.206.(186-186).(0-255)
ECR-28327	Gabriele d'Annunzio University of Chieti and Pescara	192.167.12.0 - 192.167.15.255 UDA-NET 193.204.28.0 - 193.204.31.255 UDA1-NET 192.167.92.0 - 192.167.95.255 UDANET3 Server PROXY 192.167.13.199
ECR-1215918	Gran Sasso Science Institute	From 193.206.48.(0-255) to 193.206.63.(0-255)
ECR-226808	Guido Carli Free International University of Social Studies	from 193.204.152.1 to 193.204.159.254
ECR-533396	IMT Institute for Advanced Studies	90.147.(18-18).(0-255) 90.147.(23-23).(0-127)
ECR-50561	International School for Advanced Studies	147.122.(0-255).(0-255)
ECR-83291	International University of Languages and Media IULM	130.186.(99-99).(160-160) 193.206.(116-116).(0-255) 193.207.(56-56).(0-255) 217.56.(20-20).(200-207) 217.57.(65-65).(56-63)

ECR-726986	Italian Institute of Technology	90.147.26.(1-254) 90.147.180.(128-254) 90.147.90.(128-254) 90.147.15.(1-254) 90.147.14.(1-254) 90.147.89.(128-254)
ECR-436038	Italian University of Sport and Movement Rome	193.204.(148-148).(0-255) 193.204.(149-149).(0-255) 193.204.(150-150).(0-255) 193.204.(151-151).(0-255)
ECR-56479	National Institute of Metrological Research	193.204.(114-115)
ECR-448229	National Institute of Oceanography and Experimental Geophysics	88.37.(117-117).(1-6) 140.105.(64-71).(0-255) 140.105.(194-194).(0-255) 158.110.(30-30).(0-255)
ECR-2070	Politecnico di Milano	130.192.(50-50).(0-255) 130.192.(87-89).(0-255) 130.192.(93-94).(0-255) 130.192.(160-162).(0-255) 130.192.(167-167).(0-255) 130.192.(176-180).(0-255) 130.192.(182-183).(0-255) 130.192.(186-190).(0-255) 130.192.(224-224).(0-255) 130.192.(227-228).(0-255) 130.192.(231-231).(0-255) 130.192.(233-233).(0-255) 130.192.(237-237).(0-255) 130.192.(242-255).(0-255) 131.175.(0-0).(0-255) 131.175.(4-8).(0-255) 131.175.(9-9).(0-97) 131.175.(9-9).(99-100) 131.175.(9-9).(102-255) 131.175.(10-199).(0-255) 131.175.(233-233).(0-255) 131.175.(242-242).(0-255) 131.175.(252-252).(0-255) 140.234.(4-4).(141-141) 140.234.(20-20).(141-141) 192.204.(113-113).(0-255) 193.191.(132-132).(192-199) 193.204.(112-112).(0-255) 193.205.(59-59).(0-255) 193.206.(20-20).(193-193) 193.206.(20-20).(195-195)

ECR-2068	Politecnico di Torino	130.192.(1-49).(0-255) 130.192.(50-50).(0-255) 130.192.(51-58).(0-255) 130.192.(59-59).(0-255) 130.192.(60-60).(0-255) 130.192.(71-86).(0-255) 130.192.(88-88).(0-255) 130.192.(89-92).(0-255) 130.192.(93-94).(0-255) 130.192.(95-95).(0-255) 130.192.(160-162).(0-255) 130.192.(163-165).(0-255) 130.192.(166-166).(0-255) 130.192.(167-167).(0-255) 130.192.(176-180).(0-255) 130.192.(181-181).(0-255) 130.192.(182-183).(0-255) 130.192.(184-185).(0-255) 130.192.(186-191).(0-255) 130.192.(224-224).(0-255) 130.192.(225-229).(0-255) 130.192.(231-231).(0-255) 130.192.(232-232).(0-255) 130.192.(233-233).(0-255) 130.192.(234-236).(0-255) 130.192.(237-237).(0-255) 130.192.(242-255).(0-255) 140.234.(4-4).(141-141) 140.234.(20-20).(141-141) 192.204.(112-113).(0-255) 193.205.(59-59).(0-255) 207.66.(41-41).(49-49)
ECR-64505	Polytechnic of Bari	90.147.(148-149).(0-255) 193.204.(48-63).(0-255)

ECR-2125	Polytechnic University of Marche	IP Reti di Ancona 193.205.128.0/24 193.205.129.0/24 193.205.130.0/24 193.205.131.0/24 193.205.132.0/24 193.205.133.0/24 193.205.134.0/24 193.205.135.0/24 193.206.118.0/24 193.206.119.0/24 193.206.120.0/24 193.206.121.0/24 Reti wireless (Ancona) - Eduroam 90.147.44.0/23 90.147.46.0/24 90.147.47.0/24 Sedi distaccate (ADSL) 89.97.6.8/32 89.97.216.162/32 2.228.25.34/32 88.60.140.26/32 (SBT) 88.60.140.29/32 (SBT)
ECR-52930	Roma Tre University	193.204.(160-167).(0-255) 193.205.(139-143).(0-255) 193.205.(159-159).(0-255)
ECR-450730	Saint Maria of the Assumption Free University	151.0.(206-206).(208-222) 193.206.(125-125).(0-255) 194.183.(18-18).(2-3) 212.189.(170-170).(0-255) 212.189.(213-213).(0-255) 213.233.(12-12).(0-255) 213.233.(39-39).(0-255) 213.233.(49-49).(0-255) 217.72.(102-102).(0-255)
ECR-58457	Sant'Anna School of Advanced Studies	193.205.(80-83).(0-255)
ECR-393504	Universita degli Studi Magna Graecia di Catanzaro	82.91.(39-39).(15-15) 193.206.(110-113).(0-255) 212.189.(148-151).(0-255)
ECR-28429	Universita Mediterranea di Reggio Calabria	87.29.(159-159).(37-37) 192.167.(48-51).(0-255) 193.204.(240-247).(0-255) 2.228.(80-80).(33-38) 2.228.(80-80).(125-125)

ECR-564870	University Iuav of Venice	157.138.(200-218).(0-255) 157.138.(219-219).(0-66) 157.138.(219-219).(67-67) 157.138.(219-219).(68-255) 157.138.(220-250).(0-255)
ECR-28080	University of Aquila	192.84.136.* 192.84.154.* 192.150.194-196.* 130.186.99.86 (proxy server) 193.204.128-143.*
ECR-2129	University of Bari	192.135.(10-10).(0-255) 192.135.(20-20).(0-255) 192.167.(56-63).(0-255) 192.167.(91-91).(0-255) 193.204.(176-191).(0-255) 193.206.(32-47).(0-255) 193.206.(185-185).(0-255) 212.189.(224-239).(0-255)
ECR-28412	University of Basilicata	193.204.(16-23).(0-255) 213.82.(211-211).(96-127) 217.58.(109-109).(226-226) 217.58.(109-109).(234-234) 217.59.(217-217).(82-82)
ECR-28428	University of Bergamo	193.204.(248-255).(0-255)
ECR-2131	University of Bologna	130.136.(0-255).(0-255) 131.154.(10-12).(0-255) 131.154.(102-102).(0-255) 137.204.(0-7).(0-255) 137.204.(8-8).(0-64) 137.204.(8-8).(126-255) 137.204.(9-229).(0-255) 137.204.(231-255).(0-255) 192.167.(52-52).(0-255) 193.204.(2-3).(0-255) Proxy 137.204.1.40 (vecchio Proxy) 137.204.24.180 (ezProxy)
ECR-28083	University of Brescia	192.167.(16-31).(0-255)

ECR-2134	University of Cagliari	81.75.(239-239).(109-109) 90.147.(207-207).(0-255) 192.84.(132-132).(0-255) 192.84.(153-153).(0-255) 192.135.(33-33).(0-255) 192.146.(242-242).(0-255) 192.160.(156-156).(0-255) 192.167.(128-159).(0-255) 193.206.224-235.*
ECR-2127	University of Calabria	160.97.(0-255).(0-255) 192.167.(201-201).(0-255)
ECR-28079	University of Camerino	192.167.32.0 193.204.8-15.0 193.205.88-95.0 90.147.12-13.0 90.147.42-43.0 90.147.106-107.0
ECR-53048	University of Campania Luigi Vanvitelli	62.110.(217-217).(176-188) 82.57.(238-238).(198-198) 89.97.(94-94).(5-5) 89.97.(220-220).(66-66) 140.234.(7-7).(109-109) 140.234.(23-23).(109-109) 143.225.(137-137).(254-254) 193.206.(100-103).(0-255)
ECR-28424	University of Cassino	193.205.(61-61).(0-255) 193.205.(60-60).(0-255) 193.205.(62-63).(0-255)
ECR-2136	University of Catania	151.97.*.* 192.167.0.* 192.84.150.* 192.84.151.* 192.135.37.* 193.204.118.* 193.206.208.* 193.206.209.*
ECR-349329	University of Eastern Piedmont	da 193.206.48.0 a 193.206.63.255.
ECR-2138	University of Ferrara	46.255.(81-81).(0-15) 192.84.(144-144).(0-255) 192.167.(208-223).(0-255) 193.206.(124-124).(0-255) 193.206.(188-188).(0-255) 193.206.(218-218).(0-255)

ECR-2140	University of Florence	150.217.(0-255).(0-255) 192.84.(145-146).(0-255) 192.167.(125-125).(41-41) 193.206.(154-155).(0-255) 193.206.(190-190).(0-255)
ECR-442754	University of Foggia	193.206.200.229-39 193.206.200.42
ECR-2064	University of Genoa	130.251.(0-255).(0-255) 192.148.(193-193).(0-255)
ECR-330652	University of Insubria	130.186.(30-30).(51-51) 154.59.(124-124).(139-139) 193.206.(160-183).(0-255)
ECR-28077	University of Messina	192.167.96-111.*
ECR-2062	University of Milan	159.149.(0-255).(0-255)
ECR-368018	University of Milan at Bicocca	149.132.(0-255).(0-255)
ECR-2142	University of Modena and Reggio Emilia	155.185.(0-255).(0-255)
ECR-44353	University of Molise	193.205.(105-110).(0-255) 193.205.(148-148).(0-160)
ECR-376849	University of Naples - Parthenope	90.147.134.(0-255) 192.167.9.(0-255) 193.205.230.(0-255)
ECR-2144	University of Naples Federico II	87.20.(37-37).(55-55) 140.164.(41-41).(11-108) 140.164.(45-45).(5-117) 140.164.(56-56).(104-216) 143.143.(255-255).(0-255) 143.225.(0-255).(0-255) 192.55.(101-101).(0-255) 192.84.(134-134).(0-255) 192.84.(149-149).(0-255) 192.84.(156-156).(0-255) 192.132.(34-34).(0-255) 192.133.(28-28).(0-255) 192.135.(13-13).(0-255) 192.135.(36-36).(0-255) 192.135.(165-165).(0-255) 192.167.(11-11).(0-255) 192.167.(33-33).(0-255) 192.167.(203-203).(0-255) 193.205.(223-223).(0-255)
ECR-2147	University of Padua	147.162.*.* Auth-Proxy (SQUID): 147.162.110.99-100 147.162.110.101.

ECR-2149	University of Palermo	147.163.(0-255).(0-255)
ECR-2151	University of Parma	160.78.(0-255).(0-255) 192.135.(11-11).(0-255) 212.216.(218-218).(118-118)
ECR-2153	University of Pavia	192.84.(142-142).(0-255) 192.135.(12-12).(0-255) 192.167.(72-77).(0-255) 192.167.(78-87).(0-255) 193.204.(32-47).(0-255) 193.205.(68-68).(0-255) 193.206.(64-76).(0-255) 193.206.(77-77).(0-255) 193.206.(78-79).(0-255)
ECR-2155	University of Perugia	141.250.*.*
ECR-2157	University of Pisa	80.183.(179-179).(74-74) 80.183.(232-232).(103-103) 82.89.(203-203).(147-147) 88.33.(153-153).(130-130) 94.138.(181-181).(194-194) 131.114.(0-27).(0-255) 131.114.(28-28).(149-150) 131.114.(28-28).(154-237) 131.114.(28-28).(238-238) 131.114.(28-28).(239-255) 131.114.(29-29).(0-120) 131.114.(29-29).(122-255) 131.114.(30-30).(0-255) 131.114.(31-31).(0-168) 131.114.(31-31).(170-255) 131.114.(32-90).(0-255) 131.114.(91-91).(0-9) 131.114.(91-91).(11-255) 131.114.(92-100).(0-255) 131.114.(101-101).(0-37) 131.114.(101-101).(39-255) 131.114.(102-255).(0-255) 212.189.(152-159).(0-255)

ECR-2159	University of Rome La Sapienza	151.100.1-79.* 151.100.81-254.* 141.108.1.0/24 141.108.2.0/24 141.108.3.0/24 141.108.4.0/24 141.108.5.0/24 141.108.6.0/24 141.108.7.0/24 141.108.9.0/24 141.108.10.0/24 141.108.12.0/24 141.108.13.0/24 141.108.14.0/24 141.108.16.0/24 141.108.17.0/24 141.108.18.0/24 141.108.19.0/24 141.108.20.0/24 141.108.21.0/24 141.108.23.0/24 141.108.24.0/24 141.108.25.0/24 141.108.26.0/24 141.108.27.0/24 141.108.28.0/24 141.108.30.0/24 141.108.31.0/24 141.108.32.0/24 141.108.33.0/24 141.108.34.0/24 141.108.40.0/23 141.108.44.0/24 141.108.45.0/24 141.108.46.0/2 Proxy 151.100.101.44
ECR-2161	University of Rome Tor Vergata	141.108.(248-248).(0-255) 141.108.(249-255).(0-255) 160.80.(0-255).(0-255)
ECR-568819	University of Salento	192.84.(152-152).(0-255) 193.204.(64-73).(0-255) 193.204.(74-74).(1-191) 193.204.(74-74).(205-253) 193.204.(75-79).(0-255) 193.204.(80-87).(0-255) 193.206.(152-152).(0-255) 193.206.(153-153).(1-171) 193.206.(153-153).(173-254) 212.189.(128-143).(0-255)

ECR-28413	University of Salerno	193.205.160-191.* 193.205.70-71.* 192.041.218.* 193.205.184.101 IP Proxy 193.205.184.78 IP Shibboleth http://ariel.unisa.it/openurl/39USA/39USA_SP? IP : 31.186.254.114
ECR-401721	University of Sannio	193.206.(108-109).(0-255) 212.189.(146-147).(0-255)
ECR-28078	University of Sassari	192.167.(64-71).(0-255) 193.204.(200-207).(0-255) 193.205.(8-15).(0-255)
ECR-2163	University of Siena	193.205.4.0-193.205.4.255 193.205.5.0-193.205.5.255 193.205.6.0-193.205.6.255 193.205.7.0-193.205.7.255 192.167.112.0-192.167.112.255 192.167.113.0-192.167.113.255 192.167.114.0-192.167.114.255 192.167.115.0-192.167.115.255 192.167.116.0-192.167.116.255 192.167.117.0-192.167.117.255 192.167.118.0-192.167.118.255 192.167.119.0-192.167.119.255 192.167.120.0-192.167.120.255 192.167.121.0-192.167.121.255 192.167.122.0-192.167.122.255 192.167.123.0-192.167.123.255 192.167.124.0-192.167.124.255 192.167.125.0-192.167.125.255 192.167.126.0-192.167.126.255 192.167.127.0-192.167.127.255
ECR-404961	University of Teramo	da 193.206.24.0 a 193.206.31.255
ECR-2165	University of Trento	192.84.(127-127).(0-255) 193.205.(192-215).(0-255)
ECR-2167	University of Trieste	140.105.(7-7).(0-255) 140.105.(31-31).(0-255) 140.105.(48-63).(0-255) 140.105.(73-73).(0-255) 140.105.(96-175).(0-255) 140.105.(192-192).(0-255) 140.105.(224-254).(0-255) 154.59.124.177

ECR-2066	University of Turin	130.192.(96-159).(0-255) 130.192.(168-175).(0-255) 130.192.(192-223).(0-255) 130.192.(240-255).(0-255) 192.84.(137-137).(0-255) 192.84.(147-147).(0-255) 192.135.(19-19).(0-255) 193.205.(64-66).(0-255) 193.206.(184-184).(0-255) 130.186.99.159 ez-proxy CINECA
ECR-28419	University of Tuscia	193.205.(144-147).(0-255) 193.206.(131-131).(194-194) 193.206.(216-217).(0-255)
ECR-2169	University of Udine	158.110.(0-255).(0-255)
ECR-227909	University of Urbino Carlo Bo	193.205.2.* 193.205.3.* 193.204.196.* 193.204.197.* 193.204.198.* 90.147.0.0 - 90.147.0.255 90.147.1.0 - 90.147.1.255 90.147.2.0 - 90.147.2.255 90.147.3.0 - 90.147.3.255 90.147.4.0 - 90.147.4.255 90.147.5.x 193.206.140.218
ECR-28321	University of Verona	157.27.(0-255).(0-255)
ECR-224239	University of Macerata	88.35.(136-136).(98-98) 94.88.(165-165).(200-207) 193.205.(112-127).(0-255)

[Digitare qui]

LETTERA DI ADESIONE

SCOPUS_2019 - 2023

L'Università Iuav di Venezia, Tolentini 191, S. Croce – 30135 Venezia, codice fiscale 80009280274 partita iva 00708670278 rappresentata da Alberto Ferlenga, legale rappresentante, in esecuzione dell'*Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati* con riferimento specifico agli articoli 2, 5 e 7,

dichiara

di ben conoscere ed accettare il contratto sottoscritto da CRUI e Elsevier per l'accesso on line a Scopus.

L'Istituzione dichiara espressamente di accettare tutte le clausole del contratto e di assumere tutti gli obblighi derivanti dal contratto, nessuno escluso, impegnandosi a rispettare tutte le clausole operative previste.

L'Istituzione si impegna a contribuire alle spese del suddetto accordo che comporta per la sottoscrivente una spesa, IVA esclusa, pari a quella indicata nella tabella sottostante salvo eventuali modifiche derivanti dall'offerta o dalla manutenzione del contratto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Costo Scopus e API Cris (somma quota Scopus + API Cris come da tabella nella mail)	8.243,01	8.407,87	8.576,03	8.747,55	8.922,50
Costo forfettario per API Evaluation	--	--	--	--	--

Tale spesa sarà maggiorata dell'iva applicata dall'editore. L'importo così determinato sarà ri-addebitato in Euro dalla CRUI tramite nota di debito.

Venezia,

Alberto Ferlenga

delibera n. 140
prot. n. 32017/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

Campus Party Italia: convenzione per l'adesione all'edizione 2019

UOR: SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una convenzione volta all'adesione a Campus Party Italia 2019.

In particolare, tramite l'adesione a questa manifestazione l'ateneo avrà modo di presentare la propria offerta didattica, nonché i suoi risvolti in termini di trasferimento tecnologico, ad una platea di giovani interessati a percorsi universitari attenti a temi di attualità quali l'intelligenza artificiale, l'economia circolare e il creative design.

In linea con l'obiettivo n. 10 del piano strategico d'ateneo (migliorare l'attrattività), è infatti emersa la necessità di variegare la partecipazione ad eventi di promozione dell'offerta didattica al fine di avvicinare alla realtà accademica luav giovani interessati all'innovazione tecnologica e all'impegno sociale ed etico in rapporto con la società, di cui i percorsi di primo e secondo livello dell'ateneo sono fucina.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav

- visto il piano strategico di ateneo

- ritenuta l'interesse dell'ateneo a partecipare all'evento Campus Party Italia 2019 al fine di presentare la propria offerta didattica, nonché i suoi risvolti in termini di trasferimento tecnologico, ad una platea di giovani interessati a percorsi universitari attenti a temi di attualità quali l'intelligenza artificiale, l'economia circolare e il creative design

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula della convenzione per l'adesione a Campus Party Italia 2019, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso;

2) individuare il prof. Lorenzo Fabian, delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e la terza missione, quale referente scientifico di tale iniziativa.

CONVENZIONE

tra

Campus Party Italia S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Bianca Maria, n.21, - codice fiscale, partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 09232640962 ed al R.E.A. di Milano al n. MI-2078159 - in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante pro tempore Dott. Carlo Cozza (di seguito "**CPIT**")

e

L'Università Iuav di Venezia, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, (di seguito "**Università**")

(**CPIT** e **Università** sono di seguito collettivamente definiti anche le "**Parti**")

preMESSO che

- a) CPIT detiene i diritti per realizzare sul territorio italiano l'evento denominato "Campus Party" e le attività ad esso correlate.
- b) Campus Party è la più grande esperienza tecnologica del mondo in cui talenti, istituzioni, aziende, università e communities collaborano per promuovere l'innovazione e il cambiamento.
- c) Le attività di Campus Party iniziano nei mesi precedenti e terminano durante l'evento.
- d) Campus Party è costituito da:
 - 1) attività denominate Hackathon e Call for ideas per aziende e istituzioni dove i talenti si sfidano
 - 2) *speech* di relatori nazionali ed internazionali
 - 3) workshops tematici
- e) I talenti, denominati "Campuseros", pernottano presso l'evento per tutta la sua durata in un'area loro dedicata attrezzata con tende messa a disposizione da CPIT;
- f) Le "hackathon" sono gare a tempo in cui i Campuseros devono trasformare un'idea innovativa, che risolva un problema reale, in un prototipo tecnologico funzionante.
- g) Le "call for ideas" sono gare in cui i Campuseros sono invitati a proporre idee per risolvere problemi reali o ideare nuovi modelli di business.
- h) Le Hackathon e Call for Ideas sono sponsorizzate da aziende e istituzioni che mettono a disposizione un premio per il miglior progetto scelto a loro insindacabile giudizio.
- i) Le Campus Party Masterclass (di seguito "Masterclass") sono percorsi formativi verticali per l'acquisizione di conoscenze digitali. Le Masterclass possono comprendere speech, workshop, attività con le communities, attività con le aziende e istituzioni, partecipazione alle Hackathon e Call for Ideas.

Il "Networking Lunch" è un momento di incontro a cui potranno prendere parte i partner di Campus Party.
- j) Le Università costituiscono i partner naturali di questa iniziativa in quanto bacino privilegiato del talento.

k) Le Università possono trovare in Campus Party uno strumento per realizzare alcuni dei propri obiettivi:

- 1) Dare visibilità alle proprie eccellenze (Docenti, Dipartimenti, Progetti)
- 2) Incontrare aziende e farle incontrare ai propri studenti
- 3) Premiare gli studenti più meritevoli e offrire loro le migliori opportunità di lavoro

condividendo tali premesse, le parti convengono e stipulano

1. **VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI.** Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione.
2. **OGGETTO DELLA CONVENZIONE.** La presente Convenzione disciplina le modalità di collaborazione tra CPIT e l'Università nell'ambito dell'evento Campus Party.
3. **ATTIVITA' A CARICO DI CAMPUS PARTY ITALIA.** Nell'ambito della presente Convenzione CPIT deve:
 - a) organizzare l'evento Campus Party, indicando all'Università le date in cui si terrà l'evento;
 - b) assicurare l'ingresso gratuito giornaliero agli studenti dell'Università stipulante la presente convenzione, restando a loro carico il vitto e le spese di trasferimento;
 - c) assicurare il pernottamento in tenda al prezzo scontato di €15 (euro quindici/00), iva inclusa, agli studenti dell'Università stipulante la presente convenzione, restando a loro carico il vitto e le spese di trasferimento;
 - d) predisporre i percorsi formativi denominati Campus Party Masterclass;
 - e) assicurare all'Università la possibilità di:
 - 1) tenere uno *speech* su uno dei palchi dell'evento (compatibilmente alle disponibilità dell'agenda);
 - 2) realizzare un workshop per la presentazione di un progetto (compatibilmente alle disponibilità dell'agenda);
 - 3) disporre di 2 accessi al Networking Lunch;
 - 4) disporre di 20 accessi VIP giornalieri;

si precisa che eventuali spese di trasferta e soggiorno dei docenti rimarranno a carico dell'Università, che potrà usufruire, se e nella misura in cui ottenute, delle tariffe speciali con vettori e alberghi che CPIT metterà a disposizione in vista dell'Evento.

4. **ATTIVITA' A CARICO DELL'UNIVERSITA'.** Nell'ambito della presente Convenzione, l'Università deve:
 - a) Designare un delegato (nel seguito "Delegato") che, in collaborazione con CPIT:
 - 1) coordini l'attività in vista dell'Evento;
 - 2) individui i "Campus Party Ambassadors", ossia Opinion Leaders (rappresentanti degli studenti, fondatori di associazioni, studenti brillanti, ecc.), intraprendenti, appassionati di tecnologia, di innovazione e dei temi di Campus Party che possano promuovere

l'evento nella comunità studentesca e individuare i talenti da far partecipare e da far iscrivere alle attività;

- 3) selezioni i contenuti di maggior richiamo da presentare all'evento (progetti, relatori, workshops, ecc.);
 - b) Promuovere l'evento Campus Party ai suoi studenti attraverso i canali di comunicazione standard utilizzati (mail, sito web, circolari, affissioni, ecc.); Campus Party metterà a disposizione dell'Università tutti i materiali necessari per la comunicazione delle attività e iniziative disponibili per gli studenti.
 - c) L'Università, per quanto ragionevolmente possibile, nel rispetto della legislazione sulla privacy, si impegna a seguire il seguente piano di comunicazione:
 - i. Pubblicazione di n. 1 post/mese sui canali social
 - ii. Invio di almeno n. 1 newsletter dedicata
 - iii. Presenza del logo CPIT sul sito dell'Università
 - iv. Condivisione messaggio promozionale sugli schermi dell'Università (ove presenti)
 - v. Affissione materiale pubblicitario nelle bacheche dedicate alle comunicazioni con gli studenti
 - d) Mettere a disposizione - secondo modalità che verranno concordate tra il delegato e CPIT - spazi all'interno del proprio ateneo per ospitare iniziative organizzate da CPIT aventi lo scopo di promuovere l'evento Campus Party e ingaggiare gli studenti;
 - e) L'Università riconoscerà almeno 1 Credito Formativo Universitario (CFU) agli studenti per la partecipazione ai percorsi formativi denominati "Campus Party Masterclass".
5. **CORRISPETTIVO ECONOMICO.** L'adesione alla presente convenzione è garantita all'Università a titolo gratuito per l'edizione in corso.
 6. **COPERTURE ASSICURATIVE.** CPIT garantisce la copertura assicurativa a tutti i soggetti impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente convenzione nel corso dell'Evento.
 7. **DURATA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE.** La presente convenzione dura a partire dalla data di stipula della stessa fino al termine del Campus Party in programmazione. Gli artt. 9, 10 e 11 sopravvivranno alla conclusione dell'Evento e/o alla cessazione, per qualsiasi causa, della presente Convenzione.
 8. **RECESSO E SCIoglimento.** Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R.. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività con riferimento all'Evento che sia già stato programmato. Ne consegue che il corrispettivo economico sarà comunque dovuto e se versato non sarà rimborsabile.
 9. **RISERVATEZZA.** Le parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della convenzione.

10. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.** Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzioni e contratti operativi di cui all'art. 4, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali".
11. **CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.** Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.
12. **REGISTRAZIONE.** Il presente atto, che si compone di n. 5 fogli, viene redatto in duplice copia e verrà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, a spesa della parte che richiederà la registrazione.

In fede di quanto precede, le Parti hanno stipulato la presente Scrittura in due esemplari nel luogo e nella data sotto indicati.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, lì

CAMPUS PARTY ITALIA s.r.l.

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

delibera n. 141
prot. n. 32018/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - ANBI

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 12 giugno 2019 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca per la valorizzazione integrata e la riqualificazione sostenibile dei paesaggi di bonifica.

A tale riguardo il presidente ricorda che esisteva un precedente protocollo di intesa (Repertorio n. 343/2016, Prot n. 3695 dell'1 marzo 2016) con l'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni, scaduto il 28 febbraio 2019, il cui referente scientifico per luav era la prof.ssa Margherita Vanore che ha proposto di continuare le attività di collaborazione con ANBI inviando una relazione illustrativa di quanto fatto negli anni 2016-2019, e che viene riassunta di seguito.

La collaborazione attivata dal 2016 al 2019 ha visto la partecipazione di ANBI, in diverse iniziative organizzate presso luav. In particolare:

- da ottobre 2016 a settembre 2017 si è in parte sviluppata la ricerca "Tra terra e acqua. Paesaggi configurati dalla produzione agroalimentare" condotta da S. Tornieri, che si è avvalso della collaborazione del Consorzio di Bonifica del Delta del Po;

- il 9 giugno 2017, l'Unità di Ricerca Architettura e Paesaggi della Produzione, ha collaborato con il Consorzio di Bonifica Delta del Po e l'Osservatorio locale del paesaggio del Delta del Po per l'iniziativa "Osservatori del paesaggio tra ricerca, monitoraggio e progetto" tenutasi a Taglio di Po (Rovigo);

- nel luglio 2017, il direttore del Consorzio di Bonifica del Delta del Po ha collaborato ad un workshop di ricerca organizzato dall'unità di ricerca Architettura e Paesaggi della Produzione, dove si è indagato il paesaggio del Delta con l'obiettivo di prefigurare una trasformazione sostenibile di quel territorio che presenta problematiche e potenzialità di rilevante interesse per le culture del progetto;

- il 21 settembre 2017, presso l'Università luav, nell'ambito di Urbanpromo Green, si è tenuto il convegno "I paesaggi delle acque. Dal territorio alla città", curato dalla prof. Margherita Vanore, che ha visto ANBI quale partner dell'iniziativa, con la partecipazione del Direttore dell'ANBI Massimo Gargano, di Andrea Crestani, (Direttore ANBI Veneto) e di Giancarlo Mantovani, (Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po);

- il 15 febbraio 2019 presso l'Auditorium dell'ex Cotonificio si è tenuto un seminario correlato al progetto INFOPAC dedicato alla Politica Agraria Comunitaria 2014-2020, in particolare al contributo dell'agricoltura irrigua allo sviluppo delle aree rurali e delle

imprese agroalimentari per l'uso sostenibile delle risorse naturali. Al seminario hanno partecipato Adriano Battilani (ANBI) Matelda Reho (Iuav), Caterina Truglia (ANBI), Margherita Vanore (Iuav) Raffaella Zucaro (CREA).

Tutte le occasioni di confronto e di collaborazione svolte nel triennio 2016-2019, hanno dimostrato interesse e potenzialità di ulteriori sviluppi utili alle attività didattiche e di ricerca dell'Università Iuav.

In particolare le numerose ricerche in corso nell'ateneo correlate ai temi dell'acqua come risorsa e fattore determinante in ogni progetto di tutela, cura e trasformazione del territorio, le numerose occasioni di collaborazione con i consorzi di bonifica in un territorio strutturato dall'acqua come è il Veneto, indicano l'opportunità di un rinnovo del protocollo di intesa tra Iuav e ANBI per incentivare le occasioni di dialogo e collaborazione su progetti comuni.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav, ha in corso studi e ricerche che riguardano tematiche attinenti ai paesaggi dell'acqua costruiti da reti di regimazione idrica, caratterizzati dalla presenza di un patrimonio della produzione diffuso e di rilevante importanza culturale e identitaria, integrato da sistemi infrastrutturali che rendono fruibili e produttivi vaste aree in un paesaggio da molteplici caratteri e valori, sostenuti da un particolare equilibrio meccanico e ambientale;
- ANBI è un'Associazione nazionale, con personalità giuridica privata, la cui finalità è rappresentare e tutelare gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti in Italia;
- ANBI da anni è fortemente impegnata per lo sviluppo della multifunzionalità dell'azione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione come previsto dalle legislazioni regionali in materia e dai protocolli d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, l'UPI, la LIPU, il WWF, Legambiente, Comuni e Università;
- ANBI, attraverso tutti i Consorzi di Bonifica e Irrigazione suoi associati, garantisce sul territorio di pianura il presidio, l'esercizio e la manutenzione della rete irriguo-idraulica e del territorio;
- l'operatività dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione è determinante per la valorizzazione, la tutela e la gestione del territorio; che la legislazione nazionale e le leggi regionali vigenti riconoscono attualmente all'azione di bonifica integrale sul territorio una specifica polivalenza funzionale in considerazione del fatto che nel suo ambito rientrano un complesso di azioni e di interventi mirati alla difesa e conservazione del suolo, alla provvista e utilizzazione delle acque a uso plurimo ed alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
- i Consorzi di Bonifica sono i soggetti a cui istituzionalmente compete, secondo le leggi nazionali e regionali vigenti, la realizzazione e la gestione, negli ambiti territoriali di competenza, delle azioni di bonifica integrale e di gestione delle acque a prevalente uso agricolo;
- il paesaggio della bonifica costituisce con il suo sistema infrastrutturale e di gestione delle acque una parte significativa del patrimonio nazionale;
- si ritiene conseguentemente necessario promuovere forme di collaborazione per tutela e la riqualificazione del territorio;
- ANBI è interessata allo sviluppo ed all'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della progettazione integrata dei paesaggi delle acque al fine di approfondire i temi

relativi alla valorizzazione sostenibile delle aree di bonifica agraria e di competenza dei propri associati;

- luav e ANBI intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione, manutenzione e tutela del territorio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e dell'ANBI;
- promozione di workshop, seminari di formazione e aggiornamento, mostre e convegni sulle tematiche in oggetto;
- collaborazione negli studi sul territorio e accesso ai materiali di archivio;
- promozione e diffusione di pubblicazioni relative alla gestione integrata del territorio;
- partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- tirocini.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo, che avrà la durata di 3 anni dalla data della stipula, è affidata alla prof.ssa **Margherita Vanore**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**
- **considerati gli esiti positivi della collaborazione avviata tra luav e ANBI con protocollo d'intesa rep. n. 343/2016, prot n. 3695 dell'1 marzo 2016**
- **ritenuta l'opportunità di un rinnovo del protocollo di intesa tra luav e ANBI per incentivare le occasioni di dialogo e collaborazione su progetti comuni**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca per la valorizzazione integrata e la riqualificazione sostenibile dei paesaggi di bonifica**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 12 giugno 2019 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - ANBI secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula del protocollo stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti
fondiari**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del

e

l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, di seguito denominata ANBI, codice fiscale 80069870584 rappresentata dal presidente Francesco Vincenzi, nato a Mirandola il 13 ottobre 1978 domiciliato per la carica presso Via Santa Teresa, n° 23, 00198 Roma, legittimato alla firma del presente atto

luav e ANBI vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav, ha in corso studi e ricerche che riguardano tematiche attinenti ai paesaggi dell'acqua costruiti da reti di regimazione idrica, caratterizzati dalla presenza di un patrimonio della produzione diffuso e di rilevante importanza culturale e identitaria, integrato da sistemi infrastrutturali che rendono fruibili e produttivi vaste aree in un paesaggio da molteplici caratteri e valori, sostenuti da un particolare equilibrio meccanico e ambientale;
- ANBI è un'Associazione nazionale, con personalità giuridica privata, la cui finalità è rappresentare e tutelare gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti in Italia;
- ANBI da anni è fortemente impegnata per lo sviluppo della multifunzionalità dell'azione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione come previsto dalle legislazioni regionali in materia e dai protocolli d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, l'UPI, la LIPU, il WWF, Legambiente, Comuni e Università;
- ANBI, attraverso tutti i Consorzi di Bonifica e Irrigazione suoi associati, garantisce sul territorio di pianura il presidio, l'esercizio e la manutenzione della rete irriguo-idraulica e del territorio;
- l'operatività dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione è determinante per la valorizzazione, la tutela e la gestione del territorio; che la legislazione nazionale e le leggi regionali vigenti riconoscono attualmente all'azione di bonifica integrale sul territorio una specifica polivalenza funzionale in considerazione del fatto che nel suo ambito rientrano un complesso di azioni e di interventi mirati alla difesa e conservazione del suolo, alla provvista e utilizzazione delle acque a uso plurimo ed alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
- i Consorzi di Bonifica sono i soggetti a cui istituzionalmente compete, secondo le leggi nazionali e regionali vigenti, la realizzazione e la gestione, negli ambiti territoriali di competenza, delle azioni di bonifica integrale e di gestione delle acque a prevalente uso agricolo;
- il paesaggio della bonifica costituisce con il suo sistema infrastrutturale e di gestione delle acque una parte significativa del patrimonio nazionale;
- si ritiene conseguentemente necessario promuovere forme di collaborazione per tutela e la riqualificazione del territorio;
- ANBI è interessata allo sviluppo ed all'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della progettazione integrata dei paesaggi delle acque al fine di approfondire i temi relativi alla valorizzazione sostenibile delle aree di bonifica agraria e di competenza dei propri associati;
- luav e ANBI intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e

dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione, manutenzione e tutela del territorio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e ANBI riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca per la valorizzazione integrata e la riqualificazione sostenibile dei paesaggi di bonifica.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Iuav e dell'ANBI;
- promozione di workshop, seminari di formazione e aggiornamento, mostre e convegni sulle tematiche in oggetto;
- collaborazione negli studi sul territorio e accesso ai materiali di archivio;
- promozione e diffusione di pubblicazioni relative alla gestione integrata del territorio;
- partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- tirocini.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. ANBI individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Francesco Vincenzi.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Margherita Vanore. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni. L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti. 3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € (€,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per €, e da ANBI mediante per €

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e ANBI.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni
e dei miglioramenti fondiari
Via di Santa Teresa, 23
00197, Roma
Tel. 06844321
Email anbimail@anbi.it

Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto **in una copia originale per ciascuna Parte**. In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, **sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente**, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni
e dei miglioramenti fondiari
Il presidente

Università luav di Venezia
Il rettore

Francesco Vincenzi

Firma

Luogo

Data.....

Alberto Ferlenga

Firma

Luogo.....

Data

delibera n. **142**
prot. n. **32019/2019**
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

donazione del fondo archivistico Vittorio Garatti

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa all'offerta di donazione del fondo archivistico dell'architetto Vittorio Garatti, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3/2016, Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia.

Con la lettera di intenti del 15 maggio 2019, assunta a protocollo luav n. 19927 del 30 maggio 2019, l'architetto Vittorio Garatti dichiara la propria volontà di donare all'Università luav di Venezia con la modalità della donazione di modico valore il fondo archivistico da lui prodotto nel corso della propria carriera di progettista, attualmente conservato a Milano, e fornisce una indicazione di massima dei materiali che lo compongono.

Il fondo archivistico è composto di circa 10 metri lineari di faldoni, 100 rotoli di disegni, 6 modelli e circa 1 metro cubo di materiali di vario formato.

Il presidente informa inoltre che il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e ne richiede l'accettazione da parte del consiglio. Vittorio Garatti (n. 1927) è un architetto italiano protagonista dell'architettura cubana, nei primi anni della rivoluzione castrista. Con il cubano Ricardo Porro (presente presso luav nelle Scuole estive del CIAM e molti anni dopo in Wave) e con il veneziano Roberto Gottardi (laureato luav) realizza Las Escuelas Nacionales de Arte de La Habana. Manifesto politico della rivoluzione e delle sue aspirazioni ad interpretare la cultura popolare autoctona nonché a porsi come centro per la formazione artistica terzomondista, le cinque scuole rappresentano un clamoroso esempio di organicismo espressionista a un livello da pochi altri edifici raggiunto. Autore delle Scuole di Musica e di Balletto del complesso culturale di Cubanacan, Garatti, nel consegnare il suo archivio all'Università luav, deposita diversi importanti documenti di quella esperienza.

La figura di Garatti non si esprime solo nelle scuole cubane, ma comprende importanti periodi, sia precedenti sia successivi: periodi che il lascito ben documenta. Laureato al Politecnico di Milano (1957), dal 1949 sviluppa un'intensa attività di progettista della comunicazione visiva e di allestimenti, tra cui si segnala la collaborazione con Ernesto Nathan Rogers per la parte grafica dell'allestimento del Museo del Castello Sforzesco. Si trasferisce quindi in Venezuela (1957-59) dove elabora diversi progetti urbani ed edilizi, entrando in contatto con Ricardo Porro, che lo condurrà a Cuba per dar forma al progetto di Castro e Guevara sulle scuole. Il periodo cubano, caratterizzato anche

dall'attività di professore universitario, lo vede impegnato in diversi altri progetti soprattutto urbanistici per dar forma alla nuova dimensione sociale della capitale. Rientrato in Italia nel 1994, sviluppa un'importante attività progettuale tanto in complessi edilizi di considerevole impegno quanto nell'arredo e nel restauro, conservando anche nel dialogo con i progettisti con cui collabora (ad esempio Guido Canella) un forte espressionismo, che ne identifica la cifra: alimentando in ogni occasione infatti quel singolare tratto artistico e artigianale manterrà in tutte le sue opere tanto una carica inventiva nella materia e nel disegno, quanto una connessione stretta tra architettura e interior design, tra spazio e forma alle diverse scale d'intervento.

Il lascito costituisce un prezioso contributo alla ricchezza archivistica dell'Università Iuav, soprattutto per l'unicità della parte venezuelana e cubana, ma anche per l'espressionismo urbano nei successivi progetti italiani e nella conservazione della dimensione operativa dell'interior design negli anni di affermazione, soprattutto a Milano, dell'industrial design.

L'archivio è integralmente digitalizzato. Il periodo precedente al rientro in Italia è prevalentemente digitale, quello successivo è tanto cartaceo quanto digitale.

I lavori di riordino, riorganizzazione e completamento dell'arredo dei depositi dell'archivio progetti sono in stato di avanzata esecuzione e stanno portando a un sensibile incremento della capienza dei depositi stessi, in modo particolare nel deposito principale dell'archivio e in quello del mezzanino N al primo piano del Cottonificio. Un'altra quota rilevante di spazio sarà resa disponibile nei prossimi mesi dalla partenza del fondo archivistico Costantino Dardi. Per questi motivi si ritiene che il fondo archivistico Garatti, di dimensioni non particolarmente impegnative, possa trovare adeguata collocazione nei depositi dell'archivio.

I costi di imballaggio, trasporto dei materiali da Milano a Venezia e di assicurazione saranno carico dell'archivio progetti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la lettera d'intenti 15 maggio 2019, assunta a protocollo Iuav n. 19927 del 30 maggio 2019**

- **rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ha ritenuto la proposta di grande interesse dell'arch. Vittorio Garatti**

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione del fondo archivistico Vittorio Garatti autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

delibera n. 143
prot. n. 32020/2019
19 giugno 2019

TORNA ALL'ODG

Variazioni al budget autorizzatorio 2019

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Mattia Cordioli	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 23, punto 3 e 4 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio anno 2019, a seguito di maggiori o minori entrate oppure per rimodulazioni, come di seguito indicato:

Area Didattica e Servizi agli Studenti

1) si rende necessario provvedere alla rimodulazione del conto economico relativo al master di secondo livello **U-Rise rigenerazione urbana – innovazione sociale**, al fine di adeguare le maggiori entrate, pari ad € 1.500,00, realizzate a seguito della rinuncia della borsa di studio da parte dello studente Enrico Russo;

Unità analitica UA.01.04.05.02 "SERVIZIO ALTA FORMAZIONE"
Progetto "M42_U_RISE_18_19"

CA.4.10.01.06	Contributi studenteschi iscrizione master	€ 1.500,00
	Totale ricavi	€ 1.500,00
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ 1.500,00
	Totale costi	€ 1.500,00

2) il Comune di Rovereto ed il Parco Nazionale delle Cinque Terre hanno versato un contributo di € 3.000,00 ciascuno, sulla base dell'accordo stipulato per la collaborazione alla realizzazione dei Wave 2018;

Unità analitica UA.01.04 "AREA DIDATTICA"
Progetto "CONTRIBUTI_WAVE_2018"

CA.4.11.03.06	c.tti/convenzioni/accordi comuni correnti	€ 6.000,00
	Totale ricavi	€ 6.000,00
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ 6.000,00
	Totale costi	€ 6.000,00

3) Si rende necessario inserire a bilancio lo stanziamento relativo alle attività del programma Erasmus+ per i Fondi Azione Chiave 1 (KA1) – della Call 2019 Progetto n. 2019-1IT02-KA103-061664, con riferimento all'anno accademico 2019/20 Tale programma finanzia la mobilità di studenti e staff di docenza e formazione per un importo complessivo di € 564.665,00. Le variazioni incrementative sono le seguenti:

Unità analitica UA.01.04.05.01 "SERVIZIO MOBILITA' INTERNAZIONALE"
Progetto "ERASMUS_PLUS_FONDI_CHIAVE_1_KA1 061664_AA.2019-20"

CA.4.11.01.01	C.Tti/Convenzioni/Accordi Miur Correnti	€ 564.665,00
	Totale ricavi	€ 564.665,00
CA.3.10.01.08	Mobilità Erasmus	€ 490.065,00
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ 74.600,00
	Totale costi	€ 564.665,00

4) Si rende necessario inserire a bilancio lo stanziamento relativo alle attività del programma Erasmus+ per i Fondi Azione Chiave 1 (KA1) – della Call 2019 progetto n. 2019-1IT02-KA103-061204, con riferimento all'anno accademico 2019/20 Tale programma finanzia la mobilità di studenti e staff di docenza e formazione per un importo complessivo di € 213.750,00. Le variazioni incrementative sono le seguenti:

Unità analitica UA.01.04.05.01 "SERVIZIO MOBILITA' INTERNAZIONALE"
Progetto "ERASMUS_PLUS_FONDI_CHIAVE_1_KA1 061204_AA.2019-20"

CA.4.11.01.01	C.Tti/Convenzioni/Accordi Miur Correnti	€ 213.750,00
	Totale ricavi	€ 213.750,00
CA.3.10.01.08	Mobilità Erasmus	€ 168.750,00
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ 45.000,00
	Totale costi	€ 213.750,00

Area Direzione Generale – Divisione Dipartimento e Laboratori

1) la prof.ssa Francesca Gelli, considerato che il progetto FSE_2122-1-823-2016 - Piattaforma 'Veneto Innovativo' si è chiuso con un margine finale di € 5.449,27, ha chiesto di destinare tale importo a favore del progetto MRG_- _GELLI:

Unità analitica UA.01.07.02 "SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO"
Progetto "MRG_- _GELLI"

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ 5.449,27
	Totale ricavi	€ 5.449,27
CA.3.10.07.04	Missioni – indennità e rimborso spese pers. docente	€ 2.000,00
CA.3.11.03.03	Pubblicazioni e stampe	€ 3.449,27
	Totale costi	€ 5.449,27

Area Finanza e Risorse Umane – Divisione Bilancio e Finanza

1) con riferimento alla delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2019, relativa al nuovo trattamento economico previsto per il nucleo di valutazione e per il collegio dei revisori dei conti, a fronte delle nuove stime delle risorse necessarie a sostenere i costi per incarichi e gettoni di presenza, si richiede la seguente variazione di budget:

Unità analitica UA.01.03.01 "DIVISIONE BILANCIO E FINANZA"

CA.3.11.06.04	Compenso Revisori dei Conti	€ - 10.770,00
	Totale diminuzioni costi	€ - 10.770,00
CA.3.11.06.03	Gettoni presenza Nucleo di valutazione	€ + 10.770,00
	Totale aumento costi	€ + 10.770,00

Area Tecnica

1) il dirigente dell'area tecnica, in collaborazione con il delegato del rettore per l'edilizia, ha posto in evidenza la necessità di effettuare ulteriori interventi edilizi e impiantistici sia di natura corrente, riguardanti manutenzioni ordinarie, sia per investimenti riguardanti la manutenzione straordinaria, resi necessari dalle recenti analisi eseguite dall'area e non previsti in sede di preventivo 2019.

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie, queste vanno a sostituirsi a manutenzioni straordinarie programmate in fase di budget e va quindi operato lo storno di risorse dalle spese per investimenti alle spese per costi correnti.

Per quanto riguarda invece le ulteriori spese di investimento, queste non trovano copertura all'interno delle risorse specifiche assegnate all'area; pertanto risulta necessario operare una variazione incrementativa della spesa, senza correlato aumento delle entrate, ma ponendo a garanzia la riserva per investimenti presente sul conto CG.2.10.02.11 del patrimonio netto dell'ente, che presenta una sufficiente capienza su base triennale. Nell'ambito degli incrementi relativi ai lavori per il laboratorio Lama, viene specificato che il laboratorio deve impegnarsi a contribuire, con proventi di attività e margini di progetto, alla restituzione del 50% delle risorse che gli vengono qui assegnate, nell'arco di 5 esercizi finanziari.

Le variazioni sono complessivamente le seguenti:

Unità analitica UA.01.05 "AREA TECNICA"

Progetto: Restauro e risanamento 2019

Lavori su laboratorio LAMA

CA.1.11.01.01	Edifici	€ + 109.120,00
	Manutenzione straordinaria coperto palazzina (S.Marta)	
CA.1.11.01.01	Edifici	€ + 27.500,00
	Manutenzione straordinaria IRIDE Ca' Tron per saletta stampanti	
CA.1.11.01.01	Edifici	€ + 31.075,00
	Totale aumento investimenti (garantiti da riserve di PN)	€ + 167.695,00

Progetto Terese 2019

Manutenzione impianto condizionamento Terese (Torre evaporativa)

CA.1.11.02.01	Impianti generici	€ + 9.601,40
	Totale aumento investimenti	€ + 9.601,40
CA.1.11.01.01	Edifici	€ - 9.601,40
	Totale diminuzione investimenti	€ - 9.601,40

Manutenzioni prodromiche agli spostamenti uffici Tolentini € 40.260,00

Sostituzioni lampade di emergenza a Santa Marta € 24.400,00

Progetto Riassetto strategico sedi 2019

CA.1.11.01.01	Edifici	€ - 64.660,00
	Totale diminuzione investimenti	€ - 64.660,00

Progetto Energie e gestione Immobili 2019

CA.1.11.01.01	Edifici	€ + 40.260,00
CA.1.11.02.01	Impianti generici	€ + 24.400,00
	Totale aumento investimenti	€ + 64.660,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - considerate le motivazioni indicate in premessa
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2019 così come sopra descritte.